

ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PALERMO

Anno accademico 1926-27



PALERMO

Tipografia della Rivista d'Ostetricia e Ginecologia Pratica
VIA FRANCESCO CRISPI, 44

1927

RELAZIONE DEL RETTORE
Prof. FRANCESCO ERCOLE



Eccellenze, Signori,

L'anno accademico 1926-27 s'inizia tra auspici particolarmente lieti per il prossimo avvenire dell'Università di Palermo.

Il problema edilizio, che da decenni gravava sulla vita e sullo sviluppo della nostra Università, e che il trascorrere del tempo sembrava render tanto più insolubile quanto più lo rendeva ad ogni volger di anni, urgente ed angoscioso, è risolto.

Pari alla soddisfazione, e vorrei dire all'orgoglio — orgoglio, si intende, non mio o dei miei più prossimi collaboratori, ma della intera Università che ho l'onore di rappresentare — con cui dò l'annuncio di questa nostra vittoria, è, in me e in noi, la gratitudine per quanti ci hanno aiutato a conseguirla: ma specialmente per chi, sopra tutti e per tutti, ha voluto che potessimo conseguirla. Anche prima che io lo nomini, il vostro pensiero è corso all'Uomo, nel fuoco della cui eroica volontà si fondono e risolvono in atti di immediata realizzazione tutti i problemi, che l'Italia di ieri, l'Italia dei programmi infelici e dei propositi vani, usava accumulare insoluti a pesante retaggio delle generazioni venturose, a Benito Mussolini, infatti, alla sua volontà e allo spirito da questa infuso in tutto l'organismo statale, dobbiamo, se ci fu possibile, vincendo impacci ed indugi d'ogni parte sorgenti, superando difficoltà ed ostacoli, che la vecchia Italia avrebbe considerato insormontabili, ottenere di inserire le provvidenze a favore del nostro rinnovamento edilizio nel più vasto piano di provvedimenti con cui il Governo fascista è venuto incontro ai bisogni della città di Palermo; dandoci così anche la gioia di vedere attuarsi e svolgersi, insieme, quasi

6

a sanzione tangibile del rapporto che l'una all'altra stringe, la rinascita della città, con la rinascita del suo massimo centro di cultura.

Ma l'aver sentito e compreso con così spontaneo e nobile gesto di fraternità in atto l'esigenza di questo rapporto, l'aver fatta generosamente propria la causa dell'Università, è altissimo e singolare merito, che resterà indelebile nella memoria di questa, dell'Amministrazione fascista della città di Palermo, e particolarmente del suo Illustre Capo Salvatore di *Marzo*, qui presente in spirito, simbolo vivente della solidarietà, che lega la città al suo Ateneo. Il quale però anche altre azioni di grazie sente a mio mezzo il dovere di esprimere: ed in modo particolare, a *S. E. Cesare Mori*, che alla Facoltà di Medicina vorrà consentire di salutarlo amico e benefattore per il consapevole e prezioso conforto prestato alla causa delle sue cliniche: a *Guido Jung*, al cui interessamento appassionato, ininterrotto, sapiente, l'Università deve in massima parte l'esaudimento dei suoi voti: ad *Alfredo Cucco*, che a servizio dell'Università ha posto le forze ed il prestigio del partito di cui guida a Palermo le sorti.

Ai termini della soluzione, già in massima noti, basterà un rapidissimo cenno. Del mutuo concesso con *R. D. 6 Maggio 1926*, a favore della città di Palermo, per l'esecuzione di opere pubbliche, ben 27 milioni ridotti di *L. 2.700.000*, in virtù del *R. D. 9 Agosto 1926*, sono stati destinati alla costruzione sistemazione ed adattamenti degli Istituti scientifici e dell'Università di Palermo. Che se, per effetto dello scarto delle obbligazioni da cedere a fermo a *L. 477*, ciascuna al sindacato di garanzia, e della provvigione del $0,50\%$ da corrispondersi all'Ente mutuante la somma netta, di cui l'Università potrà in atto disporre, sarà di *L. 23.060.700*; è lecito presumere che una tal somma possa in qualche misura aumentare, sperandosi, dato il processo di valutazione della lira, di poter vendere nel mercato le obbligazioni ad un prezzo convenuto superiore alle suddette *L. 477*.

Il passaggio, mediante atto pubblico, del credito di 23 milioni circa, dal Comune all'Università avrà luogo fra giorni.

E, ad ogni modo, già stabilito sin d'ora che la somministrazione della somma sarà eseguita direttamente dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche, prelevandola dall'ammontare di ciascuna rata di mutuo dovuta al Comune, che sarà di 30 milioni all'anno. Sicchè dovendo i lavori previsti per gl'Istituti scientifici e le Cliniche eseguirsi e completarsi entro il periodo di cinque anni, la nostra Università potrà entro il prossimo anno, e forse in parte già dal dicembre imminente, complessivamente disporre di L. 4.612.140.

Quanto è, dunque, necessario per porci senz'altro alla opera. Giacchè l'Università è già entrata o sta per entrare in possesso del terreno occorrente alle costruzioni. Era questo un altro lato del problema, e non il meno aspro e difficile, data la necessità di non intaccare il finanziamento con spese, che sarebbero ora urgenti, per acquisto di terreno. Anche questo problema, già a lungo trascinato di anno in anno tra alterne vicende di proposte e di discussioni, è ora, grazie alla generosa liberalità con cui Comune ed Ospedale di Palermo ci sono venuti incontro, risolto. Pochi giorni or sono, la Giunta Provinciale amministrativa approvava la deliberazione, dovuta a felice iniziativa del Presidente dell'Amministrazione Ospedaliera, per cui l'Ospedale cede all'Università, per la costruzione di Cliniche degne di Palermo e del suo studio, il fondo così detto della "Feliciuzza",. E sono in corso, e prossime alla definizione, per il caloroso interessamento dell'On. Di Marzo e del Sen. Di Stefano, le pratiche per uno scambio di terreno tra il Comune e l'Orto Botanico, diretto a permettere alla Università la costruzione dei nuovi Istituti scientifici in via Archirafi, nella zona ove altri Istituti della Facoltà di Scienze sono già sorti da anni.

A noi non resta dunque che accelerare la preparazione dei progetti, affidata alla sapiente solerzia del Collega Ing. Zanca, e le pratiche relative alle necessarie approvazioni tecniche. Non ho certo bisogno di dimostrare la necessità che il primo versamento ci trovi pronti all'immediato inizio, almeno parziale, dei lavori. Riuscire a ciò, non è ormai che questione di volontà: il che vale quanto dire che riusciremo perchè vorremo riuscire.

Per intanto, in attesa che sorgano i nuovi Istituti Clinici, ho il piacere di annunciare che, se pure sia stata rimessa a tempi migliori l'attuazione della legge sulla clinicizzazione, le condizioni delle Cliniche, nell'anno decorso assolutamente insostenibili, sono per l'anno che oggi s'inizia notevolmente migliorate, in virtù di un aumento di letti attribuito alle due Cliniche maggiori, e della stipula imminente di nuove convenzioni con l'Ospedale, per le cui trattative, or ora svoltesi mi è gradito dare atto all'amico Presidente Comm. Avellone dello spirito di conciliazione e di riconoscimento delle esigenze Cliniche dimostratosi dall'Ospedale.

Sono anche lieto di poter dire che, malgrado il grave dissesto subito dall'Università, per i deplorabili eventi a voi noti nel periodo di transazione dal regime statale al regime autonomo, e malgrado la continua necessità di far fronte a sempre nuove spese, il nostro bilancio ha, durante l'anno decorso, raggiunto condizioni tali di stabilità e di elasticità, da permetterci di guardare con animo tranquillo all'avvenire e ai problemi del nostro graduale incremento.

A questo felice risultato hanno concorso: l'austera rigidità di criteri consapevolmente adottata e ad ogni costo mantenuta dal Consiglio di Amministrazione, il numero degli studenti iscritti riuscito superiore a quello previsto con doverosa prudenza nel bilancio di previsione: infine, il confortante funzionamento del Consorzio Universitario recentemente costituitosi e ora rappresentato nel Consiglio di Amministrazione dal Direttore della Cassa di Risparmio Comm. Misco. Quasi tutti gli Enti partecipanti hanno a quest'ora, per l'anno decorso, assolto gl'impegni assunti verso il Consorzio: in prima linea, il Comune e la Provincia di Palermo, per una somma complessiva di L. 300 mila annue: e con essi la Provincia di Caltanissetta, la Società Elettrica Siciliana, i Comuni di Marsala e di Termini: altri li assolveranno, per esplicita assicurazione datacene, entro il mese corrente.

Sarà naturalmente nostra cura passare alla Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri la quota ad essa spettante sul reddito del Consorzio. Mentre a nome dell'Università ringrazio

cordialmente i rappresentanti degli Enti consorziali, quì convenuti, per la pronta liberalità con cui hanno risposto al nostro appello, traggo da ciò, ben più che l'augurio, la certezza che l'Università di Palermo potrà d'ora in poi ogni anno, contare sul proprio Consorzio come su uno dei fattori fondamentali della solidità del suo bilancio.

Degli eventuali desideri o voti che i partecipanti al Consorzio la cui assemblea annuale sarà al più presto convocata dal suo Presidente, il sindaco di Palermo, siano per esprimere attraverso il loro rappresentante, il Consiglio d'Amministrazione terrà naturalmente il massimo conto.

Nè meno lieto sono di potere assicurare i giovani che la nobile iniziativa del gruppo universitario fascista per la istituzione di una Casa del Goliardo a Palermo sta anch'essa, col generoso concorso del Comune e della Provincia di Palermo, unite a tal fine con l'Università in particolare Consorzio, e col contributo promessoci dal Partito Nazionale Fascista e dalla Camera di Commercio di Palermo, per tradursi in realtà. Ho fondata speranza che l'inaugurazione della Casa del Goliardo possa essere già per l'inizio di quest'anno un fatto compiuto.

La soddisfazione per quanto ho esposto è però, nell'animo nostro, temperato dal cocente rimpianto per i Colleghi che abbiamo perduto: il Prof. Giovanni Pellini, di Chimica Farmaceutica, repentinamente scomparso nel fiore degli anni e delle forze, e il Prof. Lucio Papa D'Amico, di Diritto Commerciale, rapitoci pochi mesi dopo che egli aveva, per raggiunti limiti di età, lasciato l'insegnamento. L'urgenza del tempo mi vieta di dire dell'uno e dell'altro ciò che pur vorrei, e che si dirà a parte nell'annuario. Solo mi consenta di rinnovare alle loro Famiglie l'espressione del nostro cordoglio e di ridestarne nei giovani che li ascoltarono maestri, la commossa memoria. Per limite di età ha lasciato da pochi mesi l'insegnamento il Prof. Giovanni Maisano, di Algebra, cui giunga il mio affettuoso saluto e l'augurio di rivederlo spesso e a lungo tra noi.

Ben più numerosa, a nostro conforto, è la schiera dei nuovi professori venuti, o da altra Università o per concorso,

tra noi durante l'anno accademico 1925-26 o sulla soglia di questo, e a noi già noti e cari, perchè tutti cittadini di Palermo o della Provincia, e quasi tutti usciti dalla nostra Università: Giuseppe Maggiore di Filosofia del Diritto, Filippo Messina Vetrano di Storia del Diritto Romano, Giocchino Scaduto di Diritto Civile, Francesco Angelico di Chimica Farmaceutica, Sebastiano La Franca di Patologia speciale medica, Ugo Soli di Anatomia patologica, Alessandro Amato di Patologia Generale.

Ma un saluto particolarmente festoso e cordiale mi sia dato rivolgere ad Andrea Giardina e a Giovanni Baviera entrambi ricondoti tra noi dalla nostalgia per la nativa città e per l'Università che già a lungo li ebbe maestri, dopo che l'avevano lasciata, l'uno parecchi anni or sono per Napoli, l'altro or è un anno per Roma.

Eccellenze, Signori,

Avrei finito, se non stimassi che, nell'ora storica vissuta con tanta passione dalla Patria, l'Università Italiana ha una sua parola da dire e se a me non spettasse l'onore e la responsabilità di dirla per l'Università di Palermo.

Or sono pochi giorni, il folle odio antinazionale e settario tentava stroncare nella persona di Benito Mussolini la fede, che l'Italia riconquistò a Vittorio Veneto nel proprio avvenire di civiltà e di potenza.

Per la quarta volta, Iddio — di cui, per l'alta volontà restauratrice di Benito Mussolini, torna oggi, in quest'aula a guardarci, dalla lunga assenza, la sacra immagine del Crocifisso — stroncava la mano dell'omicida e salvava l'Italia. E noi siamo certi che la mano di Dio e l'amore del Popolo custodiranno Mussolini sino all'assolvimento ael suo compito immane. Ma il Fascismo avrà realmente restaurato l'Italia, se, come fermamente crediamo, sopravviverà alla vita, per quanto lunga e luminosa, del suo interprete eroico. Il Fascismo è appunto, nella sua più profonda essenza, un momento storico

della nazione italiana, perchè destinato a trascendere il tempo e a conquistare l'avvenire. Ora l'avvenire d'Italia è qui: è in queste nostre aule, ove si forma e prepara la classe dirigente di domani. E perciò, ai criminosi conati dei nemici della Patria, l'Università risponde promettendo solennemente che qui, da noi e per noi, sarà data ogni opera ad educare all'austera coscienza del Fascismo, che è la fede nella Patria e la volontà di lavorare combattere e soffrire per poterla servire, le classi dirigenti dell'Italia ventura.

E voi, o giovani, promettele che al nostro risponderà il vostro sforzo di preparazione e di educazione ai doveri del prossimo avvenire.

Benito Mussolini ha in un molto singolarmente felice sintetizzato il tipo del nuovo Goliarda d'Italia: «Libro e moschetto, fascista perfetto»: cioè la fusione in un sol ritmo fecondo e gagliardo di vita della serenità e del coraggio. Il vecchio tipo dello studente italiano, — o timido studioso, chiuso tra i libri, sordo ai richiami del mondo esteriore, incurante dei sani esercizi del corpo; o presuntuoso e ignorante scansafatiche, di null'altro sollecito che della distrazione futile e vana, e solito a fidare nella indulgenza dei maestri e nella irresponsabilità della faciloneria improvvisatrice — deve scomparire. Studiare e osare: sul serio, l'uno e l'altra cosa: il libro da meditare con tenace proposito per la conscia preparazione al compito, quale esso siasi, che la Patria affida a ciascuno nell'ordinato vivere civile: il moschetto da impugnare, con lieto animo e fermo braccio, quando le grandi ore suonino nel cielo della Patria contro il nemico.

Con questa promessa, che è un giuramento, dichiaro aperto, in nome di S. M. il Re, l'anno accademico 1926-27, e dò la parola per il discorso inaugurale al Ch.mo Prof. Corradino Mineo.



13

IL PROBLEMA DELLA FORMA DELLA TERRA
nella scienza positiva e nella speculazione

DISCORSO INAUGURALE

letto nell'Aula Magna il giorno 8 novembre 1926

dal Prof. CORRADINO MINEO



In un secolo pratico come il nostro, sarebbe un po' forte affermare che *lo scopo unico della scienza sia l'onore dello spirito umano*: ogni scienza si sente oggi chiamata a far sapere a che cosa giovi e quali utilità arrechi. Per questo, io non ho bisogno di affaticarmi troppo, per dimostrare che la scienza, che si occupa del problema della forma della Terra, paga largamente il suo tributo: basta pensare qual somma di cognizioni preliminari indispensabili rappresenti una buona carta nei lavori della pace e in quelli della guerra.

Non solo: la conquista di queste cognizioni richiede spesso opere gigantesche e fatica eroica, sotto la tenda o nella capanna del pastore, tra le nevi alpine o nelle zone desertiche.

Imprese veramente audaci si svolgono qualche volta su aspre cime, dove per lunghi mesi si sta ad aspettare un'atmosfera calma e limpida, sì da potere scorgere un sottil filo di luce, che ha viaggiato per centinaia di chilometri al di sopra del mare.

Cosicchè ben si può dire che il geodeta, come l'esploratore, come il geologo, sia il simbolo di quel vivere combattendo, reso necessario da imperiose esigenze che costringono l'uomo a estendere sempre più il suo dominio sulle forze naturali, a trarre il massimo profitto da ogni lembo della Terra, a penetrare sempre più addentro negli strati della sua corteccia e fors'anco, chi sa, nel fondo degli oceani!

o o

Ma l'avidità di conoscere il vero per il vero, indipendentemente dalle applicazioni pratiche, — che peraltro ne scaturiscono poi spontaneamente, — non è meno imperiosa nello

uomo: è, veramente, un'avidità di sviluppo, che trascende l'individuo e lo porta spesso a elevarsi nei cieli più puri della speculazione. Ora non c'è problema che maggiormente lo abbia attratto, fin dalla più remota antichità, di quello della figura della Terra, non soltanto per le sue suggestioni intorno al passato e al divenire del nostro pianeta, ma anco perchè esso fa parte del problema più grandioso e più affascinante dell'origine e della formazione dei mondi.

o o

Non intendo nè posso fare una storia, che assai dovrebbe risalire nel tempo, delle teorie sulla figura della Terra, nè di rispecchiare esattamente lo stato odierno delle questioni. Mi limiterò, senza entrare in particolari tediosi e sforzandomi di annoiarvi il meno possibile, a qualche fase caratteristica o particolarmente istruttiva nel cammino percorso dalle teorie, e a qualche cenno sulle nuove vie per le quali esse sembrano destinate a progredire.

o o

Forse non sarà inutile dichiarare qualche definizione indispensabile. E, anzitutto, che, cosa dobbiamo intendere per figura della Terra?

La sua superficie fisica, come tutti sanno, è molto irregolare, sebbene il rilievo terrestre, spesso così grandioso per le nostre piccole dimensioni umane, sia assai minor cosa, rispetto alla grandezza della Terra, che non le rugosità della famosa arancia della quale ci parlarono nella nostra fanciullezza. Ragioni matematiche portano, tuttavia, a rendere regolare questa superficie. Ora si pensi alla superficie del mare tranquillo, cioè a quella superficie che si ottiene astraendo dai moti ondosi, dalle maree, ecc.: si avrà una superficie liquida in equilibrio sotto l'esclusiva azione del suo peso, ed è intuitivo (chi vuole, può anche invocare il principio di ragion sufficiente!) che in queste condizioni statiche la normale alla superficie

liquida in ogni suo punto debba coincidere con la retta secondo la quale agisce il peso della molecola liquida, che ha, diciamo così, il centro di gravità in quel punto; retta che segna la direzione di libera caduta dei gravi, volgarmente il *filo a piombo*. Teniamo, poi, ben presente che il peso di questa molecola liquida è la risultante dell'attrazione, che su di essa esercitata la Terra stessa, e della forza centrifuga, che nasce dalla rotazione del nostro pianeta intorno al suo asse.

S'immagini ora prolungata sotto i continenti (o sopra, qualche volta) questa superficie tranquilla dei mari, seguendo la legge predetta, cioè in modo che in ogni punto la normale geometrica alla superficie prolungata sia il filo a piombo passante per quel punto: ecco, così, ottenuta una superficie chiusa, che possiamo dire sia quella che vien chiamata *Geoide*. Questa, *a un di presso*, è la superficie alla quale si allude quando si parla della figura della Terra. Il *Geoide* non è se non una particolare *superficie d'equilibrio terrestre*: dico una particolare superficie d'equilibrio, perchè di queste ne esistono infinite; alcune, come il *Geoide*, interne in parte alla superficie fisica della Terra, altre tutte interne o tutte esterne a essa, ma tali tutte che in ogni punto la normale geometrica coincida con la direzione di libera caduta dei gravi.

o o

Posto ciò, il problema fondamentale consiste nella determinazione di questa superficie geoidica.

Problema geometrico assai attraente, che si può, schematizzando, enunciare così: *supposto di passeggiare addirittura su questo Geoide di forma sconosciuta, come dirigere appropriate misure su di esso per venire a capo della sua forma?*

È un problema che si potrebbe, sebbene con difficoltà, risolvere direttamente; ma il processo, storicamente, è un altro, e consiste nel fingere una ipotesi *a priori* sulla forma del *Geoide*, salvo a vedere se i fatti la confermino o no.

L'ipotesi più semplice è l'ipotesi sferica; i fili a piombo, allora, passan tutti per il suo centro, che in questo caso, è proprio il punto

Al qual si traggon d'ogni parte i pesi ;
 e non c'è da far altro, in questa ipotesi, che determinare il raggio della sfera. Ora è chiaro che questo raggio si potrà facilmente dedurre non appena si abbiano la lunghezza d'un arco di cerchio massimo della sfera, p. es. un arco di meridiano, e l'angolo al centro corrispondente. La lunghezza dello arco sarà data da una misura geodetica propriamente detta, e quanto al corrispondente angolo al centro, non è proprio necessario che qualcheduno ponga l'occhio al centro della Terra, chè l'astronomo, sapendo determinare l'angolo (*colatitude geografica*) che il filo a piombo d'un luogo forma con l'asse della rotazione diurna della Terra (asse che è un diametro della nostra sfera) lo dedurrà come differenza di due angoli siffatti: quelli relativi agli estremi dell'arco di meridiano misurato. Così fece, sebbene con mezzi assai grossolani, Eratostene, intorno al 220 a. C.

L'operazione, con mezzi più adeguati (giovandosi del metodo della triangolazione, inventato da Snellius, nel 1615, e adoperando per la prima volta goniometri muniti di cannocchiale astronomico con reticolo), venne compiuta, negli anni 1669-70, dall'astronomo francese Picard, che misurò l'arco di meridiano tra Malvoisine (Parigi) e Amiens.

La precisa conoscenza del raggio del granello di polvere, nel quale viviamo, è d'importanza cosmica. Questo raggio è l'unità di lunghezza dell'Universo; giacchè le distanze astronomiche, dedotte da opportune osservazioni, vengono espresse in raggi terrestri

Newton aveva appunto bisogno d'un valore abbastanza preciso del raggio medio terrestre, quale glielo diede Picard, per potere verificare che l'attrazione della Terra sui gravi è quella stessa che fa muovere la Luna nella sua orbita, cioè, in fondo, per poter mettere a cimento la sua meravigliosa legge dell'attrazione universale, che è e resta una delle più grandi conquiste della filosofia naturale.

L'ipotesi sferica non era, però, se non una prima insufficiente approssimazione, come dovevan dimostrare le misure sempre più precise. I valori, infatti, del raggio terrestre, dedotti da misure geodetico-astronomiche compiute in differenti luoghi del globo, eran troppo discordi. Tuttavia, la maggioranza degli studiosi non accettò facilmente, anzi combattè la idea che la forma sferica rappresentasse soltanto una prima approssimazione della vera configurazione terrestre. Per farla accettare, oltre le teorie e le esperienze di Galilei, Copernico e Keplero, ci vollero le osservazioni astronomiche di Cassini I (1666), che notò la forma schiacciata del pianeta Giove, e soprattutto l'osservazione del Richer (1672), che constatò il variare della durata d'oscillazione d'un pendolo nel passaggio da Parigi a Caienna nell'America del Sud.

Veramente, che un pendolo oscilli più rapidamente di mano in mano che dall'equatore ci si avvicini a uno dei poli, non era cosa nuova per chi era persuaso della rotazione della Terra intorno al suo asse, nè si opponeva al concetto della sfericità terrestre. Infatti, in una sfera rotante intorno a un asse, la forza centrifuga deve crescere con la distanza dall'asse di rotazione e quindi dev'esser massima all'equatore; inoltre, tutta quanta la forza centrifuga, all'equatore, è direttamente opposta all'attrazione, mentre, nelle altre latitudini, solo una parte di essa si oppone alla forza attrattiva.

Risulta anzi che queste considerazioni furon fatte all'Accademia di Parigi e furon tra quelle che indussero l'Accademia a mandare il Richer a Caienna.

Tuttavia questi fatti fisici e astronomici condussero Newton e Huyghens, sul finire del sec. XVII, a pensare che la Terra sia un ellissoide di rotazione schiacciato ruotante intorno al suo asse minore (1).

In questa ipotesi, le grandezze da determinare sono i due semiasse dell'ellisse, che, compiendo un intero giro intorno

(1) In realtà, l'aumento dell'accelerazione di gravità, dall'equatore verso i poli, risultava più rapido che non si potesse presumere dalla diminuzione della forza centrifuga.

all'asse minore, genera l'ellissoide terrestre; ma in pratica si assumono piuttosto come incognite il semiasse maggiore e il cosiddetto *schacciamento terrestre*, che è il rapporto all'asse maggiore della differenza tra questo asse e l'asse minore.

Lo schacciamento ha un'importanza fondamentale nella teoria della forma della Terra.

Newton, nell'ipotesi d'una Terra fluida e omogenea, calcolò questo schacciamento (1686) ricorrendo alla geniale considerazione d'un canale pieno d'acqua, di sezione costante, il quale vada dall'equatore al polo passando per il centro della Terra.

Non vi dirò come abbia fatto questo calcolo: quello che voglio notare è che l'originalità delle sue considerazioni doveva più tardi rivelarsi feconda in un campo più vasto. Clairaut, infatti, quasi un secolo dopo, riprendendo la considerazione dei canali, ne deduce quella condizione fondamentale d'equilibrio, che più tardi si esprimerà dicendo che le forze derivano da un potenziale.

E così tutta quanta l'idrostatica pura sorge dal problema particolare della forma della Terra.

o o

Nell'ipotesi ellissoidica, le misure, come ho detto, hanno lo scopo di darci il raggio equatoriale e lo schacciamento terrestre.

Il problema differisce da quello sferico, perchè, essendo ora due le incognite da determinare, occorre misurare almeno due archi terrestri, p. es. due archi di meridiano, a latitudini differenti, determinando anche astronomicamente le latitudini negli estremi di ciascun arco.

Ora, nella storia di queste misure, è famoso un fatto che diede luogo a una ben curiosa polemica. Le misure di Cassini II, compiute nel 1720, davan la Terra non già schiacciata ma allungata ai poli!

Di qui una lunga controversia tra scienziati inglesi e francesi, durata per quindici anni, fino al 1735, quando l'Ac-

cademia di Parigi, per troncare la disputa, mandò due spedizioni nel Perù e in Lapponia, per la misura di due archi di meridiano.

Il momento, nella storia del problema della Terra, ha quasi del drammatico: non si trattava soltanto di decidere della forma del nostro pianeta, ma era in ballo tutto quanto il sistema del mondo. Una terra allungata ai poli avrebbe significato la condanna della teoria della gravitazione universale e di tutta la Meccanica celeste.

L'eroe dell'impresa, non facile per i tempi, fu Maupertuis, che, insieme con Clairaut, diresse la spedizione in Lapponia. Le misure confermarono la teoria di Newton; Maupertuis tornò da trionfatore, fatto segno alle più clamorose lodi da parte di Voltaire, che lo chiamò *marchese del cerchio polare, appiattitore del mondo e di Cassini* e persino: *sir Isacco Maupertuis*.

— Non c'è che il re di Prussia — gli scriveva — che vi possa stare a pari: gli manca soltanto d'esser geometra.

Ma più tardi Maupertuis, il cui orgoglio non aveva più confini, cadde in disgrazia del sovrano degli ingegni del tempo. Le lodi si cambiano allora nelle più sarcastiche invettive, e nel *Discours sur la modération* il poeta così apostrofa l'eroe lappone:

Vous avez confirmé dans des lieux pleins d'ennui,
Ce que Newton connut sans sortir de chez lui.

Ma l'apostrofe di Voltaire è un pò ingiusta: non l'avrebbe fatta sua neanche il grande inglese, che per tanti anni, come è fama, meditò la sua scoperta sull'attrazione universale, aspettandone dubbioso una conferma nelle accurate misure geodetiche.

o o

Ormai le polemiche tra newtoniani e cassiniani son finite. Misure sempre più accurate han dato con sufficiente accordo il raggio equatoriale e lo schiacciamento dell'Ellissoide terrestre.

Possiam dire, dunque, che l'ipotesi ellissoidica sia esatta?

La risposta è negativa. I valori del raggio equatoriale e dello schiacciamento, dedotti da misure astronomico-geodetiche compiute in regioni differenti della Terra, sono, sì, come ho detto, abbastanza concordanti; ma lasciano sussistere differenze, che, per quanto piccole, non possono essere ascritte a errori di osservazione. L'ipotesi ellissoidica rappresenta una seconda buona approssimazione; ma un ellissoide di dimensioni convenienti e convenientemente orientato deve servire di *superficie di partenza* per la costruzione del vero Geode o di piccole porzioni di esso.

Immaginiamo, infatti, che per ogni punto dell'ellissoide di partenza si faccia passare il relativo filo a piombo e che si riesca a determinare il punto in cui esso filo a piombo incontra la superficie geoidica sconosciuta, ma della quale si sa, o si ammette, che è molto vicino alla superficie ellissoidica: allora si avrà una costruzione per punti del Geode.

La direzione nello spazio del filo a piombo d'un punto è determinata, come abbiamo accennato, con operazioni astronomiche di latitudine e di longitudine; ma queste determinazioni da sole non gioverebbero a nulla, perchè le coordinate astronomiche d'una retta competono a ogni retta parallela. Occorre ancora il cemento per queste rette che devono rappresentare altrettante normali del Geode. Questo cemento è dato dalle operazioni geodetiche propriamente dette, per mezzo delle quali una rete di triangoli vien distesa sull'ellissoide di partenza: i vertici di questi triangoli danno i punti per i quali devon passare quelle normali allo sconosciuto Geode, delle quali l'astronomo ha determinate le direzioni. La geometria fa il resto, cioè costruisce effettivamente la superficie geodica, non appena si assegni un punto per il quale essa si voglia far passare.

Il Geode, in sostanza, è una superficie che si eleva o si abbassa di qualche decina di metri rispetto all'Ellissoide: ma quel che importa è che esso, dirò così, *s'incurva* differentemente dall'Ellissoide.

Se da un punto fisico caliamo il filo a piombo e dallo stesso punto immaginiamo di condurre la normale all'Ellissoide,

queste due rette non coincidono, ma formano un piccolo angolo che è detto *deviazione (totale) della verticale*.

Queste deviazioni della verticale hanno una grande importanza e sono quelle, in fondo, che permettono di determinare il Geoide con pazienti operazioni e lunghi calcoli.

o o

Nella ricerca positiva della configurazione d'una superficie d'equilibrio terrestre, proseguita, come abbiamo veduto, per mezzo di misure geodetico-astronomiche, si prescinde quasi del tutto dalle cause che han dato luogo a una configurazione siffatta.

È naturale che l'uomo, avido di conoscere l'origine e il destino del pianeta ch'egli abita, cerchi di risalire a queste cause. Il problema, al quale accenneremo rapidamente, si pone così nella Meccanica celeste: *Una massa liquida, che occupi uno spazio limitato, soggetta alla sola forza di mutua attrazione, del resto sottratta a ogni altra azione, che non sia tutt'al più una pressione costante in superficie, può concepire un moto rigido, cioè tale che le mutue distanze delle particelle restino invariabili? Se questo moto rigido è possibile, quale forma d'equilibrio assume la massa liquida?*

La risposta alla prima domanda è questa: l'unico moto rigido possibile, nelle condizioni predette, è una rotazione uniforme, intorno a un asse passante per il centro di gravità della massa, di direzione invariabile; asse che deve essere inoltre il massimo o il minimo degli assi centrali d'inerzia (non il medio, intorno al quale l'equilibrio non potrebbe essere stabile). Del rimanente, il centro di gravità, come sempre, può prendere un moto rettilineo uniforme. La superficie libera è, naturalmente, una superficie d'equilibrio.

La cosa è vera, notiamo bene, sia nel caso che la massa sia omogenea, sia nel caso d'una distribuzione a strati (finiti o infinitesimi) omogenei, con densità variabile da strato a strato.

Quanto alla seconda domanda (*forma possibile della*

massa), bisogna distinguere il caso della densità costante da quello della densità variabile: giacchè in quest'ultimo, che è poi il caso della natura, il problema, purtroppo, è poco progredito.

Ma neanche nel caso dell'omogeneità il problema può dirsi interamente risoluto: si sono assegnate forme possibili d'equilibrio, ma non tutte le forme possibili, e non si sa nemmeno se queste siano infinite.

o o

Vediamo brevemente quali siano i risultati più importanti nel caso dell'omogeneità.

Anzitutto, viene stabilito un limite della velocità di rotazione del pianeta, dipendente soltanto dalla sua densità, ma non dalla sua forma. Si capisce, del resto, che se la velocità di rotazione diventasse troppo grande, la forza centrifuga periferica finirebbe con equilibrare l'attrazione e poi con superarla: gli elementi superficiali tenderebbero allora ad abbandonare la massa.

Tra le possibili figure d'equilibrio vi sono ellissoidi di rotazione schiacciati (ellissoidi di Maclaurin), che ruotano intorno all'asse minore; e si trova che deve esistere una relazione tra la velocità di rotazione, la densità e lo schiacciamento.

Applicandola al caso della Terra e tenendo conto della sua velocità attuale e della densità media, si conclude che essa dovrebbe avere uno schiacciamento (di $1/231$) molto lontano dal vero. Ne viene, come già aveva argomentato Newton, che se la Terra è un ellissoide di rotazione e se è stata fluida una volta, non può essere omogenea.

Conclusione che vale anche per gli altri pianeti.

Ma la cosa che maravigliò gli scienziati fu l'esistenza, dimostrata nel 1834, di figure d'equilibrio d'un corpo rotante, che non sono figure di rivoluzione. Tali sono gli ellissoidi a tre assi (ellissoidi di Jacobi). Anche in questo caso l'asse minore è quello intorno al quale avviene la rotazione.

Tra questi ellissoidi, di rivoluzione o a tre assi, vi sono poi infiniti *ellissoidi critici*, corrispondenti a figure d'equilibrio *limiti* (*figure di Poincaré*), che si posson deformare dando luogo a figure d'equilibrio d'altra natura.

Si tratta, in sostanza, di figure infinitamente vicine agli ellissoidi, che si ottengono così: si consideri un ellissoide in equilibrio relativo e si deformi aggiungendovi uno strato infinitesimo, ora positivo, ora negativo, il cui volume sia algebricamente nullo; la questione sarà allora di vedere se la nuova superficie così deformata possa esser d'equilibrio.

Qui, appunto, tutto quello che si è fatto consiste nell'aver trovato alcune forme possibili d'equilibrio.

Tre di esse sono assai notevoli. Una deriva da un ellissoide di Maclaurin con questa costruzione: si prendano su di esso tre meridiani che lo dividano in sei fusi eguali e s'immagini che questi fusi vengano alternativamente depressi e rigonfiati con una certa legge; si perviene così a una figura d'equilibrio (*figura settoriale d'ordine tre*).

È curioso che sul globo terrestre attuale si riscontrino, da nord a sud, quelle stesse deformazioni: le tre depressioni del Pacifico, dell'Atlantico, dell'Oceano Indiano preso insieme col Mar Caspio; i tre rigonfiamenti dell'America, dell'Europa presa insieme con l'Africa, dell'Asia con l'Oceania.

Un altro caso è quello in cui un ellissoide di Maclaurin dà luogo per deformazione a un altro ellissoide, che incontra il primo lungo due paralleli, aventi la stessa latitudine (nord o sud) per tutti gli ellissoidi di Maclaurin. Nel caso della Terra, questi paralleli di deformazione sono alla latitudine di circa 35° . Vedremo che il parallelo situato a nord è stato interpretato come una zona di dislocazione tectonica e di probabile frattura. Esso passa per S. Francisco, l'Alto-Messico, Lisbona, la Sicilia, la Persia e il Giappone.

Famosa, infine, è, tra le possibili figure d'equilibrio, la figura *piriforme*, che presenta un rigonfiamento da una parte e si assottiglia dall'altra.

A questa figura ha voluto il Jeans assomigliare la forma della corteccia terrestre, con particolari molto suggestivi: si

tratta d'una specie di perfezionamento della forma tetraedrica, una volta così in voga. Ma, come ha notato il Poincaré, i risultati ottenuti per le masse liquide omogenee non possono venire estesi a un pianeta eterogeneo.

La figura piriforme è stata inoltre calcolata in modo preciso dal Darwin (1902), che vi fonda la sua teoria della formazione della Luna per frazionamento della Terra: teoria che ormai si può dire abbandonata.

Un problema più arduo, a proposito delle figure d'equilibrio, è quello della stabilità o instabilità di queste figure. Si capisce che dal punto di vista fisico le figure che hanno importanza sono soltanto quelle il cui equilibrio è stabile.

Ora, per studiare la natura dell'equilibrio, bisogna supporre che le molecole del fluido vengano di pochissimo allontanate dalla loro attuale posizione, comunicando loro piccolissime velocità relative, e vedere quindi se il nuovo movimento sia, oppure no, pochissimo differente dalla rotazione primitiva. Ma non è possibile comunicare velocità alle particelle del fluido, senza introdurre forze d'attrito o dissipative: il che complica la questione. Bisogna distinguere una *stabilità secolare*, che ha luogo quando si tien conto delle forze dissipative *complete*, e una *stabilità temporanea* che ha luogo in mancanza di forze dissipative (o con forze dissipative *incomplete*). Tipico è il caso notissimo della *trottola dormiente*, il cui equilibrio ha una stabilità soltanto temporanea, che viene distrutta dopo un certo tempo per l'attrito del perno e la resistenza dell'aria.

Senza entrare in particolari, ci accontenteremo di dire che le figure d'equilibrio ellissoidali di Maclaurin sono stabili, finchè non si arrivi a un certo ellissoide critico. Similmente per gli ellissoidi a tre assi di Jacobi, purchè non si arrivi al punto critico che dà luogo alle figure piriformi. La figura piriforme è instabile, come hanno esaurientemente dimostrato Liapounoff (1884) e Jeans (1917).

o o

Nel caso dei pianeti eterogenei, si può dire che la soluzione veramente importante sia ancora quella data da Clairaut, il 1743, nella *Figure de la Terre*.

Abbiamo già ricordato, che anche nel caso di un pianeta formato da strati (di spessore finito o infinitesimo), con densità costante in ciascuno strato ma variabile con legge qualunque da strato a strato, l'unico moto rigido è una rotazione uniforme intorno a un asse. Inoltre le superficie divisorie dei vari strati sono anche superficie di ugual pressione e superficie d'equilibrio.

Ammettendo che la rotazione del pianeta, oltre che uniforme, sia lenta abbastanza da poter trascurare il quadrato dello schiacciamento, Clairaut trova che una stratificazione per ellissoidi di rivoluzione concentrici è una configurazione *approssimata* d'equilibrio, in un ordine d'approssimazione sufficiente nel caso della Terra.

Se si aggiunge l'ipotesi che la densità vada crescendo dalla superficie al centro, allora gli ellissoidi sono tutti schiacciati e lo schiacciamento cresce dal centro verso la superficie esterna. Clairaut dà quindi due limiti dentro cui dev'esser compreso lo schiacciamento superficiale: questi limiti sono $\frac{1}{230}$ e $\frac{1}{377}$. Il primo limite, trovato da Newton, si riferisce al caso dell'omogeneità; il secondo, dato da Huyghens, corrisponde al caso in cui tutta la massa sia condensata nel centro, o a quello, più generalmente, d'un nocciolo solido, composto di strati sferici e ricoperto d'un sottile strato liquido. Poichè lo schiacciamento reale della Terra (circa $\frac{1}{298}$) s'avvicina molto più al primo limite che non al secondo, si deduce che la Terra non può avere una forte condensazione al centro (assai maggiori son quelle di Giove e Saturno).

Dopo questi importanti risultati del Clairaut, il D'Alembert stabilì una formola, che permette di determinare lo schiacciamento terrestre per mezzo della costante della precessione. Poichè questa costante vien determinata con osservazioni astronomiche, ne nascono nuovi limiti, più rinserrati, per lo schiacciamento terrestre.

Con le ricerche del Poincaré e con quelle ancora più recenti del Véronnet (1912), lo schiacciamento è determinato con una grande precisione, con i soli dati dell'attrazione e della precessione, supponendo soltanto che la Terra ruoti come un corpo rigido. Purtroppo una eguale precisione non è possibile conseguire nella determinazione dello schiacciamento per mezzo delle attuali misure geodetiche e di quelle gravimetriche; ma se con queste misure si riuscisse in avvenire a determinare lo schiacciamento con la precisione delle misure astronomiche e il valore determinato non cadesse dentro i limiti previsti, bisognerebbe abbandonare l'ipotesi della rotazione rigida della Terra.

Interessanti, in proposito, sono gli studi del Véronnet nel caso d'una rotazione non rigida della Terra, in modo, cioè, che la rotazione superficiale sia quella attuale, mentre quelle interne siano differenti da una superficie d'equilibrio all'altra.

In questa ipotesi l'azione dovuta alle forze perturbatrici luni-solari non è la stessa su tutti i paralleli d'una stessa superficie d'equilibrio.

La deviazione dell'asse di rotazione d'un anello fluido, rotante secondo un parallelo, è massima all'equatore, poi sempre decrescente, finchè si annulla sul parallelo di 35° , cambiando poi segno.

Alla superficie della Terra la tendenza alla deviazione sarebbe quasi 450 volte più grande della deviazione media di $50''$ l'anno (precessione luni-solare): tendenza alla deviazione che produrrebbe un'accelerazione tangenziale, nel senso del meridiano, di 4 centimetri al secondo, il cui effetto sarebbe quello di comprimere gli strati superficiali l'uno contro l'altro con una forza eguale a circa 0.004 del peso; il che può spiegare, secondo il Véronnet, il grandioso fenomeno dei *carreggiamenti* degli strati geologici.

Questa accelerazione tangenziale diminuisce in latitudine e si annulla sul parallelo di 35° , del quale ho già parlato, e poi cambia segno. Ne viene che ogni 24 ore vi sarebbero lungo questo parallelo una compressione e una successiva di-

latazione, con massimo e minimo corrispondenti all'intensità delle maree. I paralleli di 35° sarebbero quindi zone di frattura e di dislocazione della corteccia, il che potrebbe dare, secondo il Véronnet, una spiegazione della teoria sperimentale dei terremoti del de Parville. Già abbiamo osservato che il parallelo nord di 35° passa per una linea privilegiata, purtroppo, di terremoti. Nell'emisfero sud, esso si trova in pieno oceano, salvo la Terra del Capo, Melbourne, Buenos Aires.

o o

La teoria di Clairaut assegna una formola della gravità sulla superficie del pianeta, nella quale entra lo schiacciamento. Questo si può dunque dedurre per altra via, cioè per mezzo di determinazioni gravimetriche; e infatti si ottennero così valori dello schiacciamento in buon accordo con quelli dedotti dalle determinazioni geodetico-astronomiche.

Poichè la teoria di Clairaut è fondata, come abbiám detto, sull'ipotesi d'una distribuzione di densità per strati ellissoidici, i geodeti ne dedussero che quell'accordo confermava questa ipotesi. Ma la deduzione non era legittima: da quell'accordo si poteva concludere soltanto che la distribuzione di densità del Clairaut non era incompatibile, dentro una certa approssimazione, con il valore già conosciuto dello schiacciamento terrestre, e, più in generale, con l'azione esterna del nostro pianeta.

Fu lo Stokes (1849), che, applicando al caso della Terra un importante principio d'Analisi (*principio di Dirichlet*), dimostrò che il campo di gravità d'un pianeta resta univocamente determinato (in funzione della massa totale e della velocità di rotazione) non appena si assegni una superficie d'equilibrio, racchiudente dentro di sè tutte le masse del pianeta: precisamente, la gravità resta individuata in ogni punto della assegnata superficie d'equilibrio, e anche fuori.

In altre parole, supponete di circondare la Terra con un involucro e ammettete per un momento che quest'involucro costituisca una superficie d'equilibrio terrestre: il matematico

vi può allora calcolare l'accelerazione di gravità in ogni punto dell'involucro, senza chiedervi nulla intorno alla distribuzione delle masse nell'interno della Terra, perchè questa gravità dipende soltanto dalla *forma* dell'involucro. Cambiate comunque la distribuzione delle masse, *purchè l'involucro resti sempre superficie d'equilibrio*: la gravità sull'involucro non cambierà.

Mi si può obiettare: ma è possibile cambiar la distribuzione delle masse senza che l'involucro cessi di essere superficie d'equilibrio? La cosa è possibile in infiniti modi. Lo stesso Stokes (1867) lo mostrò con esempi. Poi il problema fu approfondito per merito di scienziati italiani: primo lo Schiaparelli, poi il Pizzetti e il Lauricella, il quale ultimo assegnò in modo scultorio il grado d'indeterminazione del problema (resta arbitrario il *laplaciano* della densità).

Qual è dunque il partito che si può trarre dalle misure di gravità?

Quello stesso, evidentemente, che si trae dalle misure geodetico-astronomiche nella ricerca positiva della forma del Geoide. In vero, fatta un'ipotesi sulla natura dell'involucro, si potrà calcolare la gravità in ogni punto di esso: se, sperimentalmente, per mezzo del pendolo, sarà possibile misurare la gravità in quel punto, si avrà modo di confrontare il valore osservato con quello calcolato e di giudicare quindi della maggiore o minore bontà dell'ipotesi.

Una sola difficoltà si presenta. La teoria esige che l'involucro non lasci fuori di sè alcuna massa terrestre; ma un siffatto involucro sarebbe incomodo; noi abbiamo bisogno d'un involucro più accessibile: p. es., un ellissoide di rotazione press'a poco coincidente con la superficie media dei mari. Per metterci, poi, nelle condizioni della teoria, la via più logica e più semplice (per quanto non sia quella seguita!), è la seguente suggerita dall'Almansi: trasportare le masse che restano fuori di questo ellissoide nell'interno di esso, *in modo però che l'ellissoide rimanga superficie d'equilibrio*. Il che è facile conseguire: in pratica basterà il più delle volte un semplice *rovesciamento* delle masse esterne.

S'intende che il valore bruto della gravità osservata nelle vicinanze di queste masse va ridotto a quello che si osserverebbe se le masse subissero l'anzidetto rovesciamento; perchè allora soltanto può esser paragonato al valore teorico previsto.

Anche per mezzo delle misure gravimetriche si è trovato che l'ipotesi ellissoidica costituisce una buona approssimazione, ma non corrisponde alla vera configurazione d'equilibrio terrestre. Si sono riscontrate *anomalie di gravità*, cioè differenze tra la gravità osservata (e opportunamente ridotta) e la gravità calcolata (nell'ipotesi ellissoidica): differenze non imputabili a errori d'osservazione. E per mezzo di queste anomalie gravimetriche, come per mezzo delle deviazioni della verticale, si può cercare di correggere l'ipotesi ellissoidica, cioè di passare dall'Ellissoide al Geoide. Una formola dovuta allo stesso Stokes premette questo passaggio.

Purtroppo questa formola è finora rimasta nel campo della teoria, giacchè essa richiede le anomalie gravimetriche in tutto il globo per potere far conoscere di quanto si scosti il Geoide dall'Ellissoide in un dato punto.

Ora, se le misure di gravità sono abbastanza estese e si vanno sempre più estendendo in terraferma, ben poco si è potuto fare sugli oceani, venendo meno sulle navi la necessaria stabilità per l'uso del pendolo. Non manca qualche tentativo. Già l'Hecker (1901-1904) compì determinazioni di gravità in pieno oceano per mezzo del confronto di barometri e ipsometri; ma il metodo non sembra suscettivo di sufficiente approssimazione.

Pare, invece, che abbia conseguito buoni risultati, or sono appena due anni, lo scienziato olandese Venig Meinesz, che ha fatto osservazioni pendolari a bordo d'un sottomarino immerso. Egli aveva studiato in Olanda il modo di eliminare gli effetti dei moti del suolo, sensibili in quelle regioni, sulle oscillazioni pendolari, con un metodo fondato sulla simultanea oscillazione di più pendoli. Da questi studi fu condotto a pensare che lo stesso metodo potesse servire a eliminare gli effetti dei moti d'uno scafo a circa dieci metri di profondità sotto il pelo libero del mare. Il Meinesz continua tuttora le sue ricerche e intende a perfezionare gli strumenti adoperati nel suo primo viaggio.

Certo che se un giorno le determinazioni gravimetriche in mare raggiungeranno la precisione di quelle in terraferma, si sarà allora risolto un problema di straordinaria importanza per lo studio della forma della Terra.

o o

Così le misure astronomico-geodetiche come le misure gravimetriche portano, dunque, a concludere che il Geoide si allontana, sia pur di poco, dalla forma d'un ellissoide di rotazione schiacciato.

Ma a che cosa son dovute le sue deviazioni dall'ellissoide?

La domanda sarebbe priva di senso, se non vi fosse implicita l'ipotesi che la configurazione ellissoidica possa essere stata *una volta* configurazione d'equilibrio, o che almeno possa corrispondere a condizioni ideali poco differenti dalle attuali.

Da quel che abbiamo esposto sorge quanto contenga d'arbitrario questa ipotesi. Si conosce ben poco, come abbiám detto, sulle *possibili* configurazioni d'equilibrio d'un pianeta eterogeneo, e quella ellissoidica è soltanto una configurazione approssimata d'equilibrio nelle condizioni di Clairaut.

Eppure questa ipotesi si trova a fondamento di ricerche incessanti e appassionante, che mirano a svelare il mistero della distribuzione delle masse profonde del nostro pianeta.

Se sono possibili, come abbiám detto, spostamenti di masse senza che una certa superficie d'equilibrio cambi, non si danno, però, variazioni di questa superficie senza spostamenti di masse.

S'intende allora che una deformazione del Geoide, se messa in relazione con uno *stato iniziale*, -- sta qui il punto fondamentale, -- può metterci in grado di scoprire uno spostamento delle rocce profonde, cui la deformazione è dovuta.

Prospettiva quanto mai attraente. Che cosa sono, infatti, i due o tre chilometri di profondità cui possono arrivare le esplorazioni geologiche? Che cosa è ancora quella profondità di trenta chilometri, che è quella dei centri di scotimento tellurico, dai quali ci vengono indizi sulla densità dei materiali terrestri per mezzo della propagazione delle onde sismiche?

Il pendolo, da lontano, può, per dir così, pesare le rocce profonde, che noi non possiamo in alcun modo raggiungere, dandoci un'idea della loro ripartizione.

o o

Prime ad attirare l'attenzione sono le regioni montuose. Se il Geoide si allontana dalla forma ellissoidica, questo avviene, — si pensò, — a cagione delle irregolarità superficiali. Il filo a piombo deve esser deviato in vicinanza della catena dei Pirenei o di quella dell'Himalaia; così pure il pendolo deve oscillare più rapidamente in vicinanza di questi massicci montuosi. Se queste catene di montagne vengon portate vie, tutto diverrà normale e il Geoide coinciderà con l'Ellissoide. Ma questa previsione semplicistica non si avverò: senza le montagne diventava maggiore il disaccordo tra la gravità *teorica* e quella osservata. Allora il Pratt (1859) pensò che doversero esistere dei vuoti, o, per meglio dire, difetti di densità, sotto le montagne, da compensare l'attrazione di queste. Le montagne, insomma, non sono sovraccarichi sostenuti dalla corteccia terrestre senza alcun *compenso*.

Nasce così la *teoria della compensazione*, per la quale i massicci montuosi sono compensati da sottostanti difetti di materia, mentre la minor densità delle acque trova un compenso nella maggior compattezza delle rocce poste sotto il fondo degli oceani.

Il Dutton (1889) fa di questo compenso la condizione fondamentale d'equilibrio della crosta terrestre e formula la *ipotesi dell'isostasia*.

L'Hayford (1909) e, recentemente, il Bowie precisano ancor più la teoria isostatica.

Cominciamo dalla *stato iniziale*, che si sarebbe verificato all'atto della solidificazione del nostro pianeta. Sotto la superficie esteriore ellissoidica, naturalmente d'equilibrio, è supposta un'altra superficie, a qualche centinaio di chilometri di profondità, detta *superficie di compensazione*: lo strato compreso tra questa superficie e quella esterna è detto *strato di compensa-*

zione. In questo strato, la materia *ab initio* era distribuita uniformemente con densità eguale a quella media attuale della crosta terrestre. Nulla si suppone intorno alla densità del nocciolo interno, limitato dalla superficie di compensazione.

Le trasformazioni geologiche (formazione delle montagne e degli oceani) traggono origine soltanto da dislocazioni nello strato di compensazione, e non già nel nocciolo, in modo tale che sopra ogni unità d'area della superficie di compensazione la colonna (chiamiamola così), che poggia su quest'area e finisce alla superficie fisica, contenga, in ogni momento geologico, la stessa quantità di materia, per qualunque unità d'area di base: sia quindi che questa colonna si trovi sotto gli oceani, sia che si trovi sotto le pianure costiere, gli altipiani o le montagne.

Accenno subito che le basi di queste colonne, le *unità d'area*, non si posson supporre arbitrariamente piccole (sarebbe un legarsi troppo!): sembra che si debba assumere un'unità media areale d'una dozzina di migliaia di chilometri quadrati.

Da questa ipotesi discende subito la compensazione; perchè, dovendo la quantità di materia rimaner sempre la stessa per tutte le colonne, sotto le montagne ci dovranno essere materiali più leggeri e materiali più compatti sotto il fondo dei mari. Le montagne, insomma, si sarebbero formate a spese della materia sottostante dello strato di compensazione mentre l'addensarsi della materia in certe regioni dello strato avrebbe dato luogo a cavità poi riempite dai mari.

Sembra, però, che non si possa asserire che la compensazione si effettui immediatamente al di sotto delle irregolarità superficiali; ma, probabilmente, essa si distribuisce a una distanza orizzontale, da una data irregolarità, non maggiore di circa 170 km.

Come si può mettere a prova la teoria, ricorrendo p. e. a determinazioni di gravità?

Si supponga di determinar la gravità sulla vetta d'un monte. Il dato bruto dell'esperienza non è paragonabile al dato teorico previsto, corrispondente allo stato iniziale. Per ridurci a quello stato, il monte deve esser portato via e la sua massa

distribuita nel corrispondente compartimento dello strato di compensazione dal quale ebbe origine: la gravità deve esser quindi ridotta a quella che si osserverebbe, in queste condizioni, nel punto in cui il filo a piombo calato dalla vetta del monte scomparso incontra la superficie media dei mari prolungata.

Si supponga, invece, di misurar la gravità in un punto del mare. Questa volta, tocca al mare di abbandonare il suo letto, per essere sostituito da materia omogenea di densità pari a quella media della crosta terrestre; nello stesso tempo questa materia va sottratta alla parte del corrispondente compartimento compresa tra il fondo del mare e la superficie di compensazione. La gravità ridotta sarà quella che competerebbe al punto, dopo queste trasformazioni.

Per fortuna non è necessario far squillare le trombe dell'Apocalissi per operare queste riduzioni: basta un pò meno, cioè una sufficiente conoscenza della topografia e della geologia della regione.

Quali sono i risultati delle osservazioni fatte nel vasto territorio degli Stati Uniti d'America?

Questi risultati sono compatibili soltanto con l'ipotesi d'un *parziale* compenso. Le deviazioni della verticale si trovano ridotte, in valore assoluto, al 10% di quelle che sarebbero senza l'ipotesi isostatica, mentre le anomalie gravimetriche scendono al 15%. A ogni modo, le anomalie gravimetriche residue sono in media di circa 0'020 cm./sec.², cioè circa sette volte più grandi dell'error medio delle determinazioni di gravità.

Se non si crede di potere rinunziare alla legge della compensazione, bisogna che la teoria venga modificata. La qual cosa è assai facile; perchè essa, per quanto semplicistica nella sua struttura, contiene assai del vago e dell'arbitrario: lo stato iniziale di partenza, la profondità di compensazione, il modo di distribuzione dei difetti o degli accessi di densità, ecc.

Ma anco quando si trovi una formulazione della teoria che porti all'annullarsi delle deviazioni della verticale o delle anomalie gravimetriche, non vi sono infiniti altri modi di spiegare quello stesso fatto?

In altre parole, la teoria della compensazione delle masse continentali e sottomarine deve cercare una conferma in altri campi.

Senza pretendere d'invadere un terreno, che non è il mio, citerò che alcuni la giudicano in accordo, almeno in qualche punto, con la teoria del Wegener delle *traslazioni continentali*, secondo la quale le masse continentali (o *Sial*) galleggerebbero in certo modo sugli strati più duri (o *Sima*) che costituiscono il fondo dei mari: il che implicherebbe appunto una densità delle masse continentali *galleggianti* minore di quella del fondo degli oceani. In questa teoria, la formazione delle catene montuose si spiega con l'attrito opposto dal *Sima* al moto dei continenti. Tutte le masse continentali avrebbero formato, nel carbonifero superiore, un solo grande blocco: questo poi si sarebbe per frattura diviso in blocchi più piccoli, più o meno estesi; i quali, sospinti da differenti moti, sarebbero andati in deriva, allontanandosi gli uni dagli altri, fino a occupare la posizione attuale, naturalmente non definitiva. Queste traslazioni si sarebbero in generale compiute verso l'equatore da parte delle masse continentali e verso ovest da parte di tutta la corteccia terrestre e quindi in particolare dagli stessi continenti.

Così la deriva delle due Americhe verso l'ovest, ostacolata dalla resistenza del fondo antichissimo del Pacifico, avrebbe prodotto l'immensa Cordigliera delle Ande, che fiancheggia il Nuovo Continente dall'Alasca alla Terra del Fuoco. Si nota, a questo proposito la sorprendente concordanza delle coste occidentali dell'Africa con le coste orientali dell'America, a prova che esse sarebbero state riunite e poi separate per frattura; sebbene da qualcheduno si riscontri qualche disequaglianza e si obietti che sarebbe singolare, idrostaticamente parlando, il fatto di due blocchi presentanti, dopo la separazione, la stessa linea di galleggiamento

Comunque, mi limiterò a ricordare, a proposito della teoria del Wegener, che la variazione delle latitudini sembra ormai un fatto accertato, ma essa ha piccola amplitudine e carattere

periodico. Nulla, invece, si può dire sulle longitudini; ma, dati i progressi recentemente effettuati in questo campo, segnatamente per mezzo della telegrafia senza fili, si sarà presto in grado di scoprire i movimenti d'un punto della superficie terrestre così in longitudine come in latitudine.

Altri crede di trovare una conferma dell'isostasia nei risultati delle esperienze di Potsdam sulle maree della corteccia terrestre. Anche la parte solida della Terra cede alle azioni lunisolari e le sue maree eguagliano in altezza la terza parte di quelle oceaniche. Se questa corteccia, dunque, possiede tanta elasticità da obbedire, almeno in parte, alle forze perturbatrici delle maree diurne, e se si ammette che essa poggia su un sottosuolo al meno vischioso, sembra naturale dedurne l'esistenza a una certa profondità d'una superficie in equilibrio idrostatico, sulla quale, cioè, la pressione sia eguale dappertutto. Si spiegherebbe, del resto, che nel momento della formazione della crosta terrestre le parti più pesanti si siano sprofondate dippiù, spingendo in alto le parti più leggere, i continenti, e dando luogo alle fosse oceaniche. Il raffreddamento a contatto dell'acqua avrebbe poi aumentato la differenza di densità e quindi di livello.

Il Love (1911) si è posto il problema dell'equilibrio elastico della Terra, ammettendo che continenti e montagne vengano sopportate *isostaticamente* dalla crosta terrestre. Egli ha reso più precisa e più rigorosa l'ipotesi dell'Hayford: nello strato di compensazione la massa è distribuita in modo che la superficie di compensazione sia sottoposta a una pressione costante, il che non implica in generale che ogni colonna dello strato contenga la stessa massa. Infinite leggi di densità sono possibili nello strato e quella scelta è suggerita da opportunità analitiche.

Quanto allo *stress*, il Love ammette che esso si riduca a una semplice pressione idrostatica nel nocciolo centrale, mentre nello strato di compensazione vi è uno *stress addizionale* in relazione a un conveniente *spostamento fittizio*: ipotesi, questa, che s'ispira a un'idea di Lord Rayleigh e che ha lo scopo di sostituire la legge di Hooke, inapplicabile nel problema che

ci occupa. Il Love viene all'importante conclusione che gli sforzi interni nello strato di compensazione, necessari a sopportare continenti e montagne, sono, nell'ipotesi isostatica, assai minori che non quelli calcolati dal Darwin nel caso che continenti e montagne si considerino come sovraccarichi senza compenso.

Uno, poi, degli argomenti più forti che si portano in favore della isostasi terrestre è che essa rende conto della permanenza del Geoido, nonostante le cause che tenderebbero a deformarlo, tra le quali i grandi trasporti materiali da zone di degradazione continentale a zone di sedimentazione oceanica. Gli agenti atmosferici compiono sui continenti un lavoro di erosione e di demolizione e le acque trasportano questi materiali e li depositano in una determinata zona oceanica. Alcune zone superficiali quindi si alleggeriscono, altre si aggravano: ora questi spostamenti non potrebbero non essere avvertiti dalle osservazioni pendolari, se in qualche maniera il materiale sottostante alla zona aggravata non venisse spinto verso il blocco continentale da cui derivano i sedimenti, in modo da ristabilire un compenso.

È vero però che nella teoria isostatica questa circolazione interna appare assai oscura. Secondo il Bowie, l'accumulazione dei sedimenti dovrebbe essere risentita a grande profondità, sotto la superficie interna dello strato di compensazione; perchè là soltanto si desterebbero gli sforzi orizzontali capaci di fare rientrare sotto il continente alleggerito i sedimenti provenienti dalle erosioni, mentre la crosta terrestre sarebbe perfettamente rigida e priva di qualunque plasticità rispetto a forze orizzontali. Ma queste vedute non possono essere accettate dai geologi, che non saprebbero come spiegare le grandiose *falde di ricoprimento*, trasportate per centinaia di chilometri.

Ingegnoso è in proposito il tentativo del De Marchi (1907) di disegnare una teoria elastica delle dislocazioni tectoniche. Ammettendo infatti che sotto le trazioni dovute agli alleggerimenti e le pressioni esercitate dai sedimenti la crosta terrestre si comporti come un corpo elastico e partendo dagli spostamenti orizzontali in superficie, il De Marchi arriva per quest'altra via alla conclusione d'un compenso *parziale* (dilatazioni

e quindi difetto di massa sotto i rilievi alleggeriti; condensazioni e quindi eccesso di massa sotto le zone aggravate), e spiega anche, almeno *qualitativamente*, le cosiddette anomalie costiere della gravità.

Certo è che il problema massimo, che bisognerà sempre più approfondire, è quello della rotazione d'un *corpo variabile*, tenendo conto dell'elasticità e della rigidità dell'involuppo o di tutta la massa. Senza dubbio il problema è formidabile: il Jeffreys, in testa a quel capitolo del suo importante libro (« The Earth », 1924) nel quale si prepara a trattare la questione dello *stress* nella corteccia terrestre dovuto all'azione delle ineguaglianze superficiali, ha posto il verso dantesco: « *Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate* », a dimostrare che il problema è aspro e forte. Ma quando la geologia avrà stabilita la tectonica su basi più sicure e più solide, sulle quali si possa appoggiar meglio l'analisi matematica, bisognerà bene che il problema venga affrontato nel campo della meccanica.

o o

Comunque, le difficoltà incontrate non sono una ragione per non continuare in ricerche così appassionanti come quelle delle quali abbiamo parlato: ricerche che non potranno rimanere infeconde.

Forse si ha troppa fretta di cercare una soluzione quando ancora non si sono raccolti tutti gli elementi necessari per potere avere una più fondata speranza di trovarla.

Determinare con maggior precisione la superficie d'equilibrio della Terra, quale essa è *attualmente*, affrancandosi da ogni ipotesi su uno *stato iniziale*, e vedere di scoprire il mistero della distribuzione delle sue masse profonde, attraverso alle oscillazioni del Geoide intorno alla sua posizione d'equilibrio, appare certamente la via più logica, se non la più rapida.

Ma non avviene mai, d'altra parte, che la soluzione dei problemi, che tormentano lo spirito umano, anche se di carattere puramente matematico, si presenti come una semplice deduzione logica, senza che lo spirito, guidato da vaghi bagliori,

anticipi ipotesi spesso ardite dove l'immaginazione ha una grande parte. Da questo punto di vista non c'è nulla da opporre a Giorgio Bernardo Shaw, quando afferma che la nostra età non possiede meno immaginativa del Medio Evo e che i fisici che determinano fino al milionesimo di millimetro le posizioni degli elettroni nella loro danza avrebbero fatto scoppiare il Medio Evo in una omerica risata.

Senza lo slancio dell'intuizione non c'è scoperta. Senza la febbre e l'impazienza, che eccitano il nostro spirito, noi, come ben dice il Poincaré, non avremmo mai avuto la Scienza e ci saremmo contentati di vivere la nostra piccola vita.

RETTORI

dall'anno 1781 all'anno 1923.

- Castelli** Don GABRIELE : dal 1781 al 1800.
Speciale Cav. GREGORIO : dal 1801 al 1805.
Palermo Don RAIMONDO : dal 1806 al 1840.
Casano Prof. ALESSANDRO : Vice Rettore dal 1840 al 1843.
D'Agostino Don GIUSEPPE : Vice Rettore dal 1843 al 1854.
Bozzo Prof. GIUSEPPE : Vice Rettore dal 1854 al 1855.
Laviosa Don GIOVANNI : dal 1856 al 1858.
Cummo Don FILIPPO : dal 1858 al 1860.
Casoria Prof. GIOVANNI : dal 1860 al 1861.
Cacopardo Prof. SALVATORE : dal 1861 al 1862.
Musmeci Prof. NICOLÒ : dal 1862 al 1865.
Cannizzaro Prof. STANISLAO : dal 1865 al 1868.
Albeggiani Prof. GIUSEPPE : dal 1868 al 1874.
Gemmellaro Prof. GAETANO GIORGIO : dal 1874 al 1876
 e dal 1880 al 1883.
Garaio Prof. ANTONINO : dal 1876 al 1880.
Corleo Prof. SIMONE : dal 1883 al 1885.
Paternò Prof. EMANUELE : dal 1885 al 1890.
Macaluso Prof. DAMIANO : dal 1890 al 1895.
Gugino Prof. GIUSEPPE : dal 1893 al 1895 e dal 1898 al 1899.
Ricca-Salerno Prof. GIUSEPPE : dal 1895 al 1896.
Marcacci Prof. ARTURO : dal 1896 al 1898.

L'Università di Palermo, sino al 1805, si chiamò *Accademia degli studi*. Dal 1860 i Rettori della R. Università erano scelti dal governo fra i Padri Teatini di S. Giuseppe,

Venturi Prof. Adolfo : dal 1899 al 1903.
Salinas Prof. ANTONINO : dal 1903 al 1904.
Manfredi Prof. LUIGI : dal 1904 al 1908.
Riccobono Prof. SALVATORE : dal 1908 al 1911.
Raffaele Prof. FEDERICO ; dal 1911 al 1914.
Columba Prof. G. MARIO : dal 1914 al 1918.
Spallitta Prof. FRANCESCO : dal 1918 al 1921.
Di Marzo Prof. SALVATORE : dal 1921 al 1923.
Ercole Prof. FRANCESCO : dal 1923. . . .

DISCORSI INAUGURALI

dal 1876-77 al 1926-27

ANNO scolastico	COGNOME E NOME dell'Autore	FACOLTÀ	TITOLO DEL DISCORSO
1876-77	Zendrini Bernardino	Lettere	Della lingua italiana.
1877-78	Paternò di Sessa Em.	Scienze	Il secolo della scienza.
1878-79	Sampolo Luigi	Giurisp.	L'Università di Palermo e il suo passato.
1879-80	Randacio Francesco	Medicina	Scienza e Nazionalità.
1880-81	Holm Adolfo	Lettere	Il rinnovamento italiano e la Grecia antica.
1881-82	Inzenga Giuseppe	Scienze	Scienza e libertà.
1882-83	Paternostro Alessandro	Giurisp.	L'uomo morale e la vita degli Stati
1883-84	Profeta Giuseppe	Medicina	Sul metodo sperimentale nelle Scienze.
1884-85	Fumi Fausto Gherardo	Lettere	Glottologia e preistoria.
1885-86	Riccò Annibale	Scienze	Astrofisica.
1886-87	Schiattarella Raffaele	Giurisp.	Della formazione dell'Universo.
1887-88	Fubioi Simone	Medicina	Michele Foderà.
1888-89	Falletti Pio Carlo	Lettere	Della democrazia italiana nel Medio Evo.
1889-90	Damiani Almeyda Gius.	Scienze	Il vero e l'antico nelle arti e nelle scienze moderne.
1890-91	Salvioi Giuseppe	Giurisp.	I difetti sociali: del codice civile in relazione alle classi non abbienti e operaie.
1891-92	Angelucci Arnaldo	Medicina	L'occhio e la pittura
1892-93	Mestica Giovanni	Lettere	Gli svolgimenti del pensiero italiano nel seicento.
1893-94	Borzi Antonino	Scienze	Gli attributi della vita e la facoltà di senso nel regno vegetale.
1894-95	Impallomeni G. B.	Giurisp.	Della Giuria.
1895-96	Marcacci Arturo	Medicina	Il concetto di individualità fisiologica nella determinazione delle leggi della vita.
1896-97	Giri Giacomo	Lettere	I grandi poeti dell'età di Cesare e di Augusto.
1897-98	Venturi Adolfo	Scienze	Le dottrine positive nei dinamismi del cielo.

ANNO scolastico	COGNOME E NOME dell'Autore	FACOLTÀ	TITOLO DEL DISCORSO
1899-900	Tommasoli Pierleone	Medicina	Dal rinascimento alla decadenza.
1900-901	Zuretti C. O.	Lettere	Aristofane e Dante.
1901-902	Pagliani Stefano	Scienze	Gli odierni grandi problemi della elettrotecnica.
1902-903	Impallomeni G. B.	Giurispr.	Delinquenti passionali
1903-904	Colella Rosolino	Medicina	Nervosismo e civiltà.
1906-907	Zuretti C. O.	Lettere	La modernità di Euripide.
1907-908	Angelitti Filippo	Scienze	L'Astronomia e la sua utilità nella vita civile.
1908-909	Rocco Arturo	Giurispr.	L'Università e la scienza del diritto privato in Italia.
1909-910	Giuffrè Liborio	Medicina	La Medicina nel presente e nell'avvenire.
1910-911	Di Stefano Giovanni	Scienze	La Paleontologia e la dottrina della discendenza delle forme animali.
1911-912	Orestano Francesco	Lettere	La morale economica e la morale del sacrificio.
1912-913	Bresciani Turrone Cost.	Giurispr.	Cause dell'attuale aumento generale dei prezzi.
1913-914	Parlavecchio Gaetano	Medicina	Lo stato attuale della lotta contro le malattie.
1914-915	Borzi Antonino	Scienze	Vita, forme ed evoluzione nel regno vegetale.
1915-916	Troilo Emilio	Lettere	La filosofia e la guerra.
1916-917	Miceli Vincenzo	Giurispr.	La filosofia della pace.
1918-919	Oddo Giuseppe	Scienze	La Chimica nella guerra e nel dopo guerra.
1923-924	Luna Emerico	Medicina	Problemi fondamentali di neurologia, teoria segmentale e teoria dei centri.
1924-925	Riccobono Salvatore	Giurispr.	Il diritto pretorio romano e il diritto civile moderno.
1925-926	Cesareo G. A.	Lettere	La poesia dell'azione.
1926-927	Mineo Corradino	Giurispr.	Il problema della forma della Terra nella scienza positiva e nella speculazione.

STATUTO



Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 1 e 80 del R. decreto 30 settembre 1923,
n. 2102 ;

Veduto l'art. 62 del R. decreto-legge 4 settembre 1925,
n. 1604 ;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 febbraio 1926,
n. 119 ;

Veduto il Regolamento generale universitario approvato
col R. decreto 6 aprile 1924, n. 674 ;

Udito il Consiglio Superiore della pubblica istruzione ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato
per la pubblica istruzione.

Abbiamo decretato e decretiamo :

È approvato lo statuto della Regia Università di Palermo,
annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal
Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello
Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti
del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo
e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE III.



TITOLO I.
Parte Generale

ART. 1.

L'Università di Palermo è costituita dalle seguenti Facoltà e Scuole:

1. Facoltà di giurisprudenza ;
2. Facoltà di lettere e filosofia ;
3. Facoltà di medicina e chirurgia ;
4. Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ;
5. Scuola di farmacia.

ART. 2.

Alla Facoltà di giurisprudenza sono annesse le seguenti Scuole :

- a) Scuola di perfezionamento in diritto romano ;
- b) Scuola di perfezionamento in scienza bancaria.

Alla facoltà di lettere e filosofia sono annesse le seguenti Scuole :

- a) Scuola di perfezionamento in filologia classica ;
- b) Scuola di perfezionamento in storia ;
- c) Scuola di perfezionamento in lingue e letterature straniere moderne ;

a) Scuola di perfezionamento in filosofia.

Alla facoltà di medicina e chirurgia è annessa la seguente Scuola :

a) Scuola di perfezionamento in medicina legale e nelle assicurazioni sociali.

Alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali sono annesse le seguenti Scuole :

a) Scuola di perfezionamento in geografia ;

b) Scuola di perfezionamento in matematica applicata.

ART. 3.

Le Scuole di perfezionamento annesse alle singole Facoltà sono costituite da insegnamenti propri della Facoltà da cui dipendono, e da insegnamenti propri di altre Facoltà o Scuole.

Ai fini dei corsi che conducono a lauree miste e a diplomi di perfezionamento, ciascuna Facoltà o Scuola può anche usufruire d'insegnamenti impartiti in altri istituti superiori della città.

La Scuola di perfezionamento in filosofia usufruirà anche della biblioteca filosofica di Palermo.

ART. 4.

I Direttori delle Scuole di perfezionamento sono nominati anno per anno dalle Facoltà di cui fanno parte, e possono essere confermati.

ART. 5.

Presso ciascuna Facoltà o Scuola possono impartirsi insegnamenti a titolo privato.

I corsi a titolo privato si distinguono in pareggiati e non pareggiati.

Sono pareggiati i corsi che, per numero di lezioni, contenuto ed estensione del programma, siano tali, a giudizio della Facoltà cui appartengono, da poter essere considerati equipolenti ai rispettivi corsi ufficiali.

Sono non pareggiati i corsi a titolo privato, che hanno per fine d'integrare i corsi ufficiali in qualsiasi ramo della scienza.

I corsi a titolo privato non pareggiati possono essere indicati dalle Facoltà e Scuole agli studenti fra gli insegnamenti a scelta per determinate lauree e diplomi.

ART. 6.

La Facoltà di giurisprudenza conferisce le seguenti lauree:

1. Laurea in giurisprudenza ;
2. Laurea in scienze economiche, sociali e politiche.

ART. 7.

Alle Scuole di perfezionamento annesse alla Facoltà di giurisprudenza si accede con l'una o con l'altra delle due lauree conferite dalla Facoltà.

La Scuola di perfezionamento in diritto romano, al termine di un corso di studi della durata di due anni, conferisce il diploma di perfezionamento in diritto romano.

La Scuola di perfezionamento in scienza bancaria, al termine di un corso di studi della durata di un anno, conferisce il diploma di perfezionamento in scienza bancaria.

ART. 8.

La Facoltà di lettere e filosofia conferisce le seguenti lauree:

1. Laurea in lettere ;
2. Laurea in filosofia.

ART. 9.

Alle Scuole di perfezionamento annesse alla Facoltà di lettere e filosofia si accede:

- a) a quelle di filologia classica, di storia, di lingue e letterature straniere moderne con la laurea in lettere ;
- b) a quella di filosofia, con laurea in filosofia.

Esse conferiscono, al termine di un corso di studi della durata di due anni, diplomi di perfezionamento in filologia classica, in storia antica, in storia moderna, nelle lingue e letterature straniere moderne, in filosofia.

ART. 10.

La Facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in medicina e chirurgia.

ART. 11.

Alla Scuola di perfezionamento in medicina legale e nelle assicurazioni sociali si accede con la laurea in medicina e chirurgia.

La Scuola, al termine di un corso di studi, della durata di due anni, conferisce il diploma di perfezionamento in medicina legale e nelle assicurazioni sociali.

ART. 12.

La Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali conferisce le seguenti lauree :

1. Laurea in matematica ;
2. Laurea in fisica ;
3. Laurea mista in fisica e matematica ;
4. Laurea in chimica ;
5. Laurea in scienze naturali ;
6. Laurea mista in chimica e scienze naturali ;
7. Laurea mista in scienze naturali e geografia.

Nella Facoltà è istituito il corso propedeutico per l'ammissione alle Scuole d'ingegneria, della durata di due anni.

ART. 13.

Alla Scuola di perfezionamento in geografia, annessa alla Facoltà di scienze, si accede, oltre che con una delle lauree

conferite dalla Facoltà di scienze, con le lauree in chimica e farmacia, in ingegneria civile, in lettere.

La Scuola conferisce, al termine di un corso di studi della durata di due anni, il diploma di perfezionamento in geografia fisica o in geografia antropica.

ART. 14.

Alla Scuola di perfezionamento in matematica applicata, annessa alla Facoltà di scienze, si accede con la laurea in matematica, con la laurea mista in fisica e matematica, con quelle in ingegneria civile ed ingegneria industriale.

La scuola conferisce al termine di un corso di studi della durata di un anno il diploma di perfezionamento in matematica applicata.

ART. 15.

La Scuola di farmacia conferisce:

a) al termine di un corso di studi della durata di cinque anni, la laurea in chimica e farmacia;

b) al termine di un corso di studi della durata di quattro anni, il diploma in farmacia.

ART. 16.

Il numero delle lezioni per ogni insegnamento non può essere inferiore a tre ore settimanali da tenersi in giorni distinti, salve le disposizioni speciali per le singole Facoltà e Scuole

ART. 17.

Lo studente al momento dell'immatricolazione, riceverà dalla segreteria, oltre la tessera di cui all'art. 69 del Regolamento generale universitario un libretto di iscrizione, nel quale ogni anno saranno segnati i corsi che lo studente intende seguire.

Sullo stesso libretto la segreteria farà annotazione delle tasse e soprattasse pagate.

ART. 18.

I professori si accertano dell'assiduità, diligenza e profitto degli studenti nel modo che crederanno più opportuno.

La dichiarazione di mancata assiduità, diligenza e profitto di cui all'art. 71, comma secondo del Regolamento generale universitario, dovrà essere fatta dai professori non oltre il 15 giugno.

Per le esercitazioni, invece, occorrerà esplicita dichiarazione di frequenza rilasciata dal professore titolare su apposito modulo.

ART. 19.

In tutti gli insegnamenti a cui sono connessi, in conformità all'ordinamento didattico per ciascuna Facoltà o Scuola stabilito nel presente statuto, corsi obbligatori di esercitazioni pratiche o sperimentali, lo studente può prima di essere ammesso al relativo esame di profitto, essere sottoposto ad una prova pratica o sperimentale.

ART. 20.

Gli esami di profitto si svolgono per singole materie o per gruppi di materie, secondo le disposizioni contenute nelle Sezioni relative alle varie Facoltà.

Qualora una Facoltà o Scuola abbia stabilito che tutti o parte degli esami debbano sostenersi per gruppi di materie, essa indicherà ogni anno questi gruppi nel manifesto a stampa di cui all'art. 3 del regolamento generale universitario. Gli studenti avranno, però il diritto di presentarsi agli esami secondo l'ordinamento che vigeva nell'anno in cui iniziarono il corso degli studi universitari.

ART. 21.

Gli esami di profitto, di laurea e di diploma hanno luogo, di regola, alla chiusura annuale dei corsi.

Lo studente il quale abbia ottenuto di potersi presentare ad un esame di profitto o di laurea o di diploma in epoca diversa da quella stabilita dal primo comma dell'art. 83 del Regolamento generale universitario e non sia stato approvato, non potrà presentarsi allo stesso esame di profitto, di laurea o di diploma se non siano trascorsi almeno tre mesi dalla data della riprovazione.

Agli effetti della tassa di esame e in ogni caso agli effetti dell'ammissione ai benefici della Cassa scolastica gli esami eventualmente sostenuti all'inizio del nuovo anno accademico, e non oltre il 30 Novembre saranno considerati come pertinenti all'anno accademico precedente.

ART. 22.

In tutti gli esami di profitto la commissione è costituita, oltrechè dal titolare o dai titolari delle materie oggetto della prova, da un altro professore ufficiale e da un libero docente o cultore della materia.

Per uno stesso esame di profitto possono essere, occorrendo, costituite Commissioni diverse, per diverse categorie di studenti, a seconda della Sezione a cui sono iscritti o del tipo di laurea o diploma a cui aspirano.

Tutti gli esami di profitto sono pubblici.

ART. 23.

Negli esami di profitto comuni agli studenti iscritti a diverse sezioni della medesima Facoltà o Scuola, il voto complessivo viene formulato con particolare riguardo alla materia o alle materie che diano nome e carattere alla Sezione cui ciascun candidato appartiene.

Nel formulare il voto, la Commissione deve tener conto, oltre che del risultato immediato dell'esame, anche di tutti gli elementi di giudizio raccolti dai singoli commissari durante l'anno o gli anni accademici con esercitazioni, interrogazioni e colloqui, e, per le materie cui sono connessi corsi obbligatori di esercitazioni pratiche o sperimentali, del profitto dimostrato, durante l'anno o gli anni di corso, in queste esercitazioni.

ART. 24.

Per gli aspiranti ai benefici della Cassa Scolastica valgono le norme dello speciale regolamento stabilito ai sensi dell'art. 98 del Regolamento generale universitario.

ART. 25.

Gli esami di laurea e di diploma devono essere, in ogni Facoltà o Scuola e in ogni scuola di perfezionamento, ordinati in modo da accertare la maturità intellettuale e la preparazione organica del candidato nel complesso delle materie apprese durante il corso degli studi, con speciale riguardo alle materie fondamentali di ogni Facoltà o Scuola, e di ciascuna Sezione in cui gl'insegnamenti siano ordinati e divisi.

Gli esami di laurea o di diploma si svolgono nelle forme stabilite nell'ordinamento di ogni singola Facoltà o Scuola.

ART. 26.

Le Commissioni di laurea e di diploma si compongono, di regola, di undici membri, compreso un libero docente. In caso di necessità tale numero può essere ridotto a sette, compreso sempre un libero docente.

ART. 27.

Al candidato che abbia conseguito, nell'esame di laurea il massimo della votazione, la Commissione può, a voti unanimi, conferire la lode.

In tal caso la Facoltà o Scuola può, con voto unanime, proporre al Rettore la pubblicazione della dissertazione a spese dell'Università.

ART. 28.

Le Commissioni per i diplomi di perfezionamento si compongono di sette membri, fra i quali i professori titolari delle

materie costituenti la Scuola, e, occorrendo, tanti professori di ruolo della Facoltà, quanti ne occorrono per raggiungere il numero prescritto, compreso un libero docente.

ART. 29.

Le infrazioni alla disciplina scolastica commesse dagli studenti possono essere colpite colle seguenti sanzioni :

1. Ammonizione ;
2. Interdizione temporanea da uno o più corsi;
3. Sospensione da uno o più esami di profitto per un periodo non inferiore a sei mesi ;
4. Esclusione temporanea dall'Università.

ART. 30.

L'ammonizione viene fatta verbalmente dal Rettore sentito lo studente nelle sue discolpe.

L'applicazione delle sanzioni di cui ai nn. 2 e 3 del precedente articolo spetta al Consiglio della Facoltà o Scuola in seguito a relazione del Rettore.

Lo studente deve essere informato del provvedimento disciplinare a suo carico almeno dieci giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio di Facoltà o Scuola, e può presentare le sue difese per iscritto o chiedere di essere udito dal Consiglio.

Contro la deliberazione del Consiglio di Facoltà o Scuola lo studente può appellarsi al Senato accademico.

L'applicazione della sanzione di cui al n. 4 e anche di quelle di cui ai nn. 2 e 3, quando ai fatti abbiano preso parte studenti di diverse Facoltà o Scuole, è fatto dal Senato accademico in seguito a relazione del Rettore, coll'osservanza delle norme e dei termini stabiliti nel comma precedente relativamente alla comunicazione da farsi allo studente.

Il giudizio del Senato accademico è sempre inappellabile.

ART. 31.

Tutti i giudizi sono resi esecutivi dal Rettore.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui ai nn. 2, 3 e 4 viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente; dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4 viene inoltre data comunicazione a tutte le Università e Istituti superiori del Regno.

Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo.

Le sanzioni disciplinari inflitte in altra Università o Istituto superiore sono integralmente applicate in questa Università, se lo studente vi si trasferisca o chieda di esservi iscritto.

ART. 32.

Gli studenti i quali isolatamente o in gruppo abbiano, anche fuori degli edifici universitari, commesso azioni lesive della loro dignità o del loro onore, senza pregiudizio delle sanzioni di legge nelle quali potessero incorrere, saranno passibili di quelle disciplinari di cui ai precedenti articoli.

ART. 33.

Il Senato accademico potrà dichiarare non valido agli effetti della iscrizione il corso che, a ragione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

ART. 34.

Le tasse e soprattasse d'immatricolazione e d'iscrizione, ai fini del conseguimento della laurea in scienze economiche, politiche e sociali presso la Facoltà di giurisprudenza, della laurea in lettere (Sezione lingue straniere moderne) presso la Facoltà di lettere e filosofia, delle lauree miste in chimica e

scienze naturali e in scienze naturali e geografia presso la Facoltà di scienze, sono uguali a quelle stabilite per tutti gli altri corsi delle relative Facoltà.

ART. 35.

Per l'ammissione alle singole Scuole di perfezionamento stabilite nel presente statuto si debbono versare le tasse e soprattasse fissate per le relative Facoltà, esclusa la tassa di immatricolazione.

La misura dei contributi per le esercizioni pratiche e per le altre prestazioni di cui gli iscritti usufruiscano durante il corso di studi, è fissata anno per anno dal Consiglio di amministrazione, su proposta della Facoltà.





TITOLO II.
Ordinamento Didattico

Sezione I.
Facoltà di giurisprudenza

ART. 36.

Le materie d'insegnamento della Facoltà di giurisprudenza sono le seguenti :

1. Istituzione di diritto privato ;
2. Istituzioni di diritto romano ;
3. Istituzioni di diritto pubblico ;
4. Diritto romano ;
5. Diritto civile ;
6. Storia del diritto romano ;
7. Storia del diritto italiano ;
8. Diritto e procedura penale ;
9. Procedura civile e ordinamento giudiziario ;
10. Diritto ecclesiastico ;
11. Diritto commerciale ;
12. Diritto costituzionale e scienza politica ;
13. Diritto amministrativo ;
14. Scienza dell'amministrazione ;

15. Scienza delle finanze e diritto finanziario ;
16. Diritto internazionale ;
17. Filosofia del diritto ;
18. Economia politica ;
19. Statistica ;
20. Economia bancaria ;
21. Diritto pubblico romano ;
22. Storia del diritto pubblico medioevale e moderno ;
23. Ragioneria e contabilità di Stato ;
24. Medicina legale ;
25. Diritto pubblico comparato ;
26. Legislazione del lavoro e sindacale ;
27. Storia delle relazioni internazionali ;
28. Papirologia giuridica ed istituzioni di diritto greco ;
29. Diritto bancario ;
30. Tecnica bancaria.

ART. 37.

La Facoltà si avvale anche degli insegnamenti di Storia moderna e di Geografia impartiti presso la Facoltà di lettere e filosofia, e dell'insegnamento di Storia del commercio, impartito presso la Scuola di perfezionamento in geografia, annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

ART. 38

Alla facoltà di giurisprudenza è annesso un Seminario giuridico-economico, presso il quale si tengono corsi facoltativi di esercitazioni e di conferenze su problemi attuali di diritto e di economia.

ART. 39.

Gli iscritti alla Facoltà di giurisprudenza si distribuiscono, ai fini dei diversi tipi di laurea, in due Sezioni: Sezione giuridica e Sezione economico-politica.

Nessuno può iscriversi contemporaneamente ad entrambe le Sezioni.

ART. 40.

Nella Sezione giuridica, sono biennali l'insegnamento di diritto amministrativo, civile, diritto romano, storia del diritto italiano, diritto e procedura penale, economia politica, procedura civile e ordinamento giudiziario e diritto internazionale, annuali tutti gli altri.

Nella sezione economico-politica sono biennali gli insegnamenti di economia politica, diritto finanziario e scienza delle finanze, statistica, diritto amministrativo, diritto internazionale, storia moderna; annuali tutti gli altri.

ART. 41.

L'insegnamento della Ragioneria e contabilità di Stato è di 4 ore settimanali delle quali due dedicate alla Sezione giuridica, allo scopo di dare agli iscritti di questa, aspiranti alla laurea in giurisprudenza, le nozioni di ragioneria necessarie ad integrare l'insegnamento del diritto privato; le altre due sono destinate alla Sezione economico-politica per l'insegnamento della Contabilità di Stato.

ART. 42.

Il piano di studi che si propone per gli iscritti alla Sezione giuridica è il seguente:

Nel primo anno:

1. Istituzioni di diritto romano;
2. Istituzioni di diritto privato;
3. Istituzioni di diritto pubblico;
4. Storia del diritto romano;
5. Economia politica (1° corso);
6. Ragioneria;
7. Statistica;

Nel secondo anno :

1. Economia politica, (2° corso);
2. Diritto e procedura penale, (1° corso);
3. Diritto civile (1° corso);
4. Diritto romano (1° corso);
5. Storia del diritto italiano (1° corso);
6. Diritto costituzionale;
7. Medicina legale;
8. Diritto amministrativo (1° corso);

Nel terzo anno :

1. Storia di diritto italiano, (2° corso);
2. Diritto romano, (2° corso);
3. Diritto civile (2° corso)
4. Procedura civile e ordinamento giudiziario (1° corso);
5. Diritto commerciale;
6. Diritto amministrativo (2° corso);
7. Diritto internazionale (1° corso);
8. Scienza delle finanze e diritto finanziario;
9. Diritto penale, (2° corso).

Nel quarto anno :

1. Procedura civile e ordinamento giudiziario (2° corso);
2. Diritto ecclesiastico;
3. Filosofia del diritto;
4. Diritto internazionale (2° corso).

ART. 43.

Il piano di studi che si propone per gli iscritti alla Sezione economico - politica è il seguente :

Nel primo anno :

1. Istituzioni di diritto privato;
2. Istituzioni di diritto romano;
3. Istituzioni di diritto pubblico;
4. Storia del diritto italiano;
5. Storia moderna, (1° corso);
6. Statistica (1° corso);
7. Storia del commercio;

8. Scienza dell'amministrazione ;

Nel secondo anno :

1. Storia del diritto pubblico medioevale e moderno,
2. Storia moderna (2° corso) ;
3. Economia politica (1° corso) ;
4. Diritto costituzionale e scienza politica,
5. Statistica (2° corso) ;
6. Diritto amministrativo (1° corso) ;

Nel terzo anno :

1. Diritto internazionale (1° corso) ;
2. Diritto ecclesiastico ;
3. Geografia ;
4. Economia politica (2° corso) ;
5. Scienza delle finanze e diritto finanziario (1° corso) ;
6. Legislazione del lavoro e sindacale ;
7. Diritto amministrativo (2° corso) ;

Nel quarto anno :

1. Filosofia del diritto ;
2. Diritto internazionale (2° corso) ;
3. Scienza delle finanze e diritto finanziario (2° corso) ;
4. Economia bancaria ;
5. Contabilità di stato,
6. Diritto pubblico comparato.

ART. 44.

Lo studente è libero di modificare questi piani di studi sostituendo ad una o più fra le materie in essi indicate altrettante materie scelte fra quelle di cui all'art. 36 o anche fra quelle insegnate in altre Facoltà, a condizione però che il numero delle materie sia uguale a quello del piano di studi proposto dalla Facoltà. Il numero delle materie insegnate in altre Facoltà alle quali lo studente può iscriversi non deve in ogni caso essere superiore a tre e la loro scelta dovrà essere approvata dalla Facoltà.

Nessun anno di corso sarà valido ove lo studente non sia stato iscritto ad almeno tre materie.

ART. 45.

Non potrà sostenere gli esami di diritto civile e diritto commerciale lo studente che non abbia superato l'esame di istituzioni di diritto privato; nè gli esami di diritto romano e di storia del diritto italiano lo studente che non abbia superato gli esami di istituzioni di diritto romano e di storia del diritto romano; nè gli esami di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto internazionale, diritto ecclesiastico, procedura civile, diritto penale, diritto pubblico comparato, lo studente che non abbia superato l'esame di istituzioni di diritto pubblico; nè l'esame di scienza delle finanze e di diritto finanziario chi non abbia superato gli esami di statistica e di economia politica.

ART. 46.

Coloro che siano forniti di una delle due lauree che rilascia la Facoltà ed aspirino al conseguimento dell'altra laurea possono ottenere un'abbreviazione del corso.

La Facoltà, tenuto conto degli studi compiuti e degli esami superati, determina l'anno di corso cui gli aspiranti possono essere iscritti, il numero minimo degli insegnamenti che debbono essere seguiti e formare oggetto d'esame e consiglia l'ordine degli studii.

La stessa norma vale per i laureati in giurisprudenza in altra Università del Regno e per i laureati in un R. Istituto Superiore di commercio che chiedano l'iscrizione alla Sezione economico-politica e per i laureati o diplomati in altra Facoltà o Scuola che aspirino al conseguimento di una delle due lauree della Facoltà.

Condizione necessaria è, in ogni caso, il possesso del diploma di maturità classica conseguito tanti anni prima quanti sono quelli per i quali si concede l'abbreviazione.

ART. 47.

La scuola di perfezionamento in diritto romano, annessa alla Facoltà di giurisprudenza, è costituita dai seguenti insegnamenti, obbligatori ai fini del relativo diploma:

1. Diritto romano;
2. Storia del diritto romano;
3. Esegisi del diritto romano;
4. Diritto pubblico romano;
5. Letteratura latina;
6. Papirologia giuridica e istituzioni di diritto greco.

Per l'insegnamento di letteratura latina la Scuola si avvale del corso della Facoltà di lettere e filosofia.

Gl'insegnamenti di storia del diritto romano e di diritto pubblico romano sono annuali; tutti gli altri sono biennali.

ART. 48.

La scuola di perfezionamento in scienza bancaria, annessa alla Facoltà di giurisprudenza, è costituita dai seguenti insegnamenti, obbligatori ai fini del relativo diploma:

1. Diritto bancario;
2. Economia bancaria;
3. Tecnica bancaria.

Gl'insegnamenti di diritto e di tecnica bancaria possono essere fusi in unico corso.

ART. 49.

Gli esami di profitto sono sostenuti per singole materie, salvo che la Facoltà disponga altrimenti, nel qual caso indicherà, nel suo manifesto annuale, gli aggruppamenti per le singole discipline.

ART. 50.

L'esame di laurea in entrambe le sezioni consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta e nella discussione su un tema controverso scelto dalla Commissione e comunicato preventivamente al candidato.

ART. 51.

Nelle Scuole di perfezionamento annesse alla Facoltà di giurisprudenza, l'esame di diploma consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta su tema prescelto dal candidato.

Il tema verte sul diritto romano, per la Scuola di perfezionamento in diritto romano, e su una delle materie fondamentali per la Scuola di perfezionamento in scienza bancaria.

Il candidato deve inoltre svolgere e discutere, in contraddittorio con la Commissione esaminatrice, tre tesi sulle altre materie pertinenti alla Scuola, assegnategli dalla Commissione stessa.

ART. 52.

Presso la Facoltà di giurisprudenza possono nominarsi assistenti in numero non maggiore di tre.

Gli assistenti sono destinati a coadiuvare nell'insegnamento e nei lavori di seminario il professore della materia per cui sono stati nominati.

La nomina degli assistenti si fa per concorso tra laureati in giurisprudenza che non abbiano conseguita la libera docenza. Il concorso è deciso da una Commissione di tre professori della Facoltà, nominati dal Preside, previa determinazione, da parte della Facoltà della cattedra cui deve essere destinato l'assistente.

L'assistente non può durare in carica più di un triennio e non può essere rinominato.

Alla fine del primo e del secondo anno del triennio deve riportare la conferma del Preside della Facoltà per continuare nella carica.

L'assegno che gli sarà corrisposto annualmente sarà determinato dal consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta della Facoltà.

Conferiti i tre posti di assistente, non se ne potranno nominare altri se non alla scadenza del tirocinio o anche prima, quando i posti siano rimasti vacanti per diminuzione, rinuncia, o mancata conferma.

Sezione II.
Facoltà di lettere e filosofia

ART. 53.

Le materie d'insegnamento della Facoltà di lettere e filosofia sono le seguenti :

1. Letteratura italiana;
2. Lingua e letteratura latina;
3. Lingua e letteratura greca;
4. Glottologia indoeuropea;
5. Lingue e letterature neolatine;
6. Storia antica;
7. Storia moderna;
8. Geografia;
9. Filosofia;
10. Storia della filosofia antica;
11. Storia della filosofia medioevale e moderna;
12. Psicologia sperimentale;
13. Pedagogia;
14. Archeologia;
15. Paleografia latina e antichità medioevali;
16. Lingua e letteratura inglese;
17. Lingua e letteratura tedesca;
18. Lingua e letteratura francese;
19. Lingua e letteratura spagnuola;
20. Storia dell'arte medioevale e moderna;
21. Istituzioni pubbliche e private greche e romane;
22. Lingua e letteratura araba antica;
23. Epigrafia greca e latina;
24. Filosofia della storia;
25. Storia del Cristianesimo e della Chiesa;
26. Storia di Sicilia.

La Facoltà si avvale anche degli insegnamenti di economia politica e di storia del diritto pubblico medioevale e

moderno, impartiti presso la Facoltà di giurisprudenza, e dell'insegnamento di storia del commercio, impartito presso la Scuola di geografia annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

ART. 54.

Agli insegnamenti di lingue e letterature straniere moderne sono annessi i lettori. All'insegnamento delle lingue e letterature classiche è annesso un corso di esercitazioni di grammatica latina e greca.

I lettori faranno un concorso preparatorio linguistico e dedicheranno, inoltre, una o due lezioni settimanali pratiche agl'iscritti nella Sezione di lingue e letterature straniere moderne e nella Scuola di perfezionamento annessa.

ART. 55.

Secondo l'ordine appresso proposto, gli iscritti alla Facoltà di lettere e filosofia, trascorso il primo biennio comune, si distribuiscono, ai fini dei diversi tipi di laurea, in cinque Sezioni: di filologia classica, di filologia romanza, di lingue e letterature straniere moderne, di storia e geografia, di filosofia.

Le prime quattro Sezioni sono ordinate ai fini della laurea in lettere, la quinta ai fini della laurea in filosofia.

Nessuno può iscriversi contemporaneamente a più di una Sezione.

ART. 56.

Per il primo biennio si propone il seguente piano di studi.

Nel primo anno:

1. Letteratura italiana (I);
2. Letteratura latina (I);
3. Letteratura greca (I);
4. Geografia;
5. Filosofia o storia della filosofia antica o storia della filosofia medioevale e moderna (I);

6. Lettorato di tedesco o inglese ;
7. Lettorato di francese o spagnuolo;

Nel secondo anno :

1. Letteratura italiana (II) ;
2. Letteratura latina (II) ;
3. Letteratura greca (II) ;
4. Storia antica (I) ;
5. Storia moderna (I) ;
6. Una materia filosofica scelta fra quelle indicate per l'anno precedente (II) ;
7. Letteratura tedesca o letteratura inglese e letteratura francese o letteratura spagnuola in continuazione di uno dei lettorati seguiti nell'anno precedente (I).

ART. 57.

Per il secondo biennio si propongono i seguenti piani di studio.

Sezione di filologia classica

Nel terzo anno :

1. Letteratura latina (III) ;
2. Letteratura greca (III) ;
3. Storia antica (II) ;
4. Archeologia (I) ;
5. Glottologia indoeuropea (I) ;

Nel quarto anno :

1-2. Due materie a scelta fra : glottologia, archeologia, istituzioni pubbliche e private greche e romane e storia della filosofia antica.

3. Una materia scelta liberamente dallo studente.

Sezione di filologia romanza

Nel terzo anno :

1. Letteratura italiana (III) ;
2. Letterature neo latine (I) ;

3. Letteratura latina (II);
4. Letteratura francese o letteratura spagnuola;
5. Paleografia latina e antichità medioevali.

Nel quarto anno :

1. Storia dell'arte;
2. Una materia scelta tra : storia moderna (II), geografia (II), o storia della filosofia medioevale e moderna (II);
3. Una materia a libera scelta dallo studente.

Sezione di lingue e letterature straniere moderne

La sezione si divide in due gruppi : A, per la laurea in lettere con dissertazione di letteratura inglese o tedesca, B, per la laurea in lettere con dissertazione di letteratura francese o spagnuola.

Nel terzo anno :

Gruppo A.

1. Letteratura tedesca;
2. Letteratura inglese;
3. Glottologia indoeuropea;
4. Storia della filosofia medioevale e moderna o filosofia;
5. Letteratura italiana.

Gruppo B.

1. Letteratura francese;
2. Letteratura spagnuola;
3. Letterature neo-latine;
4. Letteratura latina;
5. Letteratura italiana.

Nel quarto anno :

Gruppo A.

1. Letteratura inglese;
2. Letteratura tedesca;
3. Storia dell'arte o storia moderna, a scelta dello studente.

Gruppo B.

1. Letteratura francese;
2. Letteratura spagnuola;
3. Storia dell'arte o storia moderna, a scelta dello studente.

Sezione storico-geografica

La Sezione si divide in tre gruppi: A, per la laurea in lettere con dissertazione di storia antica, B, per la laurea con dissertazione di storia moderna, C, per la laurea con dissertazione di geografia.

Nel terzo anno:

Materie comuni ai tre gruppi.

1. Storia antica (II);
2. Storia moderna (II);
3. Geografia (II).

Gruppo A.

4. Archeologia.
5. Istituzioni pubbliche e private greche e romane;
6. Storia del diritto romano.

Gruppo B.

4. Paleografia;
5. Storia del diritto italiano;
6. Storia dell'arte.

Gruppo C.

4. Economia politica;
5. Statistica;
6. Geografia economica.

Nel quarto anno :

Gruppo A.

1. Archeologia o epigrafia.

Gruppo B.

1. Paleografia.

Gruppo C.

1. Storia del commercio.

E inoltre per tutti e tre gruppi :

- 2-3. Due materie scelte liberamente dallo studente.

Sezione di filosofia

Nel terzo anno :

1. Filosofia ;
2. Pedagogia ;
3. Storia della filosofia antica ;
4. Storia della filosofia medioevale e moderna ;
5. Storia antica ;
6. Storia moderna.

Nel quarto anno :

1. Psicologia sperimentale ;
2. Storia dell'arte o economia politica ;
3. una materia scelta liberamente dallo studente.

ART. 58.

Lo studente è libero di modificare il piano di studio proposto per la Sezione prescelta sostituendo ad una o più delle materie in esso indicate altrettante materie fra quelle insegnate nella Facoltà di lettere o in altra Facoltà, purchè il numero complessivo delle materie sia eguale a quello del piano proposto.

Le materie d'altra Facoltà non possono mai essere più

di due e la loro scelta dev'essere approvata dalla Facoltà di lettere.

ART. 59.

Ciascun professore può con conferenze o colloqui, accerarsi del profitto che gli studenti traggono dalle lezioni, e, nelle discipline specifiche di ogni Sezione, sottoporre i giovani anche a prove o esperimenti scritti.

Le lezioni cattedratiche sono, per gli iscritti al secondo biennio, integrate da esercitazioni.

Una parte del corso sarà destinata all'insegnamento istituzionale, un'altra parte all'insegnamento monografico.

ART. 60.

La Scuola di perfezionamento in filologia classica annessa alla Facoltà di lettere e filosofia, è costituita dai seguenti insegnamenti, obbligatori ai fini del relativo diploma :

1. Letteratura latina ;
2. Letteratura greca ;
3. Storia comparata delle lingue classiche ;
4. Storia antica ;
5. Istituzioni pubbliche e private greche e romane ;
6. Archeologia.

Gli insegnamenti di storia antica, di letteratura latina e di letteratura greca sono biennali ; gli altri annuali.

ART. 61.

La Scuola di perfezionamento in storia annessa alla Facoltà di lettere e filosofia si divide in due Sezioni :

1^a Sezione, per il diploma in storia antica.

Comprende gl'insegnamenti seguenti :

a) obbligatori :

1. Storia antica ;
2. Letteratura latina ;

3. Letteratura greca ;
4. Istituzioni pubbliche e private greche romane ;
5. Archeologia ;
6. Epigrafia greca e latina ;
7. Papirologia giuridica e istituzioni di diritto greco.

b) facoltativi :

1. Storia del diritto romano ;
2. Diritto pubblico romano ;
3. Storia della filosofia antica ;

Gl'insegnamenti di papirologia giuridica, di storia del diritto romano e di diritto pubblico romano sono forniti dalla Facoltà di giurisprudenza.

2^a Sezione, per il diploma in storia moderna.

Comprende gl'insegnamenti seguenti :

a) obbligatori :

1. Storia moderna ;
2. Letteratura italiana ;
3. Lingue e letterature neo-latine ;
4. Storia del diritto italiano ;
5. Storia del diritto pubblico medioevale e moderno ;
6. Paleografia latina e antichità medioevali ;
7. Storia dell'arte medioevale e moderna.

b) facoltativi :

1. Lingua e letteratura araba e antica ;
2. Storia di Sicilia ;
3. Storia della filosofia medioevale e moderna.

Gl'insegnamenti di storia del diritto italiano e di storia del diritto pubblico sono forniti dalla Facoltà di giurisprudenza.

Sono comuni a titolo facoltativo alle due Sezioni gl'insegnamenti seguenti :

1. Storia del Cristianesimo e della Chiesa ;
2. Filosofia della storia ;
3. Diplomazia e storia dei trattati ;
4. Statistica economica e demografica ;
5. Storia del commercio.

Gl'insegnamenti di diplomazia e storia dei trattati e di statistica sono forniti dalla Facoltà di giurisprudenza.

ART. 62.

Nella scuola di perfezionamento in storia sono biennali i seguenti insegnamenti:

a) Per la Sezione di storia antica:

1. Storia antica;
2. Letteratura latina;
3. Letteratura greca;
4. Papirologia giuridica e istituzioni di diritto greco.

b) Per la Sezione di storia moderna:

1. Storia moderna;
2. Letteratura italiana;
3. Storia del diritto italiano;
4. Storia del diritto pubblico medioevale e moderno.

Tutti gli altri insegnamenti sono annuali.

ART. 63.

La Scuola di perfezionamento in lingue e letterature straniere moderne si divide in due Sezioni:

1^a Sezione; per il diploma in francese o in spagnolo.

Comprende gl'insegnamenti seguenti:

1. Francese o spagnolo;
2. Letteratura italiana;
3. Lingue e letterature neo-latine.

2^a Sezione, per i diplomi in tedesco o inglese.

Comprende gl'insegnamenti seguenti:

1. Tedesco o inglese;
2. Letteratura italiana;
3. Glottologia indoeuropea.

Tutti gl'insegnamenti sono di regola biennali.

Tuttavia può essere ammesso al secondo anno della Scuola con obbligo di frequenza annuale a tutti i corsi della Sezione prescelta, il giovane che, durante il corso normale per la laurea in lettere, abbia seguito per tre anni l'insegnamento della lingua moderna per la quale aspira al diploma speciale.

ART. 64.

La Scuola di perfezionamento in filosofia, annessa alla Facoltà di lettere e filosofia, è costituita dai seguenti insegnamenti, obbligatori ai fini del relativo diploma :

1. Filosofia ;
2. Storia della filosofia antica e della filosofia medioevale e moderna ;
3. Pedagogia ;
4. Filosofia del diritto ;
5. Economia politica ;
6. Psicologia sperimentale.

Gl'insegnamenti di filosofia del diritto e di economia politica sono forniti dalla facoltà di giurisprudenza.

Sono facoltativi, ai fini del diploma di perfezionamento in filosofia, gli insegnamenti seguenti :

1. Lingua e letteratura araba antica ;
2. Filosofia della storia.

Gl'insegnamenti di filosofia, storia della filosofia e pedagogia sono biennali ; tutti gli altri annuali e da seguirsi nel secondo anno.

ART. 65.

In tutte le Scuole di perfezionamento annesse alla Facoltà di lettere e filosofia, gl'insegnamenti debbono limitarsi alla parte monografica dei relativi corsi, oltre le esercitazioni o conferenze.

La Facoltà può ogni anno, su parere del Consiglio di ciascuna Scuola, consigliare ai fini dei relativi diplomi, la frequenza oltre che agli insegnamenti enumerati negli articoli precedenti, anche ad altri corsi scelti fra quelli della Facoltà stessa o di altre Facoltà.

ART. 66.

Gli esami sulle materie seguite dallo studente nel primo biennio del corso per la laurea si sostengono per gruppi.

Gli aggruppamenti delle materie ai fini degli esami sono indicati nel manifesto annuale.

È fatta salva allo studente la facoltà di cui all' art. 20 del presente statuto.

Gli esami sulle materie seguite nel secondo biennio si sostengono invece per singole materie.

ART. 67.

Nessuno può essere ammesso a sostenere gli esami del secondo biennio se non abbia sostenuto gli esami del primo biennio.

ART. 68.

Gli aspiranti ad una qualunque delle lauree sono obbligati a sostenere una prova scritta di latino.

Gli aspiranti alla laurea della Sezione di filologia classica dovranno, inoltre, sostenere un colloquio integrativo di grammatica latina e greca.

ART. 69.

Gli aspiranti alla laurea in filosofia non sono ammessi a sostenere gli esami sulle materie del secondo biennio se non abbiano superato una prova scritta di argomento filosofico.

ART. 70.

Per il conseguimento della laurea in lettere, è, per tutte le sezioni, obbligatoria la presentazione di una dissertazione scritta riguardante una delle discipline che danno nome e carattere alla sezione a cui il laureando è iscritto.

La tesi può anche riguardare l' archeologia o la storia comparata delle lingue classiche nella sezione di filologia classica; il francese o la storia comparata delle lingue neolatine nella sezione di filologia romanza; la paleografia o la storia dell' arte nella sezione di storia e geografia.

Per la sezione di lingue straniere moderne l'esame di laurea, consta inoltre di una traduzione dall'italiano in una o nell'altra lingua dei due gruppi e in un componimento nella lingua straniera prescelta, ma la tesi deve essere in ogni caso scritta in italiano.

ART. 71.

Per il conseguimento della laurea in filosofia è obbligatoria una dissertazione scritta sulle materie filosofiche costituenti la sezione di filosofia.

ART. 72.

Oltre che nella discussione della tesi scritta, l'esame di laurea in lettere o filosofia consiste in un colloquio col professore della materia nella quale la tesi vien presentata, assistito da due professori di materie affini.

Da questo colloquio, che avrà luogo nei tre mesi precedenti alla presentazione della tesi, dovrà risultare la preparazione generale del candidato riguardo all'argomento particolare scelto per la dissertazione.

ART. 73.

L'esame per il diploma di perfezionamento in filologia classica, in storia antica, in storia moderna, in filosofia, consiste nella discussione orale intorno a una dissertazione scientifica presentata per iscritto dal candidato in una delle discipline fondamentali della Scuola di perfezionamento a cui è iscritto.

ART. 74.

L'esame del diploma di perfezionamento in una lingua e letteratura straniera moderna consta delle stesse prove prescritte all'art. 70 per la laurea in lettere con dissertazione riguardante una lingua o letteratura straniera moderna.

ART. 75.

I laureati in filosofia che vogliono iscriversi per la laurea in lettere o i laureati in lettere che vogliono iscriversi per la laurea in filosofia sono ammessi all'ultimo anno del corso purchè sostengano la prova prescritta rispettivamente negli articoli 68 e 69 del presente statuto. Essi avranno l'obbligo di dare cinque esami delle materie consigliate per il secondo biennio della sezione in cui si iscrivono.

I laureati in giurisprudenza e in scienze economiche, sociali e politiche sono ammessi all'iscrizione al secondo biennio

I laureati in Facoltà diverse dalle suddette sono iscritti in lettere col solo beneficio dell'abbreviazione di un anno, ed in filosofia al secondo biennio.

Tutti gli aspiranti alle lauree o ai diplomi della Facoltà di lettere o filosofia debbono essere forniti del diploma di maturità classica.

La Facoltà, tenuto conto degli studii compiuti e degli esami superati per il conseguimento della laurea o del diploma di cui sono forniti, determina, caso per caso, il numero minimo degli insegnamenti che debbono essere seguiti e formare oggetto d'esame e consiglia l'ordine degli studii.

Sezione III.
Facoltà di medicina e chirurgia

ART. 76.

Le materie di insegnamento della Facoltà di medicina e chirurgia sono le seguenti :

1. Anatomia umana normale descrittiva e topografica;
2. Fisiologia;
3. Patologia generale;
4. Anatomia e istologia patologica;
5. Patologia speciale medica;
6. Patologia speciale chirurgica;
7. Medicina operatoria;
8. Farmacologia e tossicologia;
9. Igiene;
10. Medicina legale e delle assicurazioni sociali;
11. Clinica medica generale e semeiotica;
12. Clinica chirurgica generale e semeiotica;
13. Clinica oculistica;
14. Clinica dermosifilopatica.
15. Clinica ostetrico ginecologica;
16. Clinica pediatrica;
17. Clinica delle malattie nervose e mentali;
18. Chimica;
19. Fisica;
20. Biologia generale;
21. Radiologia;
22. Storia della medicina;
23. Clinica otorinolaringoiatrica;
24. Ortopedia;
25. Odontoiatria;

ART. 77.

Sono triennali gli insegnamenti di clinica medica generale e semeiotica, di clinica chirurgica generale e semeiotica, e di anatomia umana normale.

L'insegnamento di anatomia umana normale consta di un corso biennale di anatomia descrittiva e di un corso annuale di anatomia topografica.

Sono biennali gli insegnamenti di fisiologia, di anatomia e istologia patologica e di chimica.

Tutti gli altri insegnamenti sono annuali.

ART. 78.

Il minimo di lezioni per ogni insegnamento è di sei ore settimanali per le cliniche generali, di quattro ore per la biologia generale, di tre ore per tutti gli altri insegnamenti.

Tutti gli insegnamenti devono avere insieme carattere dimostrativo e sperimentale, e offrire un svolgimento il più possibile completo della materia.

Lezioni teoriche sono accompagnate e integrate da esercitazioni pratiche da svolgersi nei relativi Istituti.

ART. 79.

Il piano di studi che si propone per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia è il seguente :

Nel primo anno :

1. Anatomia descrittiva (1° corso);
2. Fisica;
3. Chimica (1° corso);
4. Biologia generale.

Nel secondo anno :

1. Anatomia descrittiva (2° corso);
2. Fisiologia (1° corso).

Nel terzo anno :

1. Anatomia topografica ;
2. Fisiologia (2° corso);
3. Patologia generale.

Nel quarto anno :

1. Clinica medica generale e semeiotica (1° corso);
2. Clinica chirurgica generale e semeiotica (1° corso);
3. Patologia speciale medica ;
4. Patologia speciale chirurgica ;
5. Odontoiatria ;
6. Anatomia e istologia (1° corso) ;
7. Chimica (2° corso) ;
8. Farmacologia e tossicologia.

Nel quinto anno :

1. Clinica medica generale e semeiotica (2° corso) ;
2. Clinica chirurgica generale e semeiotica (2° corso) ;
3. Anatomia e istologia patologica (2° corso) ;
4. Clinica oculistica ;
5. Clinica dermosifilopatica ;
6. Igiene ;
7. Medicina operatoria ;
8. Clinica pediatrica ;

Nel sesto anno :

1. Clinica medica generale e semeiotica (3° corso) ;
2. Clinica chirurgica generale e semeiotica (3° corso) ;
3. Clinica delle malattie nervose e mentali ;
4. Medicina legale e delle assicurazioni sociali ;
5. Clinica ostetrico-ginecologica.

In uno degli anni del secondo triennio, è consigliata la iscrizione almeno ad uno dei seguenti insegnamenti a scelta : storia della medicina, radiologia, ortopedia, clinica otorinolaringoiatrica.

ART. 80.

Lo studente è libero di modificare il piano di studi proposto dalla Facoltà, purchè il numero complessivo delle materie alle quali si iscrive e sulle quali deve superare gli esami durante tutto il corso universitario non sia inferiore a 22.

ART. 81.

Lo studente non potrà essere ammesso a nessun esame di profitto in qualiasi clinica generale o speciale, se non abbia superato quelli di profitto di anatomia normale, di fisiologia e di patologia generale.

ART. 82.

Il numero di insegnamenti, che lo studente deve frequentare in ciascuno dei sei anni di corso, non può essere inferiore a tre.

ART. 83.

La Scuola di perfezionamento in medicina legale e nelle assicurazioni sociali, ha sede presso l'Istituto di medicina legale ed è diretta dal titolare della disciplina stessa, con la cooperazione di altri professori e liberi docenti, così della Facoltà di medicina come di altre Facoltà.

La Scuola ha la durata di due anni e consta dei seguenti insegnamenti:

1. Illustrazioni di casi di medicina legale e guida ai principali tipi di perizia;
2. Esercitazioni di necroscopia e diagnostica anatomo-patologica;
3. Esercitazioni di accertamenti diagnostici su macchie e liquidi sospetti;
4. Esercitazioni di tossicologia, da affidarsi al titolare di chimica farmaceutica e tossicologica;
5. Polizia giudiziaria e tecnica relativa;
6. Elementi di diritto civile, penale, legislazione delle assicurazioni sociali, da affidarsi ad un professore della Facoltà di giurisprudenza;
7. Esercitazioni d'infortunistica medico legale anche in relazione alle malattie professionali;
8. Esercitazioni di perizie neuro-psichiatriche;

Altri insegnamenti, come psicotecnica, prevenzione igienica degli infortuni e delle malattie del lavoro, possono essere aggiunti.

Possono essere tenute conferenze da insegnanti di materie affini.

Alla Scuola sono ammessi soltanto i laureati in medicina e chirurgia.

L'allievo che, avendo seguito per due anni l'insegnamento di cui al n. 1 e per un anno ciascuno degli altri abbia superato un esame di profitto complessivo, è ammesso all'esame di diploma, presentando una dissertazione scritta fondata su ricerche originali.

La Scuola rilascia il diploma di perfezionamento in medicina legale e nelle assicurazioni sociali.

ART. 84.

Gli esami di profitto si sostengono per gruppi di materie; gli aggruppamenti delle materie a tal fine sono indicati nel manifesto annuale.

È fatta salva allo studente la facoltà di cui all'art. 20 del presente statuto.

ART. 85.

Per l'ammissione all'esame di laurea è obbligatoria la presentazione di una dissertazione scritta su argomento di qualunque materia del corso.

L'esame di laurea consiste nella discussione della dissertazione e di due temi scelti dalla Commissione, al momento dell'esame, fra tre presentati dal candidato in materie diverse da quella della dissertazione scritta.

ART. 86.

Per i laureati di altra Facoltà, aspiranti alla laurea in medicina e chirurgia, la Facoltà determina caso per caso, l'anno di corso al quale possono essere iscritti il numero minimo degli insegnamenti che debbono essere seguiti e formare oggetto d'esame e consiglia l'ordine degli studi.

Sezione IV.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

ART. 87.

Le materie d'insegnamento della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali sono le seguenti :

1. Fisica sperimentale ;
2. Chimica generale e inorganica ;
3. Chimica organica ;
4. Mineralogia ;
5. Botanica ;
6. Geologia ;
7. Zoologia,
8. Anatomia e fisiologia comparate ;
9. Analisi algebrica ;
10. Analisi infinitesimale ;
11. Geometria analitica *e proiettiva ;
12. Architettura elementare e disegno d'ornato ;
13. Meccanica razionale ;
14. Geodesia ;
15. Geometria descrittiva ;
16. Analisi superiore ;
17. Geometria superiore ;
18. Astronomia ;
19. Fisica matematica ;
20. Fisica superiore ;
21. Matematica per chimici e naturalisti ;
22. Chimica fisica ;
23. Geografia fisica ;
24. Anatomia e fisiologia umana per i naturalisti ;
25. Matematiche complementari ;
26. Entomologia ;
27. Petrografia ;

28. Antropologia ;
29. Meccanica superiore ;
30. Calcolo delle probabilità e sue applicazioni ;
31. Paleontologia.

La Facoltà si avvale inoltre :

1. Degl' insegnamenti di fisica tecnica, chimica industriale, elettrotecnica, idraulica, impartiti presso la Scuola di ingegneria ;

2. Degl' insegnamenti di chimica farmaceutica e tossicologica e di chimica bromatologica, impartiti presso la Scuola di farmacia ;

3. Degl' insegnamenti di geografia, impartito presso la Facoltà di lettere.

4. Degl' insegnamenti di geografia biologica e di geografia economica, impartiti presso il Regio Istituto superiore di commercio di Palermo ;

5. Dell' insegnamento d'igiene, impartito presso la Facoltà di medicina e chirurgia.

Il professore di chimica farmaceutica e tossicologica, ove sia di ruolo, è aggregato alla Facoltà di scienze.

ART. 88.

Alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali sono annessi i seguenti istituti, laboratori, e gabinetti scientifici:

1. Istituto di fisica ;
2. Istituto di chimica generale ;
3. Istituto di zoologia, anatomia e fisiologia comparate ;
4. Orto botanico ;
5. Scuola di disegno ;
6. Istituto di mineralogia ;
7. Istituto di geologia ;
8. Istituto di geodesia ;
9. Istituto di astronomia ;
10. Biblioteca matematica.

ART. 89.

Sono biennali ai fini di tutti o di determinati tipi di lauree gl'insegnamenti di fisica sperimentale, di chimica generale, inorganica e organica, di fisica superiore, di analisi matematica (analisi algebrica e analisi infinitesimale), di matematiche complementari, di chimica fisica, di chimica farmaceutica, di chimica industriale, di architettura elementare e disegno di ornato.

È triennale, per la laurea mista in scienze naturali e geografia.

Tutti gli altri insegnamenti sono annuali.

ART. 90.

In ogni insegnamento, il titolare cura di fornire una trattazione il più possibile completa della materia, contemperando secondo la natura e il carattere della disciplina, le esigenze scientifiche con le necessità didattiche ed espositive.

ART. 91.

Gl'insegnamenti di analisi algebrica, analisi infinitesimale, geometria analitica e proiettiva, geometria descrittiva, meccanica razionale, fisica matematica, analisi superiore, geometria superiore, matematiche complementari, calcolo delle probabilità e sue applicazioni e matematica per chimici e naturalisti hanno carattere prevalentemente espositivo, ma debbono essere integrati da esercizi.

Formano parte integrante dei corsi relativi, gli esercizi nelle materie seguenti:

1. Analisi algebrica ;
2. Analisi infinitesimale ;
3. Geometria analitica e proiettiva ;
4. Geometria descrittiva ;
5. Meccanica razionale.

ART. 92.

Gl'insegnamenti di geodesia e di astronomia devono essere completati con esercizi pratici sul maneggio degli strumenti astronomico-geodetici.

ART. 93.

Gl'insegnamenti di fisica sperimentale, chimica generale inorganica e organica, mineralogia, botanica, geologia, zoologia, anatomia e fisiologia comparate, fisica superiore, chimica fisica, geografia fisica, anatomia e fisiologia umana, entomologia, petrografia, antropologia, paleontologia, devono avere carattere, per quanto è possibile, non puramente espositivo, ma dimostrativo e sperimentale.

Sono obbligatorie, ai fini di determinati tipi di lauree, le esercitazioni sperimentali nelle materie seguenti:

1. Fisica sperimentale;
2. Chimica generale;
3. Mineralogia;
4. Geologia;
5. Botanica;
6. Zoologia e anatomia comparata.

Queste esercitazioni, possono essere suddivise in vari ordini. Spetta ai direttori dei gabinetti o laboratori giudicare dell'ammissibilità dei singoli studenti all'uno o all'altro ordine di esercitazioni, mediante colloqui e prove sperimentali del profitto ricavato da ciascuno.

ART. 94.

Quando un insegnamento abbia un numero eccessivo di studenti iscritti, tali da potere turbare la disciplina o impedire il normale funzionamento delle dimostrazioni sperimentali, il Consiglio di amministrazione può, su proposta della Facoltà o Scuola, e sentito il Senato accademico, sdoppiare il corso, affidando una parte della scolaresca ad un incaricato o ad un assistente.

In questo caso, l'incaricato o assistente tiene il corso sotto la direzione la piena responsabilità del titolare ed ha diritto a una indennità da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione.

ART. 95.

Quando l'incaricato di un insegnamento deve, ai fini di questo, valersi dell'aiuto e dei mezzi di un istituto o gabinetto, la nomina dell'incaricato avviene con il consenso del direttore del gabinetto o istituto, e il corso si svolge sotto l'alta direzione del direttore medesimo.

ART. 96.

Il minimo di lezioni per ciascun insegnamento è di regola di tre ore settimanali da tenersi in giorni distinti.

L'insegnamento di disegno di ornato e di architettura elementare, che ha carattere prevalentemente grafico, e i corsi di esercitazioni di materie sperimentali sono almeno di sei ore settimanali.

ART. 97.

Gl'insegnamenti di chimica generale inorganica e di chimica organica devono formare due corsi annuali distinti, ma possono essere svolti dallo stesso insegnante ad anni alternati.

ART. 98.

In ogni insegnamento comune a più sezioni, o preordinato a vari tipi di lauree della stessa sezione, si deve tener conto dei diversi fini cui sono indirizzati gli studenti che vi sono iscritti.

ART. 99.

Gl'insegnamenti annuali di analisi algebrica e di analisi infinitesimale della Facoltà di scienze sono, ai fini dell'inse-

gnamento propedeutico, riuniti in unico insegnamento biennale di analisi matematica, svolto in modo che, già alla fine del primo anno, gli studenti posseggano le nozioni di calcolo sufficienti per seguire al secondo anno il corso di meccanica razionale. A tale scopo i titolari di analisi algebrica e di analisi infinitesimale si alternano in modo che ciascuno accompagni gli studenti per un intero biennio.

Gl'iscritti in matematica seguono il corso di analisi matematica in comune con gli alunni del biennio propedeutico per l'ammissione alle Scuole d'ingegneria, salvo opportuni complementamenti che sono loro dati nel secondo anno, in alcune lezioni destinate ai soli aspiranti alla laurea in matematica.

ART. 100.

Anche il corso di geometria analitica e proiettiva dev'essere informato alle esigenze della preparazione degli aspiranti alla Scuola di ingegneria e deve trattare anche il calcolo vettoriale elementare, salvo complementi per gli studenti di matematica.

Delle esercitazioni di geometria analitica una parte sarà dedicata ai calcoli grafici da servire di preparazione alla statica grafica.

ART. 101.

Nel corso biennale di fisica, ai fini dell'insegnamento propedeutico, saranno svolte le parti fondamentali di tutti i capitoli della fisica che interessano la preparazione degli allievi ingegneri.

ART. 102.

Il titolare di meccanica razionale dedica, per gli aspiranti all'ingegneria, alcune lezioni agli elementi di statica grafica.

ART. 103.

Il corso di mineralogia per gli aspiranti all'ingegneria si estenderà particolarmente ai minerali d'importanza industriale ed ai costituenti principali delle rocce.

ART. 104.

Ai fini della laurea mista in scienze naturali e geografia, l'insegnamento di geodesia deve limitarsi a quella parte del corso, che riguarda la topografia e cartografia, l'insegnamento di astronomia a quella parte del corso che riguarda l'astronomia sferica.

ART. 105.

L'insegnamento di architettura elementare e disegno di ornato, a seconda dei giovani che lo seguono, potrà essere svolto totalmente o limitarsi al disegno d'ornato, con disegno topografico, o con acquarello.

ART. 106.

Uno degli anni di corso della chimica fisica deve trattare in modo particolare l'elettrochimica.

ART. 107.

Nessun anno di corso è valido, se lo studente non abbia seguito almeno tre insegnamenti, comprese le esercitazioni di materie sperimentali.

ART. 108.

Per il conseguimento della laurea in matematica è consigliato l'ordine di studi seguente:

Nel primo anno:

1. fisica sperimentale (1. corso);

2. Analisi matematica-analisi algebrica e infinitesimale con relativi esercizi (1° corso);
3. Geometria analitica e proiettiva, con relativi esercizi;
4. Geometria descrittiva;
5. Chimica generale e inorganica.

Questo corso è consigliato alternativamente al primo o al secondo anno, in connessione con l'avvicendamento previsto all'art. 97.

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso);
2. Analisi matematica, con relativi esercizi (2° corso);
3. Meccanica razionale;
4. Esercizi di fisica.

Nel terzo anno :

1. Geometria superiore;
2. Analisi superiore;
3. Astronomia;
4. Geodesia.

Nel quarto anno :

1. Fisica matematica;
- 2-4. Tre dei seguenti insegnamenti a scelta :
 Fisica superiore ;
 Elettrotecnica ;
 Idraulica ;
 Geometria superiore (2° corso);
 Analisi superiore (2° corso);
 Meccanica superiore ;
 Calcolo delle probabilità e sue applicazioni ;
 Matematiche complementari.

ART. 109.

Per il conseguimento della laurea in fisica é consigliato l'ordine di studi seguenti :

Nel primo anno :

1. Fisica sperimentale (1° corso);
2. Chimica generale e inorganica;

3. Analisi matematica-analisi algebrica e infinitesimale, con relativi esercizi (1° corso);

4. Geometria analitica e proiettiva,

5. Geometria descrittiva.

Nel secondo anno:

1. Fisica sperimentale (2° corso);

2. Chimica organica;

3. Analisi matematica, con relativi esercizi (2° corso);

4. Meccanica razionale, con relativi esercizi;

5. Esercizi di fisica (1° corso);

6. Mineralogia e architettura elementare e disegno d'ornato, a scelta.

Nel terzo anno:

1. Fisica superiore (1° corso);

2. Analisi superiore o fisica tecnica, a scelta;

3. Esercizi di fisica (2° corso);

4. Esercizi di chimica;

5. Geodesia o astronomia, a scelta.

Nel quarto anno:

1. Fisica superiore (2° corso);

2. Fisica matematica o elettrotecnica, a scelta;

3. Esercizi di fisica (3° corso);

4-5. Due degli insegnamenti seguenti a scelta:

Chimica fisica;

Meccanica superiore;

Idraulica;

Calcolo delle probabilità e sue applicazioni.

ART. 110.

Per il conseguimento della laurea mista in fisica e matematica è consigliato l'ordine di studi seguente:

Nel primo anno:

1. Fisica sperimentale (1° corso);

2. Chimica generale e inorganica;

3. Analisi matematica - analisi algebrica e infinitesimale con relativi esercizi (1° corso);

4. Geometria analitica e proiettiva; con relativi esercizi;

5. Geometria descrittiva.

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso) ;
2. Chimica organica ;
3. Analisi matematica con relativi esercizi (2° corso) ;
4. Meccanica razionale :

Nel terzo anno :

1. Fisica superiore (1° corso) ;
2. Matematiche complementari e relativi esercizi (1° corso) ;
3. Esercizi di fisica ;
4. Esercizi di chimica ;
5. Analisi superiore o geometria superiore, a scelta.

Nel quarto anno :

1. Fisica superiore (2° corso) ;
2. Matematiche complementari e relativi esercizi (2° corso) ;
3. Esercizi di fisica ;
4. Uno degli insegnamenti seguenti a scelta :
Astronomia ;
Geodesia ;
Geografia fisica ;
Fisica tecnica ;
Elettrotecnica.

ART. 111.

Per il conseguimento della laurea in chimica è consigliato l'ordine di studi seguente :

Nel primo anno :

1. Fisica sperimentale (1° corso) ;
2. Chimica generale e inorganica ;
3. Matematica per chimici e naturalisti ;
4. Botanica ;
4. Zoologia ;
6. Esercizi di analisi qualitativa ;

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso) ;
2. Chimica organica ;
3. Mineralogia ;

4. Esercizi di fisica;
5. Esercizi di analisi quantitativa;
6. Esercizi di mineralogia.

Nel terzo anno :

1. Chimica farmaceutica e tossicologica (1° corso);
2. Chimica fisica (1° corso);
3. Chimica industriale (1° corso);
4. Esercizi di preparazioni chimiche;
5. Un corso a scelta fra :
Geologia ;
Petrografia ;
Igiene.

Nel quarto anno :

1. Chimica fisica (2° corso);
2. Esercizi di preparazioni chimiche;
- 3-4. Due fra gl' insegnamenti seguenti, a scelta :
Chimica farmaceutica e tossicologica (2° corso);
Chimica industriale (2° corso);
Chimica bromatologica (2° corso).

ART. 112.

Per il conseguimento della laurea in scienze naturali è consigliato l'ordine di studi seguente :

Nel primo anno :

1. Fisica sperimentale (1° corso);
2. Chimica generale e inorganica;
3. Matematica per chimici e naturalisti;
4. Botanica ;
5. Zoologia ;
6. Disegno di ornato e ad acquarello;
7. Esercizi di botanica ;

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso);
2. Chimica organica ;
3. Anatomia e fisiologia comparate;
4. Mineralogia ;

5. Esercizi di fisica ;
6. Esercizi di chimica ;
7. Esercizi di zoologia e anatomia comparata ;
8. Esercizi di mineralogia ;

Nel terzo anno :

1. Anatomia e fisiologia umana ;
2. Geologia ;
3. Esercizi di geologia ;
- 4-5. Due corsi a scelta tra :
 - Geografia fisica ;
 - Paleontologia ;
 - Igiene ;

6-7. Esercizi complementari in due laboratori scegliendone uno tra botanica e zoologia ed uno tra geologia e mineralogia.

Nel quarto anno :

- 1-3. Tre fra gl'insegnamenti seguenti a scelta :
 - Entomologia ;
 - Antropologia ;
 - Petrografia ;
 - Geografia generale ;

4-5. Esercizi complementari in quei due laboratori che, fra i quattro indicati, non furono frequentati nell'anno precedente.

ART. 113.

Per il conseguimento della laurea mista in scienze chimiche e naturali è consigliato l'ordine di studi seguente :

Nel primo anno :

1. Fisica sperimentale (1° corso) ;
2. Matematica per chimici e naturalisti
3. Chimica generale e inorganica ;
4. Botanica ;
5. Zoologia ;
6. Disegno di ornato ;
7. Esercizi di botanica.

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso);
2. Chimica organica ;
3. Anatomia e fisiologia comparate ;
4. Mineralogia ;
5. Esercizi di fisica ;
6. Esercizi di chimica ;
7. Esercizi di zoologia e anatomia comparata ;
8. Esercizi di mineralogia.

Nel terzo anno :

1. Geologia ;
2. Chimica fisica (1° corso);
3. Anatomia e fisiologia umana ;
4. Un corso a scelta tra :
Geografia fisica ;
Paleontologia ;
Igiene ;
5. Esercizi di geologia ;
6. Esercizi complementari in uno dei laboratori di botanica e zoologia.

Nel quarto anno :

1. Chimica fisica (2° corso);
- 2-3. Due corsi a scelta tra :
Entomologia ;
Antropologia ;
Petrografia ;
4. Esercizi complementari di chimica ;
5. Esercizi complementari in uno dei laboratori di mineralogia e di geologia.

ART. 114.

Per il conseguimento della laurea mista in scienze naturali e geografia è consigliato l'ordine di studi seguente :

Nel primo anno :

1. Fisica sperimentale (1° corso);
2. Chimica generale e inorganica ;

3. Matematica per chimici e naturalisti;
4. Botanica ;
5. Zoologia ;
6. Esercizi di botanica.

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso);
2. Chimica organica ;
3. Anatomia e fisiologia comparate ;
4. Geografia (1° corso);
5. Mineralogia ;
6. Esercizi di mineralogia ;
7. Esercizi di fisica ;
8. Esercizi di zoologia e di anatomia comparata.

Nel terzo anno :

1. Geologia ;
2. Geografia (2° corso);
3. Geografia fisica ;
4. Anatomia e fisiologia umana ;
5. Antropologia ;
6. Esercizi di geologia ;
7. Esercitazioni complementari in uno dei laboratori di geologia e mineralogia.

Nel quarto anno :

1. Geografia (3° corso);
2. Topografia e cartografia (parte del corso di geodesia);
- 3.-4. Due corsi a scelta fra i seguenti :
 - Geografia biologica ;
 - Geografia economica ;
 - Astronomia sferica ;
 - Igiene ;
 - Entomologia ;
 - Petrografia ;
 - Paleontologia ;
5. Esercitazioni nei gabinetti di astronomia, geodesia, geografia (secondo un piano da concordare dai tre titolari);
6. Esercitazioni complementari in uno dei laboratori di zoologia e botanica.

ART. 115.

Il titolare dell'insegnamento di geografia presso la Facoltà di lettere e filosofia è chiamato a partecipare con diritto di voto, a tutte quelle sedute della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, nelle quali siano all'ordine del giorno questioni attinenti alla laurea mista in scienze naturali e geografia.

ART. 116.

Lo studente è libero di modificare gli ordini di studi consigliati, sostituendo ad una o più materie in essi indicate altre materie, purchè sodisfi alle seguenti condizioni:

Per la laurea in matematica, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 15 materie fra quelle elencate nell'art. 87 ai numeri 1, 2, 9 a 11, 13 a 20, 25, 29, 30, e i corsi di elettrotecnica e di idraulica della R. Scuola di ingegneria;

per la laurea in fisica, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie fra quelle elencate nell'art. 87 ai numeri 1 a 4, 9 a 20, 22, 29, 30, e fra i corsi di fisica tecnica, elettrotecnica e idraulica della Scuola di ingegneria e frequenti il laboratorio di fisica per tre anni e quello di chimica per un anno;

per la laurea mista in fisica e matematica, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 12 materie fra quelle elencate nell'art. 87 ai numeri 1 a 3, 9 a 11, 13 a 20, 22, 23, e fra i corsi di elettrotecnica e fisica tecnica della Scuola di ingegneria e frequenti il laboratorio di fisica per 2 anni e quello di chimica per un anno;

per la laurea in chimica, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie scelte fra quelle elencate nell'art. 87 ai numeri 1 a 7, 21, 22, 27 e fra i corsi di chimica farmaceutica e tossicologica, di chimica bromatologica della Scuola di farmacia, di chimica industriale della Scuola d'ingegneria e d'igiene della Facoltà di medicina; e frequenti inoltre i laboratori di chimica, per 4 anni e quello di fisica per un anno;

per la laurea in scienze naturali, prenda iscrizione e su-

per gli esami in almeno 16 materie, scelte fra quelle indicate nell'art. 87 ai numeri 1 a 8, 12, 21, 23, 24, 26 a 28, 31 e fra i corsi di igiene della Facoltà di medicina e di geografia della Facoltà di lettere, e frequenti inoltre per un anno i laboratori di fisica, chimica, botanica, zoologia, geologia e mineralogia;

per la laurea mista in scienze chimiche e naturali, prenda iscrizione, e superi gli esami in almeno 15 materie scelte fra quelle elencate nell'art. 86 ai numeri 1 a 8, 12, 21 a 24, 26 a 28, 31 e il corso di igiene della Facoltà di medicina, e frequenti il laboratorio di chimica per due anni, il laboratorio di fisica per 1 anno e due dei laboratori di scienze per un anno;

per la laurea mista in scienze naturali e geografia, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 16 materie scelte fra quelle elencate nell'art. 87 ai numeri 1 a 8, 14, 18, 21, 23, 24, 26 a 28, 31, e fra i corsi di geografia (biennale) della Facoltà di lettere, geografia biologica e geografia economica del R. Istituto superiore di commercio, e di igiene della Facoltà di medicina, e frequenti per un 1 anno il laboratorio di fisica, due dei laboratori di scienze naturali e quelli di astronomia, geodesia e geografia.

ART. 117.

Agli studenti che seguono il biennio propedeutico per l'ammissione alla Scuola d'ingegneria si consiglia l'ordine di studi seguente:

Nel primo anno:

1. Fisica sperimentale (1° corso);
2. Chimica generale ed inorganica;
3. Chimica organica (programma ridotto);
4. Analisi matematica - algebrica ed infinitesimale (1° corso);
5. Geometria analitica e proiettiva;
6. Geometria descrittiva;
7. Architettura elementare e disegno d'ornato (1° corso).

La chimica organica può non essere seguita dagli aspiranti allievi architetti.

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso);
2. Analisi matematica (2° corso);
3. Meccanica razionale, ed elementi di statica grafica ;
4. Mineralogia ;
5. Architettura elementare e disegno d'ornato (2° corso).

Fanno parte integrante dei corsi gli esercizi nelle materie seguenti :

1. Analisi matematica (1° e 2° corso);
2. Geometria analitica e proiettiva ;
3. Geometria descrittiva ;
4. Meccanica razionale ed elementi di statica grafica.

ART. 118.

La Scuola di perfezionamento in geografia annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è costituita dai seguenti insegnamenti obbligatori ai fini del relativo diploma :

1. Geografia generale ;
2. Geografia fisica ;
3. Geografia economica ;
4. Geografia biologica ;
5. Topografia e cartografia (parte del corso di geodesia);
6. Statistica metodologica economica e demografica ;
7. Economia politica ;
8. Storia del commercio ;
9. Antropologia ;
10. Astronomia sferica (parte del corso di astronomia);
11. Mineralogia ;
12. Geologia ;
13. Disegno d'ornato e topografico ;
14. Botanica ;
15. Zoologia ;
16. Petrografia ;
17. Matematica per chimici e naturalisti.

L'insegnamento di geografia generale è impartito presso la Facoltà di lettere.

Tutti gli altri insegnamenti sono impartiti presso le singole Facoltà o Scuole universitarie o presso altri Istituti superiori della città.

A giudizio del Consiglio della Scuola, possono essere esentati da singoli insegnamenti gli allievi che li abbiano seguiti nel precedente corso di studi.

Nel concedere tale esenzioni il Consiglio tiene conto anche delle votazioni ottenute nei rispettivi esami.

ART. 119.

La Scuola di geografia si divide in due sezioni.

A) sezione per il diploma di perfezionamento in geografia fisica, coi seguenti insegnamenti obbligatori :

1. Matematica per chimici e naturalisti ;
2. Geografia generale (biennale),
3. Geografia fisica ;
4. Topografia e cartografia ;
5. Astronomia sferica ;
6. Disegno di ornato e topografico ;
- 7.-8. Due corsi a scelta fra i seguenti :
 - Petrografia ;
 - Geologia ;
 - Botanica ;
 - Zoologia ;
 - Antropologia ;
 - Geografia biologica ;
 - Geografia economica ;
 - Statistica metodologica, economica e demografica,

mineralogia.

B) Sezione per il diploma di perfezionamento in geografia antropica, con i seguenti insegnamenti obbligatori :

1. Geografia generale (biennale) ;
2. Geografia fisica ;
3. Topografia e cartografia ;

4. Geografia economica ;
5. Statistica metodologica, economica e demografica ;
6. Economia politica ;
- 7.-8. Due corsi di lingue straniere a scelta ;
9. Un corso a scelta fra :
 - Geografia biologica ;
 - Antropologia ;
 - Storia del commercio ;
 - Geologia.

ART. 120.

Nei due anni del corso di perfezionamento gli studenti di entrambe le sezioni hanno libertà nella distribuzione dei corsi e degli esami.

ART. 121.

La Scuola di perfezionamento in matematica applicata, annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, è costituita dai seguenti insegnamenti obbligatori ai fini del relativo diploma :

1. Analisi superiore ;
2. Geometria superiore ;
3. Meccanica superiore,
4. Fisica Matematica ;
5. Calcolo delle probabilità ;
6. Elettrotecnica ;
7. Scienze delle costruzioni ;
8. Idraulica ;
9. Fisica superiore.

ART. 122.

Per il conseguimento del diploma di perfezionamento in matematica applicata, coloro che posseggono la laurea in matematica o laurea mista in fisica e matematica, seguono i seguenti insegnamenti :

1. Elettrotecnica ;
2. Idraulica ;
3. Scienze delle costruzioni ;
4. Fisica superiore ;
5. Calcolo delle probabilità e sue applicazioni.

I laureati in ingegneria industriale e in ingegneria civile seguono i seguenti insegnamenti :

1. Analisi superiore ;
2. Geometria superiore ;
3. Meccanica superiore ;
4. Fisica superiore e complementare ;
5. Calcolo delle probabilità e sue applicazioni.

Tutti gli insegnamenti sono annuali.

Lo studente che avesse già seguito uno o più degli anzidetti corsi può ripeterli o sostituirli, con altri, scelti rispettivamente fra quelli della Scuola di ingegneria o fra quelli della Facoltà (Sezione fisico - matematica) approvati dal Consiglio della Scuola.

ART. 123.

Gli esami di profitto nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche, e naturali sono sostenuti per singole materie salvo che la Facoltà disponga altrimenti, nel qual caso indicherà nel suo manifesto annuale gli aggruppamenti per le singole discipline.

Sono obbligatori gli esami dei corsi di esercizi delle materie sperimentali di cui all'art. 93, per gli studenti che seguono detti corsi.

ART. 124.

L'esame di laurea consiste :

nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta e nella discussione di almeno due fra tre argomenti scelti dal candidato su tre materie diverse da quella in cui fu compilata la dissertazione scritta e accettati dalla Commissione esaminatrice.

Per le lauree miste, due degli argomenti orali debbono

essere scelti nel gruppo delle materie al quale non appartiene l'argomento della dissertazione scritta.

Fatta eccezione per la laurea in matematica, per tutte le altre lauree della Facoltà l'esame di laurea sarà preceduto da prove pratiche con relazione scritta.

Tali prove consistono :

per la laurea in fisica, in una prova pratica di fisica ;

per la laurea in chimica, in un'analisi qualitativa inorganica ed in una quantitativa inorganica e organica ;

per la laurea in scienze naturali, in una prova sulle materie biologiche (zoologia o botanica, a scelta del candidato), e in una prova su quelle abiologiche (mineralogia o geologia a scelta del candidato);

per la laurea mista in fisica e matematica, in una prova di fisica;

per la laurea mista in chimica e scienze naturali, in due prove di scienze naturali, una in materia biologica e l'altra in materia non biologica (a scelta del candidato), e in una prova di analisi chimica quantitativa ;

per la laurea mista in scienze naturali e geografia, in due prove di scienze naturali come per la laurea precedente, e in una prova di geografia, cartografia e uno dei più semplici strumenti geodetici ed astronomici.

ART. 125.

L'esame per il diploma di perfezionamento di geografia consiste nelle seguenti prove :

a) presentazione di una dissertazione scritta su argomento appartenente a materia specifica della sezione prescelta ;

b) prova orale di cultura generale e discussione della dissertazione scritta, e di due temi a scelta del candidato.

Per il conseguimento del diploma di perfezionamento in geografia fisica è necessario inoltre :

c) una prova pratica di cartografia e uso dei più semplici strumenti geodetici ed astronomici.

ART. 126.

L'esame per il diploma di perfezionamento in matematica applicata consiste nelle seguenti prove :

a) presentazione di una dissertazione scritta su argomento appartenente a materia specifica della Scuola ;

b) esame orale di cultura generale e discussione della dissertazione scritta, e di due temi a scelta del candidato.

ART. 127.

Per chi, avendo conseguito una delle lauree che rilascia la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, aspiri al conseguimento di altra laurea, la Facoltà tenuto conto degli studi compiuti e degli esami superati, determina caso per caso, l'anno di corso a cui l'aspirante può essere iscritto, il numero minimo degli insegnamenti che debbono essere eseguiti e formare oggetto di esame e consiglia l'ordine degli studi.

Analoghe determinazioni prenderà la Facoltà per i laureati o diplomati di altre Facoltà o Scuole.

Condizione necessaria per il conseguimento di una delle lauree della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, è, in ogni caso, il possesso del diploma di maturità classica o scientifica.

Sezione V
Scuola di Farmacia

ART. 128.

La Scuola di farmacia è costituita d'insegnamenti propri della Scuola e d'insegnamenti comuni ad altre Facoltà.

ART. 129

Sono propri della Scuola di farmacia i seguenti insegnamenti:

1. Chimica farmaceutica e tossicologica;
2. Chimica bromatologica;
3. Farmacognosia;
4. Tecnica farmaceutica;
5. Fisica per i farmacisti.

L'insegnamento di tecnica farmaceutica è impartito, come corso interno, presso l'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica.

ART. 130.

Sono comuni ad altre Facoltà i seguenti insegnamenti:

a) alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

1. Fisica sperimentale;
2. Chimica generale e inorganica;
3. Chimica organica;
4. Chimica fisica;
5. Matematica per chimici e naturalisti;
6. Mineralogia;
7. Botanica;
8. Zoologia.

b) alla Facoltà di medicina e chirurgia:

1. Farmacologia e tossicologia ;
 2. Igiene,
 3. Fisiologia.
- c) alla Scuola d'Ingegneria :
1. Chimica industriale.

ART. 131.

Alla Scuola di farmacia sono annessi l'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica e quello di farmacognosia.

ART. 132.

Gli iscritti alla Scuola di farmacia si distribuiscono in due corsi, a secondo che aspirino al diploma in farmacia o alla laurea in chimica e farmacia.

ART. 133.

È biennale per ambedue i corsi l'insegnamento di chimica farmaceutica e tossicologica : sono biennali per il solo corso per la laurea in chimica e farmacia gli insegnamenti di chimica generale (inorganica e organica) e di fisica sperimentale : sono annuali tutti gli altri insegnamenti.

ART. 134.

Per ogni insegnamento, il titolare cura di offrire una trattazione il più possibile completa della materia.

Tutti gli insegnamenti hanno carattere dimostrativo e sperimentale, e vengono impartiti mediante lezioni teoriche e dimostrative o sperimentali, e mediante esercizi pratici da tenersi nei relativi laboratori.

Il minimo di lezioni per ogni insegnamento è di tre ore settimanali.

ART. 135.

Sono obbligatorie, ai fini della laurea e del diploma, le esercitazioni pratiche e sperimentali nelle seguenti materie :

1. Fisica ;
2. Chimica generale ;
3. Chimica farmaceutica ;
4. Botanica ;
5. Mineralogia ;
6. Farmacognosia ;
7. Farmacologia.

Il titolare di ciascun insegnamento può, ove lo creda opportuno, assicurarsi mediante colloqui e prove sperimentali del profitto ricavato dagli alunni. Questi colloqui e prove sperimentali servono di criterio per il passaggio da uno ad un'altro ordine di esercitazioni pratiche nella stessa materia.

ART. 136.

Per il conseguimento del diploma in farmacia è consigliabile l'ordine di studi seguente :

Nel primo anno :

1. Chimica generale e inorganica ;
2. Botanica ;
3. Fisica per farmacisti ;
4. Zoologia ;
5. Esercizi di botanica sulle piante medicinali.

Nel secondo anno :

1. Chimica organica ;
2. Chimica farmaceutica e tossicologica (1° corso) ;
3. Chimica bromatologica ;
4. Mineralogia ;
5. Esercizi di mineralogia ;
6. Esercizi di preparazione e analisi chimica, da tenersi nell'Istituto di chimica farmaceutica.

Nel terzo anno ;

1. Chimica farmaceutica e tossicologica (2° corso) ;

2. Farmacognosia ;
3. Esercizi di chimica farmaceutica ;
4. Esercizi di farmacognosia ;
5. Tecnica farmaceutica.

Lo studente è libero di modificare l'ordine di studi consigliato, purchè nel triennio prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 10 materie fra quelle elencate negli articoli 129 e 130 e frequenti le esercitazioni indicate ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 dell'art. 135.

Il quarto anno (un anno solare) è dedicato alla pratica farmaceutica presso una farmacia autorizzata.

ART. 137:

Per il conseguimento della laurea in chimica e farmacia è consigliato l'ordine di studi seguente :

Nel primo anno :

1. Fisica sperimentale con relativi esercizi (1° corso);
2. Chimica generale e inorganica;
3. Botanica e relativi esercizi ;
4. Zoologia ;
5. Matematica per chimici e naturalisti.

Nel secondo anno :

1. Fisica sperimentale (2° corso) ;
2. Chimica organica ;
3. Chimica farmaceutica e tossicologica (1° corso) ;
4. Mineralogia e relativi esercizi ;
5. Esercizi di preparazione chimica presso l'Istituto di chimica farmaceutica ;

6. Esercizi di analisi di chimica qualitativa da eseguirsi nell'Istituto di chimica farmaceutica oppure presso l'istituto di chimica generale, secondo deliberazione della Scuola.

Nel terzo anno :

1. Chimica farmaceutica e tossicologica (2° corso) ;
2. Farmacologia e tossicologia e relativi esercizi ;
3. Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica, bromatologica e zoochimica ;

4. Esercizi di analisi chimica quantitativa, da eseguirsi presso l'Istituto di chimica farmaceutica oppure presso l'Istituto di chimica generale, secondo deliberazione della Scuola.

Nel quarto anno :

1. Igiene e esercizi di batteriologia ;
2. Chimica bromatologica ;
3. Tecnica farmaceutica ;
4. Esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica, bromatologica e zoochimica ;
- 5-6. Due corsi, a scelta, fra gl'insegnamenti seguenti :
 Fisiologia ;
 Chimica fisica ;
 Chimica industriale ;
 Matematica per chimici e naturalisti (se non fu fatto al primo anno).

Lo studente è libero di modificare quest'ordine di studi, purchè prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie scelte fra quelle elencate negli articoli 129 e 130, e frequenti tutti i corsi di esercitazioni indicati all'art. 135.

Il quinto anno (un anno solare) è dedicato alla pratica farmaceutica presso una farmacia autorizzata.

ART. 138.

Gli esami di profitto si danno per singole materie, salvo che la Scuola disponga altrimenti. nel qual caso indicherà, nel suo manifesto annuale, gli aggruppamenti delle materie.

Sono obbligatori gli esami dei corsi di esercizi delle materie sperimentali, di cui all'art. 135 per gli studenti che hanno l'obbligo di frequenza a detti corsi.

ART. 139.

L'esame di diploma consiste :

- a) in una prova di analisi qualitativa e in una prova di analisi di due prodotti farmaceutici, da eseguirsi nell'Istituto di chimica farmaceutica ;

- b) in un esame di cultura generale sull'analisi chimica e sulla chimica farmaceutica e bromatologica ;
- c) nella discussione delle prove pratiche eseguite ;
- d) in una prova pratica sulle piante e droghe medicinali e sulla tecnica farmaceutica.

ART. 140.

L'esame di laurea consiste :

- a) in una prova di analisi qualitativa e in una prova di analisi quantitativa con relazioni scritte, entrambe le prove sono da eseguirsi nell'Istituto di chimica farmaceutica ;
- b) in una prova di analisi tossicologica e bromatologica, con relazione scritta ;
- c) in una prova di analisi di due sostanze farmaceutiche, con relazione scritta ;
- d) in una dissertazione scritta sopra argomenti di chimica generale, che abbiano speciale attinenze con la farmaceutica, di chimica farmaceutica e tossicologica e di chimica bromatologica ;
- e) in una prova orale consistente nella discussione delle relazioni riguardanti le prove pratiche, della dissertazione scritta, e di due argomenti a scelta del candidato ;
- f) in una prova pratica sulle piante e droghe medicinali e sulla tecnica farmaceutica.

ART. 141.

La Scuola, nel caso di laureati o diplomati che aspirino al conseguimento della laurea in chimica e farmacia o del diploma in farmacia determina volta per volta l'anno di corso al quale possono essere iscritti, il numero minimo degli insegnamenti che debbono essere seguiti e formare oggetto d'esame e consiglia l'ordine degli studi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re :

Il Ministro per la pubblica istruzione.

F.to Fedele

CONVENZIONE
PER IL SERVIZIO CLINICO



Il servizio per l'anno 1926-27 sarà regolato dalle seguenti norme:

Tra il Sig. Comm. Ruggero Avellone Presidente dello Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo, assistito dal Segretario Capo avv. Eugenio Cerrito e il Rettore della R. Università di Palermo Prof. Francesco Ercole viene concordato il presente compromesso nel quale sono fissati i patti che debbono regolare il funzionamento delle Cliniche, i conseguenti rapporti con l'amministrazione ospedaliera.

Il presente compromesso redatto in duplice originale viene sottoscritto in ogni pagina dai predetti.

Palermo, 15 Dicembre 1926

Il Rettore della R. Università di Palermo

f.to F. Ercole

Il Segretario Generale dell'Osped. Civico

f.to Cerrito

Il Presidente dell'Osped. Civico

f.to R. Avellone

ART. 1.

Gli Istituti clinici di Medicina, Chirurgia, Ostetricia e ginecologia, ed Oculistica e relativi servizi continueranno ad occupare i locali dell'ex convento della Concezione.

La Clinica dermosifilopatica continuerà ad occupare i locali dello Spasimo oggi Principe Umberto.

La Clinica Pediatrica è regolata da speciale convenzione, come è regolata da separata convenzione, la Clinica per le malattie nervose e mentali.

Gli Istituti di Patologia medica e chirurgica continueranno a fruire dei locali assegnati nell'Ospedale di S. Saverio.

Per questi due Istituti il servizio di laboratorio, direzione e Gabinetto si svolgerà nell'attuale locale appositamente locato in Via Albergheria N. 55 la cui pigione è a carico dell'Amministrazione universitaria per la Patologia medica, mentre per quello della Patologia chirurgica è a carico dell'Ospedale.

ART. 2.

Per le riparazioni locative dei fabbricati saranno applicate le disposizioni, del C. C. Nel caso di inadempienza degli obblighi dell'Ospedale nascenti dalla legge il Direttore della Clinica potrà provvedere direttamente rivalendosi dall'Amministrazione Ospedaliera.

ART. 3.

Potrà consentirsi di comune accordo ogni adattamento, abbellimento e trasformazione, la spesa però sarà sostenuta dalle Cliniche.

ART. 4.

La direzione Sanitaria ed igienica di ogni Istituto per quanto riguarda gli ammalati è affidata ai rispettivi dirigenti che ne assumeranno ogni responsabilità di fronte all'Amm.ne ed ai terzi.

L'Amministrazione ospedaliera è libera da ogni qualsiasi responsabilità anche civile, dipendente da tale funzione.

ART. 5.

Gli ammalati per uso dell'insegnamento potranno essere ricevuti direttamente nei locali clinici od ambulatorii secondo le modalità dell'art. 7 o scelti nei vari Ospedali anche fra quelli con lettere impegnative.

Tale scelta dei malati va naturalmente intesa anche per gli infermi della Clinica delle malattie nervose.

ART. 6.

L'amministrazione ospedaliera per gli Istituti che avranno sede nella Concezione appresterà un numero complessivo di 112 letti da ripartirsi fra le varie Cliniche come segue:

Clinica medica	N. 70
» chirurgica	» 70
» oculistica	» 36
» ostetrica	» 36

Per la Clinica dermosifilopatica saranno apprestati N. 40 letti e per ciascun istituto di Patologia N. 14.

ART. 7.

L'ammissione può essere fatta nelle Cliniche per soccorsi di urgenza a mezzo del posto di pronto soccorso che si trova nell'Ospedale della Concezione o anche con lettera impegnativa di Comuni o Enti.

Tutte le rette di ospedalità riferibili ai malati di cui sopra saranno riscosse dall'Amm.ne; così lo sviluppo di tutte le

pratiche inerenti al rimborso delle rette di Ospedalità è devoluto completamente all'Amm.ne alla quale, per mezzo della Direzione Sanitaria, debbono giornalmente essere inviati tutti i documenti relativi agli infermi ricevuti nella giornata e cioè:

a) referto medico a firma del medico di guardia da cui risulti la urgenza del ricovero;

b) le lettere impegnative se ricevute a tal titolo.

Un impiegato dell'Amm.ne si recherà giornalmente alla Concezione e a S. Saverio ed allo Spasimo per la revisione dal punto di vista amministrativo dei verbali di interrogatorio e ne curerà l'immediato invio alla Direzione Sanitaria.

Le Cliniche corrisponderanno all'Amm.ne Ospedaliera per tale lavoro una indennità annua di L. 1500 pagabile in due rate, la prima al 1° aprile, la seconda al 1° ottobre; a condizione però che l'amm.ne abbia prodotto prima alla R. Università le contabilità con i conti di crediti e dei debiti verso ciascuna delle cliniche.

ART. 8.

L'Amm.ne ospedaliera appresterà i letti necessari con un numero di riserva oltre il mobilio, l'arredamento, gli utensili e il casermaggio conforme ai migliori reparti ospedalieri, e curerà la manutenzione e la tenuta in buona efficienza delle singole dotazioni.

ART. 9.

L'Amm.ne fornirà tutti gli stampati occorrenti per il servizio di ospedalità.

ART. 10.

L'apertura e chiusura delle infermerie deve effettuarsi per mezzo di analoghi verbali di consegna. Le mancanze ed i danneggiamenti sono a carico dei rispettivi istituti ove si verificano.

I verbali saranno redatti in duplice copia e saranno sottoscritti dai rappresentanti delegati dall'Amministrazione, dai Rappresentanti dei direttori Clinici, ma dovranno essere controfirmati dai Direttori stessi o da chi ne fa le veci.

ART. 11.

Poichè l'Amministrazione per conto del comune di Palermo tiene un posto di pronto soccorso alla Concezione, i Direttori delle Cliniche ivi alloggiate hanno il diritto di usufruire degli ammalati per l'insegnamento, tenendo presente quanto è stabilito dall'art. 7.

ART. 12.

La Direzione Sanitaria di esso posto di pronto soccorso sarà affidata al Direttore della Clinica chirurgica con i conseguenti poteri disciplinari per il personale sanitario, rimanendo detto servizio sotto la sorveglianza amministrativa dell'Ospedale, dovendosi considerare come reparto ospedaliero. I sanitari da assegnare a tale reparto saranno nominati su proposta del Direttore di essa Clinica chirurgica seguendo le norme prescritte nei regolamenti dell'O. P.

ART. 13.

L'apertura delle infermerie e la loro chiusura sarà notificata all'Amm.ne 15 giorni prima, dal Magnifico Rettore.

ART. 14.

L'Amm.ne corrisponderà alle cliniche per ciascun malato (anche proveniente dall'Ospedale) ricoverato in base all'art. 7 la diaria di L. 16 che comprende le aliquote per la cibaria, medicatura, medicinali e per l'assistenza infermiera delle sale, nonchè per le spese occorrenti per il funzionamento della cucina di cui al seguente art. 21 (3° e 4° comma).

La qualità dell'infermo (cioè se esso viene ricevuto secondo le norme del citato art. 7) dev' essere accertata al momento della ricezione.

ART. 15.

I Sigg. Clinici confermeranno la diagnosi del referto medico e forniranno all'Amministrazione tutte le deduzioni tecniche occorrenti nelle controversie con i comuni per il rimborso delle rette.

Essi restano però esonerati da ogni responsabilità amministrativa in confronto dell'Ospedale qualunque sia l'esito della controversia stessa qualora però abbiano ottemperato agli obblighi di cui nella prima parte del presente articolo.

ART. 16.

Per i malati ricevuti o mantenuti senza i requisiti di cui all'art. 7 l'Amministrazione non corrisponderà la diaria di L. 16 ma riceverà invece L. 5 per ogni degenza quale compenso per l'uso di casermaggio, mobilio, biancheria etc.

ART. 17.

L'Amministrazione Ospedaliera è liberata da ogni responsabilità sia sanitaria che amministrativa nei casi di malattie acute, diffusibili e contagiose e le spese occorrenti saranno a carico delle Cliniche.

ART. 18.

Per gli ammalati ricoverati nei due Istituti di Patologia l'Amministrazione non corrisponderà alcuna diaria, riceverà invece un contributo a forfait di L. 20.000 per l'intero anno accademico, divise in otto rate mensili posticipate. Per ciascuno di tali Istituti l'amministrazione appresterà 4 infermieri, cioè due uomini e due donne. Per gli ammalati ricevuti nelle due Patologie verranno osservate le norme dell'art. 7.

ART. 19.

L'Amministrazione continuerà a pagare il consumo del gas, luce elettrica ed acqua fatto dalle cliniche le cui bollette venissero presentate alla stessa dopo aver curato di farle vistare dai singoli direttori di Clinica. Del relativo importo ne addebiterà le cliniche stesse.

ART. 20.

Per i ricoverati nella Clinica dermosifilopatica l'Amm.ne non corrisponderà alcuna diaria, riceverà invece la somma a forfait di L. 70.000 per l'intero anno scolastico divisa in rate mensili. Le degenze giornaliera a carico dell'Amministrazione ospedaliera non debbono superare il N. di 23 senza compensazione di sorta.

A detta Clinica vengono assegnati N. 9 infermieri, cioè 5 uomini e 4 donne.

L'Amm.ne ha il diritto di riscuotere dagli Enti obbligati la retta di ospedalità relativamente agli ammalati ricoverati per pronto soccorso o lettera impegnativa.

ART. 21

L'Amm.ne Ospedaliera si obbliga a fornire la cibaria in conformità dell'annessa tabella e per ogni dieta consumata riscuoterà la somma di L. 5.

Le prescrizioni al di fuori della tabella saranno rimborsate dalla Clinica che li prescrive.

L'economista dovrà giornalmente rimettere alla Direzione Sanitaria i listini di cibaria che saranno poi trasmessi all'Amministrazione per il conteggio.

Le Cliniche si obbligano a rimborsare l'Amm.ne le maggiori spese giornaliera occorrenti per tale servizio, ammontanti a L. 16.000 per una o due suore addette alla dispensa e per due inservienti.

ART. 22.

Le spese per il servizio di portineria alla Concezione (due portieri) graveranno metà sulle cliniche e metà sull'Amministrazione Ospedaliera.

ART. 23.

Il personale di assistenza sarà assunto e pagato dai Sigg. Clinici e non farà parte del personale ospedaliero.

L'Amministrazione resta per tutto estranea ad ogni rapporto che potrà intervenire tra le Cliniche e il personale stesso.

ART. 24.

Per il mantenimento del personale di cui all'articolo precedente l'Amministrazione Ospedaliera si obbliga di versare alla R. Università ogni mese L. 5 mila in conto del dare per degenze.

ART. 25.

L'ammontare di qualsiasi prestazione oltre a quelle determinate dalla presente convenzione, sarà integralmente rimborsato dalla Clinica che ne farà richiesta all'Amm. Ospedaliera.

ART. 26.

Alla fine di ciascun mese sarà proceduto al conteggio delle ragioni di dare ed avere e l'Amm.ne pagherà o riscuoterà la somma di cui risultasse in debito o credito entro i primi quindici giorni del mese successivo.

Ove esso conto non venga contestato in modo specifico per le singole partite entro i quindici giorni della presentazione esso non potrà essere impugnato.

ART. 27.

La presente convenzione avrà vigore per il mese di dicembre 1926 e si intenderà tacitamente rinnovata di mese in mese, sino al 31 luglio 1927 data della chiusura delle Cliniche, qualora non verrà denunciata.

ART. 28.

Per il funzionamento della Direzione dei Gabinetti ed ambulatori durante le vacanze si seguiranno le seguenti norme:

a) Il personale occorrente a tale funzionamento sarà fornito dall'Amm.ne ove venga richiesto dai Sigg. Clinici che avranno pure facoltà di scelta purchè a giudizio del Direttore Sanitario della P. O. non vi oppongano ragioni di servizio.

La spesa per i salari, le indennità di caroviveri, i compensi per lavoro straordinario e per qualsiasi altra indennità o compenso sarà integralmente rimborsata dai Sigg. Clinici.

I Sigg. Clinici rimborseranno la spesa per il consumo dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua, per le forniture di medicinali e medicature e per qualsiasi altra prestazione.

I Clinici assumeranno pure metà della spesa per la portineria (complessivamente due portieri).

Il conteggio sarà fatto mensilmente.

ART. 29.

Qualunque contestazione che possa sorgere nell'attuazione ed esecuzione della presente convenzione, sarà risolta, inappellabilmente, da una Commissione arbitrale composta in conformità all'art. 98 della legge sulle OO. PP.

Il Signor Rettore promette di fare opera perchè il Ministero della P. I. rimborsi all'ospedale le somme dovute per i passati esercizi clinici.

Palermo, 15 Dicembre 1926.

Il Rettore della R. Università di Palermo
f.to Francesco Ercole

Il Segretario Generale dell'Osped. Civico
f.to F. Cerrito

Il Presidente dell'Ospedale Civico
f.to R. Avellone

Dieta A

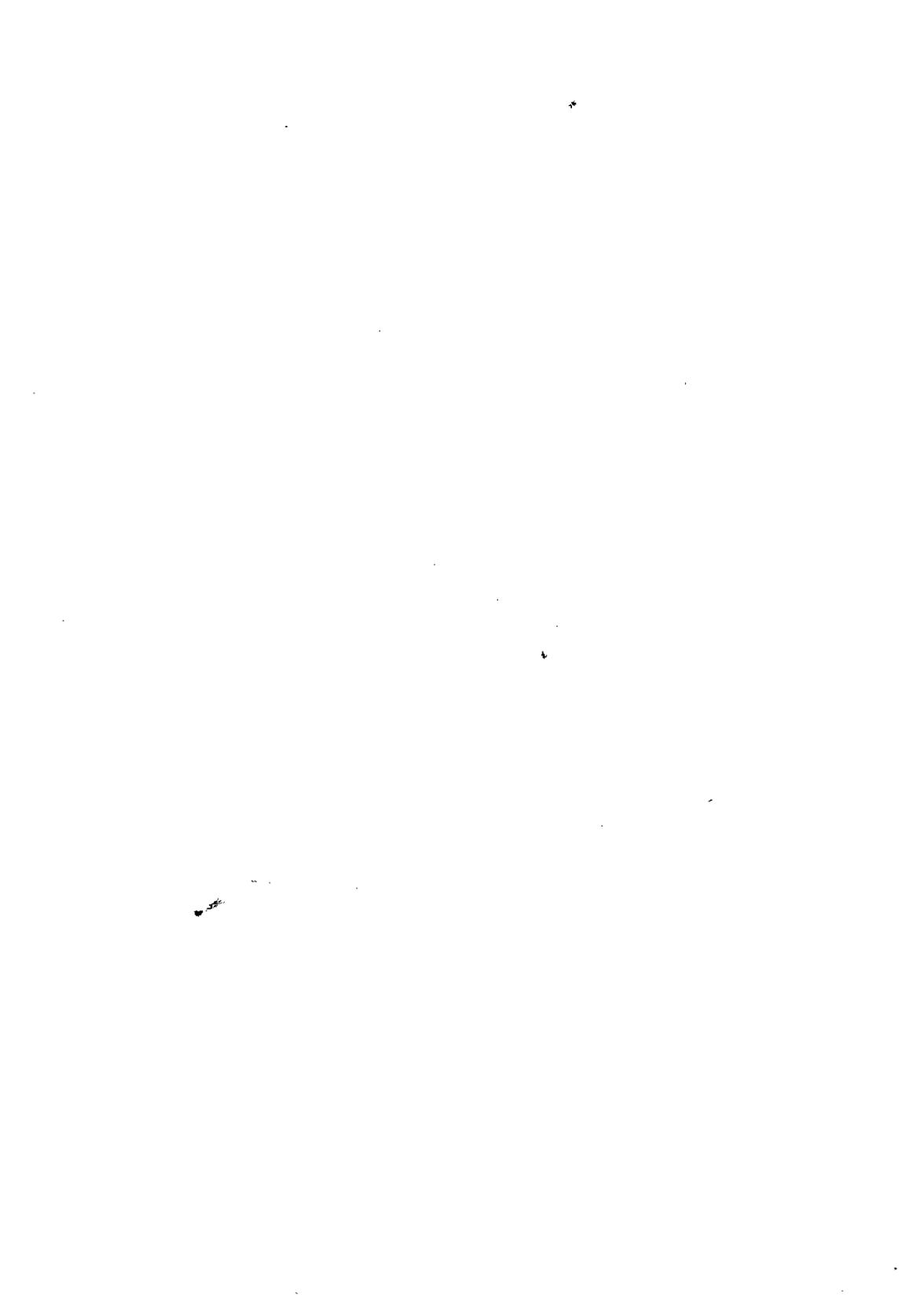
Pane	grammi	200	
Latte	»	500	Lunedì
Caffè	—	1	Venerdì { legumi
Pasta	grammi	130	Martedì — patate
Carne (cruda)	»	100	Mercoledì — verdura
Uovo	—	1	Sabato — baccalà
Vino	»	100	

Dieta B

	Grammi		
	Uomini	Donne	
Pane	500	450	
Latte	200	300	Lunedì
Caffè	—	1	Venerdì { Pasta con verdura
Pasta	200-175-150	175-150-125	Mercoledì
Carne	100	100	Sabato } Pasta con legumi
Patate-verdura			Martedì
Legumi o baccalà			Giovedì } Pasta asciutta
			Domen.
Quantità pasta uomini	{ con legumi gr. 150 con verdura » 175 asciutta » 200		
Quantità pasta donne	{ con legumi » 125 con verdura » 150 asciutta » 175		

PERSONALE
INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

N. B. — La situazione del personale è quella in atto al 10 aprile 1927.



RETTORE

Ercole Dott. **Francesco**, *Comm.* ✕

SENATO ACCADEMICO

IL RETTORE, PRESIDENTE

Columba Dott. **Gaetano Mario**, *Comm.* ✕, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Riccobono Dott. **Salvatore**, *Uff. **, *Grande Uff.* ✕ *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Manfredi Dott. **Luigi**, *Comm.* ✕, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

La Rosa Dott. **Michele**, *Comm.* ✕, *Preside della Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.*

Quercigh Dott. **Emanuele**, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL RETTORE, PRESIDENTE

Longo Dott. **Antonio**, *Comm. ord. maur.* } *Rappresentanti*
Lazzaro Dott. **Carmelo**, *Comm.* ✕ } *dell' Università*
Enrico Lalia, *Comm.* ✕, *Intendente di Finanza.*
Arcuri *Avv.* **Vincenzo**, *Rappresentante del Governo.*
Misco *Gr. Uff.* Dott. **Giovanni**, *Rappresentante del Consorzio.*
Jannaci Dott. **Sebastiano**, *Primo segretario (con funzioni di segretario).*

 SEGRETERIA

Jannaci Dott. Sebastiano, predetto, *Incaricato della direzione.*

Di Giovanni Dott. Giov. Battista, *Segretario.*

Formica Dott. Giuseppe, *Id.*

Sanfilippo Ferdinando, *Vice-segretario.*

Faya Rag. Dott. Giuseppe *Id.*

Di Mauro Rag. Domenico, *Vice-Ragioniere (Economo).*

Cascio Margherita, *Applicata.*

Di Gregoli Franco, *Applicato.*

Farina Giovanna

Cardella Giuseppe

Di Giovanni Roberto

Maira Dott. Alfredo

Virzi Salvatore

Biondi Dott. Concetta

Ingrassia Antonino

Scarlata Dott. Gaetano

Tecnici in servizio delle Biblioteche, Segreterie, etc.

 FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PRESIDE: Riccobono Salvatore, predetto.

Professori di ruolo stabili.

Longo Antonio, predetto, di *Diritto amministrativo.*

Riccobono Salvatore, predetto, di *Istituzioni di diritto romano.*

- Carnevale** Avv. **Emanuele**, Uff. *, Comm. ✕, di *Diritto e procedura penale*.
- Di Marzo Salvatore**, Uff. ✕, (Deputato al Parlamento), di *Diritto romano*.
- Messina** Dott. **Giuseppe**, di *Istituzioni di diritto civile*.
- Ferracciu** Dott. **Antonio**, di *Diritto internazionale*.
- Ambrosini** Dott. **Gaspare**, di *Diritto costituzionale*.
- De Francisci** Dott. **Giovanni**, di *Scienza di finanze*.
- Masci** Dott. **Guglielmo**, di *Economia politica*.
- Messina Vitrano** Dott. **Filippo**, di *Storia del diritto romano*.
- Maggiore** Dott. **Giuseppe**, di *Filosofia del diritto*.
- Baviera** Dott. **Giovanni**, di *Diritto pubblico romano*.
- Scaduto** Dott. **Gioacchino**, di *Diritto civile*.

Incarichi di insegnamenti.

- Longo Antonino**, *Scienza dell'Amministrazione*.
- Ferracciu Antonio**, *Istituzioni di diritto pubblico*.
- Ambrosini Gaspare**, *Diritto pubblico comparato*.
- Savagnone Franc. Guglielmo**, *Diritto ecclesiastico*.
- Mirto Domenico**, *Medicina legale*.
- Riccobono Salvatore**, *Esegesi sulle fonti del diritto romano*.
- Restivo Empedocle**, *Diritto bancario*.
- Ravenna Emilio**, *Ragioneria e contabilità di Stato*.
- Noto Sardegna Giuseppe**, *Diritto commerciale*.
- Tuccio Francesco Paolo**, *Procedura civile*.
- Canepa Pietro**, *Legislazione del lavoro e sindacale*.
- Masci Guglielmo**, *Economia bancaria (a titolo gratuito)*.
- Ercole Francesco**, *Storia del diritto italiano (id.)*
- Abbadessa Salvatore**, *Tecnica bancaria (con la retribuzione a carico del Banco di Sicilia)*.

Rappresentanti dei liberi docenti.

- Merenda** Dott. **Pietro**.
- Leto Silvestri** Dott. **Gaetano**.

Liberi docenti.

- Caronna** Dott. **Filippo**, di *Economia politica* e di *Scienza delle finanze e diritto finanziario*.
- Di Carlo** Dott. **Eugenio**, di *Filosofia del diritto*.
- Di Pisa** Dott. **Salvatore**, di *Diritto amministrativo*.
- Faraone** Dott. **Francesco**, di *Diritto di procedura penale*.
- Gagliano** Dott. **Antonio**, di *Diritto Commerciale*.
- Guarneri** Dott. **Andrea**, di *Istituzioni di diritto romano*.
- Gurrieri** Dott. **Agostino**, Uff. *, di *Filosofia del diritto*.
- Leto Silvestri** Avv. **Gaetano**, di *Diritto e proc. penale*.
- Loncaio** Dott. **Enrico**, di *Storia del diritto italiano*.
- Martorana** Dott. **Michele**, di *Diritto Civile*.
- Merenda** Dott. **Pietro**, di *Economia politica*.
- Modica** Dott. **Marco**, di *Papirologia giuridica*.
- Noto Sardegna** Dott. **Giuseppe**, Comm. ✕, di *Diritto commerciale*.
- Papa** Dott. **Giuseppe**, di *Diritto commerciale*.
- Pavone** Dott. **Giovanni**, di *Diritto commerciale*.
- Pincitore** Dott. **Alberico**, di *Diritto internazionale*.
- Ravenna** Dott. **Emilio**, di *Contabilità di Stato*.
- Restivo** Dott. **F. Empedocle**, (Deputato al Parlamento) di *Filosofia del Diritto*.
- Sabini** Dott. **Giovanni**, di *Diritto costituzionale*.
- Savagnone** Dott. **Fr. Guglielmo**, predetto, di *Storia del Diritto romano e di Diritto Ecclesiastico*.
- Scherma** Dott. **Giuseppe**, di *Economia politica*.
- Tuccio** Dott. **Fr. Paolo**, di *Procedura civile e ordinamento giudiziario*.
- Lipari** Dott. **Giuseppe**, di *Diritto processuale civile*.
-

FACOLTA DI FILOSOFIA E LETTERE

PRESIDE: **Columba Gaetano Mario**, predetto.

Professori onorari.

- Giri Prof. Giacomo**, *, Uff. ✕. di *Letteratura latina* nella R. Università di Roma.
- Bertacchi Prof. Cosimo**, ✕, *, di *Geografia* nella Regia Università di Torino.
- Zuretti Prof. C. Oreste**, *, ✕, di *Letteratura greca* nella R. Accademia Scientifico-letteraria di Milano.

Professori di ruolo stabili.

- Cesareo Dott. Giovanni Alfredo**, Comm. ✕, Uff. *, Senatore del Regno, di *Letteratura italiana*.
- Columba Dott. Gaetano Mario**, predetto, di *Storia antica*.
- Garufi Dott. Carlo Alberto**, Comm. ✕, di *Paleografia e diplomatica latina*.
- Ercole Dott. Francesco**, predetto, di *Storia moderna*.
- Funaioli Dott. Gino**, ✕, di *Letteratura latina*.
- Ribezzo Dott. Francesco**, di *Storia comparata delle lingue classiche e neolatine*.
- Magnaghi Dott. Alberto**, di *Geografia*.
- Carabellese Dott. Pantaleo**, di *Filosofia*.

Professori di ruolo non stabili.

- Fazio Almayer Dott. Vito**, di *Filosofia medioevale e moderna*.
- Gabrici Dott. Ettore**, di *Archeologia*.

Incarichi di insegnamenti.

- Fazio Almayer Vito**, *Filosofia della Storia*.
- Benedetti Dott. Anna**, *Lingua e Letteratura inglese*.
- Amato Dott. Modesto**, *Id.* *francese*.

Colin Rosa, *Lettrice di francese.*
Sharp Ernesta, *Id. d'inglese.*
Wenzel Daniel, *Lettore di tedesco.*
Biagi Dott. Luigi, *Storia dell'arte.*
Ribezzo Francesco, *Lingua e letteratura neo-latina.*
Carlotti Dott. Giuseppe, *Storia della filosofia antica.*
Ercole Pietro, *Letteratura greca.*
Ercole Pietro, *Corso di esercitazioni di grammatica greca e latina.*

Rappresentanti di liberi docenti.

Di Gregorio Dott. Giacomo.
Carlotti Dott. Giuseppe.

Liberi docenti.

Amato Dott. Modesto, di *Lingua e letteratura francese.*
Benedetti Dott. Anna, di *Lingua e letteratura inglese.*
Biondolillo Dott. Francesco, di *Letteratura italiana.*
Carlotti Dott. Giuseppe, di *Storia della filosofia.*
Catalano Dott. Emanuele, di *Pedagogia.*
De Gregorio Dott. Giacomo, di *Dialettologia siciliana.*
De Maria Dott. Ugo, di *Lingua e letteratura italiana.*
Mignosi Dott. Pietro, di *Filosofia.*
Onorato Dott. Raffaele, di *Letteratura greca.*
Pipitone Avv. Dott. Giuseppe, Comm. ✕, di *Letteratura italiana del secolo XIX.*
Sansone Dott. Alfonso, grand'Uff. ✕, di *Storia moderna.*

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE: **Manfredi Luigi**, predetto.

Professori onorari.

- Mondino** Dott. **Casimiro**, Prof. di *Clinica psichiatrica* nella R. Università di Pavia.
- Tansini** Dott. **Iginio**, *, Comm. ✕, Prof. di *Clinica chirurgica* nella R. Università di Pavia.
- Angelucci** Dott. **Arnaldo**, *, Comm. ✕, Prof. di *Clinica oculistica* nella R. Università di Roma.
- Trambusti** Dott. **Arnaldo**, *, Comm. ✕, Prof. di *Patologia generale* nella R. Università di Genova.
- Dionisi** Dott. **Antonio**, Prof. di *Anatomia patologica* nella R. Università di Roma.

Professori di ruolo stabili.

- Tricomi** Dott. **Ernesto**, Comm. ✕, di *Clinica chirurgica generale*.
- Manfredi** Dott. **Luigi**, predetto, di *Igiene*.
- Colella** Dott. **Rosolino**, ✕, di *Clinica delle malattie nervose e mentali*.
- Giuffrè** Dott. **Liborio**, Comm. ✕, di *Clinica medica generale*.
- Lazzaro** Dott. **Carmelo**, predetto, di *Farmacologia sperimentale e tossicologia*.
- Mirto** Dott. **Domenico**, ✕, di *Medicina legale*.
- Parlavecchio** Dott. **Gaetano**, Comm. ✕, di *Medicina operatoria*.
- Philipson** Dott. **Luigi**, di *Clinica dermosifilopatica*.
- Lodato** Dott. **Gaetano**, ✕, di *Clinica oculistica*.
- Di Cristina** Dott. **Giovanni**, di *Clinica pediatrica*.
- Purpura** Dott. **Francesco**, di *Patologia speciale chirurgica*.

Luna Dott. **Emerico**, di *Anatomia umana normale*.
Cova Dott. **Ercole**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Lombroso Dott. **Ugo**, di *Filosofia*.

Professori di ruolo non stabili.

La Franca Dott. **Sebastiano**, di *Patologia speciale medica*.
Amato Dott. **Alessandro**, di *Patologia generale*.
Soli Dott. **Ugo**, di *Anatomia Patologica*.

Incarichi di insegnamenti.

Alagna Dott. **Gaspere**, di *Otorinolaringoiatria*.
Calandra Dott. **Eduardo**, di *Ortopedia*.
Epifanio Dott. **Giuseppe**, di *Radiologia*.
Ribolla Dott. **Achille**, di *Odontoiatria*.

Rappresentanti dei liberi docenti.

Palleroni Dott. **Giovanni**.
Cipoilla Dott. **Michelangelo**.

Liberi docenti.

Adamo Dott. **Giuseppe**, di *Clinica pediatrica*.
Addario Dott. **Carmelo**, di *Oftalmoiatria e clinica oculistica*.
Aiello Dott. **Abele**, Comm. ✕, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
Aiello Rabboni Dott. **Gaetano**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Alagna Dott. **Gaspere**, di *Otorinolaringoiatria*.
Alajmo Biagio, di *Clinica oculistica*.
Amorosi Dott. **Prospero**, di *Medicina operatoria*.
Amenta Dott. **Antonino**, di *Patologia speciale chirurgica*.
Anastasi Dott. **Onofrio**, di *Clinica oculistica*.
Azzarello Dott. **Giovanni**, di *Clinica oculistica*.
Arcoleo Dott. **Eugenio**, Comm. ✕, di *Patologia speciale chirurgica*.

- Arlotta Dott. **Michele**, di *Medicina operatoria*.
Arnone Dott. **Gioacchino**, di *Patologia speciale medica*.
Artom Dott. **Camillo**, di *Fisiologia*.
Barba Dott. **Stefano**, di *Patologia speciale medica*.
Barbara Dott. **Mario**, di *Patologia speciale medica*.
Bentivegna Dott. **Antonino**, di *Clinica ostetrico-ginecol.*
Brancaleone Dott. **Pietro**, ✕, di *Psichiatria*.
Buccheri Dott. **Rosario**, di *Pediatria chirur. e di ortopedia*.
Calandra Dott. **Eduardo**, di *Ortopedia*.
Caramanna Dott. **Girolamo**, di *Clinica delle malattie mentali e nervose*.
Carapelle Dott. **Eduardo**, ✕, di *Igiene*.
Carini Dott. **Alfredo**, di *Patologia speciale medica*.
Carollo Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale chirurgica*.
Caruso Dott. **Gioacchino**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Cascino Dott. **Rosario**, di *Medicina operatoria*.
Cascio Rocca Dott. **Giuseppe**, di *Clinica dermosifilopatica*.
Ceraulo Dott. **Salvatore**, di *Patologia speciale medica*.
Cervello Dott. **Carlo**, di *Farmacologia sperimentale e tossicologia*.
Cimino Dott. **Tebaldo**, di *Malattie delle vie urinarie*.
Cinquemani Dott. **Fortunato**, di *Medicina operatoria*.
Cipolla Dott. **Michelangelo**, ✕, di *Patologia e clinica dermosifilopatica*.
Ciriminna Dott. **Giovanni**, di *Patologia speciale medica*.
Ciulla Dott. **Mario**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Clemente Dott. **Francesco**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Collica Dott. **Ignazio**, di *Patologia speciale chirurgica*.
Corica Dott. **Antonino**, di *Clinica pediatrica*.
Cosentino Dott. **Andrea**, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
Cusmano Dott. **Ferdinando**, di *Ostetricia e ginecologia*.
D'Angelo Dott. **Agostino**, di *Patologia speciale medica*.
Di Blasi Dott. **Luigi**, di *Igiene*.
De Bono Dott. **Franc. Paolo**, di *Oftalmologia e clinica oftalmica*.

- De Grazia** Dott. **Francesco**, di *Patologia medica dimostr.*
De Luca Dott. **Luigi**, di *Medicina operatoria.*
Di Liberti Herbin Dott. **Salvatore**, di *Anatomia chirurgica e corso di operazioni.*
Di Lorenzo Dott. **Giovanni**, di *Clinica oculistica.*
Dominici Dott. **Mariano**, di *Patologia speciale chirurgica.*
Donzello Dott. **Giovanni**, di *Patologia generale.*
Engel Dott. **Emilio**, di *Anatomia umana normale e di clinica dermosifilopatica.*
Epifanio Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale medica.*
Ferro Dott. **Raimondo** di *Clinica oculistica.*
Fernandez Dott. **Giuseppe**, di *Materia medica e farmac.*
Fici Dott. **Vincenzo**, di *Patologia speciale medica.*
Florio Dott. **Giuseppe**, di *Medicina operatoria.*
Fonzo Dott. **Ferdinando**, di *Clinica pediatrica.*
Fradà Dott. **Attilio**, di *Patologia speciale chirurgica.*
Frisco Dott. **Bernardo**, di *Clinica delle malattie nervose e mentali.*
Giglio Dott. **Antonino**, di *Patologia speciale chirurgica.*
Giglio Dott. **Giuseppe**, ✕, di *Clinica ostetrico-ginecol.*
Giordano Dott. **Giuseppe**, di *Clinica oculistica.*
Giurato Dott. **Giuseppe**, di *Clinica oculistica.*
Lamanna Dott. **Paolo**, di *Patologia e clinica dermosifilop.*
La Rocca Dott. **Cesare**, di *Anatomia umana normale.*
La Menza Dott. **Nicolò**, di *Patologia e clinica dermosifil.*
La Mendola **Salvatore**, di *Farmacologia sperimentale.*
La Torre Dott. **Agostino**, di *Clinica oculistica.*
Laudicella Dott. **Francesco**, di *Clinica ostetrico-ginecol.*
Leto Dott. **Luigi**, di *Otorinolaringoiatria.*
Lionti Dott. **Girolamo**, di *Patologia speciale chirurgica.*
Lipari Dott. **Gioacchino**, di *Patologia speciale medica e peopedeutica clinica medica.*
Lo Bianco Dott. **Felice**, di *Igiene.*
Lombardo Dott. **Michele**, di *Patologia speciale medica.*
Longo Dott. **Franc. Paolo**, di *Otorinolaringoiatria.*
Longo Dott. **Salvatore**, di *Clinica oculistica.*
Luna Dott. **Francesco**, di *Clinica pediatrica.*

- Luppino Dott. **Andrea**, di *Clinica oculistica*.
- Maggiore Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale medica*.
- Massaro Dott. **Domenico**, di *Clinica delle malattie mentali e nervose*.
- Mauro Dott. **Ciro**, di *Clinica pediatrica*.
- Mirto Dott. **Girolamo**, di *Elettrobiologia ed elettroterapia*.
- Montuoro Dott. **Fortunato**, di *Clinica ostetrico-ginecol.*
- Mori Dott. **Nello**, di *Batteriologia*.
- Nalli Dott. **Vitangelo**, di *Clinica pediatrica*.
- Noera Dott. **Giovanni**, di *Clin. malattie nervose e ment.*
- Noto Dott. **Antonio**, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Orestano Dott. **Fausto**, di *Medicina operatoria*.
- Pagano Dott. **Giuseppe**, di *Fisiologia e patologia speciale medica dimostrativa*.
- Palleroni Dott. **Giovanni**, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica*.
- Parlato Dott. **Michele**, di *Clinica oculistica*.
- Pavone Dott. **Michele**, ✕, di *Malattie delle vie urinarie*.
- Pavone Dott. **Michele**, di *Medicina operatoria*.
- Pernice Dott. **Biagio**, di *Anatomia patologica*.
- Piazza Dott. **Giuseppe**, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
- Piazza Martini Dott. **Vincenzo**, ✕, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- Piazza Dott. **Vito Cesare**, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- Piccillo Dott. **Ludovico**, di *Clinica oculistica*.
- Pollaci Dott. **Giuseppe**, di *Anatomia patologica e di patologia speciale medica*.
- Pusateri Dott. **Ercole**, di *Psichiatria e clinica psichiatrica*.
- Pusateri Dott. **Santi**, di *Otorinolaringoiatria*.
- Ribolla Dott. **Achille**, di *Odontoiatria*.
- Romano Dott. **Angelo**, di *Igiene*.
- Russo Travali Dott. **Giovanni**, di *Medicina operatoria*.
- Santomauro Dott. **Salvatore**, di *Clinica ostetrico-ginec.*
- Savagnone Dott. **Ettore**, di *Istologia patologica*.
- Scaduto Dott. **Gioacchino**, di *Clinica dermosifilopatica*.
- Scalia Dott. **Epifanio**, di *Clinica ostetrica ginecologica*.

- Santangelo** Dott. **Giuseppe**, di *Psichiatria*.
Sirena Dott. **Pietro**, di *Clinica ostetrico ginecologica*.
Spataro Dott. **Riccardo**, di *Clinica oculistica*.
Spoto Dott. **Giuseppe**, di *Oftalmoiatria e clinica oculistica*.
Stella Dott. **Pietro**, di *Clinica oculistica*.
Tallo Dott. **Francesco**, di *Igiene e polizia sanitaria*.
Tardo Dott. **Gian Vito**, di *Patologia speciale chirurgica e di clinica delle malattie delle urinarie*.
Titone Dott. **Michele**, di *Medicina operatoria*.
Tristaino Dott. **Benedetto**, di *Clinica oculistica*.
Valentini Dott. **Luigi**, di *Fisiologia*.
Varvaro Dott. **Giov. Battista**, di *Patol. spec. medica*.
Venza Dott. **Antonino**, di *Patol. spec. medica*.
Vicenzoni Dott. **Giuseppe Enrico**, di *Clin. chirurgica*.
Zancla Dott. **Aurelio**, di *Otorinolaringoiatria*.
Zancla Dott. **Luigi**, di *Ostetricia e ginecologia*.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
 FISICHE E NATURALI

PRESIDE: **La Rosa Michele**, predetto.

Professori onorari ed emeriti.

- Paternò** Prof. **Emanuele**, Cav. dell'O. del merito civile gr. cord. ✕, gr. cord. *, Senat. del Regno, già Prof. di *Chimica generale* nella R. Università di Roma. (Onorario).
Gerbaldi Dott. **Francesco**, ✕, Prof. di *Geometria proiettiva e descrittiva* nella R. Univ. di Pavia (Onorario).
Torelli Dott. **Gabriele**, *, Prof. di *Calcolo infinitesimale* nella R. Università di Napoli. (Onorario).
Macaluso Prof. **Damiano**, Comm. *, Grande uff. ✕, Prof. di *Fisica sperimentale*. (Emerito).
Raffaele Prof. **Federico**, ✕, Prof. di *Zoologia* nella R. Università di Roma (Onorario).

Professori di ruolo stabili.

- Oddo** Dott. **Giuseppe**, Uff. ✕, di *Chimica generale*.
Angelitti Dott. **Filippo**, di *Astronomia*.
Zanca Ing. **Antonio**, ✕, *, di *Disegno d'ornato e di architettura elementare*.
De Franchis Dott. **Michele**, di *Geometria analitica e proiettiva*.
Buscalioni Dott. **Luigi**, di *Botanica*.
Gebbia Ing. **Michele**, di *Meccanica razionale*.
Cipolla Dott. **Michele**, di *Analisi matematica*.
La Rosa Dott. **Michele**, Comm. ✕, di *Fisica sperimentale*.
Paternò Ing. **Franc. Paolo**, di *Geometria descrittiva con disegno* (in aspettativa).
Quercigh Dott. **Emanuele**, (Medaglia di bronzo al valor militare) di *Mineralogia*.
Mineo Dott. **Corradino**, di *Geodesia*.
Giardina Dott. **Andrea**, di *Anatomia e fisiologia comparata*.

Professore di ruolo non stabile.

- Fabiani** Dott. **Ramiro**, di *Geologia*.

Incarichi di insegnamenti.

- Cipolla** Dott. **Michele**, di *Analisi superiore*.
Strazzeri Dott. **Vittorio**, di *Geometria superiore*.
Sellerio Dott. **Antonio**, di *Fisica superiore*.
Torticci Dott. **Pietro**, di *Algebra*.
Maccarrone Dott. **Francesco**, di *Chimica fisica e complementi di fisica*.
Fabiani Dott. **Ramiro**, predetto, di *Geografia fisica*.
Quercigh Dott. **Emanuele**, predetto, di *Petrografia*.
Mignosi Dott. **Gaspare**, di *Matematica complementare*.
Luna Dott. **Emerico**, predetto, di *Anatomia e fisiologia umana*.

Occhipinti Dott. Roberto, di *Matematica per chimici e naturalisti*.

De Stefani Dott. Teodosio, di *Entomologia* (incarico interno).

Mineo Dott. Corradino, di *Fisica matematica*.

Fabiani Dott. Ramiro, predetto, di *Paleontologia* (a titolo gratuito).

Cipolla Dott. Francesco, di *Antropologia*.

Giardina Andrea predetto, di *Zoologia*.

Terrasi Dott. Alfredo, di *Chimica organica* (incaricato interno).

Rappresentanti dei liberi docenti.

Catalano Dott. Giuseppe.

Mignosi Dott. Gaspare.

Liberi docenti.

Albeggiani Ing. Michele, ✕, di *Geometria analitica*.

Catalano Dott. Giuseppe, di *Botanica*.

Cipolla Dott. Francesco, di *Geologia*.

Comes Dott. Salvatore, di *Zoologia e anat. comparata*.

Lanza Dott. Domenico, di *Botanica*.

Lentini Rocco, di *Disegno d'ornato e arch. elementare*.

Maccarrone Dott. Francesco, di *Fisica sperimentale*.

Mattei Dott. Giovanni Ettore, di *Botanica*.

Mignosi Dott. Gaspare, di *Analisi algebrica*.

Occhipinti Dott. Roberto, di *Analisi infinitesimale*.

Paci Dott. Ernesto, di *Astronomia*.

Piazzolla-Beloch Dott. Margherita, di *Geometria analitica e proiettiva*.

Strazzeri Dott. Vittorio, di *Geometria superiore*.

Tortorici Dott. Pietro, di *Analisi infinitesimale*.

Tropea Dott. Calcedonio, di *Botanica*.

SCUOLA DI FARMACIA

DIRETTORE: **Quercigh Emanuele**, predetto.

Professori di ruolo stabili.

- Manfredi Luigi**, predetto, di *Igiene*.
Oddo Giuseppe, predetto, di *Chimica generale*.
Lazzaro Carmelo, predetto, di *Farmacologia sperimentale e tossicologia*.
Buscalioni Luigi, predetto, di *Botanica*.
La Rosa Michele, predetto, di *Fisica sperimentale*.
Quercigh Emanuele, predetto, di *Mineralogia*.
Angelico Dott. Francesco, di *Chimica farmaceutica e tossicologica*.
Giardina Andrea, predetto, di *Zoologia*.
Lombroso Ugo, predetto, di *Fisiologia*.
Manzella Ing. Eugenio, (R. Scuola d'Ingegneria) di *Chimica industriale*.

Incarichi di insegnamenti.

- Lazzaro Carmelo**, predetto, di *Tecnica farmaceutica*.
Buscalioni Luigi, predetto, di *Botanica per medici e farmacisti* (a titolo gratuito).
La Rosa Michele, predetto, di *Fisica per medici e farm.*
Cervello Dott. Carlo, di *Farmacognosia*.
Angelico Francesco, predetto, di *Chimica bromatologica*.

Farmacie autorizzate a tenere praticanti

Alongi Arturo,	Palermo
Amatore Nicolò,	»
Arrigo N.,	»
Bandiera Alfredo,	»
Billitteri Alfredo,	»
Candela Antonio,	»

Candela Luigi,	Palermo
Comparato Benedetto,	»
Giorgianni Eugenio,	»
Lo Cascio,	»
Miceli Angelo,	»
Miceli Calogero,	»
Miceli Salvatore,	»
Mosca Gaetano,	»
Orlando Gioacchino,	»
Ortolani Giuseppe,	»
Pusateri-Tripi,	»
Riccobono Naudo,	»
Romeo Nunzio,	»
Sagone Giacomo,	»
Sirena Pietro,	»
Strazzeri Salvatore,	»
Teresi Giuseppe,	»
Farmacia Ospedale Italiano Giuseppe Garibaldi	di Tunisi.

Biblioteche — Istituti — Cliniche — Gabinetti etc.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Biblioteche e Seminario giuridico.

Riccobono Salvatore, predetto, Direttore.

Biondi Dott. Concetta, tecnica.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Biblioteca.

Columba Gaetano Mario, predetto, Direttore.

Scarlata Gaetano, tecnico.

Gabinetto di Geografia.

Magnaghi Alberto, predetto, Direttore.

Gabinetto di Archeologia.

Gabrics Dott. Ettore, predetto, Direttore.

Scuola di Paleografia.

Garufi Carlo Alberto, predetto, Direttore.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Istituto di Anatomia umana normale.

Luna Emerico, predetto, Direttore.
La Rocca Dott. Cesare, Aiuto.
Fazzari Dott. Ignazio, Assistente.
Rindone Dott. Alfredo, Id.,
Porsio Dott. Agostino, Id.,
Savagnone Dott. Ettore, Assist. volontario.
De Luca Salvatore, Tecnico.
Rappa Rocco, Subalterno.
Lipari Diego, Id.
Caruso Giovanni, Id.

Istituto di Fisiologia.

Lombroso Ugo, predetto, Direttore.
Artom Dott. Camillo, Aiuto (in aspettativa).
Sunzeri Dott. Giuseppe, Assistente.
Di Frisco Dott. Angela Id. (provvisoria).
Acanfora Ercole, Tecnico.
Sidoti Salvatore, Subalterno.
Maltese Francesco, Id.

Istituto di Patologia generale.

Amato Alessandro, predetto, Direttore.
N. N., Aiuto.
Gentile Dott. Francesco, Assistente.
La Grutta Dott. Ludovico, Id.
Loiacono Giuseppe, Tecnico.
Marchese Michele, Subalterno.

Istituto di Anatomia patologica.

Soli Ugo, predetto, Direttore.
Ajello Dott. **Luigi**, Aiuto.
Amodei Dott. **Pietro**, Assistente.
Amormino Dott. **Giovanni**, Ass. provv.
Trizzino Dott. **Emanuele**, Ass. volontario.
Marco Domenico, Tecnico.
Badalucco Antonino, Subalterno.
Leone Francesco, Id.

Istituto di Materia medica.

Lazzaro Carmelo, predetto Direttore.
Fernandez Dott. **Giuseppe**, Aiuto.
La Mendola Dott. **Salvatore**, Assistente.
Lio Dott. **Giuseppe**, Ass. volontario.
Campagna Giovanni, Tecnico.
Pilo Pietro, Subalterno.

Clinica medica generale.

Giuffrè Liborio, predetto, Direttore.
Lombardo Dott. **Michele**, Aiuto.
Aliquò Dott. **Franz**, Assistente.
Antinori Dott. **Giuseppe**, Id.
Polizzi Dott. **Nicolò**, Assist. provvisorio.
Cola Dott. **Giuseppe**, Tecnico (per l'insegnamento di Radiologia).
Bosco Ernesto, Subalterno.

Istituto di Patologia speciale medica.

La Franca Sebastiano, predetto, Direttore.
Basilicò Dott. **Alessandro**, Aiuto.
Lattuca Dott. **Michele**, Assistente.
Margiotta Dott. **Saverjo**, Assistente.

Nasca Dott. Salvatore, Ass. volontario.
Mangione Dott. Giovanni, Id.
Mazzola Antonino, Tecnico.
Di Cristofalo Filippo, Subalterno.

Clinica pediatrica.

Di Cristina Giovanni, predetto, Direttore.
Corica Dott. Antonino, Aiuto.
Giuffrè Dott. Mariano, Assistente.
Gerbasì Dott. Michele, Id.
Bellomonte Dott. Filippo, Ass. volontario.
Cangemi Francesco, Subalterno.

Istituto di medicina operatoria.

Parlavecchio Gaetano, predetto, Direttore.
Cinquemani Dott. Fortunato, Aiuto.
Chianello Dott. Carlo, Ass. provvisorio.
De Luca Dott. Antonino, Ass. volontario.
Lo Greco Angelo, Tecnico.
Martelli Domenico, Subalterno.
Spinnato Giuseppe, Id.

Clinica chirurgica.

Tricomi Ernesto, predetto, Direttore.
Latteri Dott. Fr. Saverio, Aiuto.
Di Gioia Dott. Cosmo, Assistente.
Saso Dott. Salvatore, Id.
Leone Dott. Pietro, Id.
Clemente Dott. Giuseppe, Ass. volontario.
Scarpello Dott. Antonino, Id.
Pirrone Dott. Antonino, Id.
Polizzi Dott. Francesco, Id.
Tamburello Dott. Giovanni, Id.

Istituto di patologia chirurgica.

Purpura Francesco, predetto, Direttore.
Carollo Dott. Giuseppe, Aiuto.
Carmona Dott. Luigi, Assistente.
Nicastro Dott. Giuseppe, Tecnico.
Tarantino Francesco, Subalterno.

Clinica ostetrico-ginecologica.

Cova Ercole, predetto, Direttore.
Delle Piane Dott. Giuseppe, Assistente.
Ferracciu Dott. Domenico, Id.
Badino Dott. Paolo, Assistente (provvisorio).
Porcaro Dott. Diego, Ass. volontario.
Garofalo Dott. Agostino, Id.
Veronica Dott. Giacinto, Id.
Vannini Aurelia, Levatrice maggiore.
Morelli Assunta, Levatrice assistente.
Schillaci Filippo, Subalterno.

Clinica oculistica.

Lodato Gaetano, predetto, Direttore.
Alaimo Dott. Biagio, Aiuto.
Stella Dott. Pietro, Assistente.
Accardi Dott. Vincenzo, Id.
Salemi Luigi, Tecnico.

Clinica dermosifilopatica.

Philipson Luigi, predetto, Direttore.
Cacioppo Dott. Luigi, Assistente.
Scudero Dott. Cherubino, Id.
Di Leonardo Dott. Biagio, Assistente (provvisorio).
Mannino Dott. Lorenzo, Ass. volontario.
Di Pasquale Dott. Salvatore, Id.

Galioto Dott. **Michelangelo**, Ass. volontario.
Cuccia Dott. **Vito**, Id.
De Arcangelo **Clementina**, Tecnica.

Istituto di igiene.

Manfredi **Luigi**, predetto, Direttore.
Tallo Dott. **Francesco**, Aiuto.
Parrino Dott. **Giorgio**, Assistente.
Dominici Dott. **Ada**, Assistente.
Genova Dott. **Ugo**, Ass. volontario.
Cascio Dott. **Giuseppe**, Id.
Castellana Dott. **Antonio** Id.
Corona Dott. **Franco**, Id.
Cocco **Gaetano**, Tecnico.
Fragale **Giuseppe**, Tecnico.
Sidoti **Francesco**, Subalterno.
Stabile **Umberto**, Id.

Istituto di medicina legale.

Mirto **Domenico**, predetto, Direttore.
Nicoletti Dott. **Ferdinando**, Aiuto.
Pusateri Dott. **Ercole**, Assistente.
Telaretti **Galdino**, Subalterno.
Galioto **Antonino**, Id.

Clinica delle malattie nervose e mentali.

Colella **Rosolino**, predetto, Direttore.
De Giacomo Dott. **Umberto**, Aiuto.
Bernocchi Dott. **Filippo**, Assistente (provvisorio).
Tripi Dott. **Gabriele**, Id.
Brenner **Guglielmo**, Subalterno.

FACOLTÀ DI SCIENZE

Istituto di fisica.

La Rosa Michele, predetto, Direttore.
Cannata Dott. Cosimo, Aiuto,
Giambalvo Ing. Vito, Assistente.
Sesta Dott. Luciano, Assistente (provvisorio).
Petrucci Dott. Gaspare Id.
Russo G. Battista, Tecnico.
Tomasini Francesco, Id.
Messina Antonino, Subalterno.

Istituto di chimica generale.

Oddo Giuseppe, predetto, Direttore.
Terrasi Dott. Alfredo, Aiuto.
Giacalone Dott. Antonino, Assistente.
Sconzo Dott. Antonino, Id.
Nicolosi Dott. Roberto Id.
Audino Giuseppe, Tecnico.
De Fonzo Dott. Vincenzo, Id.
Sebrigondio Michele, Subalterno.
La Mantia Andrea, Id.

Osservatorio astronomico.

Angelitti Filippo, predetto, Direttore.
Caldo Dott. Lorenzo, Assistente.
Mongiovì Francesco, Subalterno.

Gabinetto di geodesia.

Mineo Corradino, predetto, Direttore.
Gulotta Dott. Beniamino, Assistente.
Di Marco Nicolò, Subalterno.

Scuola di disegno e di architettura generale.

Zanca Antonio, predetto, Direttore.
Cardella Ing. Salvatore, Assistente.
Saladino Ing. Carlo, Assistente.
Columba Dott. Carlo Ass. volontario.
Orlando Salvatore, Subalterno.

Istituto di zoologia ed anatomia comparata.

Giardina Andrea, predetto, Direttore.
Consoli Dott. Luigi, Aiuto.
Traina Dott. Salvatore, Assistente.
Monastero Dott. Salvatore, Id.
De Stefani-Perez Dott. Teodosio, Tecnico.
Campagna Francesco, Id.
Pilo Giacomo, Subalterno.
Randazzo Antonino, Id.

Istituto e Museo di Geologia.

Fabiani Ramiro, predetto, Direttore.
Di Salvo Dott. Giovanni, Assistente.
Ruiz Dott. Carmela, Id.
Tricemi Dott. Giuseppina, Id. volontaria.
Bonafede Giuseppe, Subalterno.

Gabinetto di mineralogia.

Quercigh Emanuele, predetto, Direttore.
Gravino Dott. Pia, Aiuto.
Lugaro Dott. Giulia, Assistente.
Di Salvo Dott. Antonio, Ass. provvisorio
Bullara Dott. Elena, Ass. volontaria.
Cutuli Ignazio, Subalterno.

Orto botanico.

Buscalioni Luigi, predetto, Direttore.
Cultrera Dott. Grazia, Aiuto.

Lanza Dott. Domenico,	Conservatorio dell'Erbario.	
Catalano Dott. Giuseppe,	Assistente.	
Sorges Dott. Felice,	Tecnico.	
Rau Enrica,	Id.	
Riccobono Vincenzo,	Tecnico (capo-giardiniere).	
Citarda Vito,	Subalterno (giardiniere).	
D'Urso Riccobono Vincenzo,	Id.	id.
D'Urso Riccobono Michele,	Id.	id.
D'Urso D'Agostino Michele,	Id.	id.
Randazzo Francesco,	Id.	id.
Patti Salvatore,	Id.	id.
Taormina Domenico,	Id.	id.
Adelfio Agostino,	Id.	id.
Sampino Angelo	Id.	id.

Assistenti a cattedre.

- Allara Dott. Ernestina,** Assistente alla cattedra di calcolo.
- Piazzolla Dott. Beloch Margherita,** Assistente alla cattedra di geometria analitica e proiettiva.
- Puccio Dott. Libero,** Assistente alla cattedra di algebra.
- Gugino Dott. Eduardo,** Assistente (provvisorio) alla cattedra di meccanica razionale.
- Amante Dott. Salvatore,** Assistente volontario alla cattedra di matematiche complementari.

Giardino coloniale annesso al R. Orto botanico.

Comitato di Amministrazione:

- PRESIDENTE:** On. Avv. **Di Sefano Giuseppe,** Senatore del Regno — rappresentante il Ministro delle Colonie.
- MEMBRO:** On. Prof. Avv. **Restivo Empedocle,** Deputato al Parlamento — rappresentante il Ministero della Pubblica Istruzione.
- Id. Prof. Dott. **Paulsen Conte Federico,** Rappresentante il Min. dell'Economia Nazionale.

- Id. Prof. **Giardina Andrea**, Rappresentante la R. Università di Palermo.
- Id. Prof. Dott. **Buscalioni Luigi**, predetto — Direttore del R. Orto Botanico di Palermo.
- Dott. **Faravino Vincenzo**, Comm. ✕, Rappresentante il Banco di Sicilia.

Personale:

- DIRETTORE: **Buscalioni Luigi**, predetto.
- V. DIRETTORE AGRONOMO COLONIALE: **Bruno Dott. F.**
- SEGRETARIO CONTABILE ECONOMO: **Torina Dott. Gasp.** ✕
- CACO COLTIVATORE: **Riccobono Antonino**, ✕

**R. Osservatorio di fitopatologia
per le provincie di Palermo-Trapani-Girgenti
annesso al R. Orto Botanico di Palermo.**

- DIRETTORE: Prof. Dott. **Buscalioni Luigi**, predetto.
- DELEGATO DI FITOPATOLOGIA: **De Stefani Teod.**, pred.
- | | | |
|-----|-----|---------------------------------|
| Id. | Id. | Catalano Gius. , pred. |
| Id. | Id. | Paulsen Federico , pred. |

SCUOLA DI FARMACIA.

Gabinetto di chimica farmaceutica.

- Angelico Dott. Francesco**, Direttore.
- Maunnei Globo Salvatore**, Aiuto provvisorio.
- Falcone Dott. Arturo**, Assistente (provvisorio).
- Massara Giovanna**, Assistente.
- Santomauro Dott. Pietro**, ass. volontario.
- Selvaggio Dott. Giuseppe**, Tecnico.
- D'Alessandro Tommaso**, Subalterno.
- Polizzi Salvatore**, Id.

Gabinetto di farmacognosia.

Cervello Carlo, predetto, Direttore incaricato.

Lazzaro Dott. Federico, Assistente.

Cammarata Giovanni, Subalterno.

SUBALTERNI ADIBITI A SERVIZIO GENERALE

PICA GIUSEPPE
TOMASINO ANTONINO
AIELLO ANTONINO
FAZIO GASPARE
FAZIO ROSARIO
PALAZZOTTO ANNIBALE
PICA DOMENICO
GLIECA PASQUALE
TAGLIAVIA SALVATORE
PALERMO ALFREDO
LORIA ROSARIO

PUBBLICAZIONI
DEL PERSONALE INSEGNANTE ED ASSISTENTE

1922-26

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Professori Ufficiali

- AMBROSINI G. — Sindacati, Consigli tecnici e Parlamento politico. — 2^a ediz. Roma, Anonima Editoriale Romana, 1925.
- L'Italia nel Mediterraneo con particolare riguardo al Marocco, Tunisia, Siria e Palestina (in corso di stampa).
- BAVIERA G. — Sulla riforma dei Codici. Discorsi tenuti alla Camera dei Deputati.
- Lezioni di Storia del Diritto romano. Diritto e Procedura penale.
- Manuale di Diritto Musulmano di W. Juynboll tradotto dal tedesco con note e postille.
- Recensioni critiche in varie Riviste giuridiche.
- CARNEVALE E. — Della pena nella scuola classica e nella criminologia positiva e del suo fondamento razionale, Milano-Torino 1886 estratto dalla *Rivista di filosofia scientifica*, sez. 2^a, vol. V.
- La questione della pena di morte nella filosofia scientifica; Torino 1888, Fratelli Bocca ed.
- Il criterio della ripugnanza nella Teoria penale, nell'*Archivio di Psichiatria del professore Lombroso*, 1889.
- La question de la pena de muerte; traduz. spagnuola del prof. Pedro Dorado Montero, Madrid 1893, J. Lázaro.
- Una dottrina sociologica del delitto, estr. dalla *Rivista di Giurisprudenza di Trani*, anno 1891.
- Intorno alla nozione del violato sepolcro, estratto dalla *Rivista Penale*, 2^a serie, vol. XXVIII.
- Critica Penale; Lipari 1889, Caserta e Favalaro, ed.
- Critica Penale 2^a ed. spagnuola, con aggiunte e variazioni; Madrid 1894, J. Lázaro editore.
- Le contravvenzioni alla pubblica moralità, nella dottrina e nel nuovo Cod. penale; Lipari 1889, Caserta e Favalaro,

- Il favoreggiamento nella dottrina e nel Codice italiano, estr. dalla *Rivista Penale*, vol. XXXIV, 1891.
- Una terza scuola di diritto penale in Italia, estratto dalla *Rivista di discipline carcerarie*, vol. XXI, 1891.
- Certezza e dubbio nel giudizio criminale, nella *Rivista Penale*, vol. XXXV, 1892.
- La nuova tendenza nelle discipline criminali nell'*Antologia Giuridica* di Catania, 1892.
- Delusioni e speranze nella scienza criminale, conferenza pubbl. nella Riv. *Il Circolo Giuridico* di Palermo, volume XXIII, 1892.
- Una tercera escuela de derecho penal en Italia; traduz. spagnuola nella *Rivista de los Tribunales*, Madrid 1892.
- La libertad del querer; Madrid 1893, nella predetta Riv.
- Il pascolo abusivo, nel *Supplemento alla Rivista Pen.*, vol. II, 1893.
- Il giudizio criminale dal punto di vista dell'esempio nella *Antologia Giuridica*, vol. VI, Catania 1893.
- Un pensiero intorno alla riforma della procedura penale, nella *Riforma Giuridica* di Messina, Anno III, 1893.
- Un dubbio sull'elemento morale nella ricettazione, nella *Cassazione Unica*, vol. V, 1894.
- La volontà di violare la legge nelle contravvenzioni, nella *pred. Rivista*, vol. VI, Roma, 1896.
- Sul furto di frutti pendenti, estratto dalla *Giustizia Penale*, vol. I, 1895.
- Il Principio Morale nel Diritto criminale; Palermo 1895, Tip. del *Giornale di Sicilia*.
- Il Naturalismo nel Diritto criminale, estratto dalla *Giustizia Penale*, vol. II, 1896, fasc. 5 a 21.
- L'arbitrio del giudice nell'applicazione della pena, estratto dalla *Rivista Penale*, vol. XLVI, e XLVIII, 1897, e 1898.
- La separazione tra il fatto e il diritto nel giudizio penale nella *Riforma Giuridica*, anno VII, 1898.
- La filosofia penale negli scritti *Per le onoranze a Carrara*, Lucca 1899, Tip. Marchi.
- Se i membri del Parlamento siano pubblici ufficiali estratto dal *Supplemento alla Rivista Penale*, vol. VIII.

- Agenti della forza pubblica e persone legittimamente incaricate di un pubblico servizio, estratto dal detto *Supplemento*, vol. IX, 1900.
- Nozione dell' istituto sottoposto a pubblica tutela, estratto dal pred. *Supplemento* vol. X, 1901.
- La dottrina morale nel diritto penale, estratto dalla *Rivista Penale*, vol. LV.
- L' ideale giuridico della procedura penale, estratto dalla *Rivista Penale*, vol. LVII.
- Concetto ed analisi della Contravvenzione negli *Studi Senesi* vol. XXI. Lavoro incompiuto.
- Ammissibilità dell'azione civile nei giudizi per contravvenzione; estratto dalla *Rivista La Legge*, anno 1903.
- Ancora sull'ammissibilità dell'azione civile nei giudizi di contravvenzione, nella *Rivista di Diritto Penale e Sociologia Criminale* di Pisa, anno 1904.
- La lesione dei beni giuridici nelle contravvenzioni, nella *Giustizia Penale*, vol. XII, 1906.
- Il reato contro l'Erario nella *Legge*, vol. XLVI.
- Sulle origini della *Terza Scuola*, nella *Rivista di dir. e proc. penale* 1910, I, pag. 688.
- Ragione del diritto di punire, nella *Rivista Penale*, volume LXV.
- Ragione dell'applicazione concreta della pena *Riv. Penale* vol. LXVI.
- I limiti morali nella repressione del furto e l'art. 402 del Codice Penale, estratto dalla *Legge*, anno XLVIII.
- Ancora dei limiti morali nella repressione del furto, estratto dal *Progresso del diritto criminale*, vol. III, 1912.
- Un' ultima parola sui limiti morali nella repressione del furto, estratto dalla predetta *Rivista*, vol. V, 1913.
- La delinquenza in Sicilia e l'ambiente, nel *Progresso ecc.*, vol. III, 1911.
- Il sentimento sociale verso il delitto e la pena, nel *Progresso ecc.*, vol. I, 1909.
- Conciliazione irregolare per difetto della somma pagata nel *Progresso*, vol. V, 1913.

- Discorso inaugurale del I Congresso fra le Società di patronato carcerario e minorile; nel *Progresso*, vol. II, 1910.
- La « terza scuola » e la concezione unitaria nel diritto criminale; nel *Progresso*, vol. II, 1915.
- I limiti dell'azione civile nei giudizi penali; nella *Giurisprudenza Italiana*, vol. LXIV.
- In memoria del comm. avv. Giovan Battista Impallomeni; nella *Giustizia Penale*, anno XIII.
- Giovan Battista Impallomeni. Discorso commemorativo nel primo anniversario della sua morte, letto nella aula magna dell'Università di Palermo, premesso al volume delle *Istituzioni* del compianto Amico.
- La fede giuridica di Enrico Pessina; nello *Studio Giuridico Napoletano*, anno III, 1917.
- Bernardino Alimena, parole di rimpianto fraterno; nella *Rivista di Diritto e Proc. Penale*, anno VI, 1915.
- Relazione al II Congresso nazionale delle Società di Patronato per i minorenni e per i carcerati: magistratura dei minorenni; *Torino 1912, Officina pol. ed. libr.*
- Democrazia e Giustizia penale; in *Scientia*, vol. XVII e XVIII, 1911.
- Il perfezionamento del metodo giuridico e la concezione integrale del Diritto criminale, nella *Rivista Penale*, volume LXXXIV.
- Lungo le scuole e oltre... Dai margini al centro della questione; nella *Rivista di Diritto e Proc. Penale*, anno VIII, 1917.
- Perchè mi sono dimesso da membro della Commissione di riforma delle leggi penali; nella *Rivista Penale*, volume XCI.
- Lo Stato e l'attuazione del diritto nel processo criminale; estratto dalla *Scuola Positiva*, anno XXVII, n. 7.
- La ricostituzione dei demani comunali nella Italia Meridionale e il disegno di legge Rava; estratto dagli *Studi Senesi*, 1905.
- Ove sono feudi, ivi sono usi civici; estratto dalla *Rivista Universale di Giurisprudenza e Dottrina*, vol. XXII, 1908,

-
- Gli usi civici in S. Margherita Belice; *Palermo* 1908, Tip. Flaccomio e Martines.
 - I demani e gli usi civici in Sicilia; estratto dagli *Atti della Giunta Parlamentare per l'inchiesta sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno*, Roma 1910, Tip. Nazionale di G. Bertero e C.
 - Sulla natura giuridica dell'ex-feudo Ragabo in Comune di Linguaglossa; nel *Bollettino Ufficiale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*, 1905.
 - Sulla natura giuridica degli ex-feudi posseduti dal Comune di Mistretta; estratto dallo stesso *Bollettino*, anno VII, vol. VI, 1908.
 - Il diritto dei Municipi sui demani comunali; nella *Legge*, anno L.
 - La libertà delle terre di Lipari e il preteso dominio del Vescovo; *Siena* 1911, Tip. C. Nava.
 - Difesa di Lipari e del suo demanio comunale contro il Vescovo Mons. Pajno; *Messina* 1916, Tip. G. Micale.
 - Per il Comune di Lipari contro il Vescovo di Lipari, *Note dopo la discussione*; *Messina*, 1916, *Memoria scritta in collaborazione con i professori Fadda e Salvioli*.
 - Per il Sindaco di Lipari contro il Vescovo. *Comparsa responsiva in Corte d'Appello*; *Messina* 1918 (*Memoria scritta in collaborazione con il prof. Salvioli*).
 - Per il Comune di Lipari contro il Vescovo di Lipari. *Note dopo la discussione in C. d'Appello*; *Palermo* 1918, Tipografia Barravecchia e Balestrini.
 - Per il Comune di Lipari contro il Vescovo di Lipari; *Palermo* 1919, Tip. Corselli *Memoria per il giudizio in Cassazione scritta con il concorso del prof. Salvioli*.
 - Per il Comune di Lipari contro il Vescovo di Lipari. *Brevi note di risposta alla Memoria avversaria*; *Palermo* 1916.
 - I demani di uso civico in Sicilia, *Relazione al Congresso Agrario Siciliano*, tenuto in *Palermo* nel settembre 1919.
 - Bollettino dei demani comunali delle provincie siciliane, vol. I, *Roma* 1915, Tip. E. Cecchini.
 - Usi civici e demanio collettivo; nel *Messaggero Giud.* 1919.

- L'intervention du souverain Pontife au Congres de la paix; estr. dalla *Rivista Scientia*. vol. XII, ottobre 1917.
 - Il Prestito di Guerra dinanzi al nostro dovere e alla nostra fede; Termini Imerese 1918. Tip. F.lli Amore, *Conferenza di propaganda tenuta in Termini e Palermo*.
 - Il risanamento delle acque potabili di Palermo, nel compromesso del 10 ottobre 1920.
 - La sintesi del diritto penale; valore sociologico e giuridico, negli *Atti della Società Italiana per il Progr. delle Scienze*, 1924.
 - L'interesse pubblico nel processo criminale; nel *Bollettino di Diritto Penale*, 1924.
 - Carattere della varietà nel processo criminale; nel volume delle Onoranze al prof. Lacchini, 1925.
- MESSINA F. — L'actio aquae pluviae arcenda utilis a favore e contro l'usufruttario in diritto romano, Palermo Sciarino, 1902.
- La litterarum obligatio nel diritto giustiniano. *Archivio giuridico*, vol. LXXX, 1908.
 - La mala fede con l'inizio della lite nella hereditatis petitio. *Bullettino dell'Istituto di diritto romano*, anno XX, 1908.
 - Note intorno alle azioni in factum di danno e di furto contro il nauta, il campo, lo stabularius, Palermo *Reber*, 909.
 - Sulla responsabilità dei publicani. *Circolo giuridico*, volume XL, 1909.
 - Il fr. 1,3 de legibus 1, 3. *Studi in onore di Biagio Brugi* 1910.
 - Per la storia del ius distrahendi nel pegno, Palermo, *Gaipa*, 1910.
 - Il legato d'usufrutto nel diritto romano, parte I, Palermo, *Gaipa*, 1913.
 - Sopra un caso di modo illecito. Contributo alla storia del modus. *Atti della R. Accademia Peloritana*, vol. XXIV-XXV, 1913.
 - L'elemento della liberalità e la natura del legato nel diritto romano classico e giustiniano. Palermo, Scuola Tip. «Boccone del Povero», 1914.
 - Sulla dottrina romana della revoca tacita dei legati dei

- fedecommessi *Annali del Seminario giuridico della R. Università di Palermo*, vol. III-IV, 1914.
- Intorno al legato di cosa ed accesso relativo. *Annali delle Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia*, volume XXIX, 1915.
 - Ancora sulla dottrina romana della revoca tacita dei legati e dei fedecommessi. *Annali del Seminario giuridico della R. Università di Palermo*, vol. VI, 1919.
 - La alienazione della cosa legata o fedecommessa da Celso a Giustiniano. *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia*, vol. XXXII, 1921.
 - La disciplina romana dei negozi giuridici invalidi I. I negozi iuris civilis sotto condizione illecita. *Nei medesimi annali*, vol. XXXIII, 1922.
 - La disciplina romana dei negozi giuridici invalidi, II. La compra dall'attore dell'obbietto litigioso fatta scientemente. Messina, Guerriera, 1924.
 - Per il fr. 3 de litigiosis 44,6. *Studi in onore di Silvio Perozzi*, 1925.
- RICCOBONO S. — Diritto romano pretorio e Diritto moderno. *Annuario della Università di Palermo*, 1925.
- Outlines of the Evolution of Roman Law — nella *University of Pennsylvania Law Review*, vol. 74, anno 1925.
 - Trasmissibilità all'erede dei rapporti sotto condizione — negli *Studi Perozzi*, 1926.
 - Fasi e Fattori dell'evoluzione del dir romano.
 - L'arbitrium boni viri nei fedecommessi.
 - Legati e fedecommessi — verba e voluntas.
 - Influsso della cognitio extra ordinem sul ius civile. Nelle *Mèlanges Cornil-Gand.*, 1926.

Liberi docenti

- DI PISA S. — Controlli sugli enti autarchici territoriali, Roma 1914.
- Il grado d'interesse necessario per ricorrere alle sezioni giurisdizionali del Cons. di Stato Roma. *Athenaeum* 1915.

- Le dottrine più recenti intorno ai diritti subbiettivi. Palermo, *Reber*, 1917.
 - Le fonti del diritto in ispeciale riguardo al diritto pubblico italiano-Costituzionale ed amministrativo, Milano, *Società editrice libraria*, 1920.
 - L'essenza dello Stato e degli enti autarchici sulla realtà, estratto dal 1-2 anno III della rivista edita in Roma « *La Sintesi* ».
 - Oltre a moltissimi scritti pubblicati in *Riviste Giuridiche*, specie nel *Manuale degli amministratori*, anni 1919-20 1921-922-1925 e nella *Rivista di diritto pubbl.* anno 1923.
- GAGLIANO A. — Cooperativismo e Sindacalismo Fascista « *Sicilia Nuova* », 1925, n. 232.
- Società anonime. Amministratori e Azionisti, *Giornale Sicilia*, 1922, n. 7.
 - Lavoro e Governo, *La Fiamma*, 1923, n. 38.
- GURRIERI A. — Costruzione Sociologica della dottrina dalla *Personalità Giuridica*, 1908.
- La Personalità Umana nella storia e nelle religioni Orientali, 1908.
 - Saggi critici di Filosofia del Diritto e Scienza Sociale 1912.
 - Problemi e note di Filosofia contemporanea, 1914.
 - Il sentimento della Giustizia nella *Tragedia Greca*, 1916.
 - Giobert e Spencer critici dell'empirismo utilitario, 1913.
 - L'utopia di Platone Prolegomeni 192 in corso di stampa.
 - Prolegomeni allo studio filosofico del diritto.
- MERENDA P. — La legislazione italiana sulla antichità e la demolizione dell'ex-Fonte Castellammare; relazione al Consiglio Direttivo della *Società Siciliana per la Storia Patria*, letta agli 11 di settembre 1922. (Estratto dall'*Archivio Storico Siciliano*, anno XLV). Scuola Tipografica « Boccone del Povero », 1924.
- Salvatore Romano e l'educazione popolare. (Estratto dall'*Archivio Storico Siciliano*, anno XLV). Scuola Tipografica « Boccone del Povero », 1924.
 - Nota dantesca d'un alpinista, *Rivista mensile del C. A. I.*, n. 7, luglio 1924, Torino, Tipografia Sociale Torinese.

- La filosofia dell'identità e la scienza; lettura fatta il 7 marzo 1924, nella *Società di scienze materiali economiche*, celebrandosi il centenario della nascita di Simone Corleo. (Estratto dal *Giornale della Società di scienze naturali ed economiche*, vol. XXXIV, anno 1924-25-26). Scuola Tipografica « Boccone del Povero, 1926 ».
- Dante e l'alpinismo; una tavola giustizia resa alla memoria di Ottone Brentari, Ne *Le montagne delle Conca d'oro*, comunicato mensile della Sezione di Palermo del C. A. I., n. 1, gennaio 1925. Palermo, Nocera.
- Commemorazione di Filippo Caliri, fatta a 1 maggio 1923, nella *Società di scienze naturali ed economiche di Palermo*. (Estratto dal *Giornale della Società di scienze naturali ed economiche*, volume XXXIV, 1924-25-26) « Boccone del Povero », 1925.
- I martiri della rivoluzione ed il Cimitero delle Anime dei Corpi decollati, lettura fatta il 29 aprile 1923, nella *Società siciliana per la Storia Patria*. (Estratto dall'*Archivio Storico Siciliano*). Palermo, Scuola Tip. « Boccone del Povero », 1925.
- Le Idee d'identità e di sostanza nel sistema filosofico di Simone Corleo, discorso letto il 14 dicembre 1923 nella *Biblioteca Filosofica* di Palermo, in occasione del centenario della nascita del Filosofo di Salemi. (Inscritto nel fascicolo 3, anno VIII, Luglio-Settembre 1925, del *Logos*, rivista internazionale di Filosofia, organo della Biblioteca Filosofica di Palermo, diretta dal prof. Antonio Aliotta) Napoli, Società anonima editrice Francesco Perrella.
- Commemorazione del centenario della nascita di Simone Corleo. Parte I: Il sistema filosofico del Filosofo di Salemi, lettura fatta l'8 novembre 1924, nella *R. Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti di Palermo*. — Parte II: La conciliazione delle divergenze tra i sistemi filosofici quando Simone Corleo, mediante la rettificata idea di sostanza, lettura fatta il 30 novembre 1925 nella stessa Accademia. (Estratto dagli *Atti della R. Acca-*

demia di Scienze, Lettere e Belle Arti di Palermo, volume XIV, nuova serie). Scuola Tip. « Boccone del Povero », 1926.

— Incidenza del deprezzamento e rivalutazione della lira-carta, lettura fatta nella *Società di scienze naturali ed economiche di Palermo*, nei giorni 1 febbraio e 1 marzo 1926. (Estratto dal *Giornale delle Società di scienze naturali ed economiche*, vol. XXXV, 1924-25-26) « Boccone del Povero », 1926.

NOTO SARDEGNA G. — Studio sulla rivendicazione nel fallimento; Palermo, *A. Reber*, 1905.

— Del mandato speciale a sottoscrivere cambiali, estratto dal *Circolo Giuridico*, anno 1906.

— Sull'impugnabilità del decreto emesso in base allo art. 71 del Codice di Commercio, estratto dal *Giornale « Il Diritto »* II fasc. VI VII, anno 1906.

— I Reati in materia di fallimento, Palermo *A. Reber* 1906.

— L'Abuso del diritto; Palermo, *A. Reber*, 1907.

— Il giudice penale e l'applicabilità della procedura dei piccoli fallimenti, estratto dal *Circolo Giuridico*, anno 1907.

— I benefici dell'art. 839 ed il processo penale per bancarotta, estratto dal *Diritto Commerciale*, anno 1907.

— Il piccolo commerciante, estratto dal *Diritto Commerciale*, anno 1907.

— Le Società Anonime, *O. Fiorenza*, Anno 1908.

SAVAGNÒNE G. — I compilatori delle « Constitutiones » di Federico 2, Palermo 1925, in *Archivio Storico Siciliano*, anno 46, 1924.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Professori Ufficiali

- CESAREO G. A. — La vita e l'Arte di Giovanni Meli, Palermo, Sandron, 1925.
- La poesia dell'azione, orazione inaugurale tenuta nell'Università di Palermo. *N. Antologia*, 1926.
 - Unione edilizia e il problema delle case nei paesi del terremoto, discorso tenuto in Senato l'aprile del 1925. *Atti del Senato*.
 - L'avarò del Molière tradotto, Messina, Principato, 1926.
 - Il Giulio Cesare dello Shakespeare tradotto, Messina, Principato, 1926.
 - L'arte e la vita, orazione tenuta nell'Università di Bari, in *Giornale delle Puglie*, 1926.
 - Colloqui con Dio nella *Rivista d'Italia*, 1926.
 - L'anima di Francesco Crispi, orazione tenuta all'Associazione della stampa di Roma, 1927.
- COLUMBA A. — Plutarco. Timoleonte e Emilio Paolo. Traduzione, con introduzione e note. Bologna, Zanichelli.
- Il Ripostiglio di Ognina. II. *Satura numismatica*. Atti e memorie dell'Istituto italiano di numismatica. Roma, 1926.
- ERCOLE F. — La Politica di Machiavelli. Anonima Romana Editoriale, 1926, pp. 353.
- Le origini dello Stato-città, in *Politica*, fasc. XXX-XXXII, 1925-26.
 - Le origini dell'Italia fascista — in *L'Educazione politica* agosto-novembre 1925.
 - La politica coloniale dell'Italia fascista, discorso pronunciato al Teatro Massimo di Palermo, in *Gloquenze Siciliana*, Marzo-aprile 1926.
 - Commemorazione della Marcia su Roma, in *Sicilia Nuova*, 14 ottobre 1925.

- L'attualità dello spirito francescano nell'Italia fascista, Discorso pronunciato il 31 dic. 1926 presso il Fascio di Palermo, in *Sicilia Nuova*.
 - Il pensiero politico di Dante, vol. I, Alpes. Casa Editrice. Milano, pp. 353. In corso di stampa.
 - Il pensiero politico di Dante, vol. II, Alpes. Milano.
 - Dal Comune al Principato. Saggi sulla storia del diritto pubblico nel Rinascimento italiano. *Vallecchi*, Firenze.
 - Corso di Storia del Diritto italiano, vol. I, Impero e Chiesa dal III al VI sec. Firenze. *Perrella*.
 - La morale del Fascismo, in *Rivista politica*.
 - La politica ecclesiastica del Fascismo, in *Educazione Fascista*.
 - Saggi politici presso l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura. Roma.
- FUNAIOLI G. — L'Oltretomba nell'Eneide di Virgilio (*Sandron*, Palermo, 1925).
- L'opera de viris illustribus di Svetonio (Arcadia, 1926).
 - Svetonius (R. Enciclopedia del Pauly-Vissowa, Stoccarda, 1926).
 - I Cesari di Svetonio (Raccolta Ramorino, Milano, 1926-1927).
 - Una serie di recensioni e comunicazione nella Rivista indo-greco-italica, nel *Boll. di Filologia classica* e nella *Rivista di Filologia classica*.
- GARUFI C. A. — Bollettino Bibliografico. *Charles Homer Haskins, Studies in the History Medieval Science*; *Wolfram von den Steinen, Das Kaisertum Friedrichs der Zweiten nach den Anschauungen seiner Staatsbriefe*; *F. G. Savagnone, Mandati inediti di Federico II per la interpretazione ed esecuzione di Costituzione. Importanza della legislazione Fridericiana nella storia del giurisdizionalismo*; *I. Cordey, Le Marechal de Vivonne. Correspondance relative a l'expedition de Messine, etc.*; in *Arch. Storico Siciliano*. Nuova Serie XLVI, 1925, pp. 157-179.
- Il più antico diploma purpureo con scrittura greca ad oro

- della Cancelleria Normanna di Sicilia per il Protonobilissimo Cristodulo (1094-1131?), in *Arch. St. Sic.*, N. S. an. XLVII, XLVIII, 1927, pp. 105-136.
- Bollettino Bibliografico; *Robert Ries*, Segesten der Kaiserin Costanze, Königin von Sicilien Gemahlin Heinrichs VI; *Leone Mattei Cerasoli*, I genitori di Pier della Vigna; *E. Sthamer*, Die Verwaltung der Kastelle in Königreich Sicilien unter Kaiser Friedrich II und Karl I avon Anjou; *Dokumente zur Geschichte der Kastellbanten Kaiser Friedrichs II und Karls I von Anyou II. Apulien und Basilicala*: *Barrau Dihigo J. Massò Torrents*. Gesta Comitum Barunonensium, Textos Llati i Catalan. Cróniques Catalanes, in *Arch. St. Sic.*, N. R. an. XLVII-XLVIII, 1927, pp. 28. In corso di pubblicazione.
- Censimento e Catasto della popolazione servile. « Nuovi Studii sull'ordinamento amministrativo dei Normanni in Sicilia nei secoli XI e XII ».

Professori Incaricati.

- AMATO M. — L'Horace di Corneille. Laggio critico, 1901.
- L'Ode a Victor Hugo del Carducci (traduzione), 1902.
- Studi di letteratura francese, 1902.
- Studi su Fénelon, 1906.
- Margherita di Navarra (conferenza), 1906.
- Dagli Arabi ai Felibri, 1906.
- Note di metrica francese, 1907.
- La guide commercial, 1907.
- Esercizi francesi, 1908.
- La comédie italienne dans le théâtre de Pierre Larivey, 1909.
- La preparazione degli insegnanti di lingue moderne, 1911.
- La science dans la poésie de Leconte de Lisle, 1911.
- Enfants, Oiseaux et Fleurs, con la geografia e la civiltà della Francia e del Belgio. 2 ediz. (in collaborazione col Prof. G. A. Cesareo, Senatore del Regno), 1916.
- Les leçons de Chantecler, 3^a ediz. (in collaborazione col Prof. G. A. Cesareo, Senatore del Regno), 1915.
- La Grammaire de Montaigne, 1917.

- Ce que la Pléiade doit à l'Italie.
 - Grammaire Française Elémentaire (Théorie et exercices), 1926.
 - Cours supérieur de gramm. et langue franç. (in corso di stampa).
 - L'Avare di Molière, con introduzione e note, 1925.
 - Les Précieuses ridicules di Molière, con introduzione e note, 1926.
 - Don Juan di Molière con introduzione, note e studio delle fonti (sotto stampa).
 - Polyeucte di Corneille con introduzione e note, 1926.
 - Horace di Corneille con introduzione e note, 1927.
 - Le Cid di Corneille con introduzione e note, 1927.
 - Atala di Chateaubriand con introduzione e note, 1926.
 - Le dernier Abencerage di Chateaubriand con introduzione e note, 1927.
 - Les Plaideurs de Racine con introduzione e note (sotto stampa).
 - Le Opere di Francesco Villon. Introduzione, testo e varianti, traduzione, commento e note, con uno studio sulla lingua del poeta e due lessici (in corso di stampa).
- BENEDETTI A. — Ad Honorem Nominis Annae. Gleanings into the field of history. Voghera, 1910 (premiato).
- I Canti del Bardo (poemetto). Voghera, 1911.
 - G. Meredith e Fiona Macleod. *Studi letterari*. Palermo, Trimarchi, 1911.
 - L'Orlando Furioso nella vita intellettuale del popolo inglese. *Bemporad*. Firenze, 1914.
 - The Lay of Legnano (Traduzione dal Carducci) *Travi*, Palermo, 1914.
 - Nuova Grammatica della lingua inglese. *Trimarchi*, Palermo, 1914.
 - Elegie scelte (con introduzione e versioni dall'inglese). *Travi*, Palermo, 1915.
 - La Canzone di Beowulf (versione dall'anglo-sassone con introduzione), *Travi*, Palermo, 1915.

-
- Shakespeare (conferenza per il trecentenario). Palermo, Scuola Tip. « Boccone del Povero », 1916.
 - Mazzini e Margherita Fulter. (Roma. *Nuova Antologia*, 1918).
 - E. D. Thoreau, il solitario di Walden. (Roma. *Nuova Antologia*, 1919).
 - Bardi inglesi. Ruperto Brooke. (Roma. *Nuova Antologia*, 1919).
 - Mary Arnold Ward. (L'Ora. Palermo, 1920).
 - Correnti spirituali nella poesia di Giovanni Keats. (Roma. *Nuova Antologia*, 1920).
 - Correnti spirituali nella letteratura inglese. (Prolusione).
 - Sinfonie in versi. Conrad Aiken. (Roma. *Nuova Antologia*, 1921).
 - Una novella di Mrs. Aphra Behn. (L'Ansia, Girgenti 1921).
 - Appunti di critica Miltoniana. (Palermo. *Rassegna Moderna*, 1921).
 - Il Sogno di P. B. Shelley. (Roma. *Nuova Antologia*, 1922).
 - On a Certain Condescension in Americans. New York. The New Republic. Dec. 1922.
 - G. A. Cesareo, the Sicilian Poet. Boston. *Poet Lore*, 1924.
 - Poeti di Corte. (Roma. *Nuova Antologia*, 1924).
 - Caratteri femminili nel teatro di Guglielmo Shakespeare. Torino. *Conferenze e Prolusioni*, 1924.
 - Edoardo II d'Inghilterra all'Abbazia di S. Alberto di Butrio. Palermo, *Priulla*, 1924.
 - Una canzone francese di Edoardo II d'Inghilterra. Firenze. *Nuovi Studi Medievali*, 1925.
 - La Sicilia nel teatro di G. Shakespeare. Palermo. *Arch. storico*, 1924.
 - Sull'Opera di C. A. Swinburne. (Roma. *Nuova Antologia*, 1924).
 - Poesia Canadese. (Palermo. *Giornale di Sicilia*, 1926).
 - Poeti dell'America d'oggi. (Roma. *Nuova Antologia*, 1926).

- Civiltà e Storia dei Popoli Anglosassoni. Messina. *Principato*, 1926.
- Antologia inglese. Palermo. *Trimarchi*, 1927.
- CARLOTTI G. — L'Eleatismo di Eraclito. (*Giorn. Crit. della Fil. Ital.*, IV, 1. *Principato*, Messina, 1922).
- I concetti di potenza e di atto in Aristotele e in Leibniz. (*Giorn. Crit. della Fil. Ital.*, I, 2, *Principato*, Messina. 1923).
- Il sistema di Leibniz. (*Principato*, Messina, 1923).
- Antologia Leibniziana. (*Principato* Messina, 1923, 1 ediz. e 1924 2 ediz.).
- A. Rosmini. Introduzione alla filosofia. A cura di G. Carloti. (*Principato*, Messina, 1925).
- Guida Storico-artistica di Palermo e dintorni. (G. B. *Paravia* Torino, 1925).
- ERCOLE P. — Il primo passo negli studi letterarii. Lezioni di Lingua e Stile. *Paravia*, 1903.
- Guido Cavalcanti e le sue Rime. Studio storico-letterario seguito dal Testo critico delle Rime. Livorno, *Vigo*, 1885.
- Il Bruto di M. Tullio Cicerone. Testo riveduto ed illustrato. Torino, *Loescher*, 1891.
- Th. Osterlen. Studien zu Vergil und Horaz. recens. in « *Cultura* », 1887.
- A. G. Antonibon. Studi sull'Arte poetica di Q. O. Flacco. rec. in « *Cultura* », 1888.
- G. Fraccaroli. Del realismo nella poesia greca. rec. in « *Cultura* », 1888.
- Si puo credere Romano Tacito? memoria in « *Boll. di filol. class.* », 1896.
- Orazio Epodo IV. memorie in « *Boll. di Filol. class.* », 1898.
- Una quistione cronologica nel Brutus di Ginerone. estr. dagli *Atti del R. Istituto Veneto di Scienze e lettere* IV. n. 6.
- Horatianam quaestiunculam scripsit P. Ercole dagli *Atti del R. Istituto Veneto di Scienze e lettere* VI. S. 7.

- De duobus Catonis et Festi locis ad H. Cocchia scriptit P. Ercole dagli *Atti del R. Istituto Veneto di Scienze e lettere*, 1896.
 - Catilina e l'Innominato mem. in *Giornale storico della letteratura italiana*, XXVII, 1896.
 - La vita di G. Giulio Agricola di Corn. Tacito. Testo latino con introduzione e commento seguita da un'appendice critica e da un dizionarietto di nomi storici e geografici. Firenze, *Sansoni*, 1898.
 - Per l'interpretazione di un passo del Brutus (XVII, 67) mem. in « *Biblioteca delle penali Italiane* », 1900.
 - C. Pascal. Dizionario dell'uso ciceroniano rec. in « *Riv. di filol. class.* » XXVIII, 1.
 - M. A. Micalèlla, la Fonte di Dione Cassio per le guerre galliche di G. Cesare rec. in « *Riv. di Filol. class.* », XXV, 1.
 - Giovenale VII, 134 mem. in « *Riv. di Filol. class.* », XLIV, 2, 196.
 - A proposito di una nuova edizione del « Vito I Agricolae di Tacito » rec. in « *Riv. di filol. class.* », XLVI, 1, 1918.
 - Note Giovenaliane I, II, mem. in « *Riv. indo-greco-italica* », X, 1, 2, 3, 4.
 - Altre memorie, recensioni e poesie in *Riviste e Periodici diversi*.
- SHARP E. — Byron nei suoi affetti familiari. Ediz. *Gaetano Priulla*, Palermo, Aprile 1924.
- Laud to Sicily. Ediz. *Gaetano Priulla*, Palermo, Aprile 1294.
 - Tramonto Trapanese. Descrizione in versi. Ediz. *M. Crapanzano*, Trapani, Settembre 1925.
 - Il Prigioniero di Chillon di George Byron. Introduzione, traduzione e note. Testo a fronte. Ediz. *Emanuele Priulla*, Palermo, Aprile 1926.

Liberi docenti

- BIONDOLILLO F. — Poeti e critici, Palermo, *Trimarchi*, 1910.
 — La Macaronea di Merlin Cocai, Palermo, *Trimarchi*, 1911.
 — G. Baretti; Discours sur Shakespeare, Lanciano, *R. Carabba*, 1911.
 — Il Teatro di Henri Bataille, Roma, « *Riv. d'Italia* », 1914.
 — Con Dante e Leopardi, Palermo, *Trimarchi*, 1916.
 — La Nuova Critica, rivista; Palermo, *Trimarchi*, 1920-21.
 — L'Unità Spirituale nella Divina Commedia, Messina, *Principato*, 1922.
 — Il Teatro di Roberto Bracco, Palermo, *Priulla*, 1923.
 — Canti scelti di G. Leopardi, introd. e commento; Firenze, *Vallecchi*, 1924.
 — Breve storia del gusto e del pensiero estetico, Messina, *Principato*, 1924.
 — Storia della Letteratura e dell'Estetica Italiana, Messina, *Principato*, 1924.
 — « Dentro all'alta fantasia », saggi danteschi, Messina, *Principato*, 1925.
 — La « Gerusalemme Liberata » di T. Tasso, introd. e commento; Messina, *Principato*, 1925.
 — Saggi e Ricerche, Catania, *Studio Edit. Moderno*, 1926.
 — La Poesia di Giovanni Meli, Catania, *Studio Edit. Moderno*, 1926.
 — La Poesia di Guido Gozzano, Catania, *Studio Edit. Moderno*, 1926.
 — F. Petrarca: Rime scelte, con introd. e commento; Firenze, *Vallecchi*, In corso di stampa.
 — U. Foscolo: Poesie e prose, con introd. e commento; Milano, *Mondadori*, In corso di stampa.
 — Manzoni: Liriche, con introd. e commento; Palermo, *Trimarchi*, In corso di stampa.
 DE GREGORIO G. — Etimologia del sic. macalubbi; comunicazione fatta alla *R. Accademia di scienze, lettere e belle arti* di Palermo, 1924.

- Etimologie; sic. anzaru, biribissu, fr. bouse sic. busa, carminari, catapanu, casentula, it. dincoiare, fr. épingle, sic. fasola, it. indarno, laterizio, ant. lomb. monatto, sic. musciara, nguttumari, riuta, it. sbricio sic. sbriciu, schibbeci, it. sghimbescio, it. (tosca.) sicumera, it. sintomu sic. sintomu, notig. — steddu, fr. vome sic. tuma, fr. tromper in Romania, 54 année, Paris, *É Champion*, 1925.
 - Sic magariuca (mayaruca), sic. scantarisi in Zeitschrift für romanische Philologie, XLV, Halle am Saale, 1925.
 - It. ammarrare o amarrare? in *Giornale d'Italia*, Roma, 1925.
 - Glottologia somala in *L'Idea nazionale*, Roma, 1925.
 - Il Succhili nella Somalia italiana e i suoi elementi arabi, in *Atti della R. Accademia di scienze lettere e belle arti* di Palermo, vol. XIV sec. 3. Palermo, 1926.
- DE MARIA U. — La laguna di Comacchio (1899).
- La favola di Amore e Psiche nella letteratura e nell'arte italiana, Bologna, *Zanichelli*, 1899.
 - Belfagor Arcidiavolo, Bologna, *Zamorani*, 1899.
 - Un poema satirico di Niccolò Machiavelli, Bologna, *Zamorani*, 1899.
 - Dell'Asino d'oro di Apuleio e di varie sue imitazioni nella nostra letteratura, Roma, *Pistolessi*, 1901.
 - Lettere di Antonio Ranieri, *Caltagirone*, 1904.
 - Osservazioni alle Liriche di Eduardo Fabbri. *Iesi*, 1905.
 - Francesca da Rimini nel teatro. *Iesi*, 1906.
 - Letterati scienziati artisti e patrioti di Romagna in « *Romagna* », 1907.
 - Faenza e Cesena in tre libri. Idem 1909.
 - Romagna (Conferenza). Idem 1910.
 - Lettere di un patriotta siciliano dalla Romagna. Idem 1909.
 - Il moto delle Bolze. Idem 1910.
 - L'opera degli emigrati politici siciliani nel 1856, *Modena*, 1914.
 - Figure ed episodi del Risorgimento nel Carteggio del Marchese di Torrearsa. Palermo, *Dolce*, 1915.
 - Saluto alla salma di Ugo Antonio Amico. Palermo, *Trimarchi*, 1917.

- Bollettino dell'Università popolare di Palermo. Palermo, *Sciarrino*, 1917.
- L'opera dell'Alleanza Femminile di Palermo. Palermo, *Sciarrino*, 1918.
- L'opera degli emigrati politici siciliani dal 1849 al 1855. *Trapani*, 1918.
- Della vita, degli scritti e degli amici del Conte Eduardo Fabbri, Bologna, *Zanichelli*, 1921.
- In memoria di Concetta Macciaro. Roma, *Danesi*, 1922.
- Commemorazione degli alunni del R. Liceo Vittorio Emanuele II, caduti in guerra Palermo, *Prometeo*, 1924.
- Cenni biografici degli alunni ricordati nella targa del R. Liceo Vittorio Emanuele di Palermo, *Idem*, 1924.
- Articoli varii di critica letteraria (1925-26).
- La polemica Rapisardi-Carducci nella luce dei documenti rapisardiani. Milano, 1927.

FACOLTÀ DI MEDICINA CHIRURGIA.

Istituto di anatomia patologica

Diretto dal Prof. U. SOLI

- Contributo allo studio dei muscoli lisci e del connettivo di sostegno. (*Boll. Soc. Med. Chir. Modena*, anno XXX).
- Sulla struttura delle fibre muscolari lisce dello stomaco degli uccelli. (*Bibliographie Anatomique*, anno XVII, « *Anatomischer Anzeiger* », Bd. 29).
- Comportamento dei testicoli negli animali stimizzati. (*Policlinico*, S. M. 1906 e *Archives ital. de Biologie*, V. XLVII).
- Contributo alla funzione del timo nel pollo e in alcuni mammiferi. (R. Acc. Scienze Lettere ed Arti di Modena)

- Serie, III, vol. IX, e « *Patologica* », anno I e « *Archives ital. de Biologie* », vol. LII).
- Sulle modificazioni dello sviluppo delle ossa negli animali stimizzati. (*Pathologica*, anno I e « *Arch. it. de Biologie*, vol. LII).
 - Influenza del timo sullo sviluppo scheletrico. (*Archivio di Ortopedia*, anno XXVII e *Atti Società Italiana Patologia*, 1909).
 - Di una forma rara di tubercolosi dell'endocardio (« *Pathologica* », anno II).
 - I cosiddetti stati timici. (Autoriassunti *Medicina Interna*, vol. IX).
 - Influenza del timo sul ricambio del calcio nei polli adulti. (*Pathologica*, anno III).
 - La leucopenia degli animali stimizzati. (*Pathologica*, anno III).
 - Intorno ad un particolare modo di comportarsi della sostanza acalcare delle ossa in alcune speciali condizioni di colorazione. (*Folia clinica chimica et microscopica* vol. III).
 - Contributo al reperto anatomico dell'eclampsia. (*Annali di Clinica Medica*, 1912 e *Pathologica*, anno IV).
 - Sopra un caso di elmintiasi da tenia nana associata a stato timico linfatico. (*Rivista Ospedaliera*, 1913).
 - La tiroide nello stato timico linfatico. (*La Pediatria*, 1913).
 - Mixoma del cuore in un bovino. (*Tumori*, anno IV).
 - Contributo allo studio dei cistoadenomi della mammella nei bovini. (*Archivio per le Scienze Mediche*, vol. 38).
 - Sopra un dettaglio morfologico in casi di « pneumonia multiplex mortificans » nel cavallo. (*Pathologica*, 1914).
 - Contributo allo studio della permeabilità placentaria al mercurio. (*Rivista Ospedaliera*, 1919).
 - Contributo allo studio della funzione dell'appendice. (*Annali di Clinica Medica*, 1919 e *Archives ital. de Biologie*, 1919).
 - Sul potere battericida della mucosa intestinale. (*La Pediatria*, 1921).

-
- Lesioni arteriose degli animali ed arteriosclerosi umana. (*Atti VI Congresso Medico Siciliano*, 1921).
 - Contributo allo studio dell'alterazione della placenta nell'eclampsia. (*Archivio Ostetricia e Ginecologia*, 1923).
 - Ricerche etiologiche e istologiche sul bubbone climatico. (*Atti Società Italiana Patologia*, 1922).
 - Avvelenamento da sublimato per via vaginale. (*Archivio antrop. psych. e med. legale*, 1924).
 - Sulla funzione delle placche di Peyer. (*Riforma Medica*, 1924).
 - Un nuovo caso di « Sodoku » in Sicilia. Palermo, 1924.
 - Lesioni arteriose degli animali ed arteriosclerosi umana. (*Annali di Clinica Medica e Medicina Sperimentale*, anno XIV).
 - Sopra un caso di avvelenamento da calomelano per via orale. (L' « *Osservatore Medico* », Catania 1924).
 - Lezioni anatomia patologica. Sistema osseo. vol. I, Palermo, Tip. Corselli, 1926.
 - Osservazioni anatomiche quale contributo allo studio della patogenesi pella tubercolosi intestinale secondaria. (*VIII Congresso Medico Calabro-Siculo*, 1926. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1926).
- AIELLO L. (aiuto). — Contributo anatomico allo studio del cordoma del Clivus di Blumenbach. (*La Cultura Medica Medica Moderna*, 1927).
- Contributo anatomico allo studio delle cosiddette « morti timiche ». (*La Pediatria*, 1927).
- AMODEI P. (assist.). — Tisi carcinomatosa metastatica in un caso di cancro della testa del pancreas. (*La Cultura Medica Moderna*, 1926).
- Cancro primitivo della vagina. Contributo alla conoscenza dei cosiddetti « cancri coniugali ». (*Rivista Italiana di Ginecologia*, 1926).
- SPECIALE F. — Sopra un caso di melano-carcinoma cutaneo. (*Policlinico*, Sez. Chir., 1927).

Istituto di anatomia normale

Diretto dal Prof. E. LUNA

- LUNA E. — Fatti e ipotesi nel problema della vita, 1926.
- L'origine della vita, 1926.
 - Sviluppo della volta e della base del diencefalo in specie diverse di Chiroteri, 1926.
 - Nuclei di nervi encefalici: il nervo ipoglosso, 1926.
 - Un caso di sutura del cuore seguito da guarigione, 1926.
 - Il comportamento delle radici sensitive dei nervi spino-rombencefalici, 1927.
- FAZZARI I. — La glandola tiroide in Palermo, 1926.
- Lo stato delle nostre conoscenze sui tessuti coltivati « in vitro », 1926.
 - Culture « in vitro » di milza embrionale ed adulta, 1926.
 - Culture « in vitro » di milza, 1925.
 - Azione dei veleni della fatica sulle culture dei tessuti « in vitro », 1925.
 - Modificazioni del connettivo renale nei vari periodi della vita, 1926.
 - Le arterie del cervelletto. (Nota preventiva), 1926.
- RINDONE A. — Modificazioni del sangue nella simpatectomia dell'a. nutritizia del femore. 1927.
- L'apparato tiro-paratiroideo nei Chiroteri, 1925.
 - Lo sviluppo dell'ipofisi nei Chiroteri, 1926.
 - Sulla grandezza delle vescicole tiroidee e su alcune particolarità istologiche del tessuto tiroideo in animali di specie e di grandezza diversa, 1926.
 - Anomalia nei rapporti topografici fra tasca di Rathke e processo dell'infundibolo in un embrione di Ovis di 9 mm. 1926.
- PORSIO A. — I cervi spinali dell'uomo in rapporto alla mole, 1927.
- I nervi spinali dell'uomo in rapporto alla mole del soma e loro variazioni morfologiche e chimiche in rapporto all'età: il nervo sciatico, 1926.
 - Una modificazione utile del metodo Alzheimer, 1926.

- Un metodo di tecnica facile ed economico che sostituisce l'uso dei vetri coprioggetto, 1926.
- MANTERÒ S. — Lo sviluppo della ghiandola parotide e dell'organo di Chievitz, 1927.
- ROTOLO G. — Studio sulle linfoghiandole della loggia sottomascellare, 1926.
- GIARDINA A. — Studio sopra i triangoli di Pirogoff e di Béclard, 1925.

Istituto di Clinica chirurgica

Diretto dal Prof. E. TRICOMI

- TRICOMI E. — Biologia del Carcinoma. Conferenza alla Biblioteca Filosofica. Estratto dalla *Riv. San. Sic.*, anno 1925.
- I tre più grandi flagelli medico-sociali in rapporto alla civiltà. Estratto dalla *Riv. San. Sic.*, anno 1926.
- Difesa Sociale contro le malattie. Estratto dalla *Riv. San. Sic.*, 1924.
- Sull'Eugenetica. Estratto dalla *Rivista San. Sic.*, anno 1924.
- Carcinoma Malattia Sociale. Relazione all'VIII Congresso Medico Calabro-Siculo, anno 1926.
- Cancro Tubercolosi e Sifilide. Estratto dagli *Atti della R. Accademia delle Sc. Med. Palermo*, anno 1924.
- LATTERI S. — Contributo allo studio delle cisti di echi-nococco del polmone. — *Rif. Med.* anno XXVII, n. 14, 1921.
- Sul comportamento del grande epiploon nelle ferite dello stomaco. Ricerche sperimentali. — *Atti VI Congr. Med. Sic.*, Palermo, aprile 1921.
- Illustrazioni di pezzi anatomico-patologici d'interesse chirurgico. — *Atti VI Congr. Med. Sic.*, Palermo, aprile 1921.
- Osteoma del frontale con sviluppo endorbitario. Contributo clinico ed anatomico-patologico. — *Annali di Ottalmologia e Clin. Oculistica*, a. L., 1922, fascicolo 3, 4, 5.
- Timo a cloroformio. Ricerche sperimentali. — *Atti XXIX Congr. Soc. It. Chir.*, Firenze ottobre, 1922.

- Sulla dottrina dell'autointossicazione timogena nelle morti improvvise da cloroformio. Ricerche sperimentali. — *Annali di Clin. Med.*, anno XII, fasc. IV.
- L'ernia inguinale dell'utero. — *Arch. It. di Chir.*, vol. VII, fasc. 1^o, 1923.
- Di un endotelioma cilindromatoso della sottomascellare. Contributo al significato dei cosiddetti cilindromi. — *La Cultura Med. Moderna*, anno II, 1923.
- Reazione di Wassermann e narcosi. — *Ann. It. di Chir.*, anno II, fasc. IX, 1923.
- Di un taglio cesareo per indicazione non frequente. — *Riv. di Ost. e Ginec. Pratica*, anno V, 1923, n. 9.
- Sulle epiploiti. Studio clinico, anatomo-patologico e sperimentale. — *Atti Acc. Sc. Med.*, Palermo, 1923.
- Alterazioni istologiche del timo nell'intossicazione cloroformica sperimentale. — *Ann. Clin. Med. e di Med. Sper.*, anno XIII, fasc. 2.
- Rigenerazione sperimentale della cavità delle coleciste. — *Atti XXX Congr. Soc. It. Chir.*, Roma, ottobre 1923.
- Influenza del timo sulla prole. — *Ann. Clin. Med. e di Med. Sper.*, anno. XIII, fasc. 3.
- Di un nuovo processo operativo per la cura delle ernie inguinale e crurale dello stesso lato. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1 gennaio 1924.
- Ricostituzione sperimentale del coledoco. *Atti della Società di Chirurgia, XXXI Congresso, Milano*, 1924.
- Alterazioni istologiche di vari organi nel coleperitoneo sperimentale. Con ricerche batteriologiche. *Atti della R. Accademia di Scienze Mediche di Palermo*, 1924.
- Azione di alcuni estratti di glandole endocrine sul processo di rigenerazione patologica della mucosa gastrica. Ricerche sperimentali. *Atti della R. Accademia di Scienze Mediche di Palermo*, 1924.
- Contributo clinico allo studio della simpatectomia periarteriosa. *Atti della R. Accademia di Scienze Mediche di Palermo*, 1924.
- Sul carcinoma primitivo delle capsule surrenali. Studio

- clinico ed anatomo-patologico. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche di Palermo*, 1925.
- Patologia e clinica delle cisti del mesentere. Studio clinico, anatomo-patologico e sperimentale. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche di Palermo*, 1925 (vol. di pag. 215).
 - Generalità sui microrganismi patogeni in rapporto alle infezioni chirurgiche. Lezione raccolta dallo studente G. Amormino, Scuola Tip. « Boccone del Povero », 1925.
 - Linfoangiendotelioma dei muscoli retti addominali. Studio clinico ed anatomo-patologico. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche di Palermo*, 1925.
 - Contributi di Clinica chirurgica con illustrazioni anatomo-patologiche (vol. di pag. 465 con 67 fig. ed una tavola fuori testo). Tip. Giannitrapani, Palermo, 1924.
 - Micetoma del piede. *Atti del XXXII Congresso della Società Italiana di Chirurgia*, 1925.
 - Su di un raro caso di calcolosi renale bilaterale. *Atti del IV Congresso della Società Italiana di Urologia*, 1925.
 - Resezioni e plastiche del coledoco. *Policlinico, Sez. Prat.*, 1926.
 - Forcippessura sperimentale dell'uretere. *Atti dell'VIII Congresso Medico Calabro-Siculo, Messina* 1926.
 - Per ricostituire estese perdite del coledoco. *Atti del XXXIII Congresso della Società Italiana di Chirurgia, Padova*, 1926.
 - Eugenetica e Fascismo. Tip. Giannitrapani, 1926.
 - Tumori sperimentale del rene. *Pathologica*, giugno, 1927.
- DI GIOIA C. — Sul processo di guarigione delle ferite del fegato. Ricerche sperimentali. — *Atti VI Congr. Med. Sic.*, 1921.
- Comportamento del timo nell'avitaminosi sperimentale. — *Ann. Clin. Med. e di Med. Sper.*, anno XV, fasc. 2.
 - Sul processo di riparazione delle ferite della milza. Ricerche sperimentali. — *Atti XXX Congr. Soc. It. Chir.*, 1923.
 - Su di un carcinoma papillare dei calici renali associato

- a calcolosi infetta. Studio clinico ed anatomo-patologico. *Annali Italiani di Chirurgia*, anno 3, fasc. 2, 1924.
- Influenza della splenectomia nei processi di riparazioni delle lesioni sperimentali del fegato. *Atti della Società Italiana di Chirurgia, XXXI Congresso, Milano, Ottobre, 1924.*
 - Formolgelificazione del siero di sangue e cloronarcosi. *Atti Società Italiana di Chirurgia, XXXI Congresso, Milano, 1924.*
 - Su di un carcinoma del retto con speciale riguardo alla cosiddette cellule a sigillo di Krukenberg. Studio clinico ed anatomo-patologico. *Policlinico Sez. Chirurgica*, anno 1926.
 - Influenza della simpaticectomia periarteriosa sulla funzione intestinale. *Annali di Clinica Medica e Med. Sper.* anno XVI, fasc. I.
 - Sul processo di rigenerazione della mucosa gastrica in rapporto alla simpaticectomia periarteriosa. *Annali Italiani di Chirurgia*, anno V, 1926, fasc. 2.
 - Sui corpi mobili articolari del ginocchio. *Clinica Chirurgica*, anno 2, (XXIX), 1926.
 - Esiste un rapporto nel meccanismo patogenetico fra il varicocele e l'ernia dello stesso lato? *Rivista Sanitaria Sic.* Ottobre 1926. n. 19.
 - Comportamento ed ulteriore destino dei frammenti osteo-cartilaginei lasciati liberi nelle cavità articolari. Comunicazione VIII Congresso Medico Calabro-Siculo, Maggio 1926. *Rivista Sanitaria Siciliana* luglio 1926, n. 14.
 - Il tessuto reticolare degli organi parenchimatosi nelle infezioni sperimentali da stafilococco piogeno aureo. Comunicazione al XXXIV Congresso della Società Italiana di Chirurgia, Padova, ottobre 1926.
 - Sul morbo di Reclus: nuove vedute sul meccanismo etiopatogenetico. *Archivio Italiano di Chirurgia*, 1927.
 - La leucocitosi nelle infezioni sperimentali da stafilococco piogene. *Annali di Clinica Medica e Med. sper.*, 1927.
- LEONE P. — L'Elioterapia nella tubercolosi chirurgica sperimentale. (Monogr. pag. 85). Estratto dagli « *Atti della R. Accademia delle Sc. Med. di Palermo*, anno 1924.

- Id. Estratto dalla « *Riforma Medica* » anno XLI, n. 20, 1925.
- L'Elioterapia e le sue applicazioni cliniche, (vol. di pagine 227) « Scuola Tipografica Boccone del Povero », anno 1925.
- Contributo allo studio della Simpatectomia perivasale sperimentale. « *Atti della Soc. It. di Chir. XXXI Congresso Milano* », anno 1924.
- Sulla varietà delle papille nei teratomi dell'ovaio. « *Archivio di Ostetricia e Ginecologia* », Serie II, vol. XXII, n. 6, anno 1925.
- Timo in rapporto all'etero ed alla cloronarcosi sperimentale. « *Archivio It. di Chir.* » vol. XIV, fasc. 5, anno 1925.
- Trapianti di trachea nelle arterie. (Ricerche sperimentali. Nota preventiva). *Arch. It. di Chirurgia*, vol. XV, fasc. I, anno 1926.
- I Trapianti tracheali nella chirurgia vasale conservativa. Lavoro comunicato al *XXXII Congresso Soc. It. di Chir.* Roma, vol. di pag. 112 Scuola Tipografica « Boccone del Povero ».
- Trapianti di Trachea nelle estese interruzioni arteriose. « *Atti della Soc. Ital. di Chir.* » *XXXII Congresso Roma*, 1925.
- Risultati lontani dei trapianti di trachea nell'aorta addominale. « *Rivista Sanitaria Siciliana* », giugno 1926, numero 11.
- Il sole e la Vita. Lezione tenuta all'Università Popolare di Palermo, dic. 1923, Scuola Tipografica « Boccone del Povero », anno 1926.
- Sarcoma dell'occhio nel cane. « *Annali di Oftalmologia e Clin. Oc.* » anno LIV, 1926, fasc. II.
- Sulla tubercolosi primitiva della glandola mammaria (Studio Clin. An. pat.). « *Archivio di Ostetricia e Ginecologia* ». Serie II, vol. XIII, n. 7, anno 1926.
- Elioterapia in Chirurgia. (Lezione raccolta dal laureando L. Minneci). Scuola Tipografica « Boccone del Povero », anno 1926.

- Simpatectomia dell'arteria epatica in rapporto alle funzioni biligenica e glicogenica del fegato. « *Archivio Italiano di Chirurgia* » anno 1927.
- Ricerche sperimentali sulla possibilità di ottenere tumori della vescica. « Lavoro presentato al XXXIII Congresso della Soc. It. di Chir. Padova, ottobre 1926.
- Sull'adenoma del collo dell'utero. « *Clinica Chirurgica* », Milano, 1927.
- Raro calcolo salivare. « *Clinica Chirurgica* », Milano, 1927.
- Osservazioni sperimentali sulla produzione del trill nei trapianti artero-tracheali. « *Presse Medicale* », anno 1927.
- CLEMENTE G. — Contributo allo studio della ghiandola pineale nell'uomo ed in alcuni mammiferi. Nota presentata dal Socio E. Marchifava. (*Atti Acc. dei Lincei*, vol. XXXII, Serie V, fasc. 1, 1923.
- Contributo allo studio della tubercolosi della salpinge. (*Cultura Med. Moderna*, anno II, n. 3, 1923).
- Una cesarea Porro per voluminoso miofibroma dell'utero ostruente lo scavo, (*Arch. di Ost. e Ginec.* Serie II, vol. IX, n. 12, 1923).
- Contributo allo studio della velocità di sedimentazione delle emazie. *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*. Serie II, vol. IX, n. 7, 1924.
- Sul reperto anatomico dei feti anencefali con speciale riguardo al determinismo del sesso. *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*. Serie II, vol. XI, n. 9, 1924.
- Note istopatologiche su alcuni casi di miofibromi dell'utero con speciale riguardo alla genesi delle emorragie. *Archivio di Ostetricia Ginecologia*. Serie II, vol. XII, 1925.
- Contributo allo studio della glandola pineale. Ricerche anatomo-patologiche e sperimentali. Scuola Tipografia « Boccone del Povero ». Palermo, 1925.
- Sulla cura delle fistole vescico-vaginali. *Rassegna d'Ostetricia e Ginecologia*, 1926.
- Contributo allo studio sierologico del cancro. *Atti del XXXII Congresso della Società Italiana di Chirurgia*, ottobre 1925.

- Simpatectomia periarteriosa e rigenerazione dei nervi periferici. *Archivio Italiano di Chirurgia*, vol. XVI, fasc. IV, n. 1926.
 - Contribution á l'étude sérologique du cancer. *Les Neoplasmes*, 1926.
 - Tumori sperimentali della coleciste. *Archivio Italiano di Chirurgia*, 1927.
 - A proposito della classificazione dei galattoceci. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 15 luglio 1926, n. 14.
 - Il Galattocele. Studio clinico ed anatomo-patologico. *Clinica Chirurgica*. Nuova Serie, anno II, fasc. II, novembre 1926.
 - L'azione profilattica e curativa dei terreni vaccinati nelle infezioni sperimentali da stafilococco. Contributo alla dottrina dell'immunità locale. *Archivio Italiano di Chirurgia*, 1927.
- SCARPELLO A. — Su di un caso di pericolecistite adesiva non calciosa. (*Riv. San. Sic.*, n. 23, 1924).
- Sulla funzione emocateretica delle ghiandole emolinfatiche. Ricerche sperimentali. *Ann. Clin. Med. Sper.*, anno XV, fasc. I.
 - Azione dell'estratto tiroideo e testicolare sul processo di rigenerazione della mucosa vescicale. Ricerche sperimentali. (*Atti XXXI Congr. Soc. It. Ch.*, 1924).
 - Il metodo Latteri nella cura delle ernie inguinale e crurale dello stesso lato. (*L'Oss. Med.*, anno III, n. 7, 1925).
 - Influenza della simpatectomia periarteriosa sulla funzionalità gastrica. Ricerche sperimentali. (*L'Oss. Med.*, anno III, n. 10, 1925).
 - Sugli emangiomi primitivi dei muscoli striati. (*Rinnov. Med.*, n. 4, 5, 6, 7, 8, 1926).
 - Sul valore diagnostico della II reazione di Kahn nei tumori maligni. (*Atti VIII Congr. Med. Calabro-Siculo*, 1926).
 - Studio istologico sulle endometriti croniche. (*Arch. di Ost. e Ginec.*, vol. XIII, n. 9, 1926).
- PIRRONE ANTONINO. — Sifilo-carcinoma del piede. *Stu-*

- dio clinico ed anatomo-patologico. (Atti XXXII Congr. Soc. It. di Chir., 1925).*
- Ricerche sperimentali sulla forcipressura del deterente. (*Atti VII Congr. Med. Calabro-Siculo, 1926*).
 - Ascessi sperimentali del timo. (*Atti XXXIII Congr. Soc. It. Chir., 1926*).
- MINNECI L. — Su di un corpo estraneo (forcina) in vescica. (*Gazz. inter. Med. Chir., n. 3, 1926*).
- L'azione plastica del grande epiploon nelle ferite dell'intestino. Ricerche sperimentali. (*Atti VIII Congr. Med. Calabro-Siculo, 1926*).
 - Contributo allo studio della tubercolosi degli annessi. (Palermo, *Riv. d'Ost. e Gin. prat.*, anno IX, n. 5, 1927).

Istituto di Clinica Medica

Diretto dal Prof. L. GIUFFRÈ

- GIUFFRÈ L. — Annali di Clinica medica, 1926.
- Temperature post-mortali. *Lo Sperimentale, 1925*.
 - Genesi delle Febbre. *Annali Clinica medica, 1925*.
 - Predisposizione alla Tubercolosi polmonare. Conferenza. *Riforma medica, 1925*.
 - Patologia costituzionale. *Atti del VII Congresso Medico Siciliano, 1926*.
 - Lezione di chiusura al Corso del 1925-26. *Rivista Sanitaria Siciliana*.
 - Sull'Abito tifico. Lezione d'apertura al corso del 1926-27 (in corso di stampa).
 - Nefrosi e nefriti. Conferenza all'Associazione dei Medici specialisti.
- GIUFFRÈ e MANNINO. — Sulla temperatura del liquido cerebro-spinale. *Lo Sperimentale, 1925*.
- LOMBARDO M. — Sul comportamento dei granuli azzurrofilii dei mononucleati nelle t. b. c. dell'apparato respiratorio. *R. Accademia di Scienze mediche, 30-1-1926. Cultura medica moderna, 1926, n. 4*.
- La sinfo ed enzimoreazione nella T. b. c. polmonare.

- Accademia di Biologia Sperimentale 10-11-1926. Bollettino Scienze Biologiche Sperimentali 1926, vol. I, fasc. II. *Rivista Sanit. Sic.*, 1926, n. 6.
- Le modificazioni del metabolismo basale nel Morbo di Basedow sotto l'azione dell'insulina. Soc. di Biol. Sper., 9-7-1926. Boll. Soc. di Biol. Sper. 1926, vol. I, fasc. V. *XXXII Congresso di Medic. Interna Padova*, novembre 1926.
 - L'insufficienza della Elioterapia nel metabolismo basale nella T. b. c. polmonare. *XXXII Congresso di Med. Interna, Padova*, 1926.
 - Le modificazioni del Metabolismo basale sotto l'azione delle vitamine negli ammalati di t. b. c. polmonare cronica. *XXXII Congresso di Med. Interna, Padova*, novembre 1926.

Istituto di Clinica Dermosifilopatica

Diretto dal Prof. L. PHILIPSON

- PHILIPSON L. — Quale preparato bismutico io deve scegliere nella cura antisifilitica. *Cultura Med. Moderna*, 1924.
- Appunti sulla Reazione di Sachs Georgi *Hematologica*, 1924.
 - Sul bismuto quale rimedio antisifilitico. *Rivista San. Siciliana*, 1925.
 - Il valore clinico della R. W. nella sifilide. *Rivista San. Siciliana*, 1925.
 - La terapia sterilizzante di Ehrlich della sifilide recente. *Policlinico Sez. pratica*, 1925.
 - Come si spiegano i risultati contraddittori che può dare la R. di W. *Polic. Sez. pratica*. 1925.
 - L'indole della sifilide e le vedute moderne sulla medesima. *Policlinico Sez. Prat.*, 1926.
 - I risultati della terapia antisifilitica dello Ehrlich maturati nella collettività. *Policlinico Sez. Prat.*, 1926.
 - Sull'origine della sostanza di Wassermann nel siero di sangue. *Rivista di Patologia Sperimentale*, 1926.

- Confronto tra mercurio e bismuto nella sifiliterapia. *Policlino Sez. Prat.*, 1926.
- A proposito della profilassi delle malattie Veneree. *Rivista di Igiene e Medicina Sociale*, 1926.
- CACIOPPO L. — Sugli effetti dei preparati di Bi nella cura della sifilide (Tre anni di osservazione clinica). *Rivista San. Sic.*, 1925.
- Sugli effetti prossimi e lontani del Neo I. C. I. in terapia antisifilitica. (Comunic. all'8 Cong. Med. Siciliano, Messina 1926).
- Sulla comparsa di una R. W. positiva in individui non sifilitici in seguito ad iniezioni di lotte. *Archivio Ital. Dermatologia*, gennaio 1927.
- VITO CUCCIA D. — Contributo alla Bismutoterapia della Sifilide col « Iobichin ». *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1 maggio 1925.
- La produzione sperimentale della proprietà sifilitica del sieros *Rivista di Patologia Sperimentale*, 1926, n. 4.
- Sopra un caso di Urticaria pigmentosa. *Il Dermosifilografo*, anno I, 1926, n. 8.
- Sulla frequenza della paralisi progressiva in Sicilia. *Policlino Sez. Pratica*, 1927.
- Sopra un caso di infundibulite parauretrale di natura blenorragica senza compartecipazione dell'uretra. *Archivio Italiano di Dermatologia*, anno II.
- AMODEI P. — I sali di mercurio, arsenico e bismuto nella terapia della neurolue e specialmente della tabe dorsale e della demenza paralitica. (Ricerca del bismuto nel liquido cefalo rachidiano). *Cultura Medica Moderna*, 1924.
- Per la ricerca del bismuto nei liquidi organici. *Policlino Sez. Prat.*, 1924.
- BERETVAS L. — Un nuovo dispositivo di misura per uso diagnostico. *La Radiologia Medica*, vol. XI, fasc. 4, p. 227.
- La sierodiagnosi della sifilide a floccolazione colla terza modificazione di Meinicke e colla reazione di Sachs-Georgi. *Giorn. Ital. delle Mal. Ven. e della Pelle*, 1924, fasc. 1.
- Sui fattori che determinano la durata di una applicazione

- nella terapia profonda röntgenologica. *Rivista San. Sic.*, 1905, n. 15.
- Un caso di malattia di Erd-Goldflam con tumore del mediastino. *Riforma Medica*, 1925, n. 33.
- La M. T. R. coi sieri attivi ed estratti balsamizzati. *Policlinico Sez. Med.*, 1925.
- Studi sulla reazione di Hecht, *Rivista di Patol. Sperimentale*, 1926, n. 2-3.
- Contributo all'azione antisifilitica dello stovarsolo dello spirocid e del treparsolo. *Archiv. Ital. di Dermatologie, Sifilografia e Venereologia*, 1926, fasc. VI.
- Lo stato attuale della terapia antisifilitica perorale nella sifilide recente. *La Cultura Med. Moderna*, 1927, n. 3.
- DI BELLA V. — Un caso di dermatite ulcero-serpiginosa. *Cultura medica moderna*, 1924.
- Sulla reazione a flocculazione dello Starobius Kij per la diagnosi della sifilide. *Cultura medica moderna*, 1925.
- Come si presenta da noi la sifilide dopo la guerra. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1926.
- DI LEONARDO B. — Cenni storici sulla quistione delle crisi nitritoidi. *Cultura Medica Moderna*, 1926.
- GALIOTO M. — Sul preteso pericolo di albuminuria ed epiteluria durante la cura della sifilide con i preparati bismutici. *Cultura Medica Moderna*, 1925.
- SCUDERO C. — Effetto curativo del 914 sugli ascessi sperimentali del coniglio. *Cultura Med. Moderna*, 1924.
- Ricerca del bismuto nelle urine. *Cultura Medica Moderna*, 1925.
- Si deve curare la sifilide ancora tre anni? *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1927.

**Istituto di clinica
per le malattie nervose e mentali**

Diretto dal Prof. R. COLELLA

- COLELLA R. — Sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. *Atti parlamentari della Camera dei Deputati*, vol. I, pag. 178.

- Per la difesa igienica della vita e del lavoro nel dopoguerra. *Atti parlamentari della Camera dei Deputati*, vol. III, pag. 2525.
 - Per le cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali. *Atti parlamentari della Camera dei Deputati*, vol. IX, pag. 8605.
 - Tubercolosi e delinquenza. *Annali del Manicomio Provinciale di Catanzaro in Grifalco*, anno VII, 1921, 1 e 2 semestre.
 - Nullità di matrimonio. *Annali del Manicomio Provinciale di Catanzaro in Grifalco*, anno VII, 1 e 2 semestre.
 - Sui rapporti fra tubercolosi, neuropsicopatie e delinquenza. *Rivista di patologia nervosa e mentale*, 1922.
 - Sulla riforma della scuola in Italia. (Tip. Giannitrapani, Palermo, 1923).
 - Delinquenza nata. Simulazione. (*Zacchia*, 1923, n. 1-2).
 - L'Italia nel dopoguerra. Discorso politico pronunciato in Teramo, (Tip. Giannitrapani, Palermo, 1924).
 - Neuropsicosi traumatica e arteriosclerosi. (*Archivio di Antropologia criminale, psichiatrica e medicina legale*, vol. XXIII, 1924).
- DE GIACOMO U. — Studio clinico e sperimentale sull'atetosi. *Rivista di patologia nervosa e mentale*. 1924.
- Sul dosaggio degli zuccheri del sangue — in collaborazione col dott. F. Di Renzo. *La cultura medica moderna*, 1924.
 - Ricerche sulla glicemia. Nota IV. La glicemia nella demenza precoce. *Rivista sperimentale di freniatria*, 1925.
 - Ricerche sulla glicemia. Nota VI. La glicemia nelle sindromi parkinsoniane postencefalitiche e nel morbo di Parkinson. *Riforma medica*, 1925.
 - Ricerche sulla glicemia. Nota VII. La glicemia in alcune malattie del sistema nervoso (neurastenia, psicastenia, isterismo, nevrosi traumatiche, paranoia). *Quaderni di Psichiatria*, 1925.
 - La patogenesi della paralisi agitante. (*Il Cervello*, 1926).
 - I progressi della neuropsichiatria nel 1925. *Cronache bibliografiche di medicina*, 1926.

- I tempi di reazione nella paralisi agitante e nelle sindromi parkinsoniane postencefalitiche — in collaborazione col dott. F. Della Monica. *Rivista sperimentale di freniatria*, 1927, in corso di pubblicazione.
- La reazione colloidale del bleu di Berlino ed il suo valore clinico. *Rivista di patologia nervosa e mentale*, 1927, in corso di pubblicazione.
- DI RENZO F. (assist.), Sul passaggio dello stato anafilattico dalla madre al figlio per mezzo dell'allattamento. (*La Cultura medica moderna*, 1924).
- Sul dosaggio degli zuccheri del sangue — in collaborazione del dott. U. De Giacomo. (*La Cultura medica moderna*, 1924).
- Ricerche sulla glicemia. Nota I. La glicemia nel morbo di Basedow e nelle nevrosi e psicosi accompagnate da disturbi della tiroide. (*Archivio di patologia e clinica medica*, 1925).
- Ricerche sulla glicemia. Nota II. La glicemia negli epilettici nei periodi intervallari e durante gli accessi convulsivi. (*Archivio di patologia e clinica medica*, 1925).
- Ricerche sulla glicemia. Nota III. La glicemia nelle psicosi affettive. (*La Cultura medica moderna*, 1925).
- Ricerche sulla glicemia. Nota V. La glicemia nelle paralisi cerebrali infantili, nell'arteriosclerosi cerebrale, nell'emiplegia da lesione cerebrale, nella paralisi generale progressiva, nella sifilide cerebrale, nell'idrocefalo. (*Rivista di patologia nervosa e mentale*, 1925).
- Ricerche sulla glicemia. Nota VIII. La glicemia in alcune malattie dei nervi periferici. (*Rivista sanitaria siciliana*, 1925).
- LONGO S. — L'occhio nelle malattie nervose e mentali. Tesi di docenza. (Tip. Ospizio di Beneficenza, Palermo, 1925).
- AMODEO P. (assist.). — Le malattie mentali e i disturbi psichici nel morbo di Flaiani-Basedow. (*Rivista sanitaria siciliana*, 1925).
- TRIPPI G. — Contributo clinico allo studio dei fenomeni di sdoppiamento della personalità. *Zacchia*, 1925.
- Contributo clinico allo studio dell'atetosi. *Pisani*, 1925.

- Abito morfologico e prove farmacodinamiche nella demenza precoce. *Pisani*, 1925.
- I disturbi psichici nell'avvelenamento da ossido di carbonio, *Pisani*, 1926.
- Sulla patogenesi dell'epilessia. *Pisani*, 1926.
- Il bilancio tossico nella demenza precoce e nella confusione mentale. *Pisani*, 1926.
- L'etiologia e la patogenesi della sclerosi a piastre (in corso di pubblicazione).
- Il bilancio tossico nelle sindromi parkinsoniane postencefalitiche. *Pisani*, 1926.
- BONASERA G. (assist. vol.). — Contributo allo studio dell'ataxia ereditaria (malattia di Friedreich). *Policlinico*, Sezione medica, 1925).
- RIVELA A. (assist.). — Il senso della forza nelle malattie del sistema nervoso. *Quaderni di Psichiatria*, 1925.
- DELLA MONICA F. (int.). — I tempi di reazione nella paralisi agitante e nelle sindromi parkinsoniane postencefalitiche, in collaborazione col dott. U. De Giacomo. *Rivista sperimentale di freniatria*, 1927, in corso di pubblicazione.
- CARAMAZZA P. (int.). — Studio clinico sperimentale sull'idrocefalo (in corso di pubblicazione).
- BERNOCCHI F. (int.). — Sui traumi cerebrali e spinali (in corso di pubblicazione).
- MANGIÒ R. (assist.). — Contributo clinico e anatomo-patologico allo studio delle atrofie muscolari (in corso di pubblicazione).
- FILECIA A. e RIVELA A. (assist.). — Ricerche grafiche sul tremore nel morbo di Parkinson e sulle sindrome parkinsoniane post-encefalitiche (in corso di pubblicazione).

Istituto di Clinica oculistica

Diretto dal Prof. G. LODATO

- LODATO G. — Le alterazioni trofiche dell'iride nella tabe dorsale. — *Bollettino d'Oculistica* 1924 pag. 869.
- Breve nota sopra un passo del Convivio di Dante Alighieri,

- riguardante un argomento di ottica fisiologica. (*Rivista di Storia delle Scienze Mediche e Naturali*. Anno XVII, n. 3 e 4, marzo aprile 1926).
- L'Oftalmologia in Sicilia dal Rinascimento ai nostri giorni. *Relazione al Congresso di Storia delle Scienze*. Palermo maggio 1926.
- La malattia d'occhi di S. Francesco d'Assisi, (da «*Realtà*» 1^o gennaio 1927).
- STELLA P. — La midriasi cocainica. *Rivista Otoneurooftalmologica*, marzo giugno 1924.
- Distrofia marginale simmetrica della cornea con formazione di doccia. (*Bollettino d'oculistica* n. 8, 1924).
- Emiplegia alterna dell'oculo-motore esterno nell'encefalite epidemica. *Lettura Oftalmologica*, giugno 1923.
- L'azione dell'adrenalina sull'occhio glaucomatoso. *Bollettino d'oculista*, n. 12, 1925.
- Un caso di retinite circinata associate a morbo di Vaquez. *Lettura Oftalmologica*, n. 1926).
- Neuroma plessiforme della palpebra, *Bollettino d'Oculista* n. 1, 2, 3, 1926.
- Contributo all'anatomia patologica del pterigio, *Bollettino d'Oculistica*, 1, 2, 3, 1926.
- Sulla fine struttura della porzione ciliare della retina in condizioni normali e patologiche sperimentali. *Boll. d'Oculistica*, n. 4, 5, 6, 1926.
- Di una rara complicanza nella congiuntivite catarrale acuta da Koch Weeks, *Bollettino d'Oculistica*, n. 4, 5, 6, 1926.
- ALAIMO B. — Contributo allo studio della *Ectopia lentis congenita*. *Bollettino d'oculistica*, maggio 1924.
- Sull'intorbidamento anulare del cristallino. *Bollettino d'Oculistica*, giugno 1924.
- Alterazioni oculari da emetina. Ricerche sperimentali. *Giornale di Oculistica*, agosto 1924.
- Il riflesso oculo-cardiaco nel cheratocono. Comunicazione fatta al 1^o Congresso Oto-Neuro-Oftalmologico di Napoli, ottobre 1924.
- Considerazioni sulla grandezza delle immagini retiniche nelle

- ametropie assili e di curvatura. *Bollettino d'Oculistica*, n. 1, 1925.
- L'uso del foro stenopeico per la determinazione degli scotomi centrali, *Bollettino d'Oculistica*, n. 2, 1925.
 - Studio dell'occhio glaucomatoso vivente alla lampada a fessura. Considerazioni sulla patogenesi del glaucoma, *Bollettino d'Oculistica*, n. 4, 1925.
 - Di un riflesso cardiaco e respiratorio all'oculo-convergenza ed alla accomodazione, con riguardo allo stato di refrazione oculare, *Giornale d'Oculistica*, giugno 1925.
 - Influenza delle istillazioni di morfina e suoi derivati sull'occhio normale, con speciale riguardo allo studio dei vasi linfatici della congiuntiva, mediante indagine alla lampada a fessura. *Bollettino d'Oculistica*, n. 1, 2, 3, 1926.
 - Cristalli di colesterina e tirosina in cristallino catarattoso. *Bollettino d'Oculistica*, n. 1, 2, 3, 1926.
 - Contributo alla patogenesi della cataratta da fulmine. *Bollettino d'oculistica*, n. 4, 5, 6, 1926.

In preparazione :

- Sulle complicanze corneali nel catarro primaverile.
 - Un raro caso di « Vitiligo Iridis », visto in biomicroscopia
 - Contributo clinico, batteriologico, ed anatomo-patologico alla conoscenza dell'eritema polimorfo della congiuntiva.
 - Due casi di cheratite gommosa miliare studiati alla lampada a fessura.
 - Studio bimicroscopico di due casi di idrottalmo unilaterale con esito differente.
 - Contributo alla conoscenza della morfologia della cataratta diabetica, *Studio microscopico*.
 - La plica semilunare nell'uomo. (Studio embriologico, istologico, anatomo-patologico e clinico). In collaborazione col dott. V. Accardi.
 - Traduzione dal tedesco del 2° vol. Trattato di Oculistica del Romer (Casa Ed. F. Vallardi, Milano). In collaborazione col prof. Pietro Stella (in corso di stampa).
- ACCARDI V. — Ricerche sperimentali intorno all'influenza di alcune ghiandole endocrine sulla pupilla e sulla tensione oculare. *Bollettino d'Oculistica*, 1924, pag. 235.

- Sul segno di Hobert nel tracoma. *Bollettino d'Oculistica*, 1924, pag. 564.
 - Fibroma congenito della congiuntiva bulbare. *Bollettino d'Oculistica*, 1924, pag. 715.
 - Una ghiandola del sacco lacrimale. *Bollettino d'Oculistica* 1924, pag. 1011.
 - Intorno all'influenza di alcuni preparati d'insulina sulla tensione oculare sul diametro pupillare e sui vasi dell'occhio. Ricordi sperimentali. *Bollettino d'Oculistica* 1925, pag. 289.
 - Sulla blefarocalasi. *Bollettino d'Oculistica*, 1925, pag. 369.
 - Intorno all'influenza di alcuni estratti ipofisari sulla tensione oculare e sul diametro pupillare. *Bollettino d'Oculistica*, 1926, pag. 167.
 - Il bismuto nei tessuti e liquidi oculari. *Bollettino d'Oculistica* 1926, pag. 32.
- In corso di stampa :*
- Su un raro caso di strabismo divergente, di alto grado, bilaterale.
 - Neurofibroma dell'orbita.
 - Sul Pemfigo oculare.
 - La plica semilunare nell'uomo. *In collab. col Prof. Alaimo.*
- LO VECCHIO G. — Tracoma della congiuntiva bulbare. (In corso di pubblicazione.)
- Cheratite punteggiata superficiale. (In corso di pubblicazione)
- BELLAVIA A. — La optochina nella blenorrea del sacco lacrimale. *Giornale d'Oculistica*, 1925, n. 12.
- Alterazioni oculari da avitaminosi sperimentali (in corso di pubblicazione).
- MAZZOLA U. — Influenza di soluzioni di diversa concentrazione sulla tensione oculare sull'indice di refrazione e sul contenuto di azoto dell'umore acqueo, *Bollettino d'Oculistica*, 1924, n. 9.
- Le alterazioni dell'occhio e dei suoi annessi nella tubercolosi polmonare. *Bollettino d'Oculistica*, 1926, n. 7, 8, 9.
 - Un caso di congiuntivite pietrificante (in corso di pubblic.).
- CUSUMANO A. — Il glaucoma in rapporto alla permeabilità renale (in corso di pubblicazione).

Istituto di Clinica Ostetrico-ginecologica

Diretto dal Prof. E. COVA

- FERRACIU D. — Glicosuria provocata come segno di gravidanza. *Folia Gynaecologica*, 1922 vol. 16.
- Il coaguleno in ginecologia. *Rivista d'Ostetricia e Ginecologia Pratica*, 1922.
- Un caso di oftalmia metastatica puerperale. *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1923.
- Sulla patogenità degli streptococchi. *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1923.
- Rottura della vagina durante l'accoppiamento. *Rivista di Ostetricia e Ginecologia Pratica*, 1923.
- Di alcune modificazioni istologiche dell'ovaio in seguito a trattamento con lipoidi. *Folia Gynaecologica* vol. 19, fasc. 3, 1924.
- Ricerche sulla colesterina del sangue e del liquido duodenale in gravidanza. *Rivista di ginecologia italiana*, 1924.
- Setto longitudinale della vagina: utero biforis suprasimplex placenta previa, inversione uterina. *La clinica ostetrica* 1925.
- Contributo allo studio della necrosi e suppurazione dei fibromiomi dell'utero. *La Clinica Ostetrica*, 1926.
- Sulla produzione sperimentale di endometriomi. *Rivista Italiana di ginecologia*, 1926.
- Contributo allo studio della funzionalità pancreatica nella gravida. *Folia gynaecologica* vol. 22, fasc. 2, 1926.
- Ricerche sulla funzionalità del fegato e del rene in gravidanza. *Folia Gynaecologica*, 1926, vol. 24, fasc. 2.
- Atesie totali della vagina di origine puerperale. *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1927.
- DELLEPIANE G. — Su di uno strano corpo estraneo rinvenuto in un utero gravido. *Gazz. delle Levatrici*, 1922.
- Sul contenuto in grasso e colesterina del fegato gravido. *Folia Gynecologica*, 1922.
- Sul piocele intertubarico e sul piosalpinge confluyente. *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1923.
- Il sintoma endoteliale in Ostetricia e Ginecologia *Società toscana di Ostetricia* 1923.

- Alcune osservazioni a proposito del metodo del Rubin per l'esame della pervietà delle trombe. *Folya Ginecologica* 1923.
- Sul sarcoma ed endotelioma della vagina in adulte. *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1924.
- Sull'azione esercitata dalla bile e da alcuni suoi componenti sulla fibra muscolare uterina. *Folia Gynaecologica*, 1924.
- Sul valore biologico e funzionale della cosiddetta ghiandola interstiziale dell'ovaio. *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1925.
- A proposito di diagnosi di gravidanza extrauterina. *La Clinica Ostetrica*, 1925.
- Su di un caso di ileo in gravidanza. *La Clinica Ostetrica* 1925.
- Sul metabolismo degli idrati di carbonio nella placenta isolata e sopravvivate. *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1926.
- Sull'azione esercitata dall'insulina nel metabolismo degli idrati di carbonio della placenta. *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1926.
- Sulle azioni enzimatiche attribuite alla placenta nel metabolismo degli idrati di carbonio. *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1926.
- Sul comportamento delle soluzioni glucosate poste a contatto della faccia placentare materna durante la circolazione della placenta isolata e sopravvivate. *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1926.
- Sul comportamento della pressione endorachidea nel campo ostetrico e Ginecologico (in collaborazione col Dott. P. Badino). *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1927.
- La pressione venosa studiata con metodo diretta nel campo ostetrico. *Rivista Italiana di Ginecologia*, 1927.
- La sindrome di Klippel e Feil considerata dal punto di vista ostetrico. *La Clinica Ostetrica*, 1927.
- Alcune osservazioni a proposito della circolazione artificiale della placenta isolata e sopravvivate (in corso di pubbl.)
- Urea, ammoniaca ed aminoacidi nel ricambio della placenta (In corso di pubblicazione).

Istituto di Clinica oto-rino-laringoiatria

Diretto dal Prof. G. ALAGNA

- ALAGNA G. — Evoluzione, importanza e rapporti dell'Oto-rino laringoiatria. Prolusione. *Arch. ital. d'Otologinata* fascicolo X, vol. XXXVI, 1925.
- Contributo allo studio delle proprietà biologiche del muco nasale, *Valsalva*, anno 1925.
- Qual'è il valore, quali le indicazioni dell' incisione di Wilde in Otochirurgia? *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1925.
- Contributo all'Etiologia dell'Otite medica acuta. *Ricerche batteriologiche XXII Congresso Società Ital. di Laringologia otologia etc.* 10-12 settembre 1925.
- Angine rare e mortali (angina agranulocitotica-angina monocitica) *Cultura Medica Moderna*, 1926.
- Sul nuovo libro di Bilancioni: Un grande allucinato dell'udito: Martin Lutero. *Cultura Medica Moderna*, 1926.
- La cura chirurgica dell'Ozena nasale. *Cultura Medica*, 1926.
- CUSENZA G. — Sopra alcuni casi di corpi estranei dell'orecchio e delle prime vie aeree. *Atti del XXI Congresso della Società di Otorinolaringologia.*
- Contributo clinico allo studio della lepra delle prime vie aeree e dell'orecchio. *Il Valsalva*, 1926.
- Contributo clinico alla genesi della atresia del condotto uditivo esterno (in corso di pubblicazione).
- Sopra un caso di tubercoloma nasale (in corso di pubbl.)
- Rendiconto clinico statistico dello Ambulatorio della Clinica Otorino laringoiatrica di Palermo pel biennio 1925-1929 (in corso di pubblicazione).

Istituto di Clinica Pediatrica

Diretto dal Prof. G. DI CRISTINA

- DI CRISTINA G. — Nelle malattie infettive la sensibilizzazione alla proteina batterica può essere artificialmente inibita. *La Pediatria*, f. 6-1926.
- Infezione tifoide (lezione). *Rif. Medica*, f. 3, 1926.

- Infezione associata: tifo in soggetto con broncopolmonite a decorso protratto (lezione). *Ib.* f. 14.
- CORICA A. — Sul contenuto in grassi dei vari stipiti tubercolari. *Pathologica*, n. 411.
- Contributo alla termoterapia di alcune malattie del sistema nervoso dei bambini. *Ann. di Clin. Medica e di Medic. sperimentale*, 1928, f. 1.
- GERBASI M. — Osservazioni sulla specificità della tossina streptococcica nella etiologia della scarlattina. *La Pediatria*, 1926, f. 3.
- Osservazioni statistico-cliniche sulla difterite infantile a Palermo nel periodo 1919-25 con speciale riguardo alla terapia. *Ann. di Clin. Medica e di Med. sperimentale*, 1926, f. 2.
- Caratteri dello streptococco emolitico che si trova nella gola dei bambini sani, in rapporto a quelli dello stesso germe che si isola dagli scarlattinosi. *La Pediatria, Archivio*, 1926, f. 2.
- GERBASI M. e GIUFFRÈ M. — Contributo alla conoscenza dei virus poliomiolitico, encefalitico ed erpetico. *Rivista di Patologia sperimentale*, 1926, f. 2-3.
- GIUFFRÈ M. — Contributo clinico, anatomo-patologico ed etiologico alla conoscenza del « mollusco contagioso ». *R. Accademia Nazionale dei Lincei*. Roma, Seduta 22-4-1923.
- Contributo alla anatomia patologica del mollusco contagioso. *Giornale di Biologia e Medicina sperimentale* vol. 1, f. 5, 1923.
- Contributo clinico, anatomo-patologico, ed etiologico alla conoscenza del « mollusco contagioso ». *Giornale it. delle malattie veneree e della pelle*, fasc. IV, 1923.
- Ricerche sperimentali sul potere patogeno dei cosiddetti virus erpetici. *Annali di clinica medica e medicina sperimentale*, anno XIII, fasc. 2.
- Comportamento dello schema di Arneth in rapporto alla vaccinoterapia. *La Pediatria*, vol. 32, f. 8, 1924.
- Sulla cosiddetta bilirubinemia fisiologica e sulla presenza di bilirubina nel sangue in condizioni patologiche diverse. *La Pediatria*, vol. 32, f. 20. 1924.

-
- Modificazioni « in vitro » del quadro neutrofilo di Arneth, in rapporto alla presenza di leucolisine. La *Pediatria*, vol. 32, f. 23, 1924.
 - Virus encefalitici e virus erpetici. In collaborazione con M. Gerbasi. *XI Congresso pediatrico ital.*, ottob. 1923.
 - Sopra due casi di sarcomatosi telangectasica cutanea idiopatica generalizzata. *Tumori*, anno XI, f. 3, 1925.
 - La reazione meiotagminica di Ascoli nel tifo. *Haematologica*, vol. VI, 1925.
 - Comportamento nel quadro neutrofilo di Arneth nei vari stadi della tubercolosi infantile, con speciale riguardo alla reazione tubercolinica. La *Pediatria*, Archivio, vol. I, f. 4. 1925.
 - Le tensioni superficiali degli essudati e dei trasudati. La *Pediatria*, vol. 34, f. 5, 1926.
 - La reazione meiotagminica di Ascoli nella leishmaniosi interna. La *Pediatria*, vol. 34, f. 7, 1926.
 - La reazione di Dick eseguita con stipiti vari di streptococco non provenienti da scarlattinosi. La *Pediatria*, vol. 34, f. 8, 1926.
 - Contributo alla conoscenza dei virus poliomielitico, encefalitico ed erpetico. In collaborazione con M. Gerbasi. *Riv. di patol. sperimentale*, vol. I, f. 2-3, 1926.
 - La tensione superficiale del liquido cefalo-rachidiano in condizioni normali ed in condizioni morbose varie delle meningi. La *Pediatria*, Archivio, vol. II f. I, 1926.
 - Contributo statistico-clinico alla conoscenza della malattia di Heine-Medin. La *Pediatria*, vol. 34, f. 13, 1926.
 - Contributo alla terapia della sepsi piogena. La *Pediatria*, vol. 35, f. I, 1927.
 - La reazione meiotagminica di Ascoli nella leishmaniosi interna. La *Pediatria*, 1926, f. 7.
 - La tensione superficiale dei trasudati e degli essudati. La *Pediatria*, 1926, f. 5.
 - La reazione di Dick eseguita con stipiti di streptococco non provenienti da scarlattinosi. *Ibid.* f. 8.
 - Contributo statistico-clinico alla conoscenza della malattia di Heine-Medin. *Ibid.* f. 13.

- La tensione superficiale del liquido cefalo-rachidiano in condizioni normali ed in condizioni morbose varie delle meningi. La *Pediatria*, Archivio, f. 1.
- BARBERI S. e DI MAGGIO G. — La sedimentazione degli eritrociti nel Kala-azar ed in altre emopatie nell'infanzia. *Ann. di Clin. Med. e di Med. sperimentale*, 1926, f. 2.
- BARBERI S. e LIPARI V. — Creatina e creatinina nelle urine dei bambini tubercolotici. La *Cultura medica moderna*, 1926, n. 113.
- D'ASARO F. — La velocità di precipitazione dei globuli rossi in rapporto con la diagnosi di attività o latenza del processo tubercolare. La *Pediatria*, 1926, f. 2.
- Eritema nodoso consecutivo a prova tubercolinica. La *Pediatria del medico pratico* 1926, f. 2.
- VASILE B. — La tifoide negli anni 1920-21-22-23-24 in rapporto alla provenienza, forme cliniche e risultati della terapia. La *Pediatria*, 1926, f. 5.
- Un caso di peritonite pneumococcica primitiva. *Ibid.* f. 21.
- GRAZIANO F. — Acondroplasia e suoi rapporti con la etiologia e patogenesi. La *Pediatria*, 1926, f. 16.
- Sulla identità etiologica e patogenetica della malattia di Heine-Medin, con la encefalite. *Rivista di Clinica e di Igiene infantile*, 1926, f. 1.
- LETO L. — La velocità di sedimentazione degli eritrociti nel sangue degli adenoidei. *Atti del 22 Congresso della Soc. Italiana di Ot. Rin. Laringologia*.
- PERNICIARO G. — Contributo casistico alla conoscenza del Bottone d'Oriente. La *Pediatria del medico pratico*, 1926, f. 4.

Istituto di Fisiologia

Diretto dal Prof. U. LOMBROSO

- LOMBROSO U. — La iodipenia quale indice della motilità dello stomaco. *Clinica Medica*, anno 1901, n. 10.
- Sull'asimmetria della pressione arteriosa. (In collaborazione con E. Audennio). *Archivio di Psichiatria*, 1901.
- Sul diabete sperimentale e la secrezione pancreatica esterna

- R. Acc. di Med. di Torino*, vol. XIII, anno 1902, f. 10-11.
- L'assorbimento dei grassi neutri, acidi grassi, saponi nei cani spancreatizzati, (in collaborazione con E. San Pietro). *R. Acc. di Med. di Torino*, Seduta del 10 Marzo 1903.
 - Sulla funzione del pancreas nell'assorbimento ed utilizzazione dei grassi. *R. Acc. di Med. di Torino*. Seduta 10 Luglio 1903.
 - Sulla funzione del pancreas nell'assorbimento del grasso. *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XXVIII, 1904, p. 141.
 - Sull'origine del grasso delle feci dei cani spancreatizzati. *Archivio per le scienze mediche*, vol. XXVIII, 1904, p. 359.
 - Contributo sperimentale al meccanismo della secrezione pancreatica. *R. Acc. di Med. di Torino*. Seduta del 1 Luglio 1904.
 - Sulla struttura istologica del pancreas dopo la legatura e recisione dei dotti. *R. Acc. di Med. di Torino*. Seduta del 1 Luglio 1904.
 - De l'absorption des graisses chez les chiens avec conduits pancréatiques liés. *Comp. R. Société de Biologie*. Paris, 1904, p. 396.
 - De la lipolyse dans le tube digestif des chiens avec conduits pancréatiques liés. *Comp. R. Société de Biologie*. Paris. 1904, p. 398.
 - Sur l'absorption des graisses après l'ablation du pancrèas dont les conduits ont été précédemment liés. *Comp. R. Société de Biologie*. Paris, 1904, p. 399.
 - De l'influence des phénomènes lipolytiques dans l'absorption des graisses chez les chiens dépancréatisés. *Comp. Société de Biologie*. Paris, 1904, p. 400.
 - Sur l'élimination des graisses en quantité supérieure à leur introduction dans les selles de chiens dépancréatisés. *Comp. R. Société de Biologie*. Paris, 1904, p. 70.
 - L'absorption des graisses est-elle possible après l'ablation

- du pancrèas? *Comp. R. Société de Biologie*. Paris, 1904, p. 72.
- D'une action interne du pancrèas pour l'utilisation des graisses. *Comp. R. Société de Biologie*. Paris, 1904, p. 74.
 - Influence de l'injection des graisses sur l'échange des graisses chez les chiens normaux. Paris, 1904, p. 608.
 - Observations histologiques sur la structure du pancrèas du chien, après ligature et resection des conduits pancréatiques. *Comp. R. Société de Biologie*. Paris, p. 610.
 - Observations histologiques sur la structure du pancrèas du pigeon après ligature et resection des conduits. *Comp. R. Société de Biologie*. Paris, 1904.
 - Sulla funzione del pancreas nella digestione ed assorbimento degli idrati di carbonio. *R. Acc. di Med. di Torino*, 17 febbraio 1905.
 - Sui fenomeni consecutivi all'estirpazione del pancreas non più funzionante regolarmente. *R. Acc. di Med. di Torino*. 7 aprile 1905.
 - Sur la structure histologique du pancreas après ligature et section des conduits pancréatiques. *Journal de Physiologie et de Pathologie Generale*, 1905, p. 3.
 - Contribution à la connaissance de la fonction du pancreas, *Archives Italiennes de Biologie*, 28 Gennaio 1905.
 - Sugli elementi che partecipano alla funzione interna del pancreas. *Archivio di Fisiologia*, 1906, p. 205.
 - Über die Beziehungen zwischen der Nährstoffsresorption und den enzymatischen Verhältnissen im Verdauungskanal. *Pflüger's Archiv.*, 1906, vol. 112, p. 531.
 - Über die Rolle des Pankreas bei der Verdauung und Resorption der Kohlehydrate. *Hofmeister's Beiträge*, 1906, p. 51.
 - Sulla funzione del pancreas nel ricambio materiale. Tipografia Sacerdote, 1906.
 - Sull'azione della mucosa intestinale rispetto agli acidi che si formano nella digestione. *Archivio di Fisiologia*, 1907, p. 355.

-
- Sulla possibile sopravvivenza dei colombi alla legatura e recisione dei tre dotti pancreatici. *Rendiconto R. Accademia dei Lincei*. Roma, 1907, p. 214.
 - Zur Frage über die innere Funktion des Pankreas mit besonderer Rücksicht auf den Fettstoffwechsel. *Archiv. f. exper. pathologie*, Leipzig, 1907, p. 357.
 - Ueber die enzymatische Wirksamkeit des nicht mehr in den Darm sezernierenden Pankreas. *Hofmeister's Beiträge*, 1907, p. 81.
 - A proposito della nota del D. Visentini. « Sulla funzione del pancreas ». *Gazzetta Medica Italiana*, 1907, n. 48.
 - Ueber einige besondere Regulationsvorgänge der Atmungsbewegungen der Knochenfischen. *Pflüger's Archiv*. vol. 119, 1907, p. 1.
 - Sulle modificazioni istologiche del pancreas di coniglio dopo la legatura del dotto di Wersung. (In collaborazione con A. Sacerdote). *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, 1908, p. 146. Idem. *Archives Italiennes de Biologie*, 30 Luglio 1908.
 - Sulla lipasi del secreto intestinale. *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*. 1908, p. 136. Idem *Archives Italiennes de Biologie*.
 - Sull'origine dei movimenti respiratori dei pesci. L'importanza dell'ambiente fisico. *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, 1908, p. 867. Idem. *Archives Italiennes de Biologie e Pflüger, Archiv.*, 1908.
 - Sulla reazione acida del contenuto intestinale. *Archivio di Fisiologia*, 1908, p. 314.
 - Sull'assorbimento degli acidi grassi e saponi. Azione della mucosa intestinale durante la digestione del grasso. *Archivio di Fisiologia*, 1908, p. 294.
 - Sulla funzione interna del pancreas e sugli elementi che vi partecipano. *Archivio di Fisiologia*, 1908, p. 407.
 - Sulla teoria umorale o degli ormoni. Il meccanismo della digestione pancreatico ed intestinale. *Lo sperimentale*, 1908, p. 439. Idem *Archives Italiennes de Biologie*, 1909.
 - Kam das nicht in dem Darm sezernierende Pankreas auf-

- die Nährstoffresorption einwirken? *Archiv. f. Exper. Pathologie u. Pharmacologie*. 1908, p. 99.
- Sugli elementi che compiono la funzione interna del Pancreas. *Rivista Sintetica. Archivio di Farmacologia e Scienze Affini*, vol. VII, f. IV.
 - La secrezione interna del Pancreas. Replica al Prof. D. Diamare. *Il Tommasi*, 1902, n. 7.
 - Die Gewebelemente welche Innere Funktion des Pancreas besorgen. *Ergebnisse der Physiologie*, 1909, p. 1.
 - La parabiosi e la questione dei fattori che determinano la portata lattea e l'insorgenza del travaglio di parto. (In collaborazione con Bolaffio A.) *Soc. Italiana di Ostetricia*, 1909.
 - Sulla funzione del pancreas non segregante nell'intestino nell'assorbimento alimentare. *Archivio di Fisiologia*, 1910, p. 209.
 - Contributo alla fisiologia dell'intestino. Capitolo I. La secrezione enterica. *Archivio di Farm. e Sc. Aff.*, 1910, p. 262.
 - Sulla secrezione di un segmento di pancreas completamente separato dai suoi rapporti nervosi. *Rendiconti R. Acc. dei Lincei*, 1910, vol. XIX, f. 9.
 - Sugli scambi di sostanze nutritive e delle interne secrezioni glandulari nei ratti in parabiosi. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, 1910, vol. XIX, f. 10.
 - Sulla funzione interna del pancreas separato dai suoi normali rapporti nervosi. *Archivio di Farmacologia e Sc. Aff.*, 1910, vol. IX, f. 10.
 - Sulla correlazione funzionale dei due reni. *Archivio di Fisiologia*, 1911, p. 377.
 - Sul determinismo della secrezione pancreatica; riflesso od ormone? *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, 1911, vol. X.
 - Critica sperimentale alla dottrina degli adattamenti degli enzimi digerenti: I. Sull'ereptasi del secreto pancreatico raccolto dopo svariate alimentazioni. *Archivio di Farm. e Sc. Aff.*, 1912, vol. XII.
 - Contributo alla fisiologia dell'intestino. Capitolo II. Gli

- enzimi del secreto enterico. *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, 1912, vol. XIII.
- Contributo alla fisiologia dell'intestino. Capitolo III. Sull'assorbimento dei mono e dei disaccaridi. *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, 1912, vol. XIII.
 - Contributo alla conoscenza degli enzimi proteolitici. Nota I. Sulla cosiddetta ereptasi del secreto pancreatico. *Archivio di Fisiologia*, 1912.
 - Contributo alla conoscenza degli enzimi proteolitici. Nota II. Sull'azione antiproteolitica del siero di sangue. *Archivio di Fisiologia*, 1912, p. 425.
 - Contributi alla conoscenza degli enzimi proteolitici. Sull'azione dell'erepsina e della tripsina. Nota IV. *Archivio di Fisiologia*, 1912.
 - Contributi alla conoscenza degli enzimi proteolitici. (In collaborazione con L. Lattes). Sull'importanza dell'erepsina e dell'enterokinasi nella digestione dei proteidi. Nota V. *Archivio di Fisiologia*, 1912.
 - Sulla modificazione dell'eliminazione del grasso consecutiva all'iniezione parenterale di grasso. *Archivio di Farm. e Sc. Aff.*, 1912, vol. XIV.
 - Sulla reversibilità delle azioni enzimatiche. Scissione e sintesi per opera di una stessa lipasi. *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, 1912, vol. XIV.
 - Sull'importanza dell'apparato tiro-paratiroideo nell'assimilazione degli idrati di carbonio (in collaborazione con C. Artom studente in medicina), *Arch. di Farm. Sper. e Sc. Aff.*, anno XII, vol. XVI, 1913.
 - Über die Reflexhemmung des Herzens während der reflektorischen Atmungshemmung bei verschiedenen Tieren. *Zeitschrift für Biologie*, vol. 61, 1913, p. 517.
 - In qual forma si trova la tripsina nel secreto pancreatico? Livre jubilaire C. Richet, 1912, p. 267.
 - Sulla produzione di CO₂ nell'anitra durante l'inibizione dei movimenti respiratori. *Arch. di Antr. Crim. Psichiatria, Med. Legale*, vol. 36, f. 4, 1915.
 - Sulla distruzione degli enzimi pancreatici per opera del

- calore e sulle sostanze che ostacolano tale azione. *Arch. Farm. e Sc. Aff.*, vol. 13, 1914.
- Sugli adattamenti enzimatici. Nota I. La Saccarasi. *Lo Sperimentale*, vol. 69, 1915, p. 425.
 - Influenza della milza sulla funzione pancreatica (in collab. con lo studente P. Manetta), *Policlinico*, vol. 22, 1915.
 - Sulla formazione di idrati di carbonio per opera degli amino acidi circolanti nel fegato isolato. *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, vol. 20, 1915.
 - Sul metabolismo degli amino-acidi nell'organismo. Nota I. Azione del tessuto muscolare sugli amino-acidi aggiunti al sangue circolante. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 24, Gennaio 1915.
 - Nota II. Azione del tessuto muscolare sugli amino-acidi aggiunti al liquido di Ringer circolante. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 24, Gennaio 1916.
 - Nota IV. Azione dell'intestino sugli amino-acidi aggiunti al sangue od al liquido di Ringer circolante. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 24, Marzo 1915.
 - Nota V. Sul metabolismo degli amino-acidi circolanti nel muscolo in funzione. (In collaborazione con lo studente L. Paterni). *Rend. Acc. dei Lincei*, vol. 24, Aprile 1915.
 - Nota VI. Sul destino degli amino-acidi contenuti nel lume o nella mucosa dell'intestino. (In collaborazione con lo studente C. Artom). *Rend. Acc. dei Lincei*, vol. 24, Aprile 1915.
 - Nota VII. Azione del tessuto epatico sugli amino-acidi aggiunti al sangue circolante. (In collaborazione con lo studente C. Artom), *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 24, Giugno 1915.
 - Nota VIII. Azione del tessuto epatico sugli amino-acidi aggiunti al liquido di Ringer circolante. (In collaborazione con lo studente C. Lucchetti). *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 24 Giugno 1915.
 - Nota IX. Sul metabolismo degli amino-acidi nello organismo. Riassunto e conclusioni. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 24, Novembre 1915.

-
- Sulle azioni enzimatiche del sangue riguardanti il glicosio. Nota I. Distruzione e condensazione del glicosio per opera del sangue normale. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 26, Giugno 1916.
 - Nota II. Distruzione e condensazione del glicosio per opera del sangue circolante con o senza glicosio, nel pancreas sopravvivate. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 25, Giugno 1926.
 - Nota III. Distruzione e condensazione del glicosio per opera del sangue circolato con o senza glicosio, nell'intestino sopravvivate. *Rend. Acc. dei Lincei*, vol. 25, Giugno 1916.
 - Nota IV. Proprietà enzimatiche del sangue di cane spantreatizzato prima e dopo circolazione (con glicosio) nello intestino dello stesso animale. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 25, Luglio 1916.
 - Nota V. Sulla glicolisi del sangue circolato con glicosio nel fegato-milza-rene-muscolo. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 25, Luglio 1916.
 - Sugli elementi che condizionano l'attività degli enzimi glicolitici. Nota I. Gli enzimi glicolitici del pancreas ed i corpuscoli del sangue. *Rend. Acc. dei Lincei*, vol. 25, Dicembre 1916.
 - Sulla genesi dell'urea. Può il tessuto muscolare generare l'urea? *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. 26, Maggio 1917.
 - Sul metabolismo del glicosio in organi sopravvivate. Nota I. Azione del tessuto intestinale sul glicosio in esso circolante. *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, vol. 24, 1917.
 - Nota IV. Azione del tessuto epatico di cane alimentato e digiunante sul glicosio in esso circolante. *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, vol. 24, 1917.
 - Nota V. Sull'azione del tessuto renale di cane alimentato o digiuno sul glicosio in esso circolante. *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, vol. 25, 1918.
 - Nota VII. Azione del tessuto muscolare di cane (alimentato o digiuno) sul glicosio in esso circolante e sul gli-

- cogeno in esso contenuto. (In collaborazione con lo studente L. Paterni), *Arch. di Farm. e Sc. Aff.*, vol. 27, 1919.
- Sul preteso potere antitreptico del siero di sangue e sui metodi usati per la determinazione dell'attività triptica. *Boll. R. Acc. Medica di Roma*, 1918.
 - Sul metabolismo dei grassi. Nota I. Azione del fegato isolato di cane alimentato o digiuno sul grasso e fosfatidi in esso contenuti od aggiunti al sangue circolante. *Annali di Clinica Medica*, f. I, anno XI, 1921.
 - Nota II. Sul comportamento del grasso e dei lipoidi nel fegato sopravvivate di cani spancreatizzati. *Annali di Clinica Medica*, fasc. II, anno XI, 1921.
 - Nota III. Sul metabolismo dei grassi nel fegato di cani digiunanti o spancreatizzati in seguito all'aggiunta di glicoso. (Collaborazione V. Siracusa). *Boll. R. Accademia Peloritana*, Dicembre 1921.
 - Nota IV. Sull'azione dell'acido cloridrico e della secretina nel ricambio dei grassi nel fegato sopravvivate. *Boll. R. Acc. Peloritana*, Dicembre 1921.
 - Sul comportamento degli idrati di carbonio nel fegato sopravvivate di cane spancreatizzato. *Boll. R. Accademia Peloritana*, Dicembre 1921.
 - Sul metabolismo dei grassi (Serie II). Nota I. Sul comportamento degli acidi grassi nel fegato di cane digiunante od alimentato durante l'autolisi asettica. *Atti R. Acc. Peloritana*, vol. XXXI, 1903.
 - Nota II. Sul comportamento degli acidi grassi nel fegato, durante una prolungata autolisi. Azione dell'acetone sulla neoproduzione di grassi superiori. *Atti R. Acc. Peloritana*, vol. XXXI, 1923.
 - Nota III. Sul comportamento degli acidi grassi nel fegato e nel polmone dei cani spancreatizzati in autolisi. Azione del pancreas sul metabolismo dei grassi. *Atti R. Acc. Peloritana*, vol. XXXI, 1923.
 - Nota IV. Action de l'insuline et des perfusats de Pancreas in vivo et in vitro sur la lipodièrèse du foie en

- autolyse aseptique des chiens dépancrétés. *Arch. Int. de Physiologie*, vol. XXIII, f. 4.
- Nota VIII. Action de l'acide chlorhydrique sur l'échange des graisses dans le foie survivant. *Arch. Int. de Physiologie*.
- Sull'opoterapia pancreatica e la cosiddetta insulina. Nota I. Azione glicolitica e la cosiddetta insulina. Nota I. Azione glicolitica ed attività enzimatica del liquido di Ringer dopo circolazione nel pancreas. *Boll. R. Acc. Peloritana*, vol. XXXI, Giugno 1923.
- Sur l'action aglycémisante du liquide de perfusion de l'intestin du chien normal ou dépancrété. *Arch. Int. de Physiologie*, vol. XXIII, f. 4.
- Considérations sur l'activité protéolytique du suc pancréatique (A propos de la note de E. F. Terroine et St. Przylecki sur « Les roles du suc pancréatique, etc »). *Arch. Int. de Physiologie*, vol. XXI, f. 3.
- Influenza dell'età sulla infiltrazione adiposa del fegato nei cani spancreatizzati (in collaborazione con il dott. G. Mirabile). *Arch. di Fisiologia*, vol. XXI, 1923, f. III.
- In morte di Francesco Spallita. *Arch. di Fisiologia*.
- Il metodo sperimentale di fisiologia. *Arch. di Antr. Crim. Psichiatrica e Med. Leg.*, vol. XLIV, 1924.
- Sulle attività enzimatiche nel liquido di Ringer dopo perfusione di organi isolati I Esperienze di perfusione del pancreas. *Boll. Soc. Biol. Sper.* VI. Esperienze di perfusione dell'intestino di cani normali. *Boll. Soc. Biol. Sper.*, vol. I, 1925, n. 1. *Archivio di Fisiologia*, vol. XXIII, 1925, pp. 420-31-432-442.
- Azione degli estratti di insulae di Langerhans sulla glicemia (in collaborazione con S. Di Frisco). *Boll. Soc. di Biol. Sper.*, vol. I, 1926, f. 1926.
- Sul determinismo degli atti respiratori nella rana. *Boll. Soc. di Biol. Sper.*, vol. I, 1926, f. V.
- ARTOM C. — Sull'importanza dell'apparato tireoparatiroideo nell'assimilazione degli idrati di carbonio (in collaborazione col prof. U. Lombroso). *Arch. di Farm. Sp. e Sc. Aff.*, XVI, 1913.

- Sull'assimilazione dei monosaccaridi nelle cagne ovariectomizzate. *Arch. di Farm. Sp. e Sc. Aff.*, vol. XVIII, 1914.
- Azione del rene sugli amino-acidi, aggiunti nel sangue od al liquido di Ringer circolante. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. XXIV, 1915.
- Sul destino degli amino-acidi, contenuti nel lume o nella mucosa dell'intestino (in collaborazione col prof. U. Lombroso). *Rend. R. Acc. Naz. dei Lincei*, vol. XXIV, 1915.
- Azione del tessuto epatico sugli amino-acidi aggiunti al sangue circolante (in collaborazione col prof. U. Lombroso). *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. XXIV, 1915.
- Sulla formazione di idrati di carbonio per opera degli amino-acidi circolanti nel fegato isolato (in collaborazione col prof. U. Lombroso). *Arch. di Farm. Sper. e Sc. Aff.*, vol. XX, 1915.
- Azione del pancreas sul glicosio in esso circolante. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. XXV, 1916. *Arch. Farm. Sper. e Sc. Aff.*, vol. XXIV, 1917.
- Azione della milza sul glicosio in essa circolante. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. XXV, 1916. *Arch. Farm. Sper. e Sc. Aff.*, XXIV, 1917.
- Sugli elementi che condizionano l'attività degli enzimi glicolitici: gli enzimi glicolitici dell'intestino ed i corpuscoli sanguigni. *Rend. R. Acc. Naz. dei Lincei*, vol. XXVI, 1917.
- Osservazioni sull'epidemia influenziale. *Policlinico*, anno XXVI, 1919.
- Appunti sopra un epidemia di tifo esantematico. *Policlinico*, anno XXVI, 1919.
- Giovanni Guglielmo Riva, medico e anatomico. *Gli scienziati italiani*, 1920.
- Sulle attività enzimatiche dell'apparato digerente nell'avitaminosi. *Arch. di Farm. Sper. e Sc. Aff.*, vol. XXXIII, 1922.
- Sul comportamento degli enzimi essiccati e sottoposti al ca-

- lore. Nota I. Enzimi del secreto enterico. *Arch. Farm. Sper. e Sc. Aff.*, XXXIII, 1922.
- Nota II. Enzimi della mucosa enterica. *Arch. di Farm. Sper. e Sc. Aff.*, vol. XXXIII, 1922.
- Contribution a l'étude du metabolisme de la cholestérine.
- I. Sur les échanges de cholestérine dans le foie survivant des chiens normaux. *Arch. intern. de Physiol.*, vol. XX, 1922.
- II. Sur le bilan de la cholestérine dans le foie survivant de chiens après l'extirpation du pancreas. *Arch. intern. de Physiol.* vol. XX, 1922.
- III. Sur les variations de la cholestérine pendant l'autolyse du foie de chiens normaux. *Arch. intern. de Physiol.*, vol. XXII, 1923.
- IV. Sur les variations de la cholestérine pendant l'autolyse du foie de chiens après extirpation du pancréas. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXII, 1923.
- V. Sur les variations comparées de la cholestérine et des acides gras pendant la circulation artificielle ou l'autolyse du foie des chiens normaux. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXII, 1923.
- Sulle modificazioni istologiche del pancreas nell'avitaminosi. *Arch. di Fisiol.*, vol. XX, 1923.
- Sul comportamento degli enzimi essiccati e sottoposti al calore. Nota II. Enzimi pancreatici, *Arch. Farm. e Sc. Aff.*, vol. XXXVI, 1923.
- Sulle modificazioni del contenuto in lipoidi del fegato dopo tiroidectomia. *Arch. di Sc. Biol.*, vol. V, 1923.
- Sul comportamento degli enzimi del secreto enterico dopo prolungata esposizione a 37 (in collaborazione con lo studente R. Marziani). *Arch. di Fisiol.*, vol. XXI, 1923.
- Sur la teneur comparée en substances grasses et lipoidiques du foie de chiens normaux et dépancréatés. *Bull. Soc. de Chim. Biol.*, vol. V, 1923.
- Sulle variazioni della secrezione enterica in dipendenza del riposo e dell'attività funzionale (in collaborazione con lo studente V. Zagami). *Arch. Farm. Sper. e Sc. Aff.*, vol. XXXV, III, 1924.

- Sur la teneur comparée en substances grasses et lipoidiques du foie des lapins normaux et ovariectomisés (in collaborazione con lo studente R. Marziani). *Bull. Soc. de Chim. Biol.*, vol. VI, 1924.
- Contribution à l'étude du métabolisme de la cholestérine. VI. Sur l'influence de la rate et de l'appareil réticulo-endothelial dans les phénomènes de cholestérogenèse et cholestérololyse du foie en autolyse. *Arch. intern. de Physiol.*, vol. XXIII, 1924.
- VIII. Sur l'action cholestérogénétique et cholestérolitique des extraits de tissus animaux. *Arch. intern. de Physiol.*, vol. XXIII, 1924.
- Contributo allo studio dei movimenti ritmici intestinali in condizioni fisiologiche (nota preventiva). *Ann. Clin. Med. e Med. Sper.*, vol. XV, 1925.
- Sur les variations des lipoides phosphorés au cours de l'autolyse du foie. *Bull. Soc. de Chim. Biol.*, vol. VII, 1925.
- Sur le rapporte entre le rytme de la respiration et le rytme du coeur chez les oiseaux. *Arch. Néerl. de Physiol.*, vol. X, 1925.
- Ulteriori ricerche sul comportamento degli enzimi essiccati e sottoposti al calore. Nota I. Sull'attività lipolitica e liposintetica del succo pancreatico essiccato. *Boll. Soc. di Biol. Sper.*, vol. I, 1926. *Arch. di Fisiol.*, vol. XXXIII, 1926.
- Contribution à l'étude du rôle du rein dans la genèse de l'ammoniaque et du rein I. Sur les variations de l'ammoniaque et de l'urée au cours de l'autolyse du rein. *Boll. Soc. di Biol. Sper.*, vol. I, 1926. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXVIII, 1926.
- Sulla produzione di NH_3 per idrolisi dei cianati alcalini. *Boll. Soc. di Biol. Sper.*, vol. I, 1926.
- S. DI FRISCO. — Sull'attività lipolitica e liposintetica degli estratti di pancreas essicati. *Boll. Soc. di Biol. Sperimentale*, vol. I, fasc. II.
- Ulteriori ricerche sul comportamento degli enzimi essicati

- e sottoposti al colore. *Archivio di Fisiologia*, vol. XXIV, pag. 70, 1926.
- Sulle proprietà enzimatiche delle insule di Langerhans, volume I, fasc. II, 1926. *Soc. Biologia Sper.*
 - Sulla inattivazione di alcuni enzimi (in collaborazione con A. Amato). *Soc. Biologia Sper.*, vol. I, fasc. V, 1926.
- GENTILE F. — Sur le métabolisme des graisses. Série II. note VII. Action de la lipodiérèse des extraits glycériques du foie des chiens alimentés ou à jeun. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXIII, 1924.
- Action des extraits thyroïdiens et ovariens sur le comportement etc. In coll. col Dott. G. Sunzeri. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXVI. 1926.
 - Attività enzimatiche del contenuto e del perfusato intestinale di cane spancreato. *Archivio di Fisiologia*, volume XXIII, 1925.
 - Potere ipoglicemizzante ed attività enzimatiche del liquido di circolazione etc. *Archivio di Fisiologia*, vol. XXIII, 1926.
- SUNZERI G. — Sulla Simpexi delle emazie. *Atti R. Accad. Sc. Med. in Palermo*, 1920.
- La fatica del senso dell'olfatto. *Ibid.*, 1920.
 - Sur l'action coagulante du serum sanguin. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXI, 1923.
 - La Lipodiérèse dan le tissu musculaire des chien normaux. *Arch. Intern., de Physiol.*, vol. XXIII, 1924.
 - La Lipodiérèse dans le tissu musculaire des chiens depancrétés. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXIII, 1924.
 - L'azione della luce naturale sul ricambio azotato. I problemi della nutrizione, vol. I, 1924.
 - Ricerche sulla reazione di Hay e sulla tensione superficiale dell'urina. *Riforma medica*, anno XLI, 1925.
 - Sull'attività degli enzimi enterici dei cani sparatiroidati. *Arch. di Fisiologia*, Vol. XXIII, 1925.
 - Action des extraits thyroïdiens et ovariens sur le comportement des acides gras du foie soumis à l'autolyse. In coll. con F. Gentile. *Arch. Intern. de Physiol.*, vol. XXVI, 1926.

- Sull'azione del cloralosio sul riflesso oculo cardiaco. *Ann. di Clin. Med.*, anno XVI, 1926.
- L'azione farmacodinamica degli estratti d'aglio sull'apparecchio cardio vascolare. *Riforma medica*, anno XLII, 1926.
- Gli enzimi pancreatici ed enterici nello scorbuto sperimentale. *I problemi della nutrizione*, anno III, 1926.
- Sulla lipodieresi da parte dei lipoidi alcool solubili del fegato in presenza di filtrati di pancreas. In corso di stampa, negli *Arch. Intern. de Phys.*
- Sulla genesi dell'urea nell'organismo. Nota I. La formazione di urea nel fegato in circolazione artificiale e durante l'autolisi antisettica. In corso di stampa, negli *Annali di Clinica medica*.
- Sulla genesi dell'urea nell'organismo. Nota II. La produzione di urea nei muscoli. In corso di stampa negli *Annali di Clinica medica*.
- Sulla genesi dell'urea nell'organismo. Nota III. Influenza del digiuno sulla genesi dell'urea nei muscoli in circolazione artificiale. In corso di stampa, negli *Annali di Clinica medica*.
- Sulla genesi dell'urea nell'organismo. Nota IV. La contrazione muscolare favorisce la formazione di urea? In corso di stampa, negli *Annali di Clinica Medica*.
- Sulla genesi dell'urea nell'organismo. Nota V. Comportamento dell'urea del sangue e dei muscoli tenuti in autolisi antisettica. (In corso di stampa) negli *Annali di Clinica Medica*.
- Sulla genesi dell'urea nell'organismo. Nota VI. Comportamento del contenuto in urea di alcuni organi messi in autolisi. (In corso di stampa), negli *Annali di Clinica Medica*.

Istituto d' Igiene

Diretto dal Prof. L. MANFREDI

MANFREDI L. — Il problema dell'anafilassi. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1925, n. 1.

- La tubercolosi malattia sociale. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1925, n. 14.
- Contributo allo studio della malaria in Sicilia. — Ristampa V. *Atti Società per gli studi sulla malaria*, vol. III e volume V.
- Il valore della vita umana in Italia. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1926, n. 7.
- Sulla alimentazione umana. *Collana di conferenze d'igiene scolastica*. G. B. Paravia.
- La malaria e la lotta antimalarica in Sicilia. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1926, n. 21.
- Lotta contro le malattie sociali. *Rivista d'Igiene e Medicina sociale*, 1926, n. 1.
- MANFREDI L. e ALCEA M. — Saggio di propaganda igienica. Insegnamento popolare collettivo in materia d'igiene. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1924, n. 16.
- TALLO F. — Sulla « esaltina » dell'avitaminosi in vitro. *L'Igiene Moderna*, 1926, fasc. 3.
- Vitalità e virulenza batterica in terreni avitaminati. *L'Igiene Moderna*, 1924, n. 10.
- TALLO F. e CASSATA C. — Influenza delle vitamine di alcuni succhi vegetali sullo sviluppo batterico. *Bollettino Ist. Sier. Milanese*, 1925, fasc. VI.
- PARRINO G. — I poteri immunitari dell'organismo nel colpo di sole e nel colpo di calore sperimentale. *Annali d'Igiene*, 1925, fasc. 4.
- PARRINO G. e BRANCATO F. — La tensione superficiale nella Wassermann e nelle reazioni a flocculazione. *Bollettino Ist. Sierot., Milanese*, 1926, fasc. I.
- PARRINO G. e LEPANTO P. — I poteri immunitari nell'avitaminosi e nel digiuno. *Boll. Ist. Sierot. Milanese*, 1925, fascicolo VI.
- PARRINO G. e DOMINICI A. — Sostanze ad azione vitaminica nell'aglio comune: *Allium Sativum* L. (in corso di pubblicazione).
- PARRINO G. e SCARPULLA. — Avitaminosi e fagocitosi (in corso di pubblicazione).
- DOMINICI A. — Immunoreazioni per il tifo da antigene tifico

- denaturato con speciale riguardo alla siero-agglutinazione *Annali di Clinica Medica*, anno VIII, fasc. 3.
- Idrolisi della proteina batterica da digestione peptica e pancreaticata ed immunoreazioni. *Bioch. e terap. sperimentale*, 1925, fasc. 3.
- Sull'energia di riduzione e concentrazione in icni H delle colture in rapporto alla virulenza ed allo sviluppo dei batteri, *Bioch. e terap. sperimentale*, 1925, fasc. 8.
- Comportamento del potere battericida del sangue sotto l'influenza di proteine eterogenee. *Boll. Ist. Sierot. Milanese*, 1925, n. 1.
- CASTELLANA A. — Osservazioni e criterî su alcuni esponenti statistici delle condizioni igienico-sanitarie della città di Palermo, nel decennio 1909-18 in confronto con altre principali città d'Italia. *Rivista Sanit. Siciliana*, 1924, n. 3.
- CORONA F. — Sull'importanza della cute nel determinismo dell'infezione da carbonchio ematico. *Pathologica*, 1924, n. 377.
- Contributo allo studio della colloido-labilità dei sieri in alcuni stati patologici. Sul valore della reaz. di Daranyi. *Annali di Clinica Medica*, anno XVI, fasc. II.
- CASSATA C. — Sul valore del processo all'Urea (Dold) per la ricerca dei bac. tubercolari nei prodotti patologici. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1926, n. 7.
- CASGIO ROCCA G. — La M. T. R. (Reazione d'intorbidamento di Meinicke) nella diagnosi della sifilide. *Policlinico sez. Medica*, 1925.
- GENOVA U. — Lo studio del canto nelle scuole elementari in rapporto all'igiene. *Rivista Sanit. Siciliana*, 1924 n. 13.
- Sull'influenza reciproca dei prodotti di cultura tra b. del tifo e a. coli. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1926, fasc. XI.

Istituto di Medicina Legale

Diretto dal Prof. D. MIRTO

- MIRTO D. — Su di una forma d'impotenza sessuale non ancora bene descritta. *Atti della Società Italiana per gli studi sessuali e di eugenica*, 1926.

- NICOLETTI F. — Su l'enterite toso-infettiva paratifoosa. Ricerche anatomiche, batteriologiche e sperimentali. *Cultura Medica Moderna*, anno II, n. 18.
- Su la ricerca dei nemaspermi nelle macchie. Modificazione al metodo Corin-Stockis. *Cult. Medica Mod.*, 1925, n. 12.
 - Visus fisiologico e visus professionale in Infortunistica Medico-Legale. *Cultura Medica Moderna*, 1925, n. 18.
 - La reazione del piramidone per la ricerca medico-legale del sangue. *Cultura Medica Moderna*, 1925, n. 20.
 - Il comportamento dei leucociti perossidasici nei feti che hanno e che non hanno respirato. *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 10.
 - Su di un caso di mostruosità doppia (note medico-legali). *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 15.
 - Lo schema lobulare dei leucociti neutrofilii nell'asfissia. *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 22.
 - I leucociti perossidasici nell'asfissia. Ricerche sperimentali. *Arch. Antr. Crim. Psic. Med. Leg.* (in corso di stampa).
 - Su di una mostruosità unitaria. La sifilide nella genesi delle anomalie. *Atti della Società Italiana per gli studi sessuali e di eugenica*.
 - Il fattore costituzionale come elemento integrativo nella valutazione della capacità lavorativa e del danno in potenza in *Infortunistica*, (in corso di stampa).
- PUSATERI E. — Documenti psico-sessuali. *Atti della Società Italiana per gli studi sessuali e di eugenica*.

Istituto di Medicina Operatoria

Diretta dal Prof. G. PARLAVECCHIO

- PARLAVECCHIO G. — Cura conservatrice delle colecistiti calcose, mediante stomia, raschiamento dell'endocolecistio e cateterismo ripetuto dei dotti Comun. alla R. Acc. Med. di Palermo, *Cultura Medica Moderna*, 1922, p. 280.
- Considerazioni sulla cura delle gastroptosi e sui risultati del mio metodo di gastropessi. *Arch. ed Atti Soc. Ital. Chir. Adun. XXIX*, ottobre 1922, pag. 55, e segg.

- Risultati prossimi e remoti del mio metodo di isteropessi e di cisto-isteropessi. *Ibd.* pag. 61, e *Cult. Med. Mod.*, fasc. I del 1923, (con 5 fig.).
- Risultati clinici del mio metodo di gastropessi nella cura delle gastroptosi associate o no a dolico gastria. *Comunicazione al VII Congr. Med. Sic.*, aprile 1923.
- Le Terapia del Cancro. *Relazione al VII Congresso Medico Siciliano*, aprile 1923.
- Pedunculizzazione dei Tumori. *Cultura Medica Moder.*, Palermo 1923, n. 24.
- Tecnica della Gastromia (metodo proprio). *Comunicazione al Congresso Italiano di Chirurgia del 1923. Archivio della Soc. Italiana di Chir.*, Roma 1924, pag. 41.
- Etiogenesi e Terapia del Cancro (in collaborazione col Prof. Fichera vol. di pag. XXXVI, 114, Palermo. *Cultura Medica Editrice*, 1924.
- Contributi di Terapia e Tecnica Chirurgica. Vol. I, illustrato da oltre 300 figure originali.
- L'evoluzione attuale della Terapia Generale. Due conferenze tenute alla Sez. Biologica della Biblioteca Filosofica, Palermo. *Cultura Medica Moderna*, 1924.
- La chirurgia degli Alienati. Conferenza alla R. Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti di Palermo.
- Lezione di chiusura. Anno scol. 1923-24, Palermo *Cultura Medica Moderna* 1924, n. 16.
- Le Terme di Castoreale Bagni. Palermo *Cultura Medica Moderna*, 1924, n. 16.
- La cura delle ptosi gastiche (con 11 fig. originali). *Cultura Medica Moderna*, 1925, n. 1.
- Cura degli strozzamenti erniari. (Lezione di Terapia Chirurgica raccolta dallo studente Di Majo). *Cultura Medica Moderna*, 1925, n. 3.
- Cura della tubercolosi renale. (Lezione di Terapia Chir., raccolta dallo studente Di Majo) *Cultura Medica Mod.* 1925, n. 6.
- Cura della calcolosi biliare. Lez. di Ter. Chir. raccolta dal Dott. Chianello, (assistente) *Cult. Mod. Moderna* Palermo 1925, n. 9.

- Contributi di Terapia e Tecnica Chirurgica, vol. II, pag. 255, con 139 figure originali. Palermo, *Cultura Medica Editrice*, 1926.
- Idem., idem., vol. III, (in corso di stampa).
- Splenomegalia ittero-emolitica complicata a grave infezione meliten. Splenectomia, guarigione. Comunicazione alla R. Accad. Medica di Palermo, *Cultura Medica Moderna*, Palermo, 1926, n. 7.
- Storia dell'amputazione chirurgica della lingua dei suoi precedenti punitivi. *Cultura Medica Editrice*, Palermo, 1924.
- Contributo alla tecnica delle resezioni tipiche dello sterno. (con 18 figure originali). *Arch. Ital. di Chirurgia*, 1925.
- L'Evoluzione della Chirurgia Conservatrice. Sez. raccolta da G. Licari. *Cultura Medica Editrice*, 1925.
- Terapia Exeretica. Sezione raccolta dal Dott. Chianello *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 6.
- Terapia demolitrice e terapia sostitutrice. Lez. raccolta dal prof. L. De Luca. *Cultura Medica Editrice*, Palermo 1926.
- CINQUEMANI F. — Sulle iniezioni endo arteriose a proposito dell'articolo del Dott. G. Amalfitano, *Rivista Sanitaria Siciliana*, marzo 1923, n. 6.
- Lavaggio interstiziale dei tessuti dalla via arteriosa e sue applicazioni all'antisepsi ed alla anestesia regionale. *Cultura Medica Moderna*, anno III, 1924, n. 4.
- Un caso di lipoma della guaina carotidea. *Cultura Medica Moderna*, anno III, 1924, n. 7.
- Mastectomia radicale col metodo discendente e plastico del Parlavecchio. Tip. G. Travi; Palermo, 1924.
- Contributo alla conoscenza della patogenesi dell'ulcera peptica del digiuno. *Comunicazione alla R. Accademia delle Scienze Mediche* Palermo 29 luglio 1924.
- Ricerche sperimentali su la disinnervazione della milza. *Comunicazione alla R. Acc. di Scienze Mediche di Palermo*, 30 gennaio 1925.
- I metodi asettici nelle operazioni sul tubo gastro enterico. *G. Travi Edit.*, Palermo, 1925.
- Stenoplastica e brachioplastica gastriche. *Com. R. Accad.*,

- Sc. Med. di Palermo*, 28 marzo 1925, *Cult. Medica Mod.* 1925, n. 7.
- Ulteriori ricerche sperimentali su la patogenesi dell'ulcera peptica del digiuno dopo esclusioni segmentali dello stomaco. *Com., R. Accad. Scienze Mediche di Palermo* 30 giugno 1925.
 - Resezioni gastriche col chimoemostatico assiale del Parla-vecchio. *Cultura Medica Moderna*, 1925, n. 10.
 - Interventi brachioplastici per la cura delle dolicolie (arricciamento accorciante e brachioplastiche ortotetiche) *G. Travi Editore*, Palermo 1926.
 - Esclusione intestinale asettica. *G. Travi Editore*, Palermo 1926.
 - Anastomosi laterali col bottone a siluro del Parla-vecchio. *G. Travi Editore* Palermo 1926.
- CHIANELLO C. — Voluminoso aneurisma traumatico della succlavia guarito con l'estirpazione. *Cultura Med. Moderna*, anno IV, n. 2.
- Su due casi di strozzamento intestinale guariti mediante intervento molto tardivo. *Cult. Med. Moderna*, anno IV, n. 8.
 - Cura della calcolosi delle vie biliari. *Cult. Med. Moderna*, anno IV, n. 9.
 - Su di caso di cefalo-pancreatite simulante ostruzione calcolosa del coledoco guarito mediante pancreatomia. *Cultura Med. Mod.*, anno IV, n. 10.
 - I varii tipi di drenaggio: loro indicazione e tecnica. *Cult. Med. Moderna*, anno IV, n. 12.
 - Terapia exe:etica. *Cultura Med. Moderna*, anno V, n. 6.
 - La diagnosi di tono nel sistema nervoso della vita vegetativa. *Cultura Medica Moderna*, anno V, n. 14.
 - Sulla cura delle vaste ed antiche distruzioni dei tendini delle mani. *Comunicazione R. Acc. di Scienze Mediche. Cultura Medica Moderna*, anno IV, n. 4.
- DE LUCA L. — Epatopessi alla Parla-vecchio. *Annali Ital., di Chirurgia*, Napoli 1924, n. 1.
- La cura delle stenosi benigne del piloro. Proposte e ricerche sperimentali. *Comunicazione alla R. Accademia di Palermo*, maggio 1924.

- Cura delle distetie del cieco, dell'ascendente e dell'angolo colico destro. Tip. G. Travi, Palermo, 1924.
- Cura delle stenosi benigne del piloro. Tip. G. Travi, Palermo, 1924.
- L'ulcera gastrica e la sua terapia con particolare riguardo al metodo dello schiacciamento del Parlavacchio. *Com. R. Acc. di Palermo*, Tip. Travi, Palermo, 1924.
- Ricerche sperimentali sui necroinnesi di aponeurosi e di pergamena. *Comun. alla R. Accademia di Scienze Mediche di Palermo*, Tip. G. Travi, 1925.
- Cura delle distetie dello stomaco e del fegato (isolate e concomitanti). Tip. G. Travi, Palermo, 1925.
- Trattamento delle emorroidi. *La Cultura Medica Moderna*, n. 5.
- Contributo sperimentale alla sterilizzazione tubarica temporanea. Tip. G. Travi, Palermo, 1925.

Istituto di Patologia Speciale Chirurgica

Diretto dal Prof. PURPURA F.

- PURPURA F. — A proposito di deformità degli arti nei feriti di guerra. *Rivista sanitaria siciliana*, anno VI, 1918, n. 3. *Il Policlinico (Sez. pratica)*, 1918.
- Sopra alcuni casi di chirurgia delle arterie. *Archivio Italiano di Chirurgia*, vol. II, 1920, f. 4.
 - Contributo alla cura della infezione da blastomiceti. *Archivio ed Atti della Società Italiana di Chirurgia (Ventesimesima Adunanza, Napoli, 1921)*.
 - La Patologia chirurgica delle ferite dei nervi periferici dopo la guerra. Prolusione al Corso di Patologia chirurgica nella R. Università di Palermo (5 dicembre 1921). *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1922. nn. 9-10.
 - Sulla cura dei tumori maligni. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1923, n. 15.
 - Sull'aneurisma traumatico. *Archivio Italiano di Chirurgia*, vol. VII, 1923, f. 6.
 - Contributo alla conoscenza della blastomicosi nell'uomo. *Archivio Italiano di Chirurgia*, vol. XII, 1925, n. 101.

- Microrganismi del cancro e del sarcoma. *Pathologica*, 1 dicembre 1924, n. 385.
- Microrganismi del cancro e del sarcoma. Il *Policlinico* (Sezione chirurgica), 15 febbraio 1925.
- Microrganismi del cancro e del sarcoma. *Pathologica*, 15 gennaio 1926, n. 411.
- Microrganismi del cancro e del sarcoma. Il *Policlinico* (Sezione chirurgica), 15 maggio 1926.
- NICASTRO G. — Modificazioni del testicolo in seguito alla resezione di alcune delle vene spermatiche. (Ricerche Sperimentali). *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 28^a Adunanza, Napoli, 1921.
- Azione della corrente elettrica sui comuni piogeni e sulle ferite infette degli animali da esperimento. *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 29^a Adunanza, Firenze, 1922.
- Sull'ingnocchiamento dell'appendice. (Ricerche Sperimentali). *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 30^a Adunanza, Roma, 1923.
- La stasi biliare da stenosi del coledoco. (Ricerche Sperimentali). *Annali di Clinica Medica e di Medicina Sperimentale*, anno XV, f. II.
- Le lesioni renali ed il loro processo di guarigione nell'emostasi completa temporanea. (Ricerche Sperimentali). *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 31^a Adunanza, Milano 1924.
- Contributo clinico ed anatomo-patologico allo studio del meningocole. *Atti del VII Congresso Medico Calabro-Siculo*, Messina, 1925.
- Sopra un caso di tumore misto della parotide. (Studio clinico ed anatomo-patologico). *Atti del VII Congresso Medico Calabria-Siculo*, Messina, 1925.
- Sulla reazione dello zolfo neutro di Salomon-Saxl. (In collaborazione con il dott. A. Ovazza). *Atti del VII Congresso Medico Calabro-Siculo*, Messina, 1925.
- Sulla cura della calcolosi della cistifellea. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1 dicembre 1926, n. 24.

- CARMONA L. — Sulla trasfusione del sangue. *Archivio Italiano di Chirurgia*, vol. VIII, f. III.
- Sulla reazione peritoneale di Sgambati. *L'Osservatore medico*, anno II, f. IV.
- Altre ricerche sulla trasfusione del sangue. *Arch. ital. di chir.*, vol. X, f. II.
- Le alterazioni del peritoneo e della parete addominale provocate da urine e da feci. *Arch. ital. di chir.*, vol. XIII.
- Innesti di ghiandola tiroide. *Annali italiani di chirurgia*, anno V, f. III.
- Innesti cutanei. *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 1924.
- Gli innesti in animali sensibilizzati. *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 1924-25.
- Sulla simpaticetomia periarteriosa. *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 1924.
- L'azione della bile introdotta per diverse vie sui vari tessuti dell'organismo. *Congresso medico Calabro-Siculo*, 1926.
- Alcune considerazioni sopra due casi di morbo di Hodgkin. *Archivio ed atti della Società Italiana di Chirurgia*, 1926.
- GAGLIO V. (assist. osp.). — Sull'Amebiasi. *Rivista Sanitaria, Siciliana*, 1925, n. 8.

Istituto di Patologia Speciale Medica

Diretto dal Prof. S. LAFRANCA

- LAFRANCA S. — Le fini alterazioni del sistema nervoso nelle intossicazioni da insufficienza epatica sperimentale. *Il Pisani*, 1898.
- Sul valore clinico delle cellule iodofile nel sangue. *La Riforma medica*, anno XVI.
- Enorme sarcoma primitivo del polmone con sintomi di pseudo mixedema. Contr. clinico ed anatomo-istologico (in collaborazione col dott. Pollaci). *Arch. It. di Med. Int.*, 1901, vol. IV, 3-6.

- Sul potere tossico dei prodotti di autointossicazione in rapporto con le nefriti sperimentali. *Stab. Boccone del Povero, Palermo, 1903.*
- Del soffio presistolico nell'insufficienza aortica. Ricerche cliniche e sperimentali. *La Med. It., 1903.*
- Ancora sul potere tossico dei prodotti di autointossicazione in rapporto con le nefriti sperimentali. *Gazzetta interna di medicina, anno VII.*
- Le piastrine in alcune malattie del ricambio. *La medicina italiana, anno III.*
- Le funzioni del plesso celiaco. Influenza dell'eccitazione e della compressione del plesso celiaco sulla digestione gastrica. *La medicina italiana, anno III.*
- Influenza del plesso celiaco (estirpazione) sulla digestione gastrica dell'albumina. *La medicina italiana, anno V, n. 33.*
- Sulla spondilosi rizomelica. *La medicina italiana, 1905.*
- Ueber die Gleichgewichte zwischen Eiweisskörpern und Elektrolyten. (Ionenkonzentration und Ionengiftigkeit in Systemen von Eiweisskörpern, Metallsalzen und Wasser). *Hoppe Seyler's Zeitschrift für physiologische Chemie, Bd., XLVIII, Heft, 6.*
- La funzione del plesso celiaco. Influenza sulla secrezione delle cellule gastriche. (Ricerche sperimentali). *La Clinica Medica Italiana, 1907.*
- Emoglobinuria e morbo di Reynaud. (Ricerche cliniche e sperimentali). *La Clinica Medica Italiana, anno I.*
- I cristalli di Eamidge nelle pancreatiti sperimentali (in collaborazione con G. Evoli). *Atti del Congresso di Medicina Italiana, 1907, p. 307.*
- Das Gasstoffwechsel bei uramischen Hunnen. *Bioch. Zschr. Bd., VIII.*
- Influenza delle aggressive dello streptococco sul determinarsi o sul decorso della tubercolosi sperimentale. *La Medicina Italiana, anno VI.*
- Untersuchungen über den respiratorischen Stoffwechsel bei experimenteller Glykosurie. *Zschr. f. exp. Path. u. Ther. Bd., VI, 1908.*

- Su alcune ricerche di chimica fisica in patologia. La *Med. Ital.*, anno VII, nn. 5-6-14.
- La distribuzione del ferro nel fegato normale ed in condizioni patologiche. (Ricerche sperimentali). La *Pediatrics*, anno VI.
- Su alcuni disturbi trofici in una ragazza albina. La *Pediatrics*, anno VI.
- Su alcune applicazioni in clinica della dottrina degli anticorpi. La *Medicina Italiana*, 1909.
- Ricerche sul cuore degenerato. Influenza della stricnina e dei principii attivi della convallaria maialis sul cuore normale e degenerato. (Ricerche sperimentali. *Arch. di Farmacologia*, vol. VIII, f. 7-8 ed *Arch. de Biologie*, Tomo, LIV, f. II.
- L'azione degli anioni sul cuore. I. Comunicazione. Influenza dei j Br e I sul cuore normale ed in degenerazione. *Arch. di Fisiol.*, vol. IV, 1909, f. V.
- Influenza degli J No-No So FI sul cuore normale. II. Comunicazione. *Arch. di Fisiol.*, vol. VIII, 1909, f. 1.
- Influenza degli J Br e I sull'eccitabilità del cuore. III. Comunicazione. *Arch. di Fisiol.*, vol. VIII, 1909, f. 1.
- Un nuovo metodo per la registrazione della grafica respiratoria. (Ricerche sull'influenza di differenti gaz a diversa pressione sul pneumotorace chiuso. Il *Policlinico*, vol. XVII.
- Nuovi dati e nuovi problemi biologici, come introduzione allo studio della fisiopatologia del sistema digerente Parte I per un « Trattato sulla patologia e terapia degli organi addominali » diretto dal prof. Castellino.
- Ricerche sulla meccanica respiratoria nel pneumotorace (in coll. con U. Campese, studente). Il *Policlinico*, vol. XIII.
- Recherches sur les propriétés dynamiques du coeur. Influence de l'urée et de la bile. *Arch. Int. de Phys.*, vol. XI, 2.
- Ueber die Wirkung der Herzmittel nach den neuen Lehren ueber die allgemeine Physiologie des Herzens. (Klin. exp. Untersuchungen). *Ztschr. f. exp. Path. u. Ther.*, 9 Band.

- Die Purinstoffwechsel bei einigen Leberkrankheiten. Klinische Untersuchungen. *Bioch. Zschr. B.*, 35, Heft, 5-6.
- Einfluss der Invertase auf die Verwebung des Traubenzuckers im tierischen Organismus. *Bioch. Zschr. Bd*, 67, Heft, 3.
- Ueber den Asynchronismus der Ventrikelfunktion. *Deut. Med. Woch.*, 1924-23.
- Ueber die Accelaratio auricularis, *Med. Klinik*, 1914.
- La fibrillazione dell'orecchietta ed il polso irregolare perpetuo. *Folia Medica A.*, IV.
- Ueber den Mecanismus beim Auftreten der paroximalen Tachikadie. *Zschr. f. Klin. Med. Bd.*, 81, H. 5, n. 6 e *Folia Medica*, anno IV.
- Classificazione delle aritmie cardiache (in coll. col prof. Castellino). *Folia Medica*, anno VII.
- Bigeminismo ed emisistolia. *Folia Medica*, 1918, nn. 20-21-22.
- Bigeminismo ed emisistolia. L'asincronismo ventricolare. *Folia Medica*, 1919, nn. 34-35-36.
- Il metabolismo dei corpi purinici. *Gazz. Nap. di Med. e Chirurgia*, dic. 1919.
- L'uricemia-clinica e cura. *Relazione al XXV Congresso di Medicina Interna*, Trieste, ottobre 1919.
- La curva di eliminazione dell'acido urico nell'uricemia costituzionale.
- I riflessi cardiaci (in collaborazione con Palumbo nella tesi. Le aritmie cardiache, 1913. *Comunicazione al Congresso di Trieste*, e nota preventiva, *Folia Medica*, dic. 1919.
- Sull'onda del polso venoso normale. I primi risultati sono riportati nella tesi di Scalfati, a p. 89; ulteriori e complete ricerche furono oggetto di una comunicazione al Congresso di medicina interna di Napoli, ottobre 1921, presentata dallo studente Testoni Piero interno della Clinica di Sassari.
- L'onde R. de l'elektrokardiogramme dans les diverses derivations de Einthoven. *Arch. des Mal. du coeur, des vaisseaux et du sang*, 1922.

- Se l'assorbimento da parte dei tessuti verso l'urato di soda é reversibile Parte I. *Arch. Int. de Phys.* vol. XXIII, 1, 1924. Parte II (in corso di pubblicazione).
- Le glycogène de l'appareil spécifique du coeur dans ses rapports avec la fonction cardiaque. I communication: la noeud sino-auriculaire. *Arch. Int. de Physiologie*, dic. 1922.
- Le glycogène de l'appareil spécifique du coeur dans ses rapports avec la fonction cardiaque. II com.: l'appareil de transmission auriculo-ventriculaire. *Arch. de Phys.*, 1924.
- Sul meccanismo dei riflessi cardiaci Parte I. *Rif. Med.*, aprile 1922.
- Sul meccanismo dei riflessi cardiaci Parte II, *Folia Medica*, 1924.
- Le alterazioni della funzione cardiaca nelle lesioni renali. *Folia Medica*, 1924.
- Le variazioni della pressione arteriale in condizioni fisiologiche e patologiche. *Folia Medica*, 1924.
- Les variations du tonus cardiaque chez l'homme. *Arch. Int. de Physiol.*, 1924.
- L'alterazione dell'attività cardiaca nelle malattie infettive. *Archivio di Patologia e Clinica Medica*, 1924.
- Il problema delle costituzioni. (Prolusione al Corso ufficiale di Patologia Medica nella R. Università di Palermo. *Folia Medica*, 1925.
- Le alterazioni della funzione cardiaca nelle malattie infettive. *Archivio di Patologia e Clinica Medica*, 1925.
- In memoria di Gaetano Rummo. Discorso pronunziato nelle onoranze rese gli a Benevento il 4 luglio 1926.
- Segni dell'alterata funzione del cuore. (Lezioni raccolte dal dott. Cusumano). *La Cultura Medica Moderna*, 1926.
- L'angina di petto. *Arch. di Patologica e Clinica Medica*, dic. 1926.
- Trattato in corso di pubblicazione (Ed. F. Vallardi), vol. I. La funzione del cuore e le sue alterazioni.

Nell'Istituto di Patologia Medica di Napoli.

- PALUMBO. — Le aritmie cardiache (con ricerche originali, cliniche e sperimentali). Tesi di libera docenza. Napoli, Tip. La Forza, 1914.
- SCALFATI. — I disturbi del fascio di condizione atrioventricolare. Tesi di Libera docenza (con ricerche cliniche). Napoli, Libreria Detken e Rochell, 1914.
- PIRERA. — Influenza della posizione del corpo nella ricerca della contrazione prematura. *Tommasi*, 1913.
- L'azione della canfora sulle proprietà specifiche del cuore. *Ib.*, 1913.
- LICCIARDI. — La diuresi ed i diuretici (con ricerche sperimentali e cliniche). Tesi di lib. doc. Napoli, Tip. La Forza, 1913.
- CASTELLINO N. — Una forma complessa di disturbi di condizione nel fascio atrio-ventricolare. *Folia Medica*, 1916.
- SAGONE L. — Le insufficienze cardiache. Tesi di libera docenza G. Marino, Napoli, 1917.
- GHETTI. — I riflessi cardiaci. Comunicazione al XXV Congresso tenutosi a Trieste. *Folia Medica*, 1919.
- Un caso di distrofia pilare. *Folia Medica*, 1920, nn. 12-13.
- LA TORRE. — Studio radiografico sullo stomaco a clessidra. *Folia Medica*, 1920, nn. 15-17-18.
- Sull'asinchronismo ventricolare. *Folia Medica*, 1920, n. 23.
- Nell'Istituto di Clinica e Patologia Medica di Sassari.
- LURIDIANA P. e MARCIALIS G. — Il primo caso di Kala-azar viscerale in Sardegna. *Folia Medica*, ottobre 1921.
- L'echinococco, anafilotossina e le sue pratiche applicazioni. *Gazz. degli Osp. e delle Clin.*, 1923.
- La reazione di Abderhalden nella echinococcosi. *Gazz. degli Osp. e delle Clin.*, 1923.
- Contributo sperimentale all'allergia dermica per mezzo degli estratti idatidei. (*Rinascenza Medica*, anno 1, n. 6).
- Sull'assenza di allergia dermica negli stati anafilattici da echinococcosi. *Gazz. degli Osp.*, 1923.
- L'anafilassi (con osservazioni originali). Tesi di libera docenza-Sassari.

- Id. e BACCHI D. — Sull'allergia cutanea nell'echinococcosi.
Folia Medica, gennaio 1922.
- BOSISIO R. — Di una sindrome d'insufficienza pluriglandolare.
Folia Medica, gennaio 1922.
- SERRA P. — Influenza dell'opoterapia epatica sull'evoluzione della tubercolosi sperimentale nel coniglio. (Comunicazione al Congr. di Med. Int. in Napoli, 1921. *Riforma Medica*, 1921, n. 44.
- La crisi emoclasica da ingestione di zucchero nei malarici. *Ib. Riforma Medica*, 1921, n. 44.
- MANAI A. e ARRU B. — Sulla produzione di anticorpi provocata per via intratracheale. *Studii Sassaressi*, 1922.
- LA TORRE L. — Encefalite epidemica con speciale riguardo alle sue manifestazioni tardive (con osservazioni originali). Tesi di libera docenza Sassari, Stamperia della L. I. S.
- TESTONI L. — L'onda c del polso venoso normale.
- LURIDIANA L. — Efficacia della colesterina nella reazione di Meinike.
- Reazione Istioide nella milza malarica.
- BOSISIO R. — Ricerche sull'ittero pleiocromico sperimentale.
- Sul fenomeno di D'Horelle.
- AVELLONE L. — Ricerche sulle agglutinine da batteri normali e denaturati. *Annali di Clinica Medica*, anno XI.
- Modificazioni dello schema lobulare dei leucociti neutrofili nella fatica. *Annali di Clinica Medica*, anno XXII.
- Ricerche sull'importanza del fegato nella sintesi dell'acido urico. Formazione dell'acido urico e dell'ammoniaca in seguito alla soppressione della circolazione epatica. *Annali di Clinica Medica*, anno XII.
- Su di una nuova reazione del siero nella sifilide. *La Cultura Medica Moderna*, 1922.
- Sulla funzione dei muscoli immobilizzati mediante il taglio dei nervi motori. IV. Azoto totale, purine, amino-acidi, creatina (in collaborazione col dott. Di Maccio). *Ann. di Clinica Medicina e di Med. Sper.*, anno XV.
- Ricerche sull'ipertermia da colpo di calore e da colpo di sole. *Annali di Clinica Medica e di Med. Sperimentale*, anno XV.

- Influenza della temperatura sulla velocità di disintegrazione dei tessuti. *Rivista di Patologia Sper.*, vol. I.
- Sulla funzione dei muscoli denervati mediante il taglio dei nervi motori. X. Sulla contrattura da calore (ibidem).
- Azione del chinino sul potere lipolitico del siero di sangue nell'organismo (ibidem).
- Azione della bile sul potere tributirrinolico del siero di sangue (ibidem).
- Comportamento della sierolipasi nella intossicazione da fosforo (ibidem).
- Id. e IACONO I. — Sull'azione ipoglicemizzante del succo di *Monilia Krusci* (ibidem).
- BASILICÒ A. (aiuto). — Encefalite epidemica ed isterismo, 1921.
- Il ricambio azotato nell'infezione malarica, 1921.
- Contributo allo studio radiologico delle aderenze dello stomaco, 1921.
- L'azione del fenololipoide N. sul ricambio azotato, 1923.
- Ricerche sulle variazioni dell'indice di rifrazione del siero di sangue in varie condizioni sperimentali: Comportamento dell'indice di rifrazione del siero di sangue nell'acidosi sperimentale, 1926.
- Comportamento dell'indice di rifrazione del siero di sangue nelle avitaminosi sperimentali (Scorbuto), 1926.
- Comportamento dell'indice di rifrazione del siero di sangue nell'avitaminosi sperimentale (beriberi), 1927.
- Comportamento dell'indice di rifrazione del siero di sangue nell'uricemia sperimentale (in corso di stampa).
- Le pulsazioni arteriali e cardiache nell'avitaminosi sperimentale (Scorbuto), 1926.
- Le alterazioni del miocardio nell'avitaminosi sperimentale (Scorbuto), 1927.
- Le modificazioni anatomico-patologiche delle ghiandole a secrezione interna nell'avitaminosi (Scorbuto) prima e dopo il trattamento con alcuni estratti ghiandolari (tiroide, surrene, ovaia, testicolo) (in corso di stampa).
- Le modificazioni anatomico-patologiche delle ghiandole a secrezione interna nell'avitaminosi (beriberi).

- Sul sistema reticolo endoteliale nell'avitaminosi sperimentale scorbutica (in corso di stampa).
- Sul sistema reticolo endoteliale nell'avitaminosi sperimentale beriberica (in corso di stampa).
 - Sul sistema reticolo endoteliale, 1926.
- Id. e INGRASSIA G. — L'azione di alcune tossine sulla proprietà batmotropa inotropica e dromotropica del cuore, 1926.
- Id. MARGIOTTA S. — L'emoimpilamento nella sifilide prima e dopo il trattamento antiluetico.
- LATTUCA M. — Febbre malarica orticata, 1921.
 - Comportamento dei gas del sangue nell'uricemia sperimentale (in corso di stampa).
 - L'eliminazione dei corpi purinici nell'uricemia sperimentale (in corso di stampa).
- Id. e NASCA S. (assist.) — Influenza di alcune sostanze sulla contrattilità delle pareti della vescichetta biliare, 1926.
 - Azione del salicilato di sodio e della boldina, 1927.
 - Azione dei sali biliari (in corso di stampa).
 - La digestione gastrica dell'albumina sotto l'azione dei raggi X (in corso di stampa).
- MARGIOTTA S. — Modificazione dell'attività proteolitica del succo pancreatico negli animali trattati con diverse tossine, 1927.
- COSTANTINO S. — Il glicogeno dell'apparato specifico del cuore nel rallentamento del ritmo cardiaco (in corso di stampa).
 - Le alterazioni anatomiche del fegato nella legatura del coledoco (in corso di stampa).
- INGRASSIA G. — Il riflesso pleurico nel pneumotorace aperto in animali trattati con diverse tossine, 1926.
 - Influenza di alcune tossine sulla aminolisi pancreaticca, 1927.

Liberi docenti

- ALBANESE A. — Sulla esistenza di fermenti proteolitici nel siero di sangue di una specie animale per le proteine

- di tessuti appartenenti ad una specie animale differente. *Tumori*, anno V, 1917, f. 1.
- Ricerche sperimentali sulle cause che determinano la refrattarietà nei trapianti. *Rend. Acc. dei Lincei*, vol. XXV, serie 5, 1916.
 - Ricerche sulla presenza di fermenti preformati nel siero di sangue per le proteine di fibre nervose di animali della stessa specie e di specie diversa di quella cui appartiene il siero. *Archivio Italiano di Chirurgia*, vol. I, 1920, f. 5-6.
 - Ricerche sperimentali sulle cause che determinano la refrattarietà nei trapianti. *Rend. R. Accademia dei Lincei*, vol. XXVIII, serie 5, 1919.
 - Ricerche sul processo di riassorbimento dell'ematoma. *Atti Soc. Ital. di Chirurgia*, XXVIII, cong. 1920.
 - Sulle modificazioni dei nervi trapiantati e sulle reazioni istologiche che essi provocano nell'organismo dell'ospite. *Archivio Ital. di Chirurgia*, vol. LV, 1921, f. 3.
 - Per la conoscenza della sindrome del Bertolotti. (Ricerche Cliniche ed Anatomiche). *Chirurgia degli organi di movimento*, vol. 5, 1921, f. 6.
 - Indicazioni curative nelle tubercolosi osteoarticolari. *Gazzetta Medica Siciliana*, aprile 1921.
 - Contributo sperimentale allo studio della legge di Wolff nel processo di guarigione delle fratture. *Policlinico*, Sezione Chirurgica, 1923.
 - Scheggettomia e callo di frattura. (Ricerche sperimentali). *Annali Italiani di Chirurgia*, 1923.
 - Sulla resistenza meccanica della rachide. (Ricerche sperimentali). *Archivio Ortopedia*, vol. XXXVIII, 1923.
 - Sulle alterazioni scheletriche della rachide nella evoluzione fisiopatologica della spondilite tubercolare. Ricerche anatomiche. *Arch. Ortop.*, vol. XXVII, 1923.
 - Morfologia del gibbo da distruzione somato-vertebrale. Ricerche sperimentali e radiologiche. *Archivio Ortopedia*, vol. XXXIX, 1924.
 - Gli interventi anchilosanti sul trattamento della spondilite

- tuberculare. Studio Clinico e Ricerche Sperimentali. *Archivio Italiano di Chirurgia*, vol. IX, 1924.
- Sul valore del reperto radiografico per l'accertamento della lussazione congenita dell'anca in piccoli pazienti. La *Radiologia Medica*, vol. XI, fasc. 1924.
 - Influenza dell'infortunio sulla patogenesi e sulla evoluzione della spondilite del Kümmel. Atti 2, *Congresso Nazionale Infortunisti*, 1924.
 - La valutazione del concorso dell'infortunio sulla evoluzione delle artriti deformanti. (C. s. 1924).
 - Risultati clinici delle cure di restaurazione degli infortunati in un ventennio di esercizio ospedaliero speciale nell'Istituto di cura per gli infortunii. (C. s. 1924).
 - La traumatologia nei rapporti sociali. Prolusione al Corso Complementare di Traumatologia dell'anno 1924. (*La Lettura Medica Moderna*, 1925).
- AMENTA A. — Ricerche sperimentali sulle fine alterazioni del sistema nervoso, nell'anemia cronica per farmaci emolitici. *Clinica Medica Italiana*, 1898.
- Influenza del diabete sullo sviluppo delle infezioni, 1898.
 - Sopra un caso di cisti da echinococco del fegato. *Giornale Medico R. Esercito*, 1902.
 - Un caso grave di sifilide secondaria, 1904. *Ivi*.
 - Sullo ascesso della fossa iliaca, 1908. *Ivi*.
 - L'esame del sangue nella diagnosi delle malattie infettive acute e dei processi suppurativi, 1908. *Ivi*.
 - Legatura dell'arteria iliaca esterna per aneurisma traumatico diffuso dell'arteria femorale, 1912. *Ivi*.
 - Rendiconto clinico dei feriti d'arma da fuoco provenienti dalla Libia e ricoverati nel I Reparto Chirurgico nell'Ospedale Militare di Palermo, 1913. *Ivi*.
 - Contributo clinico all'auto-trapianto osseo, 1913. *Ivi*.
 - Cancrena simmetrica dell'estremità, 1913. *Ivi*.
 - Un anno di servizio chirurgico nel 16 Ospedale da Campo in Misuràta, 1914. *Ivi*.
 - Contributo sperimentale allo studio della tubercolosi renale, 1914. *Ivi*.

- Sulle ferite penetranti del torace, 1916. *Ivi*
 - Sulla cancrena gassosa, 1916. *Ivi*.
 - Ferite d'arma da fuoco del cranio, 1917. *Ivi*.
 - Traumatismo del rene e delle capsule surrenali. *Tip. La Commerciale*, 1919.
 - Ferite d'arma da fuoco con frattura del cranio uscita di sostanza cerebrale, empiplegia destra guarigione. *Cultura Medica Moderna*, 1922.
 - Ferita d'arma da fuoco del ceco e del colon trasverso, laparatomia sutura intestinale guarigione, 1922. *Ivi*.
 - Cura chirurgica dell'appendicite. (Indicazioni-risultati). *Giornale Militare Medico R. Eserc.*, 1923.
 - Sugli effetti del Gas asfissianti, 1927. *Ivi*.
 - Sulla permanenza dei proiettili nel Corpo Umano (in corso di pubblicazione).
- ANASTASI O. — Un caso di cisticerco sotto congiuntivale. *La Clinica Oculistica*, Palermo, 1902.
- Sulle ferite della regione ciliare per pallini di piombo. *La Clinica Oculistica*, Palermo 1902.
 - Sullo sviluppo delle fibre elastiche nella pelle umana. *Archivio di anatomia patologica e scienze affini*, Palermo, 1905.
 - Sul comportamento di alcuni innesti di occhi nelle larve di *discoglossus pictus*. *Arch. für Entwicklungsmechanik der Organismus*, Leipzig un Berlin, 1913.
 - Rendiconto clinico statistico delle Sezioni oftalmiche dell'Ospedale S. Saverio. *L'Ospedale di Palermo*, 1915.
 - Contributo allo studio delle cisti congenite dell'iride. *Ambulatorio Oculistico*, 1914.
 - Larve di dittero vive nel sacco congiuntivale. *Ambulatorio Oculistico*, 1914.
 - Plastiche palpebrali nei feriti di guerra, Roma, 1919.
- AZZARELLO G. — Sulla ricerca del bacillo di Hansen nel sangue dei lebbrosi. Comportamento di esso e dei materiali lebbrosi inoculati negli animali. *Studio-batteritologico-istologico e sperimentale*). *Giornale Italiano delle malattie veneree e della pelle*, 1901.

- Contributo allo studio della congiuntivite di Parinaud. (Ricerche cliniche e istologiche). *Ambulatorio Oculistico*, aprile-settembre 1914.
 - Siero-diagnostica e siero-terapia nelle malattie oculari. (Ricerche cliniche e sperimentali). Tip. Vena, Palermo, 1918.
- CARAMANNA G. — L'equivalente isterico e lo Stato second. quotidiano. Stab. Tip. Lo Casto 1892.
- Le paralisi psichiche. *Riv. di Patol. venerea e mentale*, Tip. Lo Casto, 1894.
 - Sdoppiamento della personalità in seguito a setticemia. Tip. Tempo, 1896.
 - I Giocatori in rapporto alla psicologia ed alla psichiatria. Palermo, *Alberto Reber*, 1898.
 - Esito di operazioni chirurgiche su tubercolotici. *Gazzetta Sicil. di Med. e Chirurgica*. Tip. Colonia S. Martino, 1903.
 - Sulla patogenesi e cura della ipocondria. Stab. Tip. *Bondi e C.*, 1907.
 - In tema di Amnesie. *Rivista Pisani*. Tip. *Bondi e C.*, 1908.
 - Le alterazioni del ricambio materiale nella epilessia e nella confusione mentale. *Riv. Pisani*. Tip. G. *Bondi e C.*, 1910.
 - *Femminismo*. Officine grafiche 1914.
- CARINI A. — Ricerche sperimentali sul *Bacillus anthracis*. (R. Istituto di Clinica Medica). *Gazzetta Int. di Medicina e Igiene*, anno 1916.
- I fenoli nella infezione sperimentale da *Micrococco Melitense*. (R. Istituto di Clinica Medica). *Journal of Tropical Medicine and Hygiene*, London, 1922.
 - I processi endotermici nello studio della calorificazione animale allo stato sano e patologico. (R. Istituto di Clinica Medica). Edit. Stab. *Arti Grafiche*, Palermo, 1923.
 - Lipovaccinazione nella *Melitococcia*. R. Istituto di Clinica Medica. *Annali di Clinica Medica*, anno XI.
- CASCIO ROCCA G. — Sull'acariasi da *pediculoides ventricosus* delle fave secche. Tip. *F.lli Vena*, 1921.

- La bartolinite blenorragica. (Contributo terapeutico). *Tip. F.lli Vena*, 1922.
- Ricerca dell'albuminuria e dell'eosinofilia negli scabbiosi. *Tip. F.lli Vena*, 1923.
- Valore diagnostico e prognostico della reazione di Wassermann. *Tip. F.lli Vena*, 1923, p. 326.
- L'ambulatorio dermosifilopatico dell'Ospedale S. Saverio di Palermo negli anni 1911-1923. *Riv. Sanit. Sicil.*, 1923, n. 23.
- Il silicato di sodio nella cura del prurito senile. *Cultura Medica Moderna*, 1925, n. 16.
- La M. T. R. (reazione d'intorbidamento di Meinicke) nella diagnosi della siflide. *Il Policlinico-Sez. Medica*, 1925, n. 6.
- Considerazioni sulle nuove disposizioni per la profilassi della siflide e delle malattie veneree. *Cultura Medica Moderna*, 1925, n. 21.
- Sulla cosiddetta reazione al benzoino colloidale applicata all'esame dei sieri luetici secondo A. Starobinsky. *Giorn. Ital. di Dermatologia e Sifilologia*, 1926, fasc. I.
- La reazione novocaino-formalinica di Costa nella siflide, nelle malattie veneree ed in alcune dermatosi. *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 1.
- L'azione alopecizzante dell'acetato di tallio nella cura della tricofizia del cuoio capelluto. *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 2.
- L'acetato di tallio nella cura delle tigne. (Comunic. Ass. Medici. Chirurghi Specialisti di Palermo. Seduta del 18-2-1926). *Riv. Sanit. Sicil.*, 1926, n. 5.
- Colorazione della spirochete pallida col metodo di Pulgher. *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 8.
- L'azione biologica del tallio. Determinazione del calcio nel siero di sangue dei bambini tignosi e tricofitici trattati con acetato di tallio. *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 16.
- Sugli inconvenienti locali da iniezioni di bismuto. *Cultura Medica Moderna*, 1926, n. 17.

- Su un caso di eritrodermia da bismuto. *Riv. Sanit. Siciliana*, 1926, n. 18.
- CIULLA M. — Sulla degenerazione grassa dell'utero in gravidanza. *Rassegna di Ostetricia e Ginecologia*, Napoli, 1907.
- Ueber die fettige Degeneration der Gebärmutter bei Schwangerschaft. *Zeit. f. Gyn.*, 1907, n. 37.
- Studio clinico e medico legale sulla gravidanza tardiva. *La Ginecologia Moderna*, Genova, anno I, 1908.
- Klinische und forensische Studie über verlängerte Schwangerschaft. *Zeit. f. Geb. u. Gyn. Bd.*, LXVII, 1908.
- Sulla necessità della profilassi ginecologica nella pratica ostetrica delle levatrici. *La Ginecologia Minore*, Genova, 1909, n. 1.
- La protezione del perineo nel parto per il vertice. *La Ginecologia Minore*, Genova, 1908, n. 4.
- I lipoidi di alcuni organi a secrezione interna durante la gravidanza. *Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia*, vol. XV, 1909.
- Le capsule surrenali in gravidanza. (Ricerche istologiche ed istochimiche). *Atti della Soc. It. di Ost. e Gin.*, vol. XV, 1909.
- Sul metabolismo istologico ed istochimico della placenta, (in collaborazione col prof. Ciaccio). *La Ginecologia Moderna*, Genova, anno II, 1909.
- Gli organi a secrezione interna in gravidanza e in puerperio. (Ricerche istologiche ed istochimiche). Tip. Montaina, Palermo, 1909 e *Ginecologia Moderna*, 1910.
- Contributo alla statistica Italiana dell'ovariectomia in gravidanza. *Atti della Soc. Ital. di Ostetricia e Ginecologia*, vol. XVII, 1912.
- Contributo alla conoscenza dei rapporti tra corpo luteo e mestruazione. *Atti della Soc. Ital. di Ostetricia e Ginecologia*, vol. XVIII, 1913.
- Prolasso uterino operato colla isteropessi addominale alla Parlavecchio. *Comunicazione nella R. Accademia delle Scienze Mediche*, Palermo, 31 gennaio 1914.
- Fratture della rotula suture con anse di seta e di catgut

- con ottimi risultati. *Comunicazione alla R. Accademia delle Scienze Mediche*, Palermo, 21 ottobre 1914.
- Contributo alla cura radicale del varicocele col metodo Parlavecchio. *Comunicazione all'Associazione Medico Chirurgica Palermitana*, 27 settembre 1917, in « *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1 ottobre 1917, n. 19.
 - L'isteropessi col metodo Parlavecchio nella cura delle retrodeviazioni e del prolasso dell'utero. *Comunicazione alla R. Accademia delle Scienze Mediche*, Palermo, 21 giugno 1919, *Policlinico*, anno XXVIII, gennaio 1921.
 - Chinino, malaria e gravidanza. *Rivista di Ostetricia e Ginecologia Pratica*, Palermo, anno II, 1920, n. 5.
 - I bagni termominerali ed i bagni di mare in ginecologia e in ostetricia. *Riv. di Ost. e Gin. Pratica*, anno II, 1920, n. 7.
 - La diagnosi e la cura del distacco precoce di placenta inserita in sede normale. *Riv. di Ost. e Gin. Pratica*, anno II, 1920, n. 8.
 - La diagnosi di gravidanza immaginaria. *Riv. di Ost. e Gin. Pratica*, anno II, 1920, n. 9.
 - La diagnosi generica di viziatura pelvica. *Riv. di Ost. e Gin. Pratica*, anno II, 1920, n. 10.
 - La conservazione della funzione mestruale. *Comunicazione al VI Congresso Medico Siciliano*, in « *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1921, n. 10.
 - A proposito dell'articolo del dott. Marchetti sulla cura radicale dell'ernia crurale. *La Riforma Medica*, marzo 1922, n. 10.
 - Un caso di gravidanza bigemina monocoria con idramnios acuto di uno degli ovuli. (Un nuovo ed importante segno per la diagnosi di gravidanza bigemina). *Comunicazione alla R. Accademia delle Scienze Mediche*, Palermo, 25 marzo 1922.
 - Su due casi rarissimi di ectopia testicolare, rappresentati dal passaggio di entrambi i deferenti per un solo canale inguinale e della coesistenza dei testicoli in una sola borsa. *Comunic. alla R. Accademia delle Scienze Mediche*, Palermo, 8 luglio 1922.

-
- Risultati remoti in due casi di miomectomia con resezione del fondo uterino e conservazione di un ovaio. *Comunic. alla R. Accademia delle Scienze Mediche, Palermo, 31 maggio 1923.* in « *Cultura Medica Moderna* », anno II, n. 14.
 - Un caso di morbo di Reynaud trattato con successo con la simpaticectomia periarteriosa della femorale. *Comunic. alla R. Accademia delle Scienze Mediche, Palermo, 30 giugno 1923.*
 - La plastica del Parlavecchio nelle estese demolizioni del seno. *Cultura Medica Moderna, 1923, n. 7.*
 - A proposito della circolare « Difendetevi dal cancro » dell'Istituto di Medicina Sociale di Palermo. *La Cultura Medica Moderna, anno II, 1923, n. 14.*
 - Il Coaguleno nella cura delle emorragie in genere e nelle emorragie ginecologiche. *Cultura Medica Moderna, 1924, n. 22.*
 - Una statistica personale di gravidanze complicate da malaria e trattate con chinino. *R. Accademia Scienze Mediche in Palermo, 1924.*
 - Il Dryco nell'alimentazione infantile. *La Cultura Medica Moderna, 1925, n. 2.*
 - Utero didelfo di cui il destro sbocca nell'uretra-ematosalpinge, ematometra, ematocolpo dell'utero sinistro. *Atti Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, vol. XXII, 1924.*
 - A proposito di un caso di ciste ovarica torta sul peduncolo. *Comunic. alla R. Accademia Scienze Mediche in Palermo, 30 giugno 1925,* in « *Cultura Medica Moderna* », anno IV, n. 13.
 - La valva soprapubica a cavalletto del Parlavecchio. *La Cultura Medica Moderna, anno IV, 1925, n. 3.*
 - La metranodina Serono nella pratica ginecologica. *La Cultura Medica Moderna, anno IV, 1923, n. 4.*
 - Un caso di cisticercosi guarito mediante terapia mineralizzante. *R. Accademia Scienze Mediche in Palermo, 28 Marzo 1925.*

- Il Jatren-cascina e i Jatren-vaccini nella terapia aspecifica e specifico-aspecifica. *La Cultura Medica Moderna*, anno IV, maggio 1925, n. 10.
 - Un caso d'intossicazione da ascaride complicante la gravidanza. Comunicaz. alla Associazione dei Medici Chirurghi Specialisti di Palermo, 18 marzo 1926 in « *La Cultura Medica Moderna* v, anno V, n. 6.
 - Consultazioni e formulario di terapia ginecologia di Marcello Sénéchal. Traduzione sulla 2^a edizione francese con note e addizioni del prof. Mario Ciulla. Società Palermitana Editrice Medica. Palermo, via F.sco Crispi, 64, 1926.
 - Contributo alla terapia dell'asfissia fetale con la lobelina. Comunicaz. all'Associazione Medici Chirurghi Specialisti di Palermo, gennaio 1927 in « *Cultura Medica Moderna* », anno 1927.
- COLLICA I. — Remarks on the Pathology and Surgery of Renal Infections. Report of 3 cases « *New York and Philadelphia Medical Journal* », august 19, 1911 ed in italiano. « *Clinica Chirurgica* », 1912, n. 7.
- Report of three cases of Supravaginal Hysterectomy for Fibromyomata Uteri with illustration of a new way of applying the tourniquet in certain special cases. « *New York and Philadelphia Medical Journal* », sept. 23, 1911, ed in italiano. « *Clinica Chirurgica* », 1915, n. 12.
 - Contributo allo studio della Spina Bifida con illustrazione di un nuovo metodo operativo osteo-plastico. « *Clinica Chirurgica* », 1915, n. 8.
 - La Pielotomia quale sostituta della Nefrotomia nella cura della Calcolosi Renale, con illustrazione di tre nuovi strumenti di chirurgia renale. « *Clinica Chirurgica* », 1915, n. 12.
 - Note clinico-pratiche sul lavoro chirurgico del primo semestre di servizio alla fronte. (Osp. da Campo 085). Lesioni cerebrali, spinali, con sutura del midollo, toraciche, addominali e degli arti. « *Giornale di Medicina Militare* ». febr. 1917.

- La Calcolosi Renale. Con contributo sperimentale sulla Patogenesi. Tesi di Libera Docenza in Patologia Chirurgica. « *Società Editrice Siciliana* », Palermo, 1919.
- Considerazioni Cliniche sullo « Addome Acuto » degli Anglo-Americani con riporto di casi. Comunicazione al VI Congresso Medico Siciliano (Palermo). « *Rivista Sanitaria Siciliana* », maggio 1921.
- Illustrazione di un raro caso di Osteopsatirosi dell'omero. « *Atti XXX Congresso Soc. It. di Chirurgia* » (Roma), 1923.
- Illustrazione di una singolare lesione traumatica della tibia. « *Atti XXX Congresso Soc. It. di Chirurgia* » (Roma), 1923.
- Contributo clinico sulla cura dell'epitelioma cutaneo. Atti XXXIII Congresso Soc. Ital. di Chirurgia ». Padova, 1926. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 15 gennaio 1927.
- CUSMANO F. — Sulla nutrizione linfatica dell'occhio. Punto d'origine dell'umore acqueo ed influenza dei nervi simpatico cervicale e Trigemino sulla sua secrezione, 1903.
- Tecnica operatoria della Pubiotomia, 1904.
- Diametri e Morfologia del bacino nella Pubiotomia, 1905.
- Contributo clinico per la cura del carcinoma del collo dell'utero in gravidanza. 1906.
- Fibroma della portio vaginale. Diagnosi differenziale con ipertrofe semplici e neoproduzioni di altra natura del collo dell'utero. 1906.
- Ernia addominale paraombellicale congenita di tutto il pacchetto intestinale. 1906.
- Un quadriennio di movimento clinico. 1906.
- Rottura traumatica intraperitoneale di una cisti dermoide in gravidanza allo inizio dell'atto operativo. 1907.
- La via vaginale nella cura chirurgica delle annessiti suppurate. 1907.
- Calcolo vescicale attorno ad una forcina, che perfora il setto vescico-vaginale, estratto per la via naturale. 1910.
- I casi di ginecologia occorsi nell'anno 1909-1910.
- Considerazioni cliniche su cinque casi di gravidanza extrauterina. 1911.

- La mia pratica operativa. 1911.
 - Due casi di prolasso verginale. 1912.
 - Un caso di perforazione dell'utero in gravidanza al 3 mese, con ernia enterica cervico-vaginale strozzata. Isterectomia addominale con resezione intestinale. 1920.
 - Il servizio ostetrico nei cinque anni di guerra. 1920.
 - Baliatico municipale gratuito a domicilio in Palermo. Brevi note e rendiconto statistico. 1920.
 - Incarceramento della placenta in utero con fibroma cervicale istmico a sviluppo sottosieroso, occludente lo scavo. Laparotomia. Isterectomia. Guarigione. 1920.
 - Tre casi di tubercolosi dell'utero. 1921.
 - Sui recenti mezzi di allargamento permanente del bacino nelle viziature dello stretto superiore. 1921.
 - Cinque casi di aplasia dei cordoni di Müller. Assenza dell'utero e della vagina. 1922.
 - Interpretazione di un reperto di dubbia natura, unico esponente del sintoma: dolore alle fosse iliache nella donna. 1924.
 - Brevi note statistiche e critiche su circa 1400 interventi (seguito de « La mia pratica operativa » del Febbraio 1911). 1924.
- DE BLASI. — Istituto antirabbico di Palermo. Risposte al questionario del Comitato di Igiene della Società delle Nazioni circa il trattamento preventivo della rabbia. Off. d'arti grafiche Francesco Sanzo fu Carlo. Palermo, 1927.
- DI LORENZO G. — Le iniezioni sottocongiuntivali di sublimato nei processi infettivi dell'occhio. Contributo sperimentale e clinico. *Annali di oftalmologia*, anno XXVI, fasc. 5.
- Cheratoplastica. Palermo, Stabil. Tip. Priulla.
- FERRO R. — Contributo alla cura delle blefariti. *Gazzetta degli Ospedali*, anno 1902.
- Intossicazione da eserina per instillazione. *Gazz. degli Osp.* anno 1902.
 - Sopra un caso di angio-mixo-sarcoma del setto nasale. *Bollettino del prof. Grazzi*, anno 1903.

- Sul nuovo processo di exenteratio bulbi e sulla protesi paraffinica del dott. Andrea Ferrara. *Gazz. Siciliana di Med. e Chir.*, anno 1905.
- Sulla fondazione e sul funzionamento dell'Ambulatorio Oftalmico Municipale. *L'Ambulatorio Oculistico*, anno 1914.
- Rendiconto clinico-statistico dell'Ambul. Oftalm. Municipale dell'anno 1912. *L'Ambulatorio Oculistico*, gennaio-marzo 1914.
- Alterazioni iatologiche in rapporto con le alterazioni oftalmoscopiche. Roma, Tip. già *Iankovich*, 1914.
- GALANTE E. — Sulla natura dell'azione del vago nel discorso dell'asfissia. *Archivio di Fisiologia*, vol. III, 1909, f. 4.
- Studi sulla eccitabilità della corteccia cerebrale nei cani neonati. *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XV, 1910, f. 2.
- Particolarità dell'azione fisiologica del cloralosio sul sistema nervoso centrale. *Archivio di Farmacologia e Terapeutica*, vol. XV, 1910, f. 1-2.
- Sulla eccitabilità della corteccia cerebrale nei cani neonati. (Risposta al prof. G. v. Rynberk). *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XVI, 1912, f. 4.
- Azione comparativa del vago e del cordone simpatico cervicale nel decorso dell'asfissia. *Archivio di Fisiologia*, vol. X, 1912, f. 3.
- La soppressione funzionale della corteccia cerebrale per mezzo delle iniezioni sotto-aracnoidee di cloralosio (in collaborazione con G. Pagano. *Archivio di Fisiologia*, vol. X, 1912, f. 4.
- Il ricambio gassoso negli animali neonati. Palermo, Stabil. Tip. Virzi 1913 e *Archives Italiennes de Biologie*, vol. 62, 1924, f. 2.
- Nuove ricerche sui nervi sensitivi dei vasi sanguigni. *Atti della R. Accademia di Scienze Mediche*, Palermo, 1913-1914.
- L'eccitabilità del cervelletto nei cani neonati. *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, anno XIX, 1914, f. 3.
- Modificazioni biochimiche della lente cristallina nella rifa-

zione dinamica provocata. *Boll. della Società di Biologia sperimentale*, vol. I, fasc. 5, 1926.

GIORDANO G. — Influenza dell'età sul potere di accomodazione. Roma, Tip. *Enrico Voghera*, 1909.

— La cura chirurgica della blefaraptosi paralitica. Roma Tip. *En. Voghera*, 1915.

— La visione negli astigmatici. Ancona, Stabil. Tip. *Cooperativa*, 1919.

LA GRUTTA L. — Sul comportamento delle agglutinine normali per introduzione di siero di sangue nell'organismo. *Annali di Clinica medica*, anno XI, fasc. IV.

— Modificazioni del respiro e della pressione arteriosa nelle acidosi sperimentali. *Annali di Clinica medica e di Medicina sperimentale*, anno XIII, fasc. IV.

— Sulla funzione dei muscoli immobilizzati mediante il taglio dei nervi motori. Effetti della fatica isometrica. *Rivista di Patologia sperimentale*, vol. I, n. 1, 1926. (In collab. con H. Horowitz)

— Modificazioni di alcune proprietà fisico-chimiche del sieri, per l'introduzione parenterale di caseina, ovoalbumina siero ed emazie eterogenee. *Rivista di Patologia sperimentale*, vol. I, n. 4, 1926.

— Su di un metodo di differenziazione tintoriale del M. Melitense dal B. di Baug. *Giornale di Batteriologia e Immunologia*, anno I, n. 1926.

— Influenza delle concentrazione H-ionica dei terreni culturali su alcune proprietà biologiche dei batteri del gruppo Tifo-Coli. *Giornale di Batteriologia e Immunologia*, anno I, n. 12, n. 1926.

— Ricerche sulla reiniezione di sangue nello stesso organismo. Modificazioni di alcune proprietà fisico-chimiche del siero. *Rivista di Patologia sperimentale*. (In collab. con F. Sciplino).

LAMANNA P. — Laminectomia in un caso di compressione del midollo da spondelite tubercolare. Palermo, Tip. *Guadagna*, 1901.

— Un caso di cistoma prolifero. Palermo, Tip. *Guadagna*, 1903.

- Un caso di infiammazione acuta della glandola di Rosen-Müller simulante l'ernia crurale strozzata. Palermo, Tip. *Vena*, 1904.
 - Su tre casi di pustola maligna curati col collargolo. *Gazz. Medica Lombarda*, 1904.
 - Contributo alla casistica degli ascessi areolari del fegato. Palermo, Tip. *Vena*, 1905.
 - Su di un caso di ulcera venerea del labbro superiore. *Politico*, Sez. pratica 1907.
 - Su di un caso di metrite non gonococcica seguita da epididimite e cistite. *Gazz. Sic. di Medicina e Chirurgia*, 1907.
 - Ricerche istologiche su di un caso di rinoscleroma. *Giornale Italiano delle malattie veneree e della pelle*, 1907.
 - Resoconto clinico-statistico della Sezione Celtica del biennio 1905-1906. *Giornale Italiano delle malattie veneree e della pelle*, 1908.
 - Sul ritardo indotto all'evoluzione della sifilide dall'infiammazione suppurativa delle ghiandole linfatiche viciniori al sifiloma iniziale ed a questo coeva. *Giornale Italiano delle malattie veneree e della pelle*, 1910.
 - L'Electrargol nella cura dell'epididimite blenorragica. *L'Ospedale di Palermo*, 1914.
 - La cutireazione della sifilide con la luetina. *L'Ospedale di Palermo*, 1915.
 - Ricerca della spirochete pallida nel canale cervicale di donna sifilitica. Palermo, Tip. *Sciarrino*, 1923).
- LAUDICELLA F. — « I tumori dell'utero e degli annessi in rapporto alla gravidanza ed al parto ». *Tesi di libera docenza*. Palermo. 1924, Tip. « Radio » Via Onorato 16.
- « Su di un caso di conglutinazione dell'orificio uterino esterno ». *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*. Serie II Anno III, Dicembre 1926, n. 12.
 - « Miomectomia vaginale per placenta abortiva incarcerata ». *Archivio di Ostetricia e Ginecologia*. Serie II, anno IV, Marzo 1926, n. 3.
 - Istituto di Maternità dell'Ospedale Civico di Palermo. Diretto dal prof. dott. Francesco Clemente.

- Rendiconto Statistico Clinico ed Operatorio delle ricoverate durante il biennio 1922-23. *Rassegna di ost. e Mit. nec.*, anno XXXV, 1926, n. 9-10-11.
- MONTUORO F. — L'onanismo nelle bambine. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 158.
- Intorno alla diagnosi differenziale fra cisti ovarica e distensione abnorme della vescica. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 160.
- Dell'uso sistematico della narcosi in tutti i casi difficili di rivolgimento podalico interno. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 216.
- Sulla profilassi e sulla cura dell'atresia vulvare acquisita. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 217.
- L'embriotomia sul tronco. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 284.
- La vagina artificiale nei casi di mancanza congenita dell'utero e delle ovaie. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 266.
- Torsione e calcificazione completa di un utero fibromatoso. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 300.
- Sull'uso degli estratti ipofisarii. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 335.
- La diagnosi ginecologica della gravidanza. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 337.
- A proposito della cura delle ragadi della mammella. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 395.
- Ovariectomia moderna. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1922, p. 200.
- Considerazioni cliniche su 80 ovariectomie. *R. Acc. delle Sc. Med. in Palermo*, 1922.
- Sulle profezie ostetriche: Calendario ostetrico. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1923, p. 232.
- Sul decorso della gravidanza nelle donne deboli. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1923, p. 284.
- Sulla possibilità di gravidanza dopo gravi processi suppurativi della pelvi. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1923, p. 319.

-
- Sulle profezie ostetriche: la durata del parto. *Rivista d'Ost. e Gin. pratica*, 1923, p. 367.
 - Sul significato della perdita di sangue durante la menopausa. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1923, p. 512.
 - Sulla dilatazione meccanica immediata. (Operazione Bossi) nella placenta previa. (Lettera aperta al prof. Odorico Viana). *Rivista d'Ost. e gin., pratica*, 1924, p. 511.
 - Scomparsa quasi completa della vagina dopo il parto (atresia vaginale). *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1924, p. 36.
 - Fecondazione artificiale. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1924, p. 252.
 - Sulla provocazione del parto nella placenta previa. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1923, n. 363.
 - Sulla pretesa influenza dei traumi psichici sul decorso della gravidanza. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1924, p. 423.
 - Sulla provocazione del parto. *Rivista d'Ost. e pratica*, 1924, p. 478.
 - Sull'efficacia del cloralio in ostetricia: incarcerationamento della placenta. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1924, p. 481.
 - Contro l'abuso della metranodina e di altri medicinali analoghi nella pratica ginecologica. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1924, p. 530.
 - Alcune considerazioni sul puerperio: l'abbandono precoce del letto. *Rivista d'Ost. gin. pratica*, 1925, p. 43.
 - Alcune considerazioni sul puerperio: sul significato e la terapia dei morsi uterini. *Rivista d'Ost. gin. pratica*, 1925, p. 90.
 - L'emntocele tardivo nell'aborto tubarico. *Rivista d'Ost. gin. pratica*, 1925, p. 146.
 - Le lacerazioni cervicali. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1925, p. 227.
 - Una breve disamina delle lacerazioni cervicali spontanee. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1925, p. 323.
 - Il nuovo pericolo: la pituitrina. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1925, p. 412.
 - Il raschiamento uterino nelle eclampsie post-partum. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1925, p. 270.

- Divagazioni deontologiche sulla verginità. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1926, p. 37.
 - Sulla ricerca metodica del gonococco. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1926, p. 110.
 - Sulla cura della malaria cronica. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1926, p. 386.
 - Sulla gravidanza ritardata. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1926, p. 213.
 - Sugli interventi di necessità nelle gonorroiche. *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1926, p. 266.
 - Sulla così detta piaga dell'utero (erosione semplice). *Rivista d'Ost. e gin. pratica*, 1926, p. 478.
 - La menopausa non guarisce le donne fibromatose. *Rivista d'Ost. e Gin. prat.* 1927, p. 74.
 - Le donne grasse viste da un ginecologo. *Rivista d'Ost. e Gin. prat.* 1927. pag. 161.
- PAVONE M. — Contributo alla fine struttura e distribuzione delle cellule enterocromaffini. *Annali di Clinica Medica*, anno VI, 1915, f. 3.
- Metabolismo lipoide del Corpo Luteo. *Atti R. Accademia delle Scienze Mediche di Palermo*, 1921.
 - Su di un caso di mesenterite cronica iperplastica. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche di Palermo*, 1921.
 - Resezione extraperitoneale del cieco. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche di Palermo*, 1921.
 - Cisti mesenterica chilosa. *Gazzetta Medica Napoletana*, 1922, nn. 7-8.
 - Cancro primitivo del bacinetto. *Tumori*, 1922, f. I.
 - L'irrigazione alla Carrel nella cura delle peritoniti acute. *La Cultura Medica Moderna*, 1922.
 - Il metodo Parlavacchio di prostatectomia per prima intenzione. *La Riforma Medica*, 1921, n. 37.
 - Pioterapia tubercolare. *La Rif. Medica*, 1922, n. 22.
 - Cura chirurgica della incontinenza e del prolasso dell'uretra della donna. *La Cultura Medica Moderna*, 1922).

- L'esclusione pilorica. *Annali Italiani di Chirurgia*, 1922
- Prova della funzionalità renale. *Gazzetta Med. Nap.*, 1922
- Esiste antagonismo fra cocaina e morfina? *La Cultura Medica Moderna*, 1924, n. 1.
- Il grasso della corteccia surrenale in gravidanza. *Folia Gynecologica*, vol. XVIII, 1923, f. III.
- Sul trattamento delle fistole retto uretrali. *La Cultura Medica Moderna*, 1923, nn. 7-8.
- Terapia generale chirurgica dei disturbi della nutrizione. (Locali, sistemici e generali). Tema assegnato per la tesi di Libera Docenza, in *Med. Operatoria*, vol. 354 pagine e con numerose illustrazioni. *La Cultura Medica Editrice*, Palermo, 1923.
- Immuno terapia della tubercolosi. *La Cult. Mod.*, 1923, n. 17.
- Nefroptosi e nefropessi in rapporto all'ortotesi nefroureterica. *La Cult. Mod.* 1923, n. 19.
- Il cloruro di calcio nell'intossicazione da cocaina. *La Cult. Mod.*, 1924, n. 23. Id. *Atti Congresso Soc. Ital. di Urologia*, 1915.
- Contributi clinici. *R. Acc. Scienze Med.* Palermo 1924.
- La vaccinoterapia delle affezioni delle vie urinarie. *La C. M. Mod.* 1924.
- La cura delle pieliti (contr. clinici). *La C. Med. Mod.* 1925, n. 1.
- L'incompatibilità fra l'ossicianuro mercurico e gli ioduri in Urologia. *La C. Med. Mod.* 1925, n. 7.
- La diagnosi precoce di t. b. c. renale. *La C. M. Mod.* 1925, n. 20.
- Il cateterismo cistoscopico nella calcolosi ureterale (contr. clinici). *La C. M. Mod.* 1925, n. 3.
- Sui costituenti dei calcoli urinari e sulla natura dei calcoli vescicali in Sicilia. *La C. M. Mod.* 1925, n. 9.
- La funzionalità renale prima e dopo la litotribolapassi nei calcolosi con ipertrofia prostatica inoperabile. *La C. M. Mod.* 1925, n. 6.
- Id. *R. Acc. Sc. Med. Palermo*, 1923.

-
- I metodi d'indagine in Urologia. La *C. Med. Mod.* 1925, n. 12-13.
 - Fisiologia della prostata e contributi allo studio di lipoidi prostatici. La *C. Med. Mod.* 1925, n. 16.
 - L'urotropina per via endovesicale nell. ritenzioni croniche infette. La *C. Med. Mod.* 1925, n. 16.
 - L'urotropina per via endovesicale nelle ritenzioni croniche infette. La *C. Med. Mod.* 1925, n. 17. Id. *Atti Congresso Soc. Ital. di Urol.* 1925.
 - L'elettrocoagulazione nella cura dei tumori vescicali. La *C. Med. Mod.* 1925, n. 14.
 - Terapia trofica. La *C. Med. Mod.* 1924, n. 4.
 - Contributi alle operazioni endoscopiche (litotrisia cistoscopica). La *C. Med. Mod.* 1926, n. 8.
 - Gli effetti della simpaticotomia chimica del peduncolo renale sulla funzione dell'organo e sue possibili applicazioni. La *C. Med. Mod.* 1926, n. 9.
 - Id. Risultati lontani. *C. M. Mod.* 1926, n. 21. *Atti Congresso Soc. Ital. di Urol.* 1926.
 - Reflusso vescico ureterale. *Atti R. Acc. Scienze Med. Palermo*, 3 luglio 1926. Id. *Annali Ital. di Chirurgia*, 30 agosto 1926, n. 8. Id. *Atti Congresso Soc. Ital. di Urol.* 1926.
 - La formola leucocitaria e l'azzurrofilia nella tubercolosi renale. La *C. M. Mod.* 1926, n. 16.
- PIAZZA C. — Nuovo metodo minimetrico per l'azotemia. *Cultura Medica*, 1926.
- Sullo zucchero combinato del sangue. *Soc. di Biologia sperimentale*, 1926.
 - Sull'azione dissociata dell'insulina. *Soc. di Biologia sperimentale*, 1926.
 - Ulteriori risultati con la insulina atossica. *Accademia di scienze mediche*, 1926.
 - Il concetto di iperfunzione e di ipofunzione in endocrinologia. *Biblioteca filosofica di Palermo*, giugno 1926.
- POLLACI G. — Un caso d'isterismo e di nevrosi traumatica. 1891.

-
- Sull'azione di taluni microrganismi nei pesci (nota preventiva). 1891.
 - Sull'azione di taluni microrganismi nei pesci (memoria). 1892.
 - Intorno all'influenza della secrezione urinaria sulla evoluzione dei morbi infettivi (nota preventiva). 1892.
 - Intorno all'influenza della secrezione urinaria sulla evoluzione dei morbi infettivi (memoria). 1813.
 - L'uralio del diabete. 1893.
 - La mitosi delle cellule epatiche nel carcinoma metastatico del fegato. 1893.
 - Influenza del sistema nervoso nelle infezioni (nota preventiva). 1893.
 - Influenza del sistema nervoso nelle infezioni (1^a memoria). 1893.
 - Influenza del sistema nervoso nelle infezioni (2^a memoria). 1894.
 - Su di una forma rara di angiocolite e peri-angiocolite dei grossi vasi biliari intra-epatici. 1894.
 - Intorno alle inclusioni cellulari nel carcinoma. 1894.
 - Una nuova tecnica per l'esame dei sedimenti urinari. 1894.
 - Per la conservazione dei sedimenti urinari organizzati. 1895.
 - Le ghiandole sudoripare nei nefritici. 1896.
 - Un glioma cerebrale studiato con la reazione nera. Contributo alla fine anatomia della nevrogliia neoplastica. 1897.
 - Il Sudan III come reattivo isto-chimico del grasso. 1897.
 - Ricerche ematologiche su due casi di mixedema cretinoides. 1897.
 - Due casi di idiozia mixedematosa. 1898.
 - Sulle fini alterazioni della corteccia cerebrale nell'itterizia sperimentale. 1898.
 - Adeno-carcinoma tubulare del fegato. 1898.
 - Sul rapporto di tempo dei rumori valvolari coi toni del cuore. 1901.
 - Della meningite secondaria alla pneumonite crurale. 1901.
 - Una varietà di piede tabico. 1691.
 - Enorme sarcoma primitivo del polmone di pseudomixedema. 1901.

-
- L'asma bronchiale e l'enfisema polmonare in un caso di stenosi tracheale da compressione. 1901.
 - Contributo allo studio delle lesioni centrali nella emianestesia cerebrale. 1901.
 - Su alcuni casi di peste osservati a Napoli per incarico del Municipio di Palermo. 1901.
 - La fonosi plessica meso-sternale nelle cardio-megalie. 1906.
 - La genesi del rumore respiratorio vescicolare. 1907.
 - Rendiconto del laboratorio anatomo-patologico ospedaliero. 1907.
 - Una modifica alla tecnica batteriologica per lo studio dei disinfettanti, 1908.
 - Contributo alla morfologia e alla biologia del Melitense. 1908.
 - Ricerche emo-batteriologiche sulla febbre mediterranea. 1908.
 - La siero-diagnosi da vescicante nella febbre mediterranea. 1908.
 - La salivo-reazione nella febbre mediterranea. 1908.
 - La motilità e le ciglia del M. melitense. 1908.
 - Rendiconto del laboratorio anatomo-patologico ospedaliero. 1908.
 - Talune modalità di tecnica nella pratica della reazione di Wright. 1909.
 - Il potere agglutinante di alcuni liquidi organici nella febbre mediterranea. 1909.
 - La reazione locale della tubercolina saggiata su talune mucose.
 - Einige Modalitäten der Technik in der Ausführung der Wrightschen Agglutinationsreaktion.
 - Das Agglutinationsvermögen einiger Körperflüssigkeiten beim Mediterranfieher.
 - La reazione agglutinante e l'emo-batterioscopia nella diagnosi della febbre mediterranea.
 - Rendiconto dei lavori eseguiti nel laboratorio anatomo-patologico dell'Ospedale Civico di Palermo nell'anno 1909.

-
- Contributo alla istologia e alla patogenesi del rene policistico.
 - La diagnosi anatomica della stenosi polmonare congenita endocarditica.
 - Le tecniche rapide per la diagnosi batteriologica del cholera asiatico.
 - Zur Technik der bakteriologischen Schnelldiagnose der cholera asiatico.
 - Un mezzo semplicissimo per attaccare automaticamente le sezioni microscopiche contemporaneamente al taglio.
 - Ein höchst einfaches Mittel zum automatischen Aufkleben der mikroskopischen Schitte gleichzeitig mit dem Schneiden.
- RIBOLLA NICODEMI A. — Manuale di Medicina Pratica « Stevens » traduzione dall'Inglese appendice. *L'Odontologia*, anno 1896 97.
- Dell'Igiene del Cavo Orale. Palermo, Tip. *Lo Statuto*, 1896.
 - Protesi dentale. Palermo, Tip. *Lo Statuto*, 1897.
 - La Carie dentale. Palermo, Tip. *Lo Statuto*, 1899.
 - Intervento Chirurgico nei tumori maligni dei Mascellari. Palermo, Tip. *Boccone del Povero*, 1906.
 - Agnatia e sua embriogenesi (tesi di Libera Docenza). Palermo, *Officina Grafica « Ergon »* 1914.
- SIRENA CORLEO P. — Distribuzione del tessuto elastico nell'apparato genitale in terno femminile. *Lucina Sicula*, 1903.
- Il tessuto elastico nella ghiandola mammaria. *Lucina Sicula*, 1903.
 - Un nuovo modello di pinza per collo d'utero puerperale. *Atti Soc. It. Ost. e Ginec.*, 1904.
 - Un caso di malformazione degli organi genitali interni muliebri. *Lucina Sicula*, 1904.
 - Gravidanza e malattie del ricambio materiale, Palermo, 1907, Tip. già *Barravecchia*.
 - Sulla cura delle stenosi del collo uterino. Proposta di un nuovo metodo. *Rivista di Ostetricia e Ginecologia Pratica*, Palermo, 1922, n. 4.

- Forcipe a cucchiaia modificabile con gemelle alternate oscillanti. *Atti Soc. It. di Ostetricia e Ginecologia*, 1925.
- La classica finestra del forcipe o la finestra a gemella oscillante? » *Atti Soc. It. di Ostetricia e Ginecologia*, 1926.

SPATARO R. — Maturazione artificiale della cataratta. 1900.

- Sindesmoplastica per la protesi dell'occhio artificiale. 1902.
- Cura dell'idrottalmio. 1902.
- Cura di un tumore retrobulbare col processo Kroenlein. 1903.
- Caso di istero-traumatismo oculare. 1903.
- Lepromi simmetrici del limbus. 1902.
- Considerazioni critiche ed osservazioni cliniche nell'intervento precoce nelle fratture aperte e con depressione dei frammenti alla parte frontale del cranio. 1905.
- Sifilomi primitivi della congiuntiva e delle palpebre. 1907.
- Entropion palpebrale da tracoma. Tesi Libera Docenza. 1914.

SPOTO G. — Sul principio attivo della tiroide Contributo alla sua fisiologia. (Ricerche sperimentali). *Giorn. Associazione dei Medici e Nat. di Napoli*, anno VI. Stab. Tip. Stereotipo Cav. Morano, Napoli, 1897.

- Sul valore della dionina nella pratica oftalmologica. *Estratto Clinica Oculistica*, febbraio 1904, Siena. Stab. Tip. Carlo Nana.
- L'operazione di trichiasi ed entropion quale si pratica nella Clinica del prof. Addario. *Progresso Oftalm.*, vol. I, f. IV, Tip. Castellana e Di Stefano, Palermo, 1905.
- Etiologia forme cliniche e trattamento del panno corneale dei tracomatosi. *Progresso Oftalm.*, vol. II, f. 5-6. Tip. Castellana e Di Stefano, Palermo, 1906.
- Un caso inveterato di dacriocistite muco-purulenta con fistola fungosa trattato con l'escissione totale del sacco e con plastica della regione infraorbitaria. *Progresso Oftalm.*, vol. II, f. XI-XII. Tip. Castellana e Sanzo, Palermo, 1907.

- Un caso di tarsite doppia gommosa precoce nel corso di infezione sifilitica secondaria. *Progresso Oftalm.*, anno IV, f. V, VI, VII, VIII. Tip. Castellana e Sanzo, Palermo, 1909.
 - Neoproduzione infiammatoria della mucosa del sacco lagrimale da causa traumatica. Contributo clinico ed anatomico. *Progresso Oftalm.*, anno V, f. 5-8. Tip. Castellana e Sanzo, Palermo, 1910.
 - Sull'etiologia del Tracoma con 3 tavole Cromolitografiche. Tip. *Castellana e Sanzo*, Palermo, 1910.
 - Lenti di protezione colorale. Contributo alla reazione chimica della retina ed ai suoi mutamenti istologici e funzionali sotto l'influenza dei varii occhiali colorati. *Annali di Oftalm.*, anno XLI, f. 3. Premiata Tip. Editrice Successori Bizzoni, Pavia, 1912.
- TARDO V. — Tubercolosi sperimentale dell'apparato uro-genitale. *Atti della Società Italiana di Patologia VI Riunione, Modena*, 1909.
- Proliferazioni epiteliali e formazioni cistiche sperimentali nella mucosa della vescica. *Atti della Società Italiana di Patologia, VI Riunione, Modena*, 1909.
 - Linfoangiosclerosi da adrenalina (in collaborazione col prof. Donzello). Lo Sperimentale. *Archivio di Biologia normale e patologica*, f. V, 1909.
 - Calcolosi renale, p: 363 con 8 tavole. Tip. *Matematica, G. Senatore*, Palermo, 1919.
 - Su di un raro caso di calcolosi renale. *Studio anatomo-clinico, Il Policlinico. Sez. Chir.*, 1920.
 - Sulla formazione di calcoli attorno a corpi estranei. *Il Policlinico, Sez. Chir.*, 1920.
 - De la valeur de l'épreuve de la phenol-sulfone-phtaleine dans l'exploration de la fonction uréique des reins. (Recherches experimentales). *Bullettin de la Société française d'Urologie. Seance du 14 novembre 1921*.
 - Introduction a l'étude de l'emploi de la phtaleine dans la chirurgie urinaire. *Journal d'Urologie*, I, XII, 1921, n. 6.

-
- Del valore scientifico dei metodi di studio della funzione renale basati sull'eliminazione provocata delle sostanze coloranti. *Atti della Società Italiana di Chirurgia*. Sed. 26 ottobre 1921. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche* in Palermo. Sed. 28 gennaio 1922.
 - L'épreuve de la phenol-sulfone-phtaleine en chirurgie urinaire. *Journal d'Urologie*, t. XIII, mars 1922, n. 3.
 - L'esame delle funzioni renali in chirurgia e la questione della nefrectomia. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche* in Palermo, 1922.
 - Sulle alterazioni anatomiche dei reni in confronto coi risultati dell'esame funzionale. *Atti del I Congresso della Società Italiana d'Urologia*, Firenze, 1922.
 - Sul valore della prova della sulfofenoltaleina. *Atti del I Congresso della Società Italiana d'Urologia*. Firenze, 1922, e del XXII Congresso dell'Associazione francese d'Urologia, Parigi, 1922.
 - Lo studio dell'ipertrofia compensatrice dei reni colla prova della sulfofenoltaleina e colla costante d'Ambard. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche* in Palermo, 1922, e del XXII Congresso dell'Associazione francese d'Urologia, Parigi, 1922.
 - Le controindicazioni all'intervento chirurgico nelle calcolosi renale bilaterale. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche* in Palermo, 1923.
 - Sulla diagnosi della tubercolosi renale e sulla sua frequenza in Palermo. *Atti della R. Accademia delle Scienze Mediche* in Palermo, 1923.
 - Ancora sui rapporti tra alterazioni anatomiche dei reni e risultati dell'esame. *Atti del II Congresso della Società Italiana d'Urologia*, Roma, 1923.
 - Cistiti da colibacilli con ulcerazioni della mucosa del trigono e degli orifici ureferali. Tre casi simulanti la forma tubercolare. *Atti del II Congresso della Società Italiana d'Urologia*, Roma, 1923, e del XXIII Congresso dell'Associazione francese d'Urologia, Parigi, 1923.
 - La prova della sulfofenoltaleina. La tecnica della prova.

Atti del II Congresso della Società Italiana d'Urologia, Roma 1923, e del XXIII Congresso dell'Associazione francese d'Urologia, Parigi, 1923.

- Risultati lontani degli'interventi contro la calcolosi renale. *Relazione al II Congresso della Soc. internazionale di Urologia, Roma, aprile 1924. Resoconti. Editore L. Pozzi. Roma, 1924.*
- I reperti batteriologici, morfologici e funzionali delle piurie e la importanza in patologia e terapia urinaria (in collaborazione col dott. Aresu), vol. di pag. 108. *Tipografia Matematica G. Senatore, Palermo, 1924.*
- TITONE M. — Un caso d'isterismo maschile, 1888.
- Un muscolo soprannumerario dell'avambraccio, 1889.
- I nervi e le arterie con tutte le loro anastomosi, 1889.
- Tumore dei lobi prefrontali, 1890.
- Sulla cura radicale dell'idrocele, 1891.
- Un caso di straordinaria frequenza di respiro, 1891.
- Guarigione di un caso di tetano con le iniezioni di ac. fenico, 1891.
- Anomalie anatomiche, 1893.
- Sulla determinazione dei versamenti pleurici e ispessimenti polmonali mediante la percussione ascoltata, 1893.
- La fenocolta nelle gravide, 1894.
- Tre anni di esercizio chirurgico, 1891-93.
- Chirurgia e Topografia della Regione di Rolando, 1894.
- Contributo alla Topografia cranio-rolandica, 1894.
- Descrizione di un cervello umano anormale, 1894.
- Singolare anomalia dello apparecchio uro-genitale muliebre, 1897.
- Propagine peritoneale a traverso il Ligam. di Gimbernat in un caso di ernia femorale, 1898.
- Nuovo Metodo di Topografia cranio encefalica, 1898.
- Intorno ad alcuni casi di Chirurgia, 1899.
- La Chirurgia Operativa del Pancreas, 1900.
- Resoconto delle operazioni praticate nell'Ospedale Civico, 1902.
- Nuovo modello di pinza emostatica, 1902.

- Tecnica operatoria dell'erniotomia inguinale alla Bassini, 1903.
 - Contributo alla Topografia del Pancreas, 1903.
 - Francesco Randacio (commemorazione), 1903.
 - Tecnica operatoria in alcuni casi di cura radicale delle Ernie inguinali, 1908.
 - Due casi di chirurgia renale, 1908.
 - Ablazione subtotale dello stomaco associata a gastroenterostomia alla Roux per carcinoma, 1909.
 - Prospetto delle operazioni più importanti eseguite durante un trimestre, 1908.
 - Nuovo processo operativo per la cura delle fistole intestinali ed ano contronatura, 1909.
 - Incisione emimastoidea nell'antrectomia, 1909.
 - Due laringectomie totali con asportazione in una dei grossi vasi dei colloidi un lato, 1910.
 - Sterilizzazione preoperatoria superficiale e profonda della cute, 1910.
 - Lipoma retroperitoneale asportato per via transperitoneale, 1910.
 - Processo operativo per la cura radicale delle ernie inguinali dirette ed oblique interne, 1910.
 - Résultat de deux anastomes spino-faciales pour paralysie faciale, 1921.
 - Interventi laparotomici eseguiti extraperitonealmente, 1921.
 - Rinoplastie parziali, 1921.
 - Strumento utile nella reseç. del ginocchio alla Durante (Goniocuneometro), 1921.
 - A proposito della chirurgia del cancro dello stomaco, 1923.
 - Deviazione ipogastrica delle urine nella cura delle fistole vescico-vaginali, 1923.
 - Anello inguinale cutaneo accessorio in due ernie, 1923.
 - Due laringectomie, 1926.
- YARVARO B. G. — Azione della pirodina sulle resistenze dei globuli rossi e sulla formazione dei corpi di Heinz e della pachidermia. Parte I. Ricerche in vitro. *Folia Chimica*

- Clinica Microscopia*, 1914, vol. IV, f. VI. Parte II.
Ricerche in vivo, *Ibid.*, vol. IV, f. VII. 1914 (in collaborazione col prof. G. Viola).
- Morbo di Addison con integrità istologica apparente delle glandule surrenali e con ipertrofia di glandule surrenali accessorie (in collaborazione col prof. N. Pende). *Riforma Medica*, anno XXIX, n. 40.
 - La chimica del sangue in rapporto alla costituzione ormonica. *Endocrinologia e Patologia costituzionale*, 1923, f. II, III.
 - Le glicemie non diabetiche. Tesi di libera docenza. Palermo, *Casa Editrice Capozzi*, 1103.
 - Infezione mista tifo-malarica. *Cultura Medica Moderna*, II, n. 23.
 - La cura delle sierositi con versamento col cloruro di calcio. *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1924, n. 6.

FACOLTÀ DI SCIENZE
FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

**Istituto di anatomia comparata
e museo zoologico**

Diretto dal Prof. A. GIARDINA

- GIARDINA A. — Bollettino dell'Istituto Zoologico della R. Università di Palermo, dic. 1925, n. 11.
- Necrologio del prof. Battista Grassi. *Annuario della R. Univ. di Roma*, 1926.
- COMES S. — Osservazioni ed esperienze sulla biologia delle formiche. *Boll. dell'Ist.*, n. 11.
- DE STEFANI T. — Pianta da essenze e insetti in *Riv. It. Essenze e Profumi*, Milano 1925.
- Note intorno ad alcuni animali danneggianti dei carciofi,

- in *Boll. R. Osservatorio di Fitopatologia di Palermo*, 1925.
- Piccole Note su alcuni insetti. *Il Naturalista Siciliano N. S.*, vol. 5, 1926.
- Informazioni intorno alla formica dell'Argentina. *Boll. d. R. Osservatorio di Fitopatologia di Palermo*, 1926.

Istituto di Chimica Generale

Diretto dal Prof. G. ODDO

- ODDO G. — La mia classificazione periodica degli elementi e la costituzione elettrica degli atomi e della valenza. *Gazzetta Chim. Ital.*, 55, 1, 149.
- Nitrazione e costituzione della naftalina. *Ivi*, 174.
- Sulle anidridi monosolforica e disolforica e su una nuova anidride solforica, la colloidale. *Ivi*, 57, 1.
- Sulle anidridi solforiche e gli acidi solforici. *Ivi*, 57, 1.
- Trattato di Chimica inorganica, un volume in 8. p. XVI, 868, con 206 illustrazioni e 2 tavole, R. Sandron, Editore, 1925-26.
- Id. e CASALINO A. — Azione delle anidridi monosolforica e disolforica sull'ossicloruro di fosforo. *Gazzetta Chim. Ital.*, 57, 1.
- Sulle anidridi monosolforica e di solforica: peso molecolare in solventi diversi. *Ivi*, 1.
- Peso molecolare delle anidridi solforiche allo stato di vapore saturo. *Ivi*, 1.
- Id. e SCONSO A. — Comportamento chimico delle anidridi monosolforica e disolforica. *Ivi*, 1.

Istituto fisico

Diretto dal Prof. M. LA ROSA

- LA ROSA M. (direttore). — Astronomical Evidence in favour of the ballistic principle of the velocity of light and general theory of the « variable stars ». Palermo, *Tip. Senatore*.

- Intorno ad alcune obiezioni contro la teoria balistica delle stelle variabili. *Memorie della Società Astronomica Italiana*. Nuova Serie, vol. III.
- Ueber die empirische Grundlage des ballistischen Prinzips der Lichtfortpflanzung. *Zeitschrift für Physik*. Band 34, Heft, 9.
- Le II Congrès Triennal de L'Union astronomique internationale. *Scientia*, mars 1926.
- Teoria quantistica e la teoria elettro-magnetica della luce. *Atti della R. Acc. di Scienze, Lettere e Belle Arti di Palermo*, vol. XIV.
- Calore ed Elettricità. Volume delle onoranze a Volta (in corso stampa).
- CANNATA C. (aiuto). — La teoria balistica delle stelle variabili nel caso delle orbite ellittiche (in corso stampa).
- GIAMBALVO V. (assist.). — Conducibilità e potere termoelettrico dell'Antimonio nel campo magnetico e l'ipotesi della dipendenza della concentrazione elettronica nei metalli dal campo. (In corso di stampa).
- SESTA L. (assist.). — Un nuovo metodo di esplorazione del campo magnetico ed una conferma dell'effetto « assiale ». (In corso di stampa).

Istituto di Geodesia

Diretto dal Prof. C. MINEO

- MINEO C. — Su una proprietà delle funzioni armoniche di spazio e sul cosiddetto problema di Stokes. *Memorie della Società Astronomica Italiana*. Nuova Serie, vol. III, Roma, 1926.
- Sulla determinazione del potenziale esterno e della gravità superficiale d'un pianeta per mezzo della teoria delle funzioni sferiche. *Atti della R. Accademia di Scienze Lettere e Belle Arti di Palermo*, vol. XIV, Serie 3, 1926.

Istituto di Geologia

Diretto dal Prof. R. FABIANI

- FABIANI R. — Di nuovo Crostaceo Isopodo delle grotte dei Colli Berici nel Vicentino (con 1 tav.). *Bull. Soc. Entom. Ital.*, XXXIII, Firenze, 1901.
- Le grotte dei Colli Berici nel Vicentino. *Antologia Veneta*, anno III, Feltre, 1902, n. 2.
- I fenomeni carsici dei Colli Berici nel Vicentino. *Ibid.*, n. 5.
- Nota sul *Caecosphaeroma bericum* Fabiani. *Atti del R. Ist. Veneto di Sc.*, I. ed anno XLII. Parte II, Venezia, 1903, p. 177.
- La fauna fossile della grotta di S. Bernardino nei Berici. *Ibid.*, 1903. p. 657.
- Cenni preliminari sui fenomeni carsici della regione posta fra Priabona, Cerèda e Valdagno. *Ibid.*, LXIII, 1904, p. 727.
- Contributo alla conoscenza della fauna delle grotte di Monte di Malo; Priabona e Cerèda nel Vicentino. *Riv. Ital. di Speleologia*, II, Bologna, 1903, f. I.
- I Molluschi eocenici del Monte Postale conservati nel museo di geologia della R. Università di Padova (con 1 tav.). *Atti Acc. Ven. Trent. Istr.*, II, Padova, 1905.
- Studio geopaleontologico dei Colli Berici (nota preventiva). *Atti R. Ist. Veneto*, LXIV, Venezia, 1905, p. 1797.
- Sulla costituzione geologica delle colline di Sarcedo nel Vicentino. *Ibid.*, LXVI, Venezia, 1907, p. 407.
- Sulla presenza della fauna luteziana del Gazzo di Zovencedo in un'altra località dei Colli Berici. *Atti Acc. Ven. Trent. Istr.*, IV, Padova, 1907.
- Escursione geologica all'Agordino. *Rivista « Cadore »*. (con la collab. di G. Palatini), Padova, 1907, nn. 10-12.
- Sulla probabile origine del caolino del Tretto in provincia di Yicenza. *Atti dell'Acc. Ven. Trent. Istr.*, anno IV, 1907,
- Anomalie negli ambulacri di un *Echinolampas*. *Ibid.*, 1107.

- Paleontologia dei Colli Berici (con 6 tav.). *Mem. Soc. Ital. delle Scienze* (detta dei XL), s. 3, XV, Roma, 1908.
- Nuovi giacimenti a *Lepidocyclina elephantina* nel Vicentino e osservazioni sui cosiddetti strati di Schio. *Atti del R. Ist. Veneto*, LXVIII, Venezia, 1101.
- Carta delle permeabilità delle rocce del Bacino dell'Agno e brevi note illustrative (con 2 tav.). *Pubbl. dell'Ufficio Idrogr. del Magistrato delle Acque*. Venezia, 1101, n. 6.
- I Crostacei terziari del Vicentino (con 2 tav.). *Boll. del Museo di Vicenza*, I, Vicenza, 1110, f. 1-2.
- Sulle specie di *Ranina* finora note ed in particolare sulla *Ranina Aldrovandii* (con 1 tav.). *Atti dell'Acc. Ven. Trent. Istr.*, Padova, 1910.
- Di una nuova specie di *Phlyctenodes* (Phl. Dalpiaz) dell'Oligocene dei Berici. *Boll. del Museo di Vicenza*, I, Vicenza, 1910.
- La regione dei Berici. Morfologia, idrografia e geologia e carta della permeabilità delle rocce (con 7 tav.). *Pubbl. dell'Uff. Idrogr. del R. Magistrato alle Acque*. Venezia, 1910, nn. 28-29.
- La sezione di Storia Naturale del Museo Civico di Vicenza. Notizie e piano di riordinamento. *Boll. del Museo di Vicenza*, 1910, f. 3.
- Sulle rocce eruttive e piroclastiche dei Colli Berici (con 2 tav.). *Atti Acc. Ven. Trent. Istr.*, Padova, 1911.
- Il basalte colonnare dei Panarotti presso S. Giovanni Ilarione nei Lessini (con 1 tav.). *Atti e Mem. R. Acc. di Padova*, XXII, disp. II, Padova, 1911.
- Fauna dei Calcari Grigi della valle del Chiampo (Vicenza). *Atti R. Ist. Veneto*, LXX, parte II, Venezia, 1911.
- Formes singulières d'érosion dans les breccioles basaltiques des monts Lessini. « *La Géographie* », XXV, Paris, 1912.
- Gita Lecco-Novate-Como. *Boll. Soc. Geol. Ital.*, XXX, Roma, 1912.

- Nuovi resti di Vertebrati scoperti nella « Velika Jama » in Friuli (con 1 tav.). *Mondo Sotter.* VIII, Udine, 1912, nn. 1-2.
- La regione montuosa compresa fra Thiene, Conco e Bassano nel Vicentino (con 7 tav.). *Pubbl. dell'Uff. Idrogr. del R. Magistrato alle Acque*, Venezia, 1912.
- Nuove osservazioni sul Terziario fra il Brenta e l'Astico (con 1 tav.). *Atti dell'Acc. Ven. Trent. Istr.*, V, Padova, 1912, f. 1.
- Contributi alla conoscenza dei Vertebrati Terziari e Quaternari del Veneto, I. Il tipo del *Crocodylus vicetinus* Lioy (con 1 tav.). *Mem. Ist. Geol. dell'Univ. di Padova*, I, 1912.
- Relazione preliminare di nuovi rilievi geologici compiuti nei Lessini Vicentini e Veronesi. *Atti Acc. Ven. Trent. Istr.*, V, Padova, 1912, f. 2.
- I bacini dell'Alpone, del Tramigna e del Progno d'Illasi nei Lessini medi (con 10 tav.). *Pubbl. dell'Uff. Idrogr. del R. Magistrato alle Acque*, Venezia, 1913, nn. 44-45.
- Sopra alcuni fossili di Derna e sull'età dei Calcari di Slonta. *Atti Acc. Ven. Trent. Istr.*, VI. (In collaboraz. con G. Stefanini), Padova, 1913.
- I Brachiopodi del Terziario Veneto. Notizie sommarie. *Ibid.*, VI, 1913.
- I Brachiopodi terziari del Veneto. Caratteri della fauna, distribuzione stratigrafica e studio paleontologico (con 4 tav.). *Mem. dell'Ist. Geol. dell'Univ. di Padova*, II, 1913.
- Sulla posizione degli strati con « *Nummilites Brongniarti* » di Ronca nella serie sedimentaria del Veronese e deduzioni cronologiche che ne derivano. *Atti dell'Acc. d'Agr. Sc. e Lett. di Verona*, (4) XV, Verona, 1914.
- La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni (con 2 tav.). *Mem. dell'Ist. Geol. dell'Univ. di Padova*, II, 1914.
- Nota preventiva sui Mammiferi quaternari della regione Veneta. *Atti dell'Acc. Ven. Trent. Istr.*, anno VII, Padova, 1914.

- Cenni sugli avanzi di Mammiferi quaternari posseduti dal Museo Civico di Verona (con 2 tav.). « *Madonna Verona* », anno VIII, Verona, 1914.
- Sul Miocene delle Colline di Verona (con 1 tav.). *Atti dell'Acc. Gen. Trent. Istr.*, VII, Padova, 1914.
- Il Paleogene Veneto (con 37 fig., 9 tav., e una carta geol.). *Mem. dell'Ist. Geol. della R. Univ. di Padova*, vol. III, Padova, 1915.
- Sopra la natura e la distribuzione delle rocce terziarie della Venezia. *Pubb. dell'Uff. Idrogr. del R. Magistrato alle Acque*. Venezia, 1916, n. 66 (Terziario inferiore).
- Relazione dello studio geologico compiuto per una grande derivazione d'acqua nell'Appennino Modenese, Modena, 1917.
- I Mammiferi Quaternari della Regione Veneta (con 16 fig. int. e 30 tav.), *Mem. dell'Ist. Geol. della R. Univ. di Padova*, vol. V, Padova, 1919.
- Guida geologica delle Colline di Verona (con 5 tav. e 1 carta Geolog.). *Atti dell'Acc. di Agric. Sc. e Lettere di Verona*, Serie 4, vol. XXI, Verona, 1919.
- Sul Terziario dell'Alta Val di Non. (Trentino). *Atti Acc. Gen. Tren. Istr.*, vol. X, Padova, 1919.
- Studio Geologico della Regione S. Severino Marche. *Ibid.*, vol. XI, Padova, 1920, (fig. 3 int. tav. 1).
- Idrografia del Bacino dell'Agno-Guà. *Struttura Geologica, Pubb. dell'Uff. Idr. del Magistrato alle Acque, Venezia*, 1920. Parte I, n. 78.
- La Regione del Pasubio (Bacini del Leogra, del Timonchio e del Posina e parti superiori del Leno di Vallarsa e del Leno di Terragnolo) con fig. 9 int. e tav. XII, *Pubb. Uff. Idrog. Magistrato alle Acque, Venezia*, 1920, n. 100.
- Idrografia del Bacino del Bacchiglione. Parte I *Ibid.*, 1920.
- Resti di Mammiferi Quaternari della « Buca del Tasso » nelle Alpi Apuane. *Atti R. Ist. Veneto*, Tomo 80, Venezia, 1921, fig. 1.
- Sopra un Cranio di *Ursus priscus* della Caverna del Pa-

- store o Livrea in Liguria (con fig. 4 e tav. I), Padova, 1921.
- I Bacini Idrografici della Regione Lessinea. Struttura Geologica. *Pubbl. Uff. Idrog. Magistrato alle Acque*, Parte I, Venezia, 1921, n. 79.
 - Il Vicentino e la Geologia. *Guida Rossi*, Vicenza, 1922.
 - Continuità della serie fra l'Oligocene e il Miocene nel Trentino meridionale. *Atti Acc. Ven. Trent. Istr.*, vol. XII-XIII, Padova, 1922.
 - I Bacini del Terragnolo, della Vallarsa, di S. Valentino e di Ronchi (Trentino) Geologia e Morfologia, con tav. 3. *Pubbl. dell'Uff. Idr. del Magistrato alle Acque*, Venezia, 1922. n. 118.
 - Il Terziario del Trentino. *Mem. Ist. Geol. R. Univ. di Padova*, vol. VI, Padova, 1922, fig. 15, p. 60.
 - Rapporti tettonici tra il massiccio cristallino di Cima d'Asta e gli Altipiani Vicentini. Nota preventiva. *Atti R. Acc. Lincei*, vol. 32, Roma, 1923, f. 2, p. 92-94.
 - La fauna mammologica quaternaria della « Buca del Tasso ». *Archivio per l'Antr. e la Etn.*, con tav. 1 e fig. 2 int. vol. LII, 1922, f. 1-4, Firenze, 1923, pp. 232-242.
 - Giacitura ed età degli scisti bituminosi di Mollaro in Val di Non. (Trentino) « *Natura* » vol. XIV, Pavia, 1923, pp. 33-41
 - Sulle condizioni geoidrologiche della conoide dell'Adige. Comune di Verona. La derivazione Adige-Gardal *Rel. della Comm. Tecn. ecc.*, Padova, 1923.
 - Relazione geoidrologica in rapporto al progetto d'acquedotto per il Comune d'Arzignano. Arzignano, 1924.
 - La legge dell'irradiamento adattativo nell'evoluzione dei Vertebrati (con fig. 12 int.) « *Natura* », vol. XV, Pavia, 1924.
 - Osservazioni sulla stratigrafia e sulla tettonica dei massicci montuosi del Bondone e del Roen (Alpi Tridentine) *Atti dell'Acc. Ven. Trent. Istr.* (con 1 fig. int.). vol. XV, Padova, 1924.
 - Cenni preliminari sulla geotettonica dei massicci montuosi

- del Roen e della Paganella (Alpi Tridentine). *Boll. della Soc. Geol. Ital.*, vol. XLIII, Roma, 1924, f. 2.
- Cenni su alcune particolarità della struttura geologica del territorio di Bivona (Girgenti) in rapporto alla presenza di affioramenti petroliferi. *Boll. dell'Ass. Min. Sic.*, Palermo, 1925, luglio 1925, p. 3, n. 7.
 - Osservazioni preliminari sulle condizioni di giacitura del Permiano della valle del Sosio. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ. di Palermo*, anno VII, 1925, Palermo, 1925, n. 3.
 - Carta geologica del foglio 38 (Schio) della carta d'Italia al 100.000 dell'*Ist. Geogr. Milit. Uff. Idrog. del R. Magistrato alle Acque di Venezia*. Firenze, 1925.
 - Carta geologica del foglio 49 (Verona) della carta d'Italia al 100.000 dell'*I. G. M.* Ibid., Firenze, 1925.
 - Questioni pregiudiziali per l'orientamento delle ricerche di petrolio in Sicilia. « *La Miniera Italiana* », Roma, 1926, aprile, n. 4.
 - Importanza pratica del problema tettonico della Sicilia. *Boll. Ass. Min. Sic.* Palermo, 1926, marzo-aprile 1926, nn. 3-4.
 - Primi risultati di nuove ricerche negli affioramenti permiani del bacino del Sosio (Palermo). *Rend. della R. Acc. Naz. dei Lincei*, vol. III, Roma, 1926, maggio, f. 10.
 - Risultati delle escursioni geologiche da me fatte in Sicilia durante il 1925 e il 1926. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ. di Palermo*, vol. VIII, Palermo, 1926.
 - Scoperta di un apparato eruttivo del Giurese medio in Sicilia. *Boll. Assoc. Min. Sic.* (con fig. 1 e tav. 1), Palermo, 1926, dicembre, n. 9.
 - Resti di un apparato eruttivo di età giurese scoperti in Sicilia. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, Roma, 1926, 7 novembre.
- RUIZ C. — Sulla Celestite di Racalmuto (Girgenti). *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. XXXIII, ser. 5, Roma, 1924, f. 7-8.
- Contributo alla conoscenza del Lias medio dei dintorni di

- Palermo. Nota preventiva. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ. di Palermo*, anno VII, Palermo, 1925, n. 3.
- Sulla Baritina della miniera Giona (Racalmuto). *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. III, ser. 6, Roma, 1926, f. 6.
- Nuove ricerche sulla Baritina di Racalmuto in Sicilia. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, vol. III, ser. 6, Roma, 1926, f. 8.
- TRICOMI G. — Resti di Molluschi di due stazioni preistoriche del Palermitano. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ. di Palermo*, anno VIII, Palermo, 1926.

Istituto di Mineralogia

Diretto dal Prof. E. QUERCIGH

- QUERCIGH E. — Sulla Celestite di Pietraperzia e di Trabonella (Caltanissetta). *Rend. R. Accad. Naz. Lincei, Serie 5*, vol. 33.
- Sulla Bismutinite. *Rend. R. Acc. Naz. Lincei, Serie 6*, vol. 1.
- Sul Solfoselenio di Vulcano. *Rend. R. Acc. Sc. Fis. e Mat. di Napoli, Serie 3*, vol. 32.
- Su alcune Celestiti Siciliane. *Bollett. della Assoc. Mineraria Siciliana*, 1926.
- Sulla natura della Stibiobismutinite. *Rend. R. Acc. Naz. Lincei, Serie 6*, vol. 4.
- Ricerche cristallografiche circa il preteso pentaioduro di arsenico. *Bollett. Soc. Sc. Mat. ed Econ. di Palermo*, vol. 8.
- Su alcune forme dubbie dell'Antimonite. *Boll. Soc. Sc. Mat. ed Econ. di Palermo*, vol. 8.
- Sulla Morfologia dell'Antimonite. *Boll. Soc. Sc. Mat. ed Econ. di Palermo*, vol. 8.
- GRAVINO PIA. — Sull'Antimonite di Wolfsberg (Harz). *Rend. R. Acc. Lincei, Serie 6*, vol. 3.
- LUGARO G. — Sulla Bismutinite di St. Agnes (Cornovaglia). *Rend. Acc. Naz. Lincei, Serie 6*, vol. 3.
- BEVILACQUA V. — Cristallografia del triioduro d'antimonio e del triioduro d'arsenico, Palermo, 1925,

- Sull'isomorfismo dei triioduri d'antimonio e d'arsenico, Palermo, 1926.
- RUIZ C. — Sulla Celestite di Racalmuto (Girgenti). *Rend. R. Acc. Naz. Lincei*, Serie 5, vol. 33.
- Sulla Baritina della Miniera Giona (Racalmuto). *Rend. R. Acc. Naz. Lincei*, Serie 6, vol. 3.
- Nuove ricerche sulla Baritina di Racalmuto in Sicilia. *Rend. R. Acc. Naz. Lincei*, Serie 6, vol. 3.

Orto Botanico

Diretto dal Prof. L. BUSCALIONI

- BUSCALIONI L. e MUSCATELLO G. — Studio monografico sulla *Saurauia* americana. Un volume di 1100 e p. circa con tav. 12.
- Id. e CATALANO G. — Il problema degli assi e dei fillomi nelle Cormofite alla luce delle fillicnie delle Casuarine dei fillodopodi dell'*Acaria spinescens* e dei Cladodi delle Asparagacee, Malpiglia.
- Il problema delle fillotassi nelle Acacie verticillate. *Boll. Soc. Sc. Econ. e Nat.*, Palermo.
- L'azione dei processi fotodinamici sui lipoidi dei cloroplasti. *Boll. Soc. Sc. Econ. e Nat.*, Palermo.
- Sopra un singolare tipo di stomi di un'Acacia fillodinica e sul suo significato. *Boll. Soc. Sc. Econ. e Nat.*, Palermo.
- Sopra alcuni casi di antesi eliotropica. *Boll. Soc. Sc. Econ. e Nat.*, Palermo.
- Il legno crittogamico e la costituzione arcaica dei fillomi delle acacie fillodiniche e fillodopodiche.
- Id. e ROCCELLA G. — L'Emissione di ossigeno da alcuni organi delle piante. Malpiglia.
- Malpiglia. *Giorn. Botan.*, anno XXX.
- Id. e LANZA D. — Sulla costituzione della infiorescenza dell'*Ambrosinia Bassi* e della *Pistia*. *Malpighia*.
- Id. e MATTEI G. — *Erbuarium siculum cura et studio Di Sinatra Pharmacopulo Notini*. *Soc. Ital. Progr. Scienze*:

- Id. e DE MANUELE D. — Contribuz. allo studio delle forme giovanili. *Soc. Ital. Progr. Scienze.*
- Id. e CATALANO G. — Studio anat. e morf. sui fillodi delle acacie australiane. *Soc. Progr. Scienze.*
- Assimilazione Clorofiliana. *Soc. Progr. Scienze.*
- BRUNO F. — Macerazione industriale micro-biologica di alcune piante tessili, 1924.
- Ancora sulla utilizzazione industriale dell'*Andropogon uratus* D. C., 1924.
- Una graminacea da foraggio introdotta nel R. Giardino Coloniale di Palermo. *Pennisetum purpureum* Schum, 1924.
- Su due varietà di Ricino coltivate nel R. Giardino Coloniale di Palermo, 1924.
- Il Problema cotoniero Italiano e le culture sperimentali di cotone eseguite nel 1924 nel R. Giardino Coloniale, 1924.
- Sullo sviluppo di cinque nuove piante da fibra introdotte dal Congo Belga, 1924.
- Su una nuova specie di Menta, 1924.
- Esperimenti su undici varietà di Soja, 1924.
- Perché deve esistere un Istituto Superiore Coloniale in Palermo, 1924,
- Esperimenti su alcune piante medicinali, 1925.
- Esperimenti di Cotonicultura condotta nel R. Giardino Coloniale nell'anno 1925.
- Ancora sulla cultura ed industrializzazione della *Boehmeria nivea*, Gaudich, 1925.
- Relazione sull'attività del R. Giardino Coloniale negli Esercizi 1923-24 e 1924-25.
- Esperimenti sulla utilizzazione o cultura del *Cymbopogon proximus* « Hochst » Stept., 1925.
- Il problema cotoniero Italiano e la cotonicultura in Sicilia. 1926.
- CATALANO G. — Morfologia interna delle radici di alcune Palme o Pandacee. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, XX, 12, Roma, 1911, pp. 725-729.

- Intorno ad un caso patologico di « acaropsomi ». *Boll. del R. Orto Bot. e Giard. Col. di Palermo*, XI, 1-3, Palermo 1912, con fig. 6 nel testo, pp. 1-15.
- Id. e BORZI A. — Ricerche sulla morfologia e sull'accrescimento dello stipite delle Palme, nota preventiva. *Rend. R. Accad. dei Lincei*, XXI, 2, Roma 1912, con fig. 2 nel testo, pp. 73-81.
- Ricerche sulla morfologia e sull'accrescimento dello stipite delle Palme, memoria. *Rend. R. Acc. dei Lincei*, IX, Roma 1912, con tav. 2, (Parte anatomica per G. Catalano), pp. 3-39.
- Morfologia interna delle radici di alcune Palme e Pandanacee. *Annali di Botanica*, X, 2, Roma, 1912, con tav. 2 microfot. pp. 65-99.
- Id. e ANGELICO F. — Sulla presenza della formaldeide nei succhi delle piante verdi, nota I. *Boll. del R. Orto Bot. e Giard. Col. di Palermo*, XI, 1-2, Palermo, 1912, pp. 3-8.
- Intorno alla struttura delle radici di *Chamaedorea elatior*. *Annali di Botanica*, XII, 1, Roma, 1913, p. 1.
- Sulla presenza della formaldeide nei succhi delle piante verdi, nota II. *Boll. del R. Orto Bot. e Giard. Col.*, XI, 1-4, Palermo 1913, pp. 1-7.
- L'opera del nuovo Giardino Coloniale di Palermo in rapporto ai problemi agricoli del Mezzogiorno. *Nuovi Annali di Agr. Sicil.*, II, 3, Palermo, 1913, pp. 1-4.
- Il Giardino Coloniale di Palermo e sua funzione in rapporto all'agricoltura siciliana. *Giornale di Sicilia*, 14-15, luglio 1913.
- Il R. Giardino Coloniale di Palermo. *Boll. di Studi ed Inf del R. Giard. Col. di Palermo*, I, 1, Palermo, 1911, con fot. 1, pp. 1-35.
- Utilità del midollo di Girasole. *Ibidem*, 1-2, Palermo, 1914, pp. 1-2.
- Sulla funzione delle radici contrattili. *Rend. della R. Acc. dei Lincei*, XXIII, 12, Roma, 1914, pp. 970-976.
- L'industria dei semi di *Sesamum indicum* DC. *Boll. d*

- Studi ed Inf. del R. Giard. Col. di Palermo*, II, 3, Palermo, 1915, pp. 1-7.
- Intorno alla struttura ed alla funzione di alcune radici contrattili. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, XXII, 1, Firenze, 1915, con fig. 6 nel testo, pp. 3-29.
 - La canapa di Manila. *Boll. di Studi ed Inf. del R. Giard. Col. di Palermo*, II, 3, Palermo, 1915, pp. 1-4.
 - Id. e BORZÌ A. — La dottrina dei moti delle sensitive. *Memorie della R. Acc. dei Lincei*, XI, 3, Roma, 1915, con tav. 1 microfot. e fig. 3 nel testo, pp. 5-16.
 - Le Banane da farina e la loro importanza alimentare. *Boll. di Studi ed Inf. del R. Giard. Col. di Palermo*, II, 1, Palermo, 1915, pp. 1-4.
 - Ricerche e note critiche sull'apparato di moto delle sensitive. *Boll. del R. Orto Bot. di Palermo*, N. S. 1, 2, Palermo, 1915, con fig. 2 nel testo, pp. 3-26.
 - Cultura da Mamoneira *Boletim de Agricultura S. Paulo, Maio*, 1915, A. Sebastianelli. Nuova e grave malattia dei Lupini. La nuova agricoltura del Lazio, III, 64, 1915. *Recensioni in Boll. di Studi ed Inf. del R. Giard. Col. di Palermo*, II, 4, Palermo, 1916, pp. 1-3.
 - Struttura e funzione del mesofillo di alcune Graminacee. *Rend. della R. Acc. dei Lincei*, XXV, 2, Roma 1916, pp. 112-117.
 - Appunti di Igiene vegetale, *Boll. della Soc. Ort. di M. S.*, XIV, 1, Palermo, 1916, pp. 1-3.
 - Alterazioni patologiche delle foglie di Agace sisalana. *Boll. di Studi ed Inf. del R. Giard. Col. di Palermo*, III, 1-2, Palermo, 1916, pp. 1-6.
 - Il Kapok. *Ibidem*, III, 1-2, Palermo, 1916, pp. 3-27.
 - Contenuti cellulari dei semi di Soja hispida Moench. *Ibidem*, V, 1-2, Palermo, 1919, pp. 1-5.
 - Ricerche sul tessuto verde delle Graminacee. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ.*, Palermo, 1919, pp. 7-8.
 - Anatomia fisiologica del tessuto verde fogliare delle Graminacee. *Giorn. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ. di Palermo*, XXXII, Palermo, 1920, con fig. 3 nel testo, pp. 3-35.

- Xerofilia e traspirazione. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ.*, Palermo, 1920, pp. 51-55. (Citato da A. Burgestein in *Monographie d. Transpiration*, III, Band, 1925).
- Notizie sul sesamo e la sua cultura. *Boll. di Studi Inf. del R. Giard. Col. di Palermo*, VI, Palermo, 1920, pp. 3-24.
- Determinazione razionale della xerofilia, nota preventiva. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ.*, Palermo, 1921, pp. 108-112.
- Il Ricino in Sicilia. Federazione Pro Montibus, pubblic. n. 36, Roma, 1921, pp. 20-23.
- Determinazione razionale della xerofilia. *Boll. del R. Orto Bot. di Palermo*, N. S. II, 2, Palermo 1921, pp. 3-51. (Cfr. n. 28).
- Noterelle botaniche: 1) Di una malattia delle Agavi coltivate. *Boll. della Soc. Ort. di M. S.*, XIII, 5, Palermo, 1915. pp. 65-68, 2) Perché la *Chloris Gayana* resiste alla secchezza. *Ibidem*, XIII, 6, Palermo, 1915, pp. 86-89. 3) Le origini e le prime applicazioni del *Sisal*. *Ibidem*, XIV, 2, Palermo, 1916, pp. 17-20. In memoria di A. Borzì. *Qior. di Sicilia*, LXI, 226, Palermo, 1921.
- Di A. Borzì nel suo pensiero scientifico e nel suo carattere. Discorso commem. *Boll. della Soc. Ort. di M. S.*, XIX, fasc. straord., Palermo, 1921, con fot. 1, pp. 8-8.
- La sensibilità vegetale (sintesi storica degli studi più notevoli). *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, N. S., XXX, 3-4, Firenze, 1923, pp. 1-36.
- Percentuale limite di umidità del suolo per la organizzazione delle xerofile. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Ec.*, N. S., 3, Palermo, 1923, pp. 1-6.
- I Crisantemi. Giornale *L'Ora*, Palermo, 7-8 novembre 1923. *Boll. della Soc. Ort. di S. M.*, XXI, 3, Palermo, 1923, pp. 1-6.
- Sulla organizzazione delle xerofile. Comunicaz. fatta nella 12^a Riunione della Soc. Ital. per il progresso delle scienze a Catania 1923. *Atti della Soc. Agron. Ital.*, IV-V, 3, Aquila, 1924, pp. 3-7.

- Guida pratica di Anatomia e Fisiologia vegetale, con prefazione di L. Buscalioni. F. Vallardi, Milano, 1925, XVI, con fig. 200, p. 300.
- Sulla vegetazione estiva dell'*Erigeron Crispus* Pourr., in *Boll. della Soc. Ort. di M. S.*, Palermo, 1925, pp. 1-6.
- Produttività delle Piante ed umidità del suolo, in *Boll. di Studi ed Inf. del R. Giard.*, Col. di Palermo, VIII, 1925.
- Coltivazione dei Crisantemi in Australia, in *Boll. della Soc. Ort. di M. S.*, XXIV, 1-2. Palermo, 1926.
- Sulle mitosi dei nuclei liberi dell'endosperma di fava (con tav. 1), nel *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ.*, di Palermo, VIII, 4, 1926.

Osservatorio Astronomico

Diretto dal Prof. F. ANGELITTI

- ANGELITTI F. — Per il centenario della morte dell'Astronomo Giuseppe Piazzi, avvenuta il 22 luglio 1826. Discorso letto nell'Aula Magna della R. Università di Palermo il 12 giugno 1926. In *Memorie della Società Astronomica Italiana* (già degli Spettroscopisti), vol. III.
- Alcune considerazioni sull'impiego dell'equazione di Gauss nella determinazione delle orbite dei corpi celesti che girano attorno al Sole. In *Astronomische Nachrichten*, Band, 229, pp. 93-104, n. 5478.
- Id. e CALDO L. — Osservazioni della durata del passaggio del Sole al meridiano fatte nell'Osservatorio della R. Università di Palermo nell'anno 1925. In *Rend. R. Acc. di Scienze fisiche e matematiche di Napoli*, Serie 3, vol. XXXII, 1926.
- Osservazioni della durata del passaggio del Sole al meridiano fatte nell'Osservatorio della R. Università di Palermo nell'anno 1926. In *Rend. della R. Acc. di Scienze fisiche e matematiche di Napoli*, Serie 3, vol. XXXIII, 1927.
- CALDO L. — Saggio di un metodo per determinare il diametro verticale del Sole mediante i passaggi circummeridiani dei due lembi, superiore e inferiore per uno stesso almucantarot, con prefazione del prof. F. Angelitti. In

Memorie della Società Astronomica Italiana, (già degli Spettroscopisti), vol. IV.

Professori ufficiali.

- CIPOLLA M. — Pubblicazioni nel ventennio 1902-21.
- Sulla Teoria dei Numeri (Numeri primi, congruenze, analisi indeterminata, corpi algebrici, numeri ipercomplessi, funzioni aritmetiche). *Rend. R. Acc. Sc. Fis. Mat.*, Napoli, 1902-03 e 1904-05 (2 Note). *Rend. R. Acc. Lincei*, 1908, 1 sem. (2 Note). *Annali di Mat.*, 1903-04. *Atti Acc. Gioenia*, Catania, 1915 (2 Note), 1917-18-19. *Mathematische Annalen*, 1906. *Periodico di Mat.*, 1903-1904-05 (2 Note), 1906. *Suppl. Pes. Mat.*, 1904. *Rivista de Math.*, Torino, 1905-08.
 - Sulla Teoria dei Gruppi. *Rend. R. Acc. Sc. Fis. Mat.* Napoli, 1908-09 (2 Note), 1911-12-14 (3 Note).
 - Sulla Teoria dei Determinanti e delle Sostituzioni lineari. *Giornale di Matematiche*, 1912. *Atti Acc. Gioenia*, Catania 1913-17. *Eserc. Mat.*, 1921.
 - Sulla Teoria dei limiti e delle serie. *Rend. R. Acc. Sc. Fis. Mat.*, Napoli, 1917-20 (2 Note), 1921. *Per. di Mat.*, 1908. *Pitagora*, 1918.
 - Sulla Teoria delle equazioni algebriche, *Atti Acc. Gioenia*, Catania, 1917. *Rend. Circ. Mat.*, Palermo, 1914(2 sem.).
 - Sulla Teoria delle funzioni. *Per. di Mat.*, 1903. *Atti Acc. Gioenia*, Catania, 1912; *Rend. R. Acc. Sc. Fis. Mat.*, Napoli, 1915.
 - Vincenzo Mollame. *Atti Acc. Gioenia*, 1912.
 - Questioni di analisi algebrica. *Note ed esercizi*. Palermo, D. Capozzi, 1916.
 - Bellezze palesi e bellezze ascose dell'aritmetica. Conferenza tenuta nella R. U. di Catania per l'inaugurazione del Seminario matematico. *Eserc. Mat.*, 1922.
 - Sui fondamenti logici della Matematica secondo le vedute di Hilbert. Conferenza tenuta nella XII Riunione della Soc. It. per il Progresso delle Scienze. *Annali di Mat.*, s. 4, t. I. 1923-24.
 - Relazione sui libri di testo per l'insegnamento dell'Arit-

- metica nelle Scuole elementari e popolari. *Min. P. Istruzione*, Roma, 1923.
- Il teorema della continuità delle radici di un'equazione algebrica. *Eserc. Mat.*, 1924.
 - Alcune estensioni dei teoremi sulle radici caratteristiche delle sostituzioni lineari. *Eserc. Mat.*, 1924.
 - Considerazioni intorno alla teoria della divisibilità. *Eserc. Mat.*, 1924.
 - I sottogruppi fondamentali di un gruppo di Hölder. *Atti R. Acc. Sc. Fis. Mat.*, Napoli, vol. VIII, 1925.
 - Analisi algebrica e introduzione all'analisi infinitesimale. Palermo, *D. Capozzi*, Ediz. 2, 1921-22.
 - Teoria dei gruppi d'ordine finito. Parte I. Gruppi astratti. Parte II, Gruppi di sostituzioni. Parte III. Teoria delle equazioni algebriche secondo Galois. *Circ. Mat.*, Catania, Ed., 1922.
 - Lez. di Calcolo infinitesimale. Palermo, *D. Capozzi*, 1925.
 - Id. e AMATO V. — Aritmetica razionale, per il Corso superiore degl'Istituti magistrali, Catania, *N. Giannotta*, 1923.
 - Algebra elementare. per il Ginnasio superiore e il Corso inferiore dell'Istituto tecnico. Catania, *N. Giannotta*, 1923
 - Lezioni di algebra elementare, per gl'Istituti tecnici, Catania, *S. T. E. S.*, 1926.
 - Elementi di Trigonometria rettilinea e sferica. Catania, *C. Galatola*, 1926.
 - Id. e MIGNOSI G. — Lezioni di Analisi Matematica elementare. Parte I (Per il liceo classico e scientifico). Parte II. (Per il liceo scientifico), Catania. *C. Galatola*, 1926.
- PATERNÒ F. P. — Ricerche sulle proiezioni ortogonali della retta. *Atti del Collegio degl'Ingegneri ed Architetti di Palermo*, 1881.
- Su talune proprietà dei poliedri regolari di 1 specie e sulle loro proiezioni ortogonali (*idem*, 1881).
 - Un teorema sulle h_1 dei piani d'un certo fascio e le sue applicazioni in un sistema generale di assi obliqui. *Giornale di Sc. Nat. ed Econ.*, Palermo, 1887.
 - Sulla determinazione diretta dei piani bisettori di un angolo diedro. *Atti del Coll. Ing. ed Arch.*, Palermo, 1889.

- Una dimostrazione di corso intorno ai noti problemi sui poligoni regolari. *Periodico di Matematica*, Livorno, 1890.
- Sul cambiamento simultaneo dei piani di proiezione. *Per. di Mat.*, Roma, 1893.
- Sopra un notevole sistema isogonico di proiezioni parallele. *Atti del Coll. Ing. ed Arch.*, Palermo, 1898.
- Un teorema sull'approssimazione delle radici quadrate. *Per. di Matem.*, 1898.
- Saggio di una teoria sull'approssimazione naturale o variabile delle radici quadrate (*Idem*, 1901),
- Un teorema sulle potenze dei numeri interi. Suppl. al *Period. di Matem.*, anno V, f. III, Livorno, 1902.
- Un teorema sulle proiezioni ortogonali di due segmenti rettangolari e la sua applicazione in geometria descrittiva. *Rend. del Circolo Mat. di Palermo*, t. XVIII, 1904.
- Di una proiezione geografica per sviluppo conico equivalente. *Rivista geografica Italiana*, Firenze, 1907.
- Di alcuni perfezionamenti nella risoluzione grafica dell'angolo triedro. *Period. di Matem.*, Livorno, 1907.
- Alcuni teoremi sull'angolo triedro e le loro applicazioni in geometria descrittiva (*idem*, 1908).
- Un'altra costruzione per la divisione aurea di un segmento ed alcune sue applicazioni (*idem*, 1908).
- Un teorema sugli angoli che si proiettano ortogonalmente in vera grandezza (*idem*, 1909).
- A propos d'une lettre de Mr. Martinetti sur le caractère d'orthogonalité. *L'Enseig Mathématique*, Paris, 1909.
- Sulla genesi e la geometria descrittiva dei poliedri regolari convessi. *Period. di Matem.*, Livorno, 1910.
- Di alcuni teoremi sulla simmetria e del loro uso in geometria descrittiva. Palermo, Tip. Virzi, 1911.
- Une nouvelle définition des points d'inflexion des courbes planes. *L'Enseignement Mathématique*, Paris, 1913,
- Determinazioni dirette delle bisettrici di un angolo in geometria descrittiva nel sistema di Monge. *Atti del Colleg. Ing. ed Arch.*, Palermo, 1913. *L'Enseignement Mathématique*, Paris, 1913.

- Nuovi metodi d'analisi geometrografica ecc. *Atti Colleg. Ing. ed Arch.*, Palermo, 1913.
- Alcuni teoremi e costruzioni sui poliedri regolari convessi *Periodico Matematica*, Livorno, 1914.

Liberi Docenti.

- ALLARA E. (assist.). — Sull'ubicazione dei punti di massima sollecitazione elastica tangenziale in un prisma retto, sollecitato a torsione. *R. Circ. Mat.*, Palermo, t. XLVI, 1922.
- Sulla lineare dipendenza di funzioni di più variabili. *Archimede*, Palermo, anno I, 1923.
- Semplici generalizzazioni e loro interpretazione rettoriale. *Rass. Mat. e Fis.*, Roma, anno IV, 1924.
- A proposito di un metodo di approssimazione degli zeri di una funzione. *R. Circ. Mat.*, Palermo, t. XLIV, 1925.
- Sulla risoluz. in numeri interi dell'equaz. $8x^4 - 8x^2y^2 + y^4 = z^2$. *Rend. Circ. Mat.*, Palermo, t. L, 1926.
- Corso di Esercizi di Analisi infinitesimale, Palermo, *D. Capozzi*, 1924-25, (litografato).
- Corso di Esercizi di Analisi algebrica. Palermo, *D. Capozzi*, 1926, (litografato).
- CIPOLLA F. — Commemor. del prof. M. Gemmellaro. *Giorn. delle Sc. Astr. ed Econ. di Palermo*, vol. XXXIII, 1922.
- Il Monte Gallo a NO di Palermo nel Quaternario inferiore (con tav. 7 f. t.). *Ibid.*, vol. XXXIV, 1923.
- Lezioni di Geologia. Corso litogr. Palermo, *Castiglia*, 1923.
- Sopra due interessanti località del Siciliano nei dintorni di Palermo. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ.*, 1924.
- Escursioni geologiche in Sicilia, Palermo, *Montaina*, 1923.
- I briozoi del Quaternario inferiore dei dintorni di Palermo. Nota preliminare. *Ibid.*, 1924.
- Mario Cermenati. (Cenni commemorativi). *Boll. dell'Assoc. Min. Sic.*, 1925.
- Tracce di antichi mari nelle montagne della Conca d'Oro. *Boll. del Club Alp. Sic.*, 1925.
- Erosione marina e suoi singolari fenomeni nella costa a NE

- di Palermo. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ. di Palermo*, 1925.
- Il Pliocene di Lascari. Studi stratigrafici sul Pliocene inferiore di Sicilia (con tav. 2 f. t. e 1 sez. geol.). *Giorn. c. s.*, vol. XXXIV, 1926.
 - I pilastri d'erosione marina presso l'Arenella. *Riv. di Sc. Nat. « Natura »*, Pavia, 1925.
 - La zona gessoso-solfifera è una formazione marina (sahe-liana)? A proposito di una recente nota di C. Arambourg sui pesci fossili di Licata. *Boll. dell'Assoc. Min. Sic.*, 1926.
 - Briozoi fossili della Romagna. *Boll. della Soc. di Sc. Nat. ed Econ., di Palermo*, 1926.
 - Antichi livelli marini sul Monte Pellegrino. Loro spostamenti e deformazioni. *Boll. c. s.*, 1926.
 - Briozoi fossili della Cirenaica (con tav. 2 f. t.). *Boll. del R. Uff. Geol. d'Italia*, Roma, vol. LIV, 1926.
- MACCARRONE F. — Un apparecchio dimostrativo per i fenomeni di polarizzazione dielettrica. *Nuovo Cimento*, Pisa, agosto 1901.
- Relazione fra i vettori caratteristici del Righi ed il potenziale vettore. *Ivi*, agosto 1901, p. 105.
 - Ein Messapparate für die Erscheinungen der dielectricischen Polarisation. *Physikalisch Zeitschrift*, ottobre 1901.
 - Sulla conducibilità e sul ritardo di polarizzazione nei coibenti. *Nuovo Cimento*, Pisa, novembre 1902.
 - Se le emanazioni radioattive siano elettrizzate (in coll. con A. Battelli). *Rend. R. Acc. dei Lincei*, 1904, p. 539.
 - *Idem*. *Nuovo Cimento*, p. 249.
 - *Idem*. *Physik. Zeitschr.*, gennaio 1905.
 - Sulla ionizzazione nelle fiamme. *Nuovo Cimento*, 1918.
 - Eliostato parallatico. *Annuario del R. Liceo di Cagliari*, anno 1913-14.
- MIGNOSI G. — Teorema di Sturm e sue estensioni. *Rend. Circ. Mat. di Palermo*, 1924.
- Perfezionamento del teorema di Francoeur e Binet; Tip. Capozzi e Dolce, Palermo, 1925.

- Lezioni di Matematiche Complementari; Elem. di teoria dei Numeri con applicazioni; Capozzi, Palermo, 1926.
- Lezioni di Analisi Matematica elementare (in collaboraz. col prof. M. Cipolla), Parte I e II. C. Galatola, Ed., Catania, 1925-26.
- La convergenza in un campo d'integrità finito e la risoluzione apiristica delle congruenze. *Rend. Circ. Mat. di Palermo*, 1925.
- PIAZZOLA-BELOCH M. — Sulle superficie iperellittiche del 4° ordine con 14 punti doppi. *Rend. del Circ. Matem. di Palermo*, t. XLVIII, 1924.
- Costruzioni di curve sghembe aventi il massimo numero di circuiti. *Ann. di Matem.*, Serie IV, t. II, 1924-25.
- Intorno alla iperellitticità di certe superficie del 4° ordine con 15 punti doppi. *R. Circ. Mat. di Palermo*, t. L, 1926.
- Intorno alla iperellitticità di certe superficie del 4° ordine con 14 punti doppi. *Id.* t. L, 1926.
- Sur les surfaces hyperelliptiques de rang 2. *Comptes Rendus hebdomadaires des Séances de l'Académie des Sciences*, T. 184 (Premier Semestre, 1927).
- Intorno alla iperellitticità di certe superficie del 4 ordine con 13 punti doppi. *Rend. del Circ. Matem. di Palermo*, t. LI, 1927.
- Sulle immagini proiettive delle superficie iperellittiche di rango 2. *Id.* t. LI, 1927.
- TORTORICI P. — Sulle trasformazioni della elicoide rigata d'area minima. *Rend. del Circ. Matem. di Palermo*, tomo XLVIII, 1924.
- Lezioni di Analisi Infinitesimale (1923-24). *Arti Grafiche G. Castiglia*. Palermo.
- Sulla trasformazione integrale di Moutard. *Boll. della U. M. I.*, Bologna, 1926.
- Sulle funzioni convesse. *Ann. di Matem. pura ed appli cata*, Bologna, 1926.
- Lezioni di Analisi Matematica, vol. I, *Arti Grafiche G. Castiglia*, Palermo, 1927.

DATI STATISTICI

CORSI E SCUOLE	ANNO 1°		ANNO 2°		ANNO 3°		ANNO 4°	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Facoltà di Giurisprudenza								
Sezione Giuridica	146	1	145	—	99	1	136	—
» economico politica	8	—	1	—	—	1	11	1
Corso di perfezionamento in diritto romano	1	—	1	—	—	—	—	—
Facoltà di Lettere e Filosofia								
Corso di Lettere								
Sezione di filologia classica	4	24	4	25	2	19	6	24
» » » romanza	1	12	1	7	4	6	2	5
» storico-geografica	—	—	—	2	—	—	—	—
» Lingue straniere	—	—	—	2	—	4	—	2
Corso di Filosofia	1	2	1	1	—	2	1	—
Facoltà di Medicina e Chirurgia								
Scuola di Ostetricia								
	—	16	—	8	—	—	—	—
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali								
Biennio Ingegneria	100	—	113	—	—	—	—	—
Corso di Matematica	4	3	3	7	7	10	4	10
» » Chimica	12	2	6	1	8	5	8	4
» » Fisica	—	—	—	—	12	—	1	—
» » Scienze Naturali	1	1	—	—	2	1	1	10
» » Matematica e Fisica	2	14	5	11	6	23	2	10
» Scienze Chimiche e Naturali	—	2	—	2	—	—	—	—
» » Naturali e Geografia	—	—	—	—	—	—	—	—
Scuola di perfez. in geografia	—	1	1	—	—	—	—	—
Scuola di farmacia								
Corso per la laurea in chim. e farm.	23	7	15	17	6	16	12	15
» » il Diploma in Farmacia	4	3	7	3	12	8	14	5
	403	89	369	91	251	97	282	90

scritti nell'anno scolastico

(Anno V)

ANNO 5°		ANNO 6°		TOTALE		Totale generale	Totale per facoltà
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
—	—	—	—	526	2	528	552
—	—	—	—	20	2	22	
—	—	—	—	1	1	2	
—	—	—	—	16	92	108	164
—	—	—	—	8	30	38	
—	—	—	—	—	2	2	
—	—	—	—	—	8	8	
—	—	—	—	3	5	8	
86	4	60	2	485	17	502	502
—	—	—	—	—	24	24	24
—	—	—	—	213	—	213	415
—	—	—	—	18	30	48	
—	—	—	—	34	12	46	
—	—	—	—	13	—	13	
—	—	—	—	4	12	16	
—	—	—	—	15	58	73	
—	—	—	—	—	4	4	
—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	1	1	2	
14	10	—	—	70	65	135	
—	—	—	—	37	19	56	191
100	14	60	2	1464	384	1848	

Prospetto numerico dei laureati e diplomati nell'anno scolastico 1925-26

Facoltà o Scuole	a semplice votazione	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	a pieni voti assoluti e la lode	Respinti o ritirati	TOTALE
Laurea in giurisprudenza	13	91	14	17	—	135
Laurea in Scienze Econ., Soc. e politiche	—	2	4	1	—	7
Laurea in Lettere	7	29	6	4	1	47
Laurea in Filosofia	1	7	—	—	—	8
Laurea in Medicina e Chirurgia	—	14	10	15	—	39
Laurea in Matematica	—	22	8	—	—	30
Laurea in Chimica	—	5	3	—	—	8
Laurea in Fisica	—	3	2	—	—	5
Laurea in Scienze Naturali	—	9	3	—	—	12
Laurea in Matematica e Fisica	—	3	—	—	—	3
Laurea in Chimica e Farmacia	1	7	1	—	—	9
Diploma in Farmacia	2	25	4	—	—	31
Diploma di Levatrice	—	5	2	2	—	9
Totali	24	222	57	39	1	343

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1925-26

ENTRATA

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1925-26

SPESA

RISULTATO FINALE

DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1925-26

Fondo di cassa al 30/9/1925				L. 554177 52			
		Competenza		Residui		TOTALE	
Entrate accertate	Riscosse L.	3739055	41	314942	85	4053998	26
	Da riscuotere »	407590	30	16499	70	424090	00 (4)
	Totali L.	<u>4146645</u>	<u>71</u>	<u>331442</u>	<u>55</u>	<u>4478088</u>	<u>26</u>
						L. 5032265	51
Spese accertate	Pagate L.	3027650	18	949956	60	3977606	78
	Da pagare »	678765	82	125689	94	804455	76
	Totali L.	<u>3706416</u>	<u>00</u>	<u>1075646</u>	<u>54</u>	<u>4782062</u>	<u>54</u>
Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 1925-26						L.	<u>250202 97</u>

CONTO DI CASSA, RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Ammontare delle riscossioni a tutto il 30/9/1926:

Esistenza in cassa al 30/9/1925	L.	554177	25		
Riscossioni dell'esercizio 1925-26	»	4053998	26		
Totale L.		<u>4608175</u>	<u>51</u>	4608175	51

Ammontare dei pagamenti a tutto il 30 settembre 1926

				3977606	78
Fondo di cassa al 30 settembre 1926				<u>630568</u>	<u>73</u>
Residui attivi	L.	424090	00		
Residui passivi	»	804455	76		
Eccedenza dei residui	L.	<u>380365</u>	<u>76</u>	380365	76
Avanzo di amministrazione al 30 settembre 1926				<u>250202</u>	<u>97</u>

Palermo, 30 settembre 1926

Il Ragioniere Economico
D. De Mauro

Visto: Il Direttore della Segreteria
S. Jannaci

Visto: Il Rettore
F. Ercole

(4) In seguito al risultato dell'inchiesta sulla gestione dell'ex Economo Scarlata, fu accertato per l'esercizio 1924-25 un ammanco di cassa di L. 297132,86, che, per disposizione dell'Ispettore Rag. Pozzo, nella contabilità (e per conseguenza nel rendiconto consuntivo del detto esercizio) figura come attività esistente. Detta attività è riportata ugualmente nel presente rendiconto; ma è bene notare che, ove detto ammanco non fosse in qualsiasi modo sanato, l'importo di esso dovrebbe essere diminuito dall'avanzo di amministrazione sopra risultante di L. 250202,97 determinando invece il disavanzo di amministrazione, ammontante alla differenziale somma di L. 46929,89.

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Sul rendiconto consuntivo dell'esercizio 1925-26

Relazione dei revisori dei conti sul rendiconto consuntivo
dell'esercizio 1925-26

*All'Ill.mo Sig. Presidente ed ai Signori Componenti
del Consiglio di Amministrazione*

Onorati dell'incarico di eseguire la revisione dei conti della gestione dell'esercizio 1925-26, noi Prof. Antonio Longo e Prof. Carmelo Lazzaro vi riferiamo quanto segue:

Dall'esame di tutti i documenti di entrata e di spesa abbiamo constatato che essi in confronto al bilancio consuntivo hanno avuto una razionale per quanto da aspettarsi rispondenza e contenibilità nelle previsioni a suo tempo approvate ed alle variazioni disposte nel corso dell'esercizio. La classificazione delle entrate si può dire, perciò, esatta e logica, nonchè soddisfacente per quanto riguarda la tenuta dei registri contabili. Pure avremmo desiderato di rilevare dai registri contabili il fondo di cassa dell'esercizio precedente, ma questo, giustamente fatto presente dall'Economo, risulta dalla situazione finale del conto consuntivo dell'esercizio 1924-25 ed è riportato nella situazione finale del conto consuntivo 1925-26, di cui ci occupiamo. Anzi non è senza nostro compiacimento il constatare che al conto stesso è alligata la situazione di cassa al 30 Settembre 1926 firmata dal Direttore di Segreteria e controfirmata dal Rettore, i quali con il loro visto hanno controllato col confronto delle scritture contabili la esatta rimanenza di cassa nei riguardi delle somme esistenti presso la Cassa Centrale di Risparmio « Vittorio Emanuele » e delle somme esistenti nella Cassa dell'Economo.

Di fatti, prendiamo con piacere visione delle situazioni mensili prodotte dalla Cassa Centrale di Risparmio, nelle quali nella parte dell'entrata vi sono elencate ad una ad una tutte le bollette rilasciate durante il mese, per cui sono avvenute riscossioni di

tasse di immatricolazione, iscrizione, sopràtasse ecc. e per la uscita l'elenco di tutti i mandati *pagati* nel mese; quindi in esse situazioni rileviamo il fondo di cassa del mese precedente, gli introiti del mese, dal totale dei quali, si deduce l'importo complessivo dei pagamenti eseguiti, e si determina il fondo di cassa.

Quanto alla spesa notiamo che molte variazioni si sono verificate nell'accertamento definitivo in confronto al bilancio preventivo; ma le variazioni in aumento e in diminuzione hanno la loro ragione di essere in quanto queste ragioni sono bene illustrate e dimostrate nella relazione economica allegata al conto consuntivo. Vi è qualche rilievo, come per esempio nelle spese di amministrazione, ove constatiamo che l'Università ha subita una notevole spesa per consumo di acqua; ma questa, mentre può essere cosa non dipendente da cattiva o buona amministrazione, è materia che raccomandiamo perchè sia più disciplinata e se occorre più controllata, ad evitare che vi sia sperpero d'acqua o abuso da parte di qualcuno che impiega l'acqua non per scopi della R. Università.

In sostanza notiamo con piacere che tutti i mandati di pagamento contenuti in ogni capitolo od articolo del rendiconto consuntivo, sono regolarmente stati disposti dal Direttore della Segreteria, e firmati dal Rettore quale presidente del Consiglio di Amministrazione; che sono contenuti negli stanziamenti del bilancio preventivo o nelle variazioni disposte ed approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione; che i documenti giustificativi, allegati ai singoli mandati, sono regolarmente visti dai Direttori di Istituto se riguardano spese sulle dotazioni o sui proventi di laboratorio o degenze e prestazioni a pagamento, dal Rettore se riguardano spese di ufficio, e da persone tecniche e dal Rettore se riguardano lavori di edilizia, per i quali v'è l'approvazione preventiva da parte del Consiglio di Amministrazione.

Da quanto sopra desumiamo e concludiamo che, mercè l'opera oculata e sapiente del Magnifico Rettore, interprete e Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvata dall'attività, dal buon volere e dalla correttezza del Direttore della

Segreteria e specialmente dell'Economo, il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1925-26 ha raggiunto presto — dopo le note malversazioni — il suo completo assestamento, e poichè lo si è chiuso con un avanzo di amministrazione di L. 250.202,97 (che non ha bisogno di commenti per dimostrare la parsimonia, con la quale si son disposte le spese) noi lo presentiamo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sicuri che il Consiglio stesso voglia dichiarare la propria soddisfazione sui risultati e quindi, sulle persone, alle quali è affidata la nostra Amministrazione universitaria.

Prof. Antonio Longo

Prof. Carmelo Lazzaro

BILANCIO PREVENTIVO
per l'esercizio 1926-27

Parte I. — ENTRATA

N° del capitolo			DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Ammontare delle previsioni				
				dell'esercizio in corso	dell'eserc. 1926-27		per articolo	per capitolo
1925-26	1926-27	Articolo						
TITOLO I.								
CATEGORIA I. — Entrate ordinarie								
1	1		Rendite di beni patrimoniali:					
	1		Fitto locali	13600	—	14460	—	
	2		Interessi su somme depositate . . .	30000	—	30000	—	44460
2	2		Contributo dello Stato	1202000	—			1202000
3	3		Assegno fisso	40000	—			
4	4		Tasse scolastiche:					
	1		Immatricolazione	100000	—	100000	—	
	2		Iscrizione	1100000	—	1100000	—	1200000
5	5		Contributi vari:					
	1		Contributi di laboratorio			40000	—	
	2		Degenze e prestazioni a pagamento .			200000	—	240000
5	6		Tasse esercizio libera docenza	1000	—			1000
6	7		Diritti di Segreteria:					
	1		Per certificati	2500	—	9000	—	
	2		Per diplomi	7500	—	1000	—	
	3		Per contributo speciale			10000	—	20000
			<i>Totale entrate ordinarie</i>	2496600	—			2707460
CATEGORIA II. — Entrate straordinarie								
7	8		Contributo del consorzio	230000	—			308250
	9		Multe al personale subalterno	1000	—			1000
8	10		Assegni straordinari					
9	11		Entrate eventuali e diverse					
			<i>Totale entrate straordinarie</i>	231000	—			309250
Riepilogo entrate effettive								
			Entrate ordinarie	2496600	—			2707460
			Entrate straordinarie	231000	—			309250
			TOTALE	2727600	—			3016710

Bilancio preventivo 1926-27 — Foglio 2

ENTRATA

N. del capitolo			DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Ammontare delle previsioni			
1925-26	1926-27	Articolo		dell'esercizio in corso	Dell'esercizio 1926-27		per capitolo
					per articolo		
10	12		TITOLO II. Movimento di capitali				
			Concorso Banco Sicilia (costruzione Cliniche)	50000	—		
			TITOLO III. Partite di giro.				
11	13		Contabilità speciali:				
		1	Contributi laboratorio.	30000	—		
		2	Pr stazioni a pagamento.	200000	—		
		3	Lasciti e fondazioni	19547	50	19547	50
		4	Pergamene e diplomi.	20000	—	20000	—
		5	Libretti e tessere	1000	—	1000	—
		6	Corsi di perfezionamento	1000	—	1000	—
							41547 50
12	14		Quote iscrizioni corsi privati.				
13	15		Sopratasse	270000			270000
14	16		Anticipazioni e depositi:				
15	17		Ritenute per imposte.				
			<i>Totale partite di giro</i>	541547	50		311547 50
			RIEPILOGO GENERALE				
			Entrate effettive	2727600	—		3016710
			Movimento di capitali	50000	—		
			Partite di giro	541547	50		311547 50
			TOTALE	3319147	50		3328257 50

Parte II. — USCITA

N° del capitolo		Articolo	DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Ammontare delle previsioni			
1925-26	1926-27			dell'esercizio in corso	dell'esercizio 1926-27		
					per articolo	per capitolo	
TITOLO I.							
Spese effettive							
CATEGORIA I. — Spese ordinarie							
1	1		Servizi generali:				
	1	1	Fitto locali	20800	—	23300	—
	2	2	Spese di Rettorato	9500	—	9500	—
	3	3	Spese d'Amministrazione	30000	—	32000	—
	4	4	Manutenzione locali	50000	—	70000	—
	5	5	Imposta fondiaria		—	20000	—
						154800	—
2	2		Contributo scuola Ingegneria	65000	—		65000
12	3		Restituzione tasse erroneamente pagate				
3	4		Quota assegno fisso alla scuola d'Ingegneria	8000	—		
4	5		Borsa di studio V. E. III.	2500	—		2500
5	6		Spese per il personale:				
	1	1	Rimborso allo Stato	722500	—	659500	—
	2	2	Personale Universitario	644500	—	798000	—
	3	3	Retribuzione incarichi	180000	—	190000	—
	4	4	Quota per i liberi docenti		—	25000	—
						1672500	—
6	7		Funzionamento Istituti scientifici				
	1	1	Dotazioni	300000	—	290000	—
	2	2	Contributi di laboratorio		—	36000	—
						326000	—
8	1		Mantenimento cliniche	330000	—	315000	—
	2		Degenze e prestazioni a pagamento		—	200000	—
						515000	—
9			Biblioteche	20000	—		20000
7	10		Cassa scolastica	113500	—		117500
			Totale spese ordinarie	2496300	—	2873300	—

Bilancio preventivo 1926-27. — Foglio 2

USCITA

N° del capitolo		DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	Ammontare delle previsioni			
1925-26	1926-27		Articolo	dell'esercizio in corso	dell'esercizio 1926-27	
					per articolo	per capitolo
		CATEGORIA II. - Spese straordinarie				
8	11	Personale avventizio	40000	—		
9	12	Indennità speciale	22000	—		
10	13	Contributi straordinari . . .				
	1	Monumento ai caduti	30000	—		
	14	Compensi servizi straord. . .			18000	—
	15	Spese straordinarie. . . .	88000	—		
11	16	1 Spese eventuali diverse . . .	15000	—	15000	—
	2	Assegni straordinari alle bi ^{li} loteche			12000	—
		<i>Totale spese straordinarie</i>	195000		45000	—
		Riepilogo spese effettive				
		Spese ordinarie	2496300	—	2873300	—
		Spese straordinarie	195000	—	45000	—
		<i>Totale</i>	2691300		2918300	—
		TITOLO II.				
		Movimento di capitali				
13	17	Banco di Sicilia (costruz. Cliniche)	50000	—		
		TITOLO III.				
		Partite di giro				
14	18	Contabilità speciale.				
	1	Contributi di laboratorio	30000	—		
	2	Prestazioni a pagamento. . . .	200000	—		
	3	Lasciti e fondazioni	19547	50	19547	50
	4	Pergamene e diplomi.	20000	—	20000	
	5	Libretti e tessere	1000	—	1000	
	6	Corsi di perfezionamento . . .	1000	—	1000	
					41547	50
15	19	Sopratasse	270000	—	270000	—
16	20	Anticipazioni e depositi . . .				
17	21	Ritenute per imposte				
		<i>Totale partite di giro</i>	541547	50	311547	50
		RIEPILOGO GENERALE				
		Spese effettive.	2691300	—	2918300	—
		Movimento di capitali	50000	—		
		Partite di giro.	541547	50	311547	50
		Fondo di riserva	36300	—	98410	—
		TOTALE	3319147	50	3328257	50

Allegato N. 1 al bilancio preventivo dell'entrata

PER L'ESER. I.Z.O. 1926-27

Elenco degli impiegati che fruiscono di alloggio nei locali universitari

N. d'ordine	Cognome e Nome	Canone annuo dovuto
1	Angelitti Filippo L.	1140 —
2	Buscalioni Luigi »	2000 —
3	Bonafede Giuseppe »	600 —
4	Cammarata Giovanni »	420 —
5	De Lisa Giuseppe »	1200 —
6	Messina Antonino »	1200 —
7	Riccobono Antonino »	1200 —
8	Riccobono Vincenzo (Tecnico) »	600 —
9	Sorges Felice »	720 —
10	Telarutti Galdino »	180 —
11	Tomasino Antonino »	240 —
12	Torina Gaspare »	1200 —
13	Adelfio Agostino »	600 —
14	Cutuli Ignazio »	600 —
15	Fragale Giuseppe »	600 —
16	Leone Francesco »	420 —
17	Palmeri Vincenzo »	420 —
18	Randazzo Francesco »	720 —
19	Sampieri Carmelo »	400 —
TOTALE L.		14460

Allegato N. 2 al bilancio preventivo dell'entrata

PER L'ESERCIZIO 1926-27

Contributo del Consorzio

Municipio di Palermo	L.	150.000	—
Provincia di Palermo	»	140.000	—
Municipio di Termini	»	1.000	—
Cassa Centrale di Risparmio V. E.	»	25.000	—
Società Elettrotecnica Palermitana.	»	10.000	—
Comune di Trapani	»	10.000	—
» » Caltanissetta	»	5.000	—
Provincia di Caltanissetta	»	30.000	—
» » Trapani	»	18.500	—
Comune di Marsala	»	6.000	—
» » Mazzara	»	2.500	—
» » Alcamo	»	6.000	—
» » Castellammare	»	2.500	—
» » Castelvetrano	»	3.000	—
» » Calatafimi	»	200	—
» » Campobello di Mazzara	»	100	—
» » Camporeale.	»	200	—
» » Gibellina	»	100	—
» » Pantelleria	»	150	—
» » Partanna	»	100	—
» » Salemi	»	100	—
» » S. Ninfa	»	50	—
» » Monte S. Giuliano	»	500	—
Totale L.		411.000	—
Quota spettante alla R. Scuola d' Ingegneria			
L. 411.000,00 : 4 = 102.750,00		102.750	—
Quota spettante alla R. Università		308.250	—

Allegato N. 1 al bilancio preventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1926-27

FITTO LOCALI

Spesa annua per fitto di un appartamento per la Scuola di Matematica

al Palazzo Gullidoro L. 19000

Spesa annua per fitto di un appartamento per gli Istituti di Patologia

Medica e Chirurgica in Via Albergheria » 4300

TOTALE L. 23300

Allegato N. 2 al bilancio preventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1926-27

BIMBORSO ALLO STATO PER IL PERSONALE

di cui all'art. 156 del R. D. 30 settembre 1925, n. 2102

N. 8 Aiuto a L. 11.000 rimborso annuo dovuto L. 88.000

» 15 Assistenti » » 10.000 » » » » 150.000

» 9 Tecnici » » 9.500 » » » » 85.500

» 42 Subalterni » » 8.000 » » » » 336.000

TOTALE L. 659.500

Allegato N. 3 al Bilancio Preventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1926-27

Spesa per stipendi al personale a carico della
R. Università.

PERSONALE	Stipendio che si corrisponde nel 1925-26		Aumento deliberato		Stipendio con l'aumento		Spesa annua complessiva per 1926 27		
Per N. 16 Aiuto a L.	8000	—	1000	—	9000	—	144000	—	
» » 44 Assistenti . . . »	7500	—	1000	—	8500	—	374000	—	
» » 24 Tecnici . . . » »	6500	—	700	—	7200	—	172800	—	
» » 16 Subalterni . . . » »	6000	—	700	—	6700	—	107200	—	
							TOTALE L.	798000	—

Allegato N. 4 al Bilancio Préventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1926-27

Dotazioni per g'Istituti Scientifici

N. d'ordine	ISTITUTI	Ammontare delle previsioni	
		Per l'esercizio 1926-26	Per l'esercizio 1926-27
1	Anatomia Umana L.	12.500	12.500
2	» Patologia »	10.500	10.500
3	Archeologia »	2.500	2.500
4	Chimica Biologica »	8.500	—
5	» Bromatologica »	2.000	2.000
6	» Farmaceutica »	10.500	10.500
7	» Generale »	23.500	—
8	Clinica Dermosifilopatica »	8.500	8.500
9	» Chirurgica »	10.500	10.500
10	» Malattie Nervose »	8.000	8.000
11	» Medica »	12.500	12.500
12	» Oculistica »	8.000	8.000
13	» Ostetrica »	10.500	10.500
14	» Pediatrica »	10.500	10.500
15	Farmacognosia »	1.000	1.000
16	Fisica »	14.000	14.000
17	Fisiologia »	12.500	12.500
18	Gabinetto di Statistica »	1.000	1.000
19	Geodesia »	5.000	5.000
20	Geografia »	2.500	2.500
21	Geologia »	9.000	9.000
22	Igiene »	11.500	11.500
23	Materia Medica »	8.000	8.000
24	Medicina Legale »	6.000	6.000
25	» Operatoria »	6.000	6.000
26	Mineralogia »	9.000	9.000
27	Orto Botanico »	20.500	20.500
28	Osservatorio Astronomico »	9.000	9.000
29	Paleografia »	500	500
30	Patologia Chirurgica »	8.000	8.000
31	» Medica »	8.000	8.000
32	» Generale »	10.500	10.500
33	Psicologia Sperimentale »	1.500	—
34	Radiologia »	2.000	2.000
35	Scuola di Disegno »	2.500	2.500
36	Tecnica Farmaceutica »	1.000	1.000
37	Zoologia »	12.500	12.500
	Totale L.	300.000	290.000

Allegato N. 5 al Bilancio Preventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1926-27

Spesa per il mantenimento delle Cliniche

N. d'ordine	CLINICHE	Ammontare delle previsioni			
		per l'esercizio 1925-26		per l'esercizio 1926-27	
1	Casa del Sole per il funzionamento della Clinica Pediatrica. L.	30000	—	20000	—
2	Patologia Medica e Chirurgica »	15000	—	20000	—
3	Clinica Malattie Mentali »	20000	—	20000	—
4	» Medica »	51500	—	51500	—
5	» Chirurgica »	50500	—	50500	—
6	» Oculistica »	41500	—	41500	—
7	» Ostetrica. »	41500	—	41500	—
8	» Dermosifilopatica »	60000	—	70000	—
9	Casa del Sole »	20000	—		
	TOTALE L.	330000	—	315000	—

Allegato n. 6 al bilancio preventivo della spesa.
PER L'ESERCIZIO 1926-27

Dotazioni per le Biblioteche.

BIBLIOTECHE	Ammontare delle previsioni			
	per l'esercizio 1925-26		per l'esercizio 1926-27	
1° Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza L.	5000	—	5000	—
2° Seminario Giuridico »	6000	—	6000	—
3° Biblioteca Facoltà Lettere »	7000	—	7000	—
4° Biblioteca di Matematica »	2000	—	2000	—
Totale L.	20000	—	20000	—

PREMI

REGOLAMENTI

Regolamento pel Concorso ai Premi "Angioini", di Economia politica

(Approvato dal Minist. della P. I. il 25 ottobre 1892).

Art. 1. — Il concorso pel conferimento dei premi istituiti da Monsignore Giuseppe Gioeni dei Duchi d'Angiò col testamento dei 20 dicembre 1782, in economia politica, è tenuto ogni anno nella seconda quindicina di maggio presso l'Università di Palermo.

Gli avvisi del concorso saranno pubblicati a cura della Segreteria universitaria al principio dell'anno scolastico e un mese prima del giorno del concorso.

Art. 2. — Possono concorrere gli studenti immatricolati nella Università che provino di avere regolarmente frequentato il corso ufficiale di economia politica.

Art. 3. — Il concorso consiste in un esame scritto e in un esame orale sopra l'Economia politica, tenuti in due giorni distinti.

La Commissione formulerà alquante tesi sulle quali verteranno i due esami.

Per l'esame scritto si sorteggerà una di questi tesi e i candidati avranno 8 ore di tempo per lo svolgimento.

Per l'esame orale si sorteggeranno due delle tesi che serviranno per tutti i candidati. L'esame durerà per ognuno non meno di 30 minuti, e non sarà pubblico pei candidati.

Art. 4. — È rigorosamente vietato l'uso di libri, cartolari, appunti.

I candidati dovranno consegnare anche le minute o bozze che avessero fatte.

Art. 5. — Coloro che dalla Commissione furono proposti per uno dei premi o per parte di un premio, non potranno più ripetere il concorso per gli anni seguenti.

Art. 6. — La Commissione è composta del Preside della Facoltà giuridica, del professore titolare di Economia politica e di un altro professore del gruppo delle scienze economiche

e sociali, scelto dal Rettore. Se il professore di Economia sarà anche Preside, il Rettore nominerà due membri nello stesso gruppo.

Art. 7. — Ogni commissario ha dieci punti, e la votazione si farà per ogni candidato.

Di ogni esame si farà verbale e una relazione finale darà conto dei risultati degli esami e farà le proposte pel conferimento dei premi.

La relazione e le proposte saranno comunicate al Rettore che ne darà notizia al ministero della P. Istruzione pel pagamento dei premi.

Art. 8 — È in Facoltà della Commissione di assegnare tutti i premi, o alcuni o anche nessuno, qualora riterrà che nessuno dei candidati ne sia meritevole.

Art. 9. — I premi non conferiti nel concorso di un anno restano disponibili al concorso dell'anno successivo.

Regolamento pel Concorso ai Premi "Angioini", di Filosofia Merale

(Approvato dal Min. della P. I. il 9 maggio 1901 e 20 maggio 1904)

Art. 1. — Il concorso pel conferimento dei premi istituiti da M. Giuseppe Gioeni dei Duchi d' Angiò con testamento del 20 dicembre 1782 in filosofia morale è tenuto ogni anno nella seconda quindicina di maggio presso l'Università di Palermo.

Gli avvisi del concorso saranno pubblicati a cura della segreteria universitaria al principio dell'anno scolastico e un mese prima del giorno del concorso.

Art. 2. — Possono concorrere tutti gli studenti immatricolati nella Università, che provino di avere regolarmente frequentato il corso ufficiale di Filosofia Morale.

Art. 3. — Il concorso consiste in un esame scritto, ed in un esame orale sulla filosofia morale da tenersi in due giorni distinti. Per l'esame scritto la Commissione formulerà tre tesi e fra queste tre se ne sorteggerà una. I candidati avranno otto ore di tempo per lo svolgimento. L'esame orale consisterà in una discussione sul lavoro scritto presentato.

Art. 4. — È rigorosamente vietato l'uso dei libri, cartolai, appunti. È imposto l'uso esclusivo della carta timbrata della Università. I candidati dovranno consegnare anche le minute o bozze.

Art. 5. — Coloro che dalla Commissione furono proposti per uno dei premi non potranno più ripetere il concorso per gli anni seguenti. Chi ha avuto parte d'un premio può ancora presentarsi.

Art. 6. — La Commissione è composta del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, del Professore di Filosofia morale e di un altro professore del gruppo filosofico scelto dal Rettore: Se il professore di Filosofia morale sarà anche Preside, il Rettore nominerà un altro membro della Facoltà possibilmente di materia filosofica. Ciascuno dei Commissarii proporrà una delle tesi che saranno sorteggiate.

Art. 7. — Ogni commissario dispone di dieci punti. La votazione si farà per ogni candidato ed in trentesimi. Di ogni esame si farà verbale, e una relazione finale darà conto dei risultati degli esami e farà la proposta pel conferimento dei premi.

La relazione e le proposte saranno comunicate al Rettore che ne darà notizia al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 8. — È in facoltà della Commissione di assegnare tutti i premi, o alcuni, o parte di un premio, o anche nessuno qualora ritenga che nessun dei candidati sia meritevole.

I premi non conferiti nel concorso di un anno restano disponibili pel concorso successivo.

Pensioni Di Giovanni

(Estratto dagli atti di fondazione 6 dicembre 1825 e 13 agosto 1829)

Il concorso sarà eseguito in quattro distinti giorni, con quell'intervallo che la Commissione giudicherà, sulle seguenti materie prescritte dal fondatore, cioè :

1^o giorno. — Traduzione scritta in buona lingua italiana di uno squarcio tratto da prosatori o poeti classici latini;

2^o giorno. — Traduzione scritta in elegante lingua latina di uno squarcio tratto da prosatori o poeti classici greci;

3^o giorno. — Esposizione scritta in buona lingua italiana di un periodo della storia sacra, del vecchio o del nuovo testamento;

4^o giorno. — Esposizione scritta in buona lingua italiana di un periodo della storia di Sicilia antica o moderna, sino al regno di Carlo III.

Chi rimarrà secondo nel concorso, potrà godere della pensione nel solo caso che il premiato non fosse più in grado di conservarla per tutti gli otto anni.

Le condizioni per poter concorrere sono :

1^o Essere nato in Sicilia o nelle Isole adiacenti;

2^o Non aver meno di 16 anni compiuti, nè più di 22 compiuti, nel giorno in cui si dovrà cominciare il concorso.

Produrre attestato di buoni studi e della frequenza ai SS. Sacramenti della Penitenza e della Eucaristia.

Premi Di Carlo

(Estratto dal testamento 12 gennaio 1873)

« 6^o Voglio, dispongo e prescrivo, che lire mille annuali di lordo delle dette rendite sul Gran Libro siano destinate a farsene in ogni biennio sei medaglie in oro del complessivo valore di lire duemila di lordo, e in guisa che tre di esse equivalgono lire milleduecento e le altre a lire ottocento e tutte ciascuna con un diploma dovranno conferirsi in premio ai più valorosi giovani, che abbiano studiato in questa Università non meno di due anni, ed ottenuto il primato nei seguenti concorsi: 1^o di letteratura greca, latina ed italiana; 2^o di letteratura latina ed italiana, ed inoltre di storia antica e moderna, e filosofia della storia.

In ognuno dei tre concorsi i candidati dovranno scrivere due volte con l'intervallo di alquanti giorni. Agli esperimenti scritti si aggiungeranno, dopo l'esame degli scritti medesimi alquante analoghe interrogazioni, che gli esaminatori faranno in pubblico, a' soli giovani che per le composizioni siano stati dichiarati degni del premio. In ogni concorso si conferiranno una medaglia d'ordine superiore al più degno, ed una d'ordine inferiore al secondo. Però le medaglie non si diano che al merito positivo ed eccellente. Se nei concorsi non si troveranno giovani che avessero mostrato un valore di tal grado, non si conferirà la medaglia corrispondente, e in tal caso il prezzo di essa andrà fra l'economia dell'amministrazione, come appresso dirò più esplicitamente.

« 7^o Potendo un giovane aspirare a premii di più categorie, prescrivo che i concorsi a tali premii non si facessero contemporaneamente.

« 8^o Acciocchè sia maggiore la gara fra i candidati, voglio e dispongo, che a tali concorsi a premii biennali si ammettessero non solamente gli studenti di questa Università, ma quei giovani ancora i quali per due anni avessero studiato nell'arcivescovile Seminario di Monreale, in questo Arcive-

scovile Seminario di Palermo, e nel Collegio Albanese di rito greco di questa città.

« 9° A tutti gli accennati premii potranno concorrere, nonchè gli studenti dell'ultimo biennio universitario, ma anche coloro degli anni precedenti, purchè ciò costi per mezzo dei registri scritti, e non per le mendicate testimonianze altrui.

« 10° Gli esaminatori in ogni concorso non saranno più di cinque, nè meno di tre, eletti dal Rettore; però per lo meno, uno di essi dovrà scegliersi fra valentuomini fuori del corpo universitario; ma presiederà il più antico dei professori esaminatori.

« Gli esaminatori, pria di ogni concorso ne faranno il programma, che il Rettore pubblicherà, e ne trasmetterà notizia ai superiori dei nominati Seminari di Palermo e di Monreale ».

Regolamento per il Premio "Simone Fubini",

(Approvato dal Ministero della P. I. il 9 marzo 1909)

Art. 1. — Il legato, istituito dal prof. Simone Fubini con testamento olografo 25 e 26 novembre 1907, aperto a Casale Monferrato con atto rogato Avv. Francesco Balduini, notaio, 11 settembre 1898, si chiamerà, secondo la volontà espressa dal testatore, « *Premio Simone Fubini* ».

Art. 2. — Il legato sarà amministrato dal Rettore dell'Università.

Art. 3. — Il premio sarà conferito ogni triennio ad uno studente o laureato da soli tre anni nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo per il miglior lavoro di Materia medica.

Esso è costituito dal prodotto netto di una rendita sul debito pubblico del valore nominale di L. 500 annue al 5 %, accumulato nello stesso periodo di tre anni, detratti i compensi e le spese di cui all'art. 11.

Art. 4. — Il concorso per il conferimento del premio sarà pubblicato entro il mese di gennaio dell'anno ultimo del triennio in cui si maturano le rendite necessarie a formare il premio.

Art. 5. — La domanda di ammissione al concorso e il lavoro, in tre esemplari, saranno presentati non più tardi del 31 ottobre dell'anno in cui si compie il triennio, al Rettore dell'Università.

Art. 6. — Il giudizio della Commissione sarà pronunciato entro il giorno 20 ed il premio conferito entro il 31 del mese di dicembre dello stesso anno.

Art. 7. — In caso di parità di merito fra i lavori di due o più candidati il premio sarà diviso in parti uguali tra i concorrenti che la Commissione esaminatrice avrà dichiarato vincitori, secondo la graduatoria di cui all'articolo seguente.

Art. 8. — La Commissione esaminatrice sarà composta del Preside della Facoltà di Medicina, del Professore di

Materia medica e del Professore di Fisiologia dell'Università di Palermo. Essa è chiamata a dare il suo giudizio sui lavori presentati dai concorrenti mediante una relazione e una graduatoria che verranno trasmesse al Rettore dell'Università.

Art. 9. — Alla Commissione esaminatrice spetta anche quando occorra, il giudizio di cui all'art. 7.

Art. 10. — Nel caso in cui il professore di Materia medica o di Fisiologia, nell'anno in cui deve farsi il concorso, sia Preside della Facoltà di Medicina, il terzo Commissario sarà il professore di Materia medica della Scuola di Farmacia.

Art. 11. — I membri della Commissione esaminatrice avranno in compenso della loro opera lire *cinquanta* ciascuno sui fondi dell'istituzione, giusta il volere del testatore.

Per spese di pubblicità sono assegnate L. 50.

Art. 12. — Nel caso il premio non sia conferito, esso verrà messo di nuovo a concorso (nel triennio susseguente, formando col premio dell'anno un secondo, un terzo premio, etc.).

Art. 13. — Il vincitore di un premio, sia laureato che laureando, non potrà più presentarsi ad un secondo concorso.

Art. 14. — Il conferimento del premio è deferito al Consiglio Accademico.

Articolo transitorio.

Dei premi, scaduti nel 1902, 1905, 1908, due saranno conferiti nel 1909, entro il mese di luglio ai migliori lavori di Materia medica, che saranno presentati non più tardi del 30 giugno 1909 da giovani laureati nel sessennio 1902-1908.

Il terzo premio sarà posto a concorso nel 1910 a favore degli studenti e dei laureati nel triennio 1907, 1908 e 1909 secondo le norme di cui agli art. 4, 5 e 6 del presente regolamento.

Ministero della Pubblica Istruzione.

R. D. 24 giugno 1923, n. 1471. — Norme per il conferimento di un premio annuo d'incoraggiamento in anatomia umana a favore di un laureato della facoltà medico-chirurgica della R. Università di Palermo.

(Estr. dal Bollettino Ufficiale, n. 34 del 16 agosto 1923).

VITTORIO EMANUELE III ecc.

Veduto il Decreto del Luogotenente Generale del Re nelle Provincie Siciliane 5 aprile 1861, n. 47, col quale furono istituiti premi di incoraggiamento agli studenti di medicina e chirurgia delle Università Siciliane, i quali riuscissero primi in esperimenti di lavori anatomici;

Veduto il R. D. 12 settembre 1869, n. 5279, col quale furono dettate norme pel conferimento di detti premi agli studenti della R. Università di Palermo;

Riconosciuta l'opportunità di accogliere le proposte della Facoltà medico-chirurgica della predetta Università, intese a modificare le norme pel conferimento dei premi stessi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Presso la R. Università di Palermo è istituito un annuo premio d'incoraggiamento in anatomia umana a favore di un laureato della Facoltà medico-chirurgica.

Art. 2. — Il premio è di L. 600 annue ed è conferito per concorso.

Art. 3. — Al concorso possono partecipare i laureati da non oltre un anno. Se però il concorso non sarà in un anno bandito, potrà essere straordinariamente bandito in anno successivo, oltre il concorso ordinario dell'anno; e al concorso straordinario potranno partecipare solo coloro che avrebbero potuto parteciparvi nell'anno in cui non fu potuto bandire.

Art. 4. — Il premiato ha l'obbligo di attendere durante l'anno a studi nell'Istituto di anatomia umana della R. Università di Palermo e di disimpegnarvi le mansioni che gli saranno affidate dal Direttore dell'Istituto.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1923.

VITTORIO EMANUELE.

GENTILE.

Premi di anatomia umana.

Regio Decreto concernente il conferimento di due premi d'incoraggiamento a studenti di anatomia nella R. Università di Palermo.

(12 settembre 1869).

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visto il Decreto del Luogotenente Generale del Re nelle Provincie Siciliane, in data del 5 aprile 1861, col quale (articolo 4) furono istituiti dei premi d'incoraggiamento da darsi agli studenti di medicina e chirurgia che riuscissero primi in esperimento di lavori anatomici;

Veduto che la Facoltà medico-chirurgica della R. Università di Palermo, nell'intento di meglio giovare all'effetto del predetto Decreto, propone che i due premi di incoraggiamento si diano per concorso ai giovani laureati da non più di due anni, invece che a studenti di 3^o e 4^o anno;

Veduto il voto favorevole del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, emesso nella sua adunanza del dì 13 settembre 1868;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I due premi d'incoraggiamento per la R. Università di Palermo, da darsi a studenti che riuscissero primi in esperimenti di lavori anatomici, secondo che prescrive l'art. 4 del

Decreto del Luogotenente Generale pre nominato, saranno d'ora innanzi conferiti per concorso a giovani laureati, da non più di due anni, nella Facoltà di medicina e chirurgia presso la stessa Università, restando in questa parte così modificato il detto Decreto Luogotenenziale pre nominato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 12 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Registrato alla Corte dei conti

addì 28 settembre 1869

Rcg. 48 Atti del Governo a c. 119.

AYRES.

(Luogo del sigillo)

V. Il Guardasigilli.

PIRONTI.

A. BARGONI.

STATUTO

DELLA

Borsa di studio « Alagna Gabriele da Paternò ».*(R. D. 10 ottobre 1918).*

Art. 1. — In virtù del testamento olografo 15 novembre 1910 del defunto Alagna Gabriele da Paternò è istituita nella R. Università di Palermo, una borsa di studio intitolata « *Borsa di Studio Alagna Gabriele da Paternò* ».

Art. 2. — Detta borsa sarà conferita per anni 6 al vincitore di apposito concorso e costituita dagli interessi annuali ricavati dall'investimento di rendita italiana pubblica nominativa delle somme depositate sui libretti della Cassa postale di Risparmio e di quella Vittorio Emanuele, descritti nel citato testamento.

Art. 3. — Il primo concorso dovrà bandirsi compiuti dieci anni dal giorno della morte del testatario e nel mese di luglio successivo ai 10 anni succennati. Gli interessi della rendita per il periodo di detti 10 anni, saranno investiti anno per anno in rendita nominativa italiana e il capitale che ne risulta farà parte integrante di quello destinato alla borsa.

Art. 4. — Le successive borse saranno conferite di sei anni in sei anni e il concorso sarà sempre bandito nel mese di luglio.

Art. 5. — Nell'assegnazione della detta borsa si eseguiranno le norme seguenti:

1. Al concorso saranno ammessi tutti i giovani nati in Sicilia che abbiano compiuto al 15 gennaio di quell'anno in cui cade la data degli esami per il concorso, non meno di 18 e non più di 21 anno di età ed abbiano la licenza liceale conseguita con una media di 7 punti.

Art. 6. — La Commissione per il conferimento della borsa sarà nominata dal Rettore *pro tempore* e presieduta dal medesimo Rettore.

Essa sarà composta di 5 membri compreso il Presidente. Gli altri 4 membri saranno scelti fra i professori dell'Ateneo. È tuttavia in facoltà del Rettore di scegliere 1 o 2 dei Commissari tra persone estranee all'Università.

Art. 7. — Negli avvisi di concorso saranno specificati gli autori e i periodi storici cui si riferiranno i temi.

Art. 8. — I concorrenti dovranno sostenere :

1° Una prova scritta in italiano su tema di letteratura.

2° Una traduzione scritta di un tratto di prosatori classici latini.

3° Una traduzione scritta di un tratto, di prosatori classici inglesi.

4° Una prova scritta su di un tema riguardante un periodo della Storia d'Italia dalla fondazione di Roma ai tempi nostri.

Art. 9. — Il candidato vincitore conseguirà l'importo della borsa in due rate semestrali proposte.

Art. 10. — Nel caso in cui il primo nominato non potesse godere per qualsiasi ragione la borsa in Palermo e fosse impedito a continuare il corso universitario sarà chiamato a godere alla borsa stessa il secondo riuscito per concorso, e in mancanza di questo, il terzo.

Art. 12. — Il Rettore dovrà accertarsi ogni anno alla fine della seconda sessione di esami se il giovane si sia presentato agli esami prescritti dalla facoltà e che ne abbia ottenuto l'approvazione.

In caso di legittimo impedimento, il Rettore deciderà se il premiato debba ancora continuare a godere della borsa.

Art. 12. — Se il vincitore delle borsa si renderà, a giudizio del Rettore, indegno del godimento di essa, questa sarà attribuita per il tempo residuo al compimento di sei anni, al secondo riuscito nel concorso o al terzo, secondo l'ordine stabilito nell'art. 10.

Nel caso in cui per una ragione qualsiasi ciò non fosse possibile la somma residuale della borsa sarà dovuta al capitale, per cui si aumenterà l'ammontare della borsa medesima nei concorsi successivi.

Art. 13. — Se alla fondazione Alagna saranno devolute altre somme di quelle descritte nell'articolo 2 del presente Statuto, derivanti da eventuali crediti pertinenti al testatore o da altri depositi di denaro le stesse saranno investite in rendita pubblica nominativa, e gli interessi annuali destinati per una o più borse di studio.

Pel conferimento di queste altre borse di studio si seguiranno le norme stabilite nel presente Statuto per la prima.

Art. 14. — L'ammontare delle borse sarà fissato ogni volta nel bando del concorso. Ogni singola borsa non potrà superare le L. 1200 per anno.

Il Segretario
F.to : GIARDINA

Il Rettore
F.to : COLUMBA

Visto d'ordine di S. A. R.
Il Luogotenente Generale di S. M. il Re
Il Ministro della P. I.
F.to : BERENINI

Statuto della « Fondazione Borruso Plaia ».

Approvato con R. D. 3 luglio 1921, n. 1150.

Art. 1. — In virtù dell'atto di donazione fatto dai signori Giuseppe, ing. Gaetano, ing. Francesco, Nicolò, dott. Gioacchino fratelli Borruso con la sorella signora Francesca Borruso vedova del signor Corrado Caruso, in data 1 maggio 1919, per notar cav. uff. Antonio Russo Aiello di residenza in Rocca di Papa, è istituita presso l'Università di Palermo, in memoria del dott. Salvatore Borruso Plaia, padre dei donatori, laureato in medicina e chirurgia nello stesso Ateneo nell'anno 1838, una fondazione universitaria allo scopo di incoraggiare e premiare gli studenti di medicina e chirurgia, da intitolarsi « Fondazione Salvatore Borruso Plaia » amministrata dal Rettore *Pro tempore* della R. Università di Palermo.

Art. 2. — Il patrimonio di detta fondazione è formato da un certificato di rendita nominativa 5 % del valore nominale di L. 30.000 fruttante l'annua rendita di L. 1500 a decorrere dal 1 luglio 1919.

Detto titolo sarà intestato « Fondazione Salvatore Borruso Plaia » amministrata dal Rettore *pro tempore* della R. Università di Palermo e sarà consegnato dopo le pratiche amministrative necessarie per l'accettazione legale della donazione.

Art. 3. — La rendita, di cui all'articolo precedente, verrà annualmente impiegata in due premi, l'uno di L. 1000, l'altro di L. 500, a favore di quei giovani che si saranno distinti nel corso di studi compiuti presso l'Università di Palermo e che saranno perciò classificati idonei a prender parte, dopo conseguita la laurea e non oltre due anni dalla stessa, ad un concorso che sarà indetto sopra tesi riguardanti una la medicina e l'altra la chirurgia su qualcuna delle malattie sulle quali la scienza non abbia detto ancora l'ultima parola.

Per un anno il premio di L. 1000 sarà destinato al concorso per la medicina e quello di L. 500 al concorso per la chirurgia, e per un altro anno quello di L. 1000 alla chirurgia e quello di L. 500 alla medicina.

Art. 4. — La Commissione esaminatrice del concorso per la medicina sarà costituita dai professori di clinica medica, di patologia medica, di materia medica e di fisiologia, e presieduta dal preside della Facoltà.

La Commissione pel concorso di chirurgia sarà costituita dai professori di clinica chirurgica, patologia chirurgica, di medicina operatoria, di clinica oculistica, e presieduta dal preside della Facoltà.

Esaminate le proposte della Commissione esaminatrice, il Consiglio dei professori della Facoltà medico-chirurgica conferirà i premi.

Art. 5. — L'argomento della tesi del concorso sarà scelto dalla Facoltà medico-chirurgica al principio di ogni anno scolastico e non oltre il mese di dicembre e sarà reso noto agli studenti mediante affissione nell'albo delle cliniche rispettive e inserzione su uno dei principali giornali politici della regione.

Art. 6. — I premi dovranno essere esenti da tassa di manomorta e a tal uopo i donatori costituiscono un titolo di rendita 5 % di L. 75 annue, del valore nominale di L. 1500, allo scopo del pagamento eventuale di tale tassa.

Qualora detta tassa non fosse dovuta, le dette annue L. 75 saranno destinate alla Biblioteca della Facoltà di medicina e chirurgia per acquisto di libri e di materiale scientifico a giudizio del Consiglio dei professori. Detto titolo sarà intestato in modo eguale a quella di cui all'articolo 2.

Art. 7. — Del conferimento dei premi sarà fatta menzione negli atti della Facoltà medico-chirurgica e sarà tenuto un apposito albo per segnarvi i nomi dei premiati.

Art. 8. — Il Consiglio della Facoltà medico-chirurgica formulerà il regolamento per l'esecuzione dello statuto.

Visto d'ordine di S. M. il Re
Il Ministero della Pubblica Istruzione
CROCE

R. Università degli Studi di Palermo.

REGOLAMENTO

Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Seduta del 12 dicembre 1921.

Art. 1. — La « Fondazione Salvatore Borruo Plaia » conferisce due premi annui uno di L. 1000, uno di L. 500, per le migliori tesi di medicina e di chirurgia svolte da giovani laureati non oltre due anni presso la R. Università di Palermo e che abbiano compiuto i loro studi nella detta Università.

Art. 2. — I detti premi saranno assegnati alternativamente e cioè il primo anno quello di L. 1000 ed il secondo anno quello di L. 500 per la tesi di Medicina; il 1° anno quello di L. 500 ed il 2° anno quello di L. 1000 per la tesi di Chirurgia, e con lo stesso ordine gli anni successivi.

Art. 3. — Potranno aspirare al conseguimento dei premi come sopra tutti i laureati degli ultimi due anni scolastici alle seguenti condizioni:

a) che abbiano seguito i loro studi nella R. Università di Palermo;

b) che la media della votazione negli esami speciali non sia stata inferiore ai $\frac{7}{10}$;

c) che la votazione dell'esame di laurea non sia stata inferiore ai $\frac{9}{10}$.

Art. 4. — L'argomento della tesi di concorso per detti premi sarà stabilito nel mese di novembre di ogni anno dalle Commissioni speciali di cui all'articolo 6, convocate dal Preside della Facoltà e, dopo approvato dalla Facoltà, verrà reso noto, non più tardi del mese di dicembre, mercè affissione nell'albo degli ospedali clinici e per una volta nei giornali cittadini.

Art. 5. — I candidati dovranno svolgere la tesi presso uno degli Istituti di Medicina e Chirurgia della R. Università di Palermo, in modo che possa eventualmente venire controllata la loro attitudine e dovranno compiere e presentare il proprio lavoro nel termine di un anno dal giorno della pubblicazione dei temi assegnati.

Art. 6. — Le Commissioni per giudicare sui lavori presentati sono costituite:

Per la Medicina.

Prof. di Materia Medica.

- » di Fisiologia.
- » di Patologia medica.
- » di Clinica medica.

Per la Chirurgia.

Prof. di Medicina operatoria.

- » di Patologia chirurgica.
- » di Clinica oculistica.
- » di Clinica chirurgica.

Art. 7. — Qualora il Preside della Facoltà sia uno dei professori facente parte delle Commissioni, esso in tal caso verrà sostituito col professore di Patologia generale per il concorso di Medicina e col prof. di Anatomia Patologica per il concorso di Chirurgia.

Se manca qualcuno dei professori, la Facoltà lo sostituirà con un professore di materia affine.

Art. 8. — Nel mese di gennaio di ogni anno, dopo chiuso il concorso, le Commissioni debitamente convocate dal Preside; esamineranno i lavori presentati dai candidati e faranno, per iscritto, le proposte relative alla Facoltà, la quale deciderà definitivamente ed inappellabilmente e conferirà i premi.

Art. 9. — Le Commissioni, ove lo crederanno opportuno

potranno formare una graduatoria di quei concorrenti, il cui lavoro sia riconosciuto meritevole di speciale menzione e possono anche, se del caso, proporre alla Facoltà che il premio venga diviso a due candidati, se ritenuti di pari merito.

Art. 10. — Qualora le Commissioni giudicassero che uno o tutti e due i premi non siano da assegnarsi ad alcuno dei candidati, essi verranno in tal caso conferiti in più nell'anno successivo.

Art. 11. — Per l'anno 1921-22 il premio di L. 1000 verrà assegnato ad un lavoro di Medicina e quello di L. 500 ad un lavoro di Chirurgia.

Art. 12. — È incompatibile la presenza nella Commissione di Professori che siano parenti od affini sino al 3° grado di alcuno dei candidati ».

La Facoltà approva ad unanimità il soprascritto regolamento.

Letto ed approvato.

Il Segretario

F.to: V. PURPURA

Il Preside

F.to: LAZZARO

APPENDICE

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

T. Colonnello Agnello cav. **Luigi**, , *Professore incaricato di storia militare.*

ABITAZIONI DEL PERSONALE

Abbadessa Salvatore (lib. doc. inc.), via Saverio Cavallari, 2	<i>pag.</i>	135
Acanfora Ercole (tecnico), via Maqueda, 275	»	150
Accardi Vincenzo (assist. provv.), via Albergheria, 55	»	153
Adamo Giuseppe (lib. doc.), via Emerico Amari, 144	»	140
Addario Carmelo (lib. doc.), via Alloro, 88	»	140
Adelfio Agostino (giardiniere), Orto Botanico	»	157
Agnello Luigi (prof. inc. di storia militare), via Catania, Palazzo della Vittoria	»	368
Aiello Abele (lib. doc.), corso Olivuzza	»	140
Aiello Antonino (bidello), salita mura dell'Itria, 2	»	159
Aiello Luigi (aiuto), corso Olivuzza	»	151
Aiello Rabboni Gaetano (lib. doc.), corso Olivuzza, 188	»	140
Alagna Gaspare (lib. doc. incar.), via Cavour, 24	»	140
Alaimo Biagio (aiuto provv.), piazza S. Franc. Di Paola, 41	»	140
Albeggiani Michele (lib. doc.), salita del Banditore, 4	»	146
Aliquò Franz (assist.), corso Calatafimi (via Trasselli)	»	151
Allara Ernestina (assist.), via Vincenzo Di Marco, 10	»	157
Amato Alessandro (prof. non stabile), via Ant.		-

Amico, 14 (Porazzi)	<i>pag.</i> 139-150
Amato Modesto (prof. inc.), via Goete, 38	» 137-138
Ambrosini Gaspare (prof. stab.), via Nicolò Garzilli, 4	» 135
Amenta Antonino (lib. doc.), via Ingham	» 140
Amodei Pietro (assist.), Istituto Anatomia patologica	» 151
Amormino Giovanni (ass. provv.), anat. pat.	» 151
Amorosi Prospero (lib. doc.) Istituto di med. operatoria	» 140
Anastasi Onofrio (lib. doc.), via Roma, 129	» 140
Angelico Francesco (dir. gab. chim. farm.), via Bandiera, 69	» 147
Angelitti Filippo (prof. stab.), Osservatorio Astronomico	» 145-155
Angelucci Arnaldo (prof. onorario), R. Univ. di Napoli	» 139
Antinori Giuseppe (ass. provv.), via XX Settembre, 1	» 151
Arcoleo Eugenio (lib. doc.), via Malaspina, 84	» 140
Arcuri Vincenzo (rappresentante il Governo nel Cons. d'Amm. dell'Università), via Sapienza, 34.	» 133
Arlotta Michele (lib. doc.), via Maiorana, 4 (via Sperlinga)	» 140
Arnone Gioacchino (lib. doc.), via V. E., 468.	» 141
Artom Camillo (lib. doc.), Istituto Fisiologia	» 141-150
Audino Giuseppe (tecnico). Istituto Chimica generale	» 155
Azzarello Giovanni (lib. doc.), via Isidoro La Lumia, 41.	» 140
Badalucco Antonino (bidello), bastione Osp. Concezione	» 151
Badino Paolo (tecnico), Clinica Ostetrica	» 153
Barba Stelano, (lib. doc.), via Houel, 8	» 141
Barbara Mario (lib. doc.), Messina	» 141
Basilicò Alessandro (aiuto), via Roma, angolo via Pisa	» 151
Baviera Giovanni (prof. stabile), via Libertà, 60	» 135
Benedetti Anna (prof. incaricata), corso Calatafini, 389	» 137-138

Bentivegna Antonino (lib. doc.), via Benedetto Civiletti	»	141
Bertacchi Cosimo (prof. onor.), R. Univ. di Torino	»	137
Biagi Luigi (prof. inc.), Via Libertà, 6	»	138
Biondi Concetta (tecnica), piazzetta Angelini	»	134-149
Biondolillo Francesco (lib. doc.), via Alessio Narbone, 10	»	138
Bonafede Giuseppe (bidello), via Università, 9	»	156
Bosco Ernesto (bidello), via Imperatrice Costanza, 9	»	151
Braucalone Pietro (lib. doc.), via Re Federico, 4	»	141
Brenner Guglielmo (subalt.), Clinica malattie nerv. e ment.	»	154
Bruno Francesco (V. direttore agronomo coloniale)	»	158
Buccheri Rosario (lib. doc.), via Oretto	»	141
Buscalioni Luigi (prof. stab.), Orto Botanico	»	145-147-157
Cacioppo Luigi (assist.), via Emerico Amari	»	153
Calandra Eduardo (lib. doc. inc.), Osp. Marino	»	139-141
Caldo Lorenzo (assist.), Osservatorio Astronomico	»	155
Cammarata Giovanni (bidello), via Università	»	159
Campagna Francesco (tecnico), Istituto Zoologico	»	156
Campagna Giovanni (tecnico), Istituto Materia medica	»	151
Canepa Pietro (lib. doc.), via Caltanissetta, 4	»	135
Cangemi Francesco (subalt.), Clinica Pediatrica	»	152
Canuata Cosimo (assist. provv.), Istituto di fisica	»	155
Carabellese Pantaleo (prof. stab.),	»	137
Caramanna Girolamo (lib. doc.), corso Vitt. Em., 112	»	141
Carapelle Eduardo (lib. doc.), via Carrettieri, 8	»	141
Cardella Giuseppe (tecnico), via Bara, 1	»	134
Cardella Salvatore (assist.), Scuola di disegno	»	156
Carini Alfredo (lib. doc.), via Merlo	»	141

Carlotti Giuseppe (lib. doc.) Via B. Civiletti 3	pag.	138
Carmona Luigi (assist. provv.). Istituto Patologia chirurg.	»	153
Carnevale Emanuele (prof. ord.), via Villafranca, 28	»	135
Carollo Giuseppe (lib. doc.) via Salamone Marino 7	»	141-153
Caronna Filippo (lib. doc.), via Felice Cavallotti, 37	»	136
Caruso Gioacchino (lib. doc.), piazza S. Franc. Di Paoia, 45	»	141
Caruso Giovanni (subalt.), Istituto Anat. umana	»	150
Cascino Rosario (lib. doc.), via Emerico Amari, 112	»	141
Cascio Margherita (appl. segr.), via V. E., 478	»	134
Cascio Rocca Giuseppe (lib. doc.), via Onorato, 33	»	141
Catalano Emanuele (lib. doc.), via Tripoli, 15	»	51
Catalano Giuseppe (lib. doc.), corso Calatafimi	»	146-156
Ceraulo Salvatore (lib. doc.), arco Resuttana, 7	»	141
Cervello Carlo (lib. doc. incar.), via Nicolò Cervello, 36	141-147-159	
Cesareo Giov. Alfredo (prof. ord.), corso Calatafimi, 315	»	137
Cimino Tebaldo (lib. doc.), piazza Castel nuovo, 2	»	141
Cinquemani Fortunato (lib. doc.), piazza Lolli, 7	»	141-152
Cipolla Francesco (lib. doc. inc.), via Falde, 24	»	146
Cipolla Michelangelo (lib. doc.), via Stabile, 21	»	139-141
Cipolla Michele (prof. ord.), P. XIII Vittime 3.	»	145
Ciriminna Giovanni (lib. doc.), via Enr. Parisi	»	141
Ciulla Mario (lib. doc.), via E. Amari, 94	»	141
Citarda Vito (giardiniere), cortile del Gioco, 9	»	157
Clemente Francesco (lib. doc.), piazza Torrel.	»	141
Cocco Gaetano (tecnico), Istituto d'Igiene	»	154
Cola Giuseppe (tecnico provv.), Clinica Medica	»	151
Colella Rosol. (prof. ord.), via Emerico Amari, 77	»	139-154
Collica Ignazio (lib. doc.), via Roma, 155	»	141
Collin Rosa (lettrice di lingua franc.), via Maqueda, 37	»	138

Columba Gaetano Mario (prof. ord., preside facoltà lettere e filosofia), via principe Bel- monte, 73	<i>pag.</i> 153-137-149
Comes Salvatore (lib. doc. inc.), (Noto)	<i>pag.</i> 146
Consoli Luigi (prof. inc.), corso Calatafimi, 119	» 156
Corica Antonino (lib. doc.), Clinica pediatrica	» 141-152
Cosentino Andrea (lib. doc.), via Maqueda, 8	» 141
Cova Ercole (prof. ord.), vicolo Palazzotto	* 139
Culotta Antonino (tecn.), Istituto anat. patol.	» 151
Cultrera Grazia (aiuto), Orto Botanico	* 156
Cusmano Ferdin. (lib. doc.), via princ. Belm., 88	» 141
Cutuli Ignazio (bidello), corso Calatafimi, 246	* 156
D'Alessandro Tommaso (bidello) Istituto di chi- mica farmaceutica	» 158
D'Angelo Agostino (lib. doc.), via XX Set- tembre	» 141
D'Asaro Michele (ass. vol.)	* 67
De Arcangelo Clementina (tecnica), Clin. dermo- sifilopatica.	» 154
De Bono Fr. Paolo (lib. doc.), via Stabile, 127	» 141
De Franchis Mich. (prof. ord.), via Sammart., 65	» 145
De Francisci Giov. (prof. ord.) via Libertà, 60	» 135
De Giacomo Umberto (aiuto provv.), Clinica malattie nervose e mentali	» 154
De Grazia Francesco (lib. doc.), via Alloro, 127	» 142
De Gregorio Giac. (lib. doc.), via Sperlinga, 14	» 138
Delle Piane Giuseppe (ass. provv.), Clin. Ost.	* 153
De Luca Luigi (lib. doc.), Istituto med. oper.	* 142
De Luca Salvatore (tecnico), Istituto med. oper.	» 150
De Maria Ugo (lib. doc.), Corso Calatafimi, 639	» 138
De Stefani Teodosio (prof. incar.) via Alloro, 40 <i>pag.</i> 146-156-158	
Di Blasi Luigi (lib. doc.), via Università 30	» 141
Di Ca'to Eug. (lib. doc.), via Pignatelli Arag. 42	» 136
Di Cristina Giov. (prof. ord.), piazza Marchese Ugo, 32	* 139-152
Di Cristofalo Filippo (bidello), piazza Campo, 94	* 152
Di Frisco Angela (ass. provv.) Ist. Fisiologia	* 150
Di Gioia Cosmo (assistente) Osp. Concez.	» 152
Di Giovanni G. Batt. (segr.), via Sav. Cavallari, 6	» 134
Di Giovanni Rob. (tecn.), via G. De Spuches, 6	» 134
Di Gregoli Franco (appl. seg.), via del Canto, 15	

(via Archimede)	<i>pag.</i>	134
Di Liberti Herbin Salv. (lib. doc.) Via Bara, 43	»	142
Di Lorenzo Giov. (libero doc.), via Cavour (palazzo Saponara)	»	142
Di Marco Nicolò (bidello), Istituto di Geodesia	»	155
Di Marzo Salvatore (prof. ord.), via Torrearsa, 2	»	135
Di Mauro Domenico (econ.), R. Università	»	134
Dionisi Antonio (prof. onorario) R. Univ. di Roma	»	139
Di Pisa Salvatore (lib. doc.) via S. Sebastiano, 35	»	136
Di Salvo Giovanni (assist.), via Cavour, 50	»	156
Di Stefano Giuseppe (Pres. comitato Amministr. giardino coloniale) via Lolli	»	157
Dominici Ada (assistente) Istituto d'Igiene	»	154
Dominici Mariano (lib. doc.) corso Calatafimi	»	142
Donzello Giovanni (lib. doc.) Via Caltaniss., 3	»	142
D'Urso D'Agostino Michele (giard.) Orto Bot.	»	157
D'Urso Vincenzo (giard.) via Leoni, 60	»	157
D'Urso Riccobono Michele (giard.) via Leoni, 8	»	157
Engel Emilio (lib. doc.) via Cluverio, 13	»	142
Epifanio Giuseppe (lib. doc.) inc., via Gaetano Daita, 10	«	139-142
Ercole Francesco (prof. ordin.) Rettore della R. Università, via Francesco Lojacono, 6	<i>pag.</i>	133-135-137
Ercole Pietro (lib. doc. inc.), via Fr. Lojac, 6	»	138
Fabiani Ramiro (prof. straord.), Via S. Pacini, 47	<i>pag.</i>	145-146-156
Falcone Arturo (assist. provv.), via Castrolfil., 2	<i>pag.</i>	158
Faraone Fr. (lib. doc.), P. Sett'ang., via Ramirez 4	»	136
Farina Giovanna (tecnica), via del Canto, 15	»	134
Faja Giuseppe (ragioniere) Tommaso Natale	»	134
Fazio Allmayer Vito (prof. straord.) Corso Al- berto Amedeo, 190	»	137
Fazio Gaspare (bidello), via Ruggero Loria, 90	»	159
Fazio Rosario (bidello), via Ruggero Loria, 96	»	159
Fazzari Ignazio (assistente) via Polara, 5	»	150
Fernandez Gius. (lib. doc.) via Giov., Pacini, 9	»	142-151
Ferracciu Antonio (prof. ord.), via Mario Ra- pisardi, 62	»	135
Ferracciu Domenico (assis. provv.), id.	»	153
Ferro Raimondo (lib. doc.), via XX Sett., 25	»	142
Fici Vincenzo (lib. doc.), via Rocco Pirri, 9	»	142

Florio Gius. (lib. doc.) via Giorgio Gemm., 11	<i>pag.</i>	142
Fonzo Ferdinando (lib. doc.), Via Stabile, 91	»	142
Formica Giuseppe (segr.), via S. Martino, 114	»	134
Fradà Attilio (lib. doc.), via Emerico Amari, 58	»	142
Fragale Giuseppe (tecnico), Istituto d'Igiene .	»	154
Frisco Bernardo (lib.doc.) via Girol. Ardizzone, 2	»	142
Funaioli Gino (prof. ord.) via Notarbartolo, 11	»	137
Gabrici Ettore (prof. ord.) Museo Nazionale .	»	137-111
Gagliano Antonio (lib. doc.) via Wagner, 9 .	»	136
Galante Emmanuele (lib. doc.) via N. Garz. 17	»	
Galioto Antonino (bidello), vic. Cavallari in Via Libertà	»	154
Gerbaldi F.sco (prof. onor.) R. Univ. Pavia	»	144
Garufi Carlo Alberto (prof. ord.) via Fr. Paolo di Blasi, 4	»	137-149
Gebbia Michele (prof. ord.) piazza Bologna, 23	»	145
Gentile Francesco (ass. prov.) Istituto Patologia	»	150
Gerbasì Michele (ass. provv.), Clinica Pediatr.	»	152
Giacalone Antonio (ass. provv.), Chimica Gen.	»	155
Giambaldo Vito (ass. provv.) Istituto di Fisica	»	155
Giardina Andrea (prof. ord.) via M. Bertolani n. 10	<i>pag.</i>	145-146-147-156
Giglio Antonino (lib. doc.), via Volturmo, 35	<i>pag.</i>	142
Giglio Giuseppe (lib. doc.), Cefalù	»	142
Giordano Giuseppe (lib. doc.), via Bentiv., 15	»	142
Giri Giacomo (prof. onor.) R. Univ. di Roma	»	137
Giuffrè Liborio (prof. ord.) via Principe Bel., 71	»	139-151
Giuffrè Mariano (ass. provv.), Clinica Pediatr.	»	152
Giurato Gius. (lib. doc.) piazza Gius. Verdi, 22	»	142
Glieca Pasquale (subalterno) R. Università .	»	159
Gravino Pia (aiuto) Istituto di Mineralogia .	»	156
Guarneri Andrea (lib. doc.) via S. Cristof. 32	»	136
Gugino Eduardo (ass. provv.) Palazzo Gallidoro	»	157
Gulotta Beniamino (ass.) Istituto di Geologia .	»	155
Gurrieri Agostino (lib. doc.) via Contessa Giu- ditta, 11 (Olivuzza)	»	136
Iannaci Seb. (dirett.seg.ria) via Giorgio Gemm. 7	»	133-154
Ingrassia Antonino (tecnico) via Gius. Crispi, 10	»	134
La Franca Sebastiano (prof. straord.), via Eme- rico Amari, 94	»	139-151
La Grutta Lodovico (ass. provv.) Patol. Gen.	»	150

Lamanna Paolo (lib. doc.) via V. Em., 112 .	<i>pag.</i>	142
La Mantia Andrea (subalt.), via Notarbart., 10	»	155
La Mendola Salvatore (lib. doc.)	»	142-151
La Menza Nicolò (lib. doc.) via Nicolò Garz., 17	»	142
Lanza Domenico (prof. incar.), via Butera, 31	»	146-157
La Rocca Cesare (lib. doc.), via Goethe, 45	»	142-150
La Rosa Michele (prof. ord.) Preside della Facoltà di scienze, via Cavour, 79	<i>pag.</i>	133-145-147-155
La Torre Agostino (lib. doc.), via Volturmo, 16	<i>pag.</i>	142
Latteri Fr. Saverio (aiuto), Ospedale Concez.	»	152
Lattuca Michele (assist.), via Candelai, 26	»	151
Laudicella Franc. (lib. doc.), via La Mantia, 156	»	142
Lazzaro Carm. (prof. ord.) via Fr. Crispi, 41	<i>pag.</i>	133-139-147-151
Lazzaro Federico (ass.) via Giostra, 1	<i>pag.</i>	159
Lentini Rocco (lib. doc.), piazza Ignazio Florio	»	146
Leone Francesco (bid.), Bastione Concezione .	»	151
Leone Pietro (assist. provv.), Clinica Chirurgica	»	152
Leto Luigi (lib. doc.) via Porta Carini, 36 .	»	142
Leto Silvestri Gaetano (lib. doc.) Piazza Indi- pendenza, Palazzo Fici	»	135-136
Lionti Girolamo (lib. doc.) Bengasi.	»	142
Lipari Diego (bidello) corso Calatafimi, 160 .	»	150
Lipari Gioachino (lib. doc.) via Polacchi, 11 .	»	142
Lipari Giuseppe (lib. doc.) via Polacchi	»	136
Lo Bianco Felice (lib. doc.), Roma	»	142
Lodato Gaet. (prof. ord.), via Emer. Amari, 130	»	139
Lo Greco Angelo (tecnico) Istit. med. operat.	»	152
Lojacono Gius. (tecn.) via Colonna Rotta, 104	»	150
Lombardo Michele (lib. doc.), via Girgenti, 1	»	142-151
Lombroso Ugo (prof. ord.) via Princ. Bel. 16	<i>pag.</i>	139-147-150
Loncaio Enrico (lib. doc.), vicolo Giorgio del Greco, 12	»	136
Longo Antonio (prof. ord.) via Isidoro La Lu- mia, 10,	<i>pag.</i>	133-134-135
Longo Fr. Paolo (lib. doc.) via Rosol. Pilo, 59	»	142
Longo Salvatore (lib. doc.) corso Scinà, 94 .	»	142
Loria Rosario (bidello), R. Uninersità	»	159
Lugaro Giulia (assist.) Istituto Mineralogia .	»	156
Luna Emerico (prof. ord.), via Benedetto Ci- viletti, 14.		139-145-150
Luna Francesco (lib. doc.) piazza Orleans, 1 .	»	142

Luppino Andrea (lib. doc.) Trapani . . .	<i>pag.</i>	143
Macaluso Damiano (prof. emerito), via Ros. Pilo	»	144
Maccarone Pr. (lib. doc. inc.) via P. Novelli, 10	»	145-146
Maggiore Giuseppe (prof. ord.), via Oreto . . .	»	135
Maggiore Giuseppe (lib. doc.), via Denisinni, 57	»	143
Magnaghi Alberto (prof. ord.), via Castrofilippo	»	137-149
Maira Alfredo (tecnico), via Castro, 13 . . .	»	134
Maltese Francesco (subalterno)	»	150
Manfredi Luigi (prof. ord.), Preside facoltà Me- dicina e Chirurgia, via Divisi, 105 . . .	<i>pag.</i>	133-139-147
Mannino Lorenzo (ass. provvisorio), via Nicolò Turrisi, 25	<i>pag.</i>	153
Mannucci Globo (aiuto provv.), Scuola Farm.	»	158
Marchese Michele (bidello), Istituto di Patologia	»	150
Marco Domenico (tecnico) An. Pat.	»	151
Margiotta Saverio (assist. provv.) Patol. Med.	»	151
Martelli Domenico (bidello), via Houel, 13 . . .	»	152
Martorana Michele (lib. doc.)	»	136
Masci Guglielmo (prof. ord.) via Sannmartino, 81	»	135
Massara Giovanna (tecnica), Ist. Chim. Farm.	»	158
Massaro Dom. (lib. doc.), via Nicolò Garz. 24	»	143
Mattei Giovanni (lib. doc.) Messina	»	146
Mauro Ciro (lib. doc.), via Trapani, 21	»	143
Mazzola Antonino (tecnico), Patologia Medica	»	152
Merenda Pietro (lib. doc.), corso Pisani, 50 . .	»	135-136
Messina Antonino (bidello), via Università, 9	»	155
Messina Vitr. Fil. (prof. ord.), via Ospiz. Ben. 4	»	135
Messina Giuseppe (prof. ord.) via Mario Rapis. 1	»	135
Mignosi Gasp. (lib. doc. inc.), via La Mantia, 13	<i>pag.</i>	138-145-146
Mineo Corradino (prof. ord.) via Cuba 4 . . .	<i>pag.</i>	145-146-155
Mirto Domenico (prof. ord.) Via Calderai, 79	<i>pag.</i>	135-139
Mirto Girolamo (lib. doc.) piazza Casteln., 44	»	143
Modica Marco (lib. doc. inc.) via La Masa, 59	»	136
Moastero Salv. (ass. provv.) Anat. Comparata	»	156
Mondino Casimiro (prof. onor.) R. Un. di Pavia	»	139
Mongiovi Francesco (bidello) Osser. Astronomo	»	155
Montuoro Fortun. (lib. doc.) piazzetta Milazzo, 8	»	143
Mori Nello (lib. doc.), Corso Calatafimi, 689	»	143
Nalli Vitangelo (lib. doc.), corso Calatafimi . .	»	143
Nicastro Giuseppe (tecnico), Patologia Chirur.	»	153

Nicoletti Ferdinando (aiuto) Medicina legale .	<i>pag.</i>	154
Nicolosi Roberto (assistente) Ist. Chimica gen.	»	155
Noera Giovanni (lib. doc.), via Sammartino, 9	»	143
Noto Antonino (lib. doc.), Via Villareale, 32	»	143
Noto Sardegna Gius. (lib. doc. incar.), via Principe Belmonte, 73	»	135-136
Occhipinti Rob. (lib. doc.), via del Carbone, 8	»	146
Oddo Giuseppe (prof. ord.), via Sammartino, 2	<i>pag.</i>	145-147-155
Onorato Raffaele (lib. doc.), via Pignatelli Aragona (Istituto Garibaldi)	<i>pag.</i>	138
Orestano Fausto (lib. doc.), via Pietro D'Asaro	»	143
Orlando Salvatore (subalterno), Scuola disegno	»	156
Paci Ernesto (lib. doc.), vicolo S. Cecilia, 25	»	146
Pagano Giuseppe (lib. doc.), via Paolo Pater., 1	»	143
Palazzotto Annibale (bid.), piazza Porrazzi, 129	»	159
Palermo Alfredo (bidello), via Rob. Guiscardo, 25	»	159
Palleroni Giovanni (lib. doc.), via Quintino Sella Palazzo Delese Vittoria	»	139-143
Papa Giuseppe (lib. doc.), via Monte Pellegrino 36	»	136
Parlato Michele (lib. doc.), Partanna-Trapani .	»	143
Parlavecchio Gaetano (prof. ord.), via Salvatore Spinuzza, 2 (via Roma)	»	139-152
Paternò Emanuele (prof. onorario) Roma .	»	144
Paternò Fr. Paolo (prof. ord.), via Pignatelli Aragona, 52	»	145
Parrino Giorgio (assistente), Istituto d'Igiene .	»	154
Patti Salvatore (giard.), Orto Botanico	»	157
Paulsen Federico (dir. R. vivaio viti americane, membro Cons. Ammin. Giard. Col.) Orto Botanico	»	157
Pavone Giovanni (lib. doc. dir. comm.) .	»	136
Pavone Michele (lib. doc. mal. vie urinarie), via Messina, 1	»	143
Pavone Michele (lib. doc. med. oper.), via Ruggero Settimo, 52	»	143
Pernice Biagio (lib. doc.) via Carrettieri, 48 .	»	143
Philipson Luigi (prof. ord.), via Giostra, 1 .	»	139
Piazza Giuseppe (lib. doc.), Caltanissetta. .	»	143
Piazza Martini Vincenzo (lib. doc.), via XX Settembre, 68	»	143

Piazza Vito Cesare (lib. doc. inc.), via Principe Belmonte, 71	<i>pag.</i>	143
Piazzolla Belloch Margherita (lib. doc.) R. Un.	»	146-157
Pica Dom. (bid.) vic. Ritiro S. Giuseppe, 4	»	159
Pica Giuseppe (bidello), via Bosco, 29	»	159
Piccillo Ludovico (lib. doc.) piazza Marina, 16	»	143
Pilo Giacomo (bidello) Istituto di Zoologia	»	156
Pilo Pietro (bid.), Istituto di Materia Medica	»	151
Pincitore Alberico (lib. doc.), via G. Gemm. 47	»	136
Pipitone Giuseppe (lib. doc.), via S. Chiara, 2	»	138
Polizzi Salvatore (subalt. provv.), Chim. Farun.	»	158
Pollaci Gius. (lib. doc.), via Roma (p. Biondo)	»	143
Ponzo Antonino (lib. doc.), Trapani	»	60
Porsio Agostino (ass. provv.), Ist. Anat. Umana	»	150
Puccio Libero (assist.), via Maqueda, 226	»	157
Purpura Fr. (prof. ord.), via Della Giostra, 1	»	139-153
Pusateri Ercole (lib. doc.), via Politeama, 1	»	143
Pusateri Sante (lib. doc.), via Isidoro La Lumia, 1	»	143
Quercigh Emanuele (prof. ord.), Direttore Scuola Farmacia (Istituto di Mineralogia)	133-145-147-156	
Raffaele Federico (prof. onor.), R. Univ. di Roma	<i>pag.</i>	144
Randazzo Antonino (bidello), Istituto Zoologia	»	156
Randazzo Francesco (giard.). Orto Botanico	»	157
Rappa Rocco (custode), bastione Concezione	»	150
Rau Enrica (tecnica), piazza Ucciardone	»	157
Ravenna Emilio (lib. doc. incar.), via Foligno, 5	»	135-136
Restivo Empedocle (lib. doc. incar.), membro comitato Amm. giardino coloniale, piazza Marchese Ugo	135-136-157	
Ribizzo Francesco (prof. ord.), via Denisinni	»	137-138
Ribolla Achille (lib. doc. inc.), via Rosolino Pilo, 5	»	139-143
Riccobono Antonino (tecn. giard. colon.), Orto	158	
Riccobono Salvatore (prof. ord.), preside Facoltà giur., corso Calatafimi, 777	133-134-135-147-167	
Riccobono Vincenzo (tecnico), Orto Botanico	»	157
Rindone Alfredo (assist. provv.), via Paolo Amato, 15	»	150
Romano Angelo (lib. doc.), via Lolli, 3	»	143

Ronchi Enrico (tecnico), R. Università . . .	pag.	46-63
Ruiz Carmela (assist.), R. Università . . .	»	156
Russo Travali Giuseppe (lib. doc.), via Cluvero, 10	»	143
Russo G. Battista (tecnico), via S. Onofrio, 10 . . .	»	155
Sabini Giovanni (lib. doc.), Roma	»	136
Saladino Carlo (ass. Scuola Disegno)	»	156
Salemi Luigi (tecnico), Clinica Oculistica	»	153
Sampino Angelo (custode), Orto Botanico	»	157
Sanfilippo Ferdinando (segretario), via Serradifalco, 22	»	134
Sansone Alfonso (lib. doc.), via Villafranca, 95 . . .	»	138
Santangelo Giuseppe (lib. doc.), corso Pisani, 99 . . .	»	144
Santomauro Salvatore (lib. doc.), via Villafranca 27	»	143
Saso Salvatore (assist.), Clinica Chirurgica	»	152
Savagnone Ettore (lib. doc.), via Villafranca, 62 . . .	»	143-150
Savagnone Fr. Guglielmo (lib. doc. inc.), piazza Florio, 7	»	135-136
Scaduto Gioacchino (prof. straord.), piazza N. Turrisi, 29.	»	135
Scaduto Gioacchino (lib. doc.), via Alloro	»	143
Scalata Gaetano (tecnico)	»	149
Scalia Epifanio (lib. doc.), Clinica Medica	»	143
Scherma Giuseppe (lib. doc.), via Sammartino, 81	»	136
Schillaci Filippo (bidello), Clinica Ostetrica	»	153
Sconzo Antonino (tecnico), Chimica generale	»	155
Scudero Cherubino (assist. provv.), Clinica Dermosifil.	»	153
Sebrigondio Michele (bidello), via Archirafi, Istituto di Chimica	»	155
Sellerio Antonio (lib. doc. inc.), via Noce	»	145
Selvaggio Giuseppe (tecnico) Scuola Farmacia	»	158
Sesta Luciano (assist. provv.), R. Università	»	155
Sharp Ernesta (lettrice di inglese), corso Calafafimi	»	138
Sidoti Francesco (bidello), Istituto Igiene	»	154
Sidoti Salvatore (bidello), Istituto di fisiologia	»	150
Sirena Pietro (lib. doc.), via Felice Cavallotti, 32	»	144

Soli Ugo (prof. straord.), via Quintino Sella, 5	pag. 139-151
Sorges Felice (tecn. giardino colon.), Orto Botanico	» 157
Spataro Riccardo (libero doc.), corso V. E. (farmacia Campisi)	» 144
Spinnato Giuseppe (bidello), Bastione Concezione.	» 152
Spoto Giuseppe (lib. doc.), via Dante, 33	» 144
Stabile Umberto (bidello), via Università	» 154
Stella Pietro (assist.), via Volturno	» 144
Strazzeri Vittorio (lib. doc. inc.), via Pepe, 15	» 145-146
Sunzeri Giuseppe (assist. provv.), Fisiologia	» 150
Tagliavia Salvatore (bidello), via Cappuccini, 9	» 159
Tallo Francesco (lib. doc.), via Oretto, 31	» 144-154
Tansini Iginio (prof. onor.), R. Università di Pavia	» 139
Taormina Domenico (giardiniere), giardino colon. Orto Botanico	» 157
Tarantino Francesco (bidello), via Alberghe-ria, 55	» 153
Tardo Gian Vito (lib. doc.), via Paolo Pater-nostro, 1	» 144
Telaretti Galdino (bidello), via Università, 10	» 154
Terrasi Alfredo (assist. provv.), Chimica gene-rale	» 146
Titone Michele (lib. doc.), via Stabile, 107	» 144
Tomasino Francesco (tecnico), Istituto di Fi-sica	» 155
Tomasini Antonino (bidello), via Giuseppe D'Alessi, 4	» 159
Torelli Gabriele (prof. onor.), R. Univ. di Na-poli	» 144
Torina Gaspare (segr. econ. giard. colon.), Orto Botan.	» 158
Tortorici Pietro (lib. doc.), via Castrofilippo, 79	» 145-146
Traina Salvatore (assist.), corso V. E., 53	» 156
Trambusti Arnaldo (prof. onor.), R. Univ. di Genova	» 139
Tricomi Ernesto (prof. ord.), via Nicolò Gal-lo, 10	» 139-152
Tricomi Giuseppina (assist. vol.), R. Università	» 156

Tripi Gabriele (assist. provv.), R. Università	»	154
Tristaino Benedetto (lib. doc.), via Huel, 4	»	144
Tuccio Fr. Paolo (lib. doc.), via Stabile, 68	»	135-139
Valentini Luigi (lib. doc.), R. Università	»	144
Vannini Aurelia (levatrice maggiore), Clinica Ostetrica	»	153
Varvaro C. Battista (lib. doc.), corso V. E., 255	»	144
Venza Antonino (lib. doc.), via Roma (palazzo Coffaro)	»	144
Vincenzoni Giuseppe Enrico (lib. doc.), via Onorato	»	144
Virzi Salvatore (tecnico), via Corselli	»	134
Wenzel Domenico (lettore di tedesco)	»	138
Zanca Antonio (prof. ord.), via Dante, 149	»	145-156
Zancla Aurelio (lib. doc.), via Siracusa, 16	»	144
Zancla Luigi (lib. doc.), piazza Fonderia, 41	»	144
Zuretti C. Oreste (prof. onor.), R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano	»	137

Soli Ugo (prof. straordinario), via Quintino Sella, 5	pag. 139-151
Sorges Felice (tecn. giardino colon.), Orto Botanico	» 157
Spataro Riccardo (libero doc.), corso V. E. (farmacia Campisi)	» 144
Spinnato Giuseppe (bidello), Bastione Concezione.	» 152
Spoto Giuseppe (lib. doc.), via Dante, 33	» 144
Stabile Umberto (bidello), via Università	» 154
Stella Pietro (assist.), via Volturno	» 144
Strazzeri Vittorio (lib. doc. inc.), via Pepe, 15	» 145-146
Sunzeri Giuseppe (assist. provv.), Fisiologia	» 150
Tagliavia Salvatore (bidello), via Cappuccini, 9	» 159
Tallo Francesco (lib. doc.), via Oreto, 31	» 144-154
Tansini Iginio (prof. onor.), R. Università di Pavia	» 139
Taormina Domenico (giardiniere), giardino colon. Orto Botanico	» 157
Tarantino Francesco (bidello), via Albergheria, 55	» 153
Tardo Gian Vito (lib. doc.), via Paolo Paternostro, 1	» 144
Telaretti Galdino (bidello), via Università, 10	» 154
Terrasi Alfredo (assist. provv.), Chimica generale	» 146
Titone Michele (lib. doc.), via Stabile, 107	» 144
Tomasino Francesco (tecnico), Istituto di Fisica	» 155
Tomasini Antonino (bidello), via Giuseppe D'Alessi, 4	» 159
Torelli Gabriele (prof. onor.), R. Univ. di Napoli	» 144
Torina Gaspare (segr. econ. giard. colon.), Orto Botan.	» 158
Tortorici Pietro (lib. doc.), via Castrofilippo, 79	» 145-146
Traina Salvatore (assist.), corso V. E., 53	» 156
Trambusti Arnaldo (prof. onor.), R. Univ. di Genova	» 139
Tricomi Ernesto (prof. ord.), via Nicolò Gallo, 10	» 139-152
Tricomi Giuseppina (assist. vol.), R. Università	» 156

INDICE

L'anno accademico 1926-27. Relazione del Magnifico Rettore	
Prof. Francesco Ercole	<i>pag.</i> 5
Discorso inaugurale letto dal Prof. C. Mineo	» 13
Serie dei Rettori dal 1781 al 1927	» 41
Discorsi inaugurali dal 1876-77 al 1926-27	» 43
Statuto	» 47
Convenzione per il servizio clinico	» 117

Personale insegnante amministrativo e di servizio

Rettore, Senato accademico e Consiglio di amministrazione	<i>pag.</i> 133
Segreteria	» 134
Facoltà di Giurisprudenza	» ivi
Facoltà di Filosofia e Lettere	» 127
Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 139
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	» 144
Scuola di farmacia	» 147

Biblioteche-Istituti-Cliniche-Gabinetti

Facoltà di Giurisprudenza	<i>pag.</i> 149
Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 150
Facoltà di Scienze	» 155
Giardino Coloniale annesso al R. Ortó Botanico	» 157
Scuola di farmacia	» 157
Personale di servizio	» 159

Pubblicazioni del Personale, Insegnante ed Assistente

Facoltà di Giurisprudenza	<i>pag.</i> 136
Facoltà di Lettere e Filosofia	» 173
Facoltà di Medicina	» 182
Facoltà di Scienze fisiche, Matematiche e Naturali	» 267

**Dati statistici, Bilanci, Borse di studio, Abitazioni
del personale**

Dati statistici	289
Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 1925-26	289
Entrata	293
Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 1925-26	ivi
Spesa	308
Risultato finale del conto consuntivo ed esercizio 1925-26	325
Relazione dei revisori dei conti	327
Bilancio preventivo per l'esercizio 1926-27	333
Borse di Studio	345
Abitazioni del personale	369
